

## **B.F. S.p.A.**

Sede sociale in Jolanda di Savoia (Ferrara), via Cavicchini n° 2

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara 08677760962

Capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 187.059.565



### **PROSPETTO INFORMATIVO**

relativo a (i) l'offerta in opzione agli azionisti di BF S.p.A. ("BF") delle azioni ordinarie BF (le "Nuove Azioni") rivenienti dall'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 299.295.304, di cui massimi Euro 74.823.826 da imputare a titolo di capitale e massimi Euro 224.471.478 da imputare a titolo di sovrapprezzo, deliberato in data 16 ottobre e 6 novembre 2023 dal consiglio di amministrazione di BF a valere sulla delega conferita all'organo amministrativo dall'assemblea straordinaria degli azionisti di BF del 27 settembre 2023, ai sensi dell'art. 2443 c.c.; e (ii) l'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

---

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, nonché in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 8 novembre 2023, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione con nota dell'8 novembre 2023, protocollo n. 0098264/23.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare un supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale di BF, in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini, n. 2, nonché sul sito *internet* dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it).

---

*[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]*

## INDICE

<b>NOTA DI SINTESI .....</b>	<b>10</b>
<b>PARTE A .....</b>	<b>17</b>
<b>FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>18</b>
<b>A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO BF .....</b>	<b>18</b>
A.1. Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale 2023-2027 .....	18
A.2. Rischi connessi alla mancata sostenibilità dell’indebitamento finanziario del Gruppo .....	21
A.3. Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell’avviamento ( <i>impairment test</i> ) .....	23
A.4. Rischi connessi all’andamento dei tassi di interesse.....	24
A.5. Rischi connessi alle operazioni straordinarie e di crescita per linee esterne .....	25
A.6. Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali.....	26
A.7. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance .....	27
A.8. Rischi connessi alla rappresentazione delle Informazioni Consolidate Proforma 2022.....	27
<b>B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L’EMITTENTE OPERA</b>	<b>28</b>
B.1. Rischi connessi ai volumi di produzione.....	28
B.2. Rischi connessi ai prezzi e al mercato .....	29
B.3. Rischi connessi all’evoluzione del contesto macro economico e geopolitico .....	30
B.4. Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo di riferimento nonché all’interpretazione della normativa fiscale e tributaria .....	31
B.5. Rischi connessi all’ottenimento e al mantenimento di autorizzazioni, permessi e certificazioni da parte del Gruppo.....	32
B.6. Rischi relativi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche <i>ex Decreto</i> 231 .....	33
B.7. Rischi connessi alla <i>cyber security</i> .....	34
<b>C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE .....</b>	<b>35</b>
C.1. Rischi connessi al cambiamento climatico e ambientale.....	35
C.2. Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave.....	36
C.3. Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate .....	37
C.4. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse .....	38
C.5. Rischi relativi ad alcuni procedimenti civili, penali e amministrativi nei confronti dei membri degli organi sociali.....	38
<b>D. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA .....</b>	<b>39</b>
D.1. Rischi connessi al Prezzo di Offerta, agli Impegni di Sottoscrizione e alla mancata o parziale esecuzione dell’Aumento di Capitale .....	39
D.2. Rischi connessi alla possibile volatilità delle Nuove Azioni nonché alla liquidità dei mercati	40
D.3. Rischi connessi agli effetti diluitivi dell’Aumento di Capitale e alla maturazione della maggiorazione del diritto di voto in capo a taluni azionisti .....	41
D.4. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse relativi all’Offerta .....	42
<b>PARTE B.....</b>	<b>43</b>

<b>1</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>44</b>
1.1	RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO .....	44
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	44
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI.....	44
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	44
1.5	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE.....	45
<b>2</b>	<b>REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>46</b>
2.1	REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	46
<b>3</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>47</b>
<b>4</b>	<b>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b> .....	<b>48</b>
4.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE .....	48
4.2	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, SUO CODICE IDENTIFICATIVO (LEI), LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, SEDE SOCIALE E SITO <i>INTERNET</i> .....	48
<b>5</b>	<b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>49</b>
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ .....	49
5.1.1	Premessa .....	49
5.1.2	Operazioni straordinarie.....	51
5.1.3	Piano di sostenibilità del Gruppo.....	52
5.1.4	Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato .....	53
5.2	INVESTIMENTI .....	54
5.2.1	Principali investimenti effettuati dal Gruppo dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato... 54	
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione e/o oggetto di un impegno definitivo .....	55
<b>6</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b> .....	<b>57</b>
6.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO .....	57
6.2	EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO DALLA FINE DELL'ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE SONO STATE PUBBLICATE FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	57
6.3	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO .....	57
<b>7</b>	<b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b> .....	<b>59</b>
7.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PREVISIONALI DELL'EMITTENTE 59	
7.1.1	Premessa .....	59
7.1.2	Linee guida del Piano Industriale 2023-2027.....	60
7.1.3	Assunzioni ipotetiche di carattere generale .....	64
7.1.4	Assunzioni discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business .....	67
7.1.5	Dati Previsionali .....	71

7.2	DICHIARAZIONE IN MERITO ALLE PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI .....	74
<b>8</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....</b>	<b>75</b>
8.1	INFORMAZIONI SUGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E SUGLI ALTI DIRIGENTI.....	75
8.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	75
8.1.2	Collegio Sindacale.....	79
8.1.3	Dirigenti con responsabilità strategiche dell’Emittente .....	85
8.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	85
8.2.1	Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	85
8.2.2	Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	86
8.2.3	Eventuali restrizioni concordate dai componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni da essi detenute in portafoglio .....	86
<b>9</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>	<b>87</b>
9.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	87
9.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI .....	87
9.3	INDICAZIONE DELL’EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL’ARTICOLO 93 DEL TUF.....	89
9.4	ACCORDI DA CUI PUÒ SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL’ASSETTO DI CONTROLLO DELL’EMITTENTE .....	89
<b>10</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>90</b>
10.1	PREMESSA .....	90
10.2	DESCRIZIONE DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2023 E FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	90
<b>11</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE.....</b>	<b>91</b>
11.1	BILANCIO ANNUALE E RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA .....	91
11.1.1	Informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2022 .....	92
11.1.2	Informazioni finanziarie relative al 30 giugno 2023.....	97
11.2	REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI E SEMESTRALI ..	103
11.2.1	Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 2022 .....	103
11.2.2	Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023	113
11.2.3	Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dalla Società di revisione	115
11.2.4	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione.....	115
11.3	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	115
11.4	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL’EMITTENTE .....	117

11.5	<b>INFORMAZIONI CONSOLIDATE PROFORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022</b> .....	117
11.5.1	Premessa .....	117
11.5.2	Informazioni Consolidate Proforma del Gruppo BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 .....	118
11.5.3	Relazione della Società di Revisione alle Informazioni Consolidate Proforma 2022 .....	126
11.6	<b>POLITICA DEI DIVIDENDI</b> .....	130
11.6.1	Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia .....	130
11.6.2	Ammontare del dividendo per azione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 .....	130
12	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	131
12.1	<b>CAPITALE AZIONARIO</b> .....	131
12.1.1	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione .....	131
12.1.2	Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento del capitale .....	131
13	<b>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA</b> .....	132
13.1	<b>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA</b> .....	132
14	<b>CONTRATTI IMPORTANTI</b> .....	134
14.1	<b>CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, STIPULATI DALL'EMITTENTE E DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO BF</b> .....	134
14.1.1	Contratti di compravendita di partecipazioni sociali e altre operazioni straordinarie .....	134
14.1.2	Contratti di finanziamento .....	145
15	<b>DOCUMENTI DISPONIBILI</b> .....	169
15.1	<b>DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO</b> .....	169
	<b>PARTE C</b> .....	170
1	<b>PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI</b> .....	171
1.1	<b>RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO</b> .....	171
1.2	<b>DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ</b> .....	171
1.3	<b>DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI</b> .....	171
1.4	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI</b> .....	171
1.5	<b>DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE</b> .....	171
2	<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	172
3	<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b> .....	173
3.1	<b>INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA</b> .....	173
3.2	<b>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI</b> .....	173
3.3	<b>DESCRIZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE</b> .....	173
3.4	<b>CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO</b> .....	174

<b>4</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLE NEGOZIAZIONI .....</b>	<b>177</b>
4.1	DESCRIZIONE DELLE NUOVE AZIONI.....	177
4.2	VALUTA DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI .....	177
4.3	INDICAZIONE DELLE DELIBERE, DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE NUOVE AZIONI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI .....	177
4.4	LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DELLE NUOVE AZIONI.....	178
4.5	AVVERTENZA FISCALE .....	178
4.6	IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DELL’OFFERENTE DELLE NUOVE AZIONI (SE DIVERSO DALL’EMITTENTE).....	178
4.7	DIRITTI CONNESSI ALLE NUOVE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	178
4.8	DICHIARAZIONE SULL’ESISTENZA DI UNA LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO O DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE NUOVE AZIONI .....	179
4.9	OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL’EMITTENTE NEL CORSO DELL’ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 E DELL’ESERCIZIO IN CORSO .....	180
<b>5</b>	<b>TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA .....</b>	<b>181</b>
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA.....	181
5.1.1	Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata.....	181
5.1.2	Periodo di validità dell’Offerta e modalità di sottoscrizione .....	181
5.1.3	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso .....	182
5.1.4	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione .....	182
5.1.5	Modalità e termini per il pagamento e la consegna di Nuove Azioni.....	182
5.1.6	Pubblicazione dei risultati dell’Offerta .....	182
5.1.7	Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.....	182
5.1.8	Ammontare totale dell’Offerta.....	183
5.1.9	Revoca e sospensione dell’Offerta.....	183
5.1.10	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione .....	183
5.2	PIANO DI RIPARAZIONE E DI ASSEGNAZIONE .....	184
5.2.1	Procedura per comunicare ai sottoscrittori l’ammontare assegnato e indicazione dell’eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica.....	184
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendono aderire all’Offerta e persone che intendono aderire all’Offerta per più del 5%.....	184
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO .....	184
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore .....	184
5.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta .....	185
5.3.3	Limitazione o esclusione del diritto di opzione .....	185
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE .....	185
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell’Offerta e dei collocatori .....	185
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari .....	185

5.4.3	Impegni di sottoscrizione e garanzia .....	185
5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia.....	185
<b>6</b>	<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE .....</b>	<b>186</b>
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MERCATI DI QUOTAZIONE .....	186
6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	186
6.3	ALTRE OPERAZIONI.....	186
6.4	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO .....	186
<b>7</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA ...</b>	<b>187</b>
7.1	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i> .....	187
<b>8</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA .....</b>	<b>188</b>
8.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA .....	188
<b>9</b>	<b>DILUIZIONE .....</b>	<b>189</b>
9.1	DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA .....	189
9.2	DILUIZIONE CHE SUBIRANNO GLI ATTUALI AZIONISTI ANCHE NELL'IPOTESI CHE ESERCITINO IL LORO DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE.....	189
<b>10</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>190</b>
10.1	CONSULENTI LEGATI ALL'OFFERTA.....	190
10.2	ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	190
<b>11</b>	<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>191</b>
<b>12</b>	<b>GLOSSARIO.....</b>	<b>198</b>

*[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]*

## NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento Prospetto, come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento Prospetto, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi correlati all'Emittente e ai titoli che sono offerti. Gli investitori, al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli, devono leggere la presente Nota di Sintesi congiuntamente con le altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" e "Glossario" del Prospetto Informativo.

### SEZIONE I - INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

**Denominazione dei titoli:** azioni ordinarie di B.F. S.p.A.

**Codice internazionale di identificazione dei titoli (ISIN):** ISIN IT0005187460

**Identità e dati di contatto dell'Emittente e del soggetto che richiede l'ammissione a un mercato regolamentato, codice LEI:** B.F. S.p.A., con sede legale in Jolanda di Savoia (FE), in Via Cavicchini n. 2; telefono +39 0532 836102; sito *internet* [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it); codice LEI 815600DADF851874C681.

**Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo:** Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +39 06 84771; sito *internet* [www.consob.it](http://www.consob.it).

**Data di approvazione del Prospetto Informativo:** il Prospetto Informativo è stato approvato da CONSOB con nota dell'8 novembre 2023, protocollo n. 0098264/23.

### AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PAR. 5, DEL REGOLAMENTO PROSPETTO

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Nuove Azioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Nuove Azioni.

### SEZIONE II - INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

#### II.1 Chi è l'emittente dei titoli?

**Domicilio:** Jolanda di Savoia (FE), in Via Cavicchini n. 2 (sede legale).

**Forma giuridica:** società per azioni (S.p.A.) di diritto italiano.

**Codice LEI:** 815600DADF851874C681.

**Ordinamento in base al quale l'Emittente opera:** Italia.

**Paese in cui l'Emittente ha sede:** Italia.

**Attività principali:** l'Emittente è a capo dell'omonimo Gruppo, attivo in Italia in tutti i comparti della filiera agroindustriale, dal miglioramento genetico, alla lavorazione e commercializzazione di semi, alla proprietà dei terreni dai quali si ricavano prodotti agricoli, alla loro trasformazione e commercializzazione attraverso un proprio marchio di distribuzione oppure in *partnership* con alcune delle più importanti catene della grande distribuzione organizzata (GDO), alla fornitura e l'approvvigionamento di prodotti e servizi al comparto agricolo. Il Gruppo suddivide le proprie attività nei seguenti tre settori: (i) "settore Agro-Industriale", consistente nella conduzione di terreni di proprietà o in concessione allo scopo di coltivazione, raccolta e successiva lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo; (ii) "settore Sementiero", consistente nell'attività articolata su tutte le fasi del ciclo del seme agricolo; e (iii) "settore CAI", che si occupa delle attività di (a) commercializzazione di prodotti e di erogazione di servizi prevalentemente diretti al mondo agricolo e agli imprenditori agricoli; e (b) gestione di centri di stoccaggio.

Nella seguente tabella viene riportato il valore della produzione consolidata del Gruppo, suddiviso per settore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023. Tenuto conto del fatto che i settori di attività del Gruppo sono stati ridefiniti, nel modo sopra indicato, dopo il 31 dicembre 2022, le informazioni relative a tale data sono stati ri-esposte rispetto al Bilancio Consolidato 2022 per tenere conto delle variazioni dei settori.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 30 giugno 2023
Agro-Industriale	119.426	87.346
Sementiero	51.039	50.080
CAI	976.064	622.655
Integrazione Gruppo	2.180	3.371
Elisioni <i>intercompany</i>	(28.315)	(45.346)
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.120.394</b>	<b>718.106</b>

**Maggiori azionisti:** alla Data del Prospetto Informativo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dall'Emittente ex art. 120 del TUF nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale votante dell'Emittente sono i seguenti.

Dichiarante

Azionista diretto

% sul capitale sociale

% sui diritti di voto

Dompe' Sergio Gianfranco Luigi Maria	Dompè Holdings	24,975%	24,975%
Federico Vecchioni	Arum	22,327%	22,327%
	Elfe S.r.l.	0,116%	0,116%
Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	7,291%	7,291%
ISMEA	ISMEA	6,041%	6,041%
ENI S.p.A.	Eni Natural Energies S.p.A.	5,315%	5,315%
Fondazione Enasarco	Fondazione Enasarco	4,000%	4,000%
Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo	3,315%	3,315%
Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura	Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura	3,265%	3,265%
Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti	Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti	3,145%	3,145%

**Identità dei principali amministratori delegati:** alla Data del Prospetto Informativo, Federico Vecchioni, nato a Padova, il 25 maggio 1967, riveste la carica di amministratore delegato dell'Emittente.

**Identità dei revisori legali:** per il novennio 2017-2025, la società incaricata della revisione legale dei bilanci di esercizio individuali e consolidati della Società, nonché delle relazioni semestrali consolidate della Società, è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta al Registro dei revisori legali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 con il n. 132587.

## II.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Si riportano di seguito:

- le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e il relativo dato comparativo al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono tratte dal Bilancio Consolidato 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2023 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi, in data 19 aprile 2023;
- le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali del Gruppo al 30 giugno 2023 e il relativo dato comparativo al 30 giugno 2022. Tali informazioni sono estratte dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2023 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 25 settembre 2023; e
- le informazioni economiche fondamentali estratte dal conto economico consolidato *proforma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto da BF al fine di rappresentare i principali effetti sul conto economico consolidato del Gruppo BF, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest (efficace dal 1 settembre 2022).

### Conto economico consolidato

Descrizione (in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Proforma	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022
Ricavi delle vendite	1.449.802	1.061.878	283.458	690.008	433.298
Crescita dei ricavi delle vendite periodo su periodo	n.a.	374,6%	n.a.	59,2%	n.a.
Risultato dell'esercizio/del periodo	11.797	9.336	625	4.957	4.242
Utile (perdita) dell'esercizio/periodo di pertinenza del Gruppo	5.875	4.992	(509)	3.184	216
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) <sup>(i)</sup>	69.005	56.804	16.294	39.668	21.204
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) in percentuale dei ricavi delle vendite <sup>(i)</sup>	4,8%	5,3%	5,7%	5,7%	4,9%
Risultato Operativo (EBIT)	25.417	20.251	2.545	16.416	7.251
Risultato Operativo in percentuale dei ricavi delle vendite	1,8%	1,9%	0,9%	2,4%	1,7%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo per azione base e diluito (in Euro)	0,03141	0,02668	(0,00291)	0,017021	0,001150

<sup>(i)</sup> Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) e il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) in percentuale dei ricavi delle vendite sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP).

### Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Descrizione (in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021	Al 30 giugno 2023
Totale attivo	1.834.053	1.213.967	1.758.357
Patrimonio netto	698.670	603.798	698.033
Indebitamento Finanziario Netto <sup>(i)</sup>	(179.896)	(25.625)	(234.212)

<sup>(i)</sup> L'Indebitamento Finanziario Netto è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP).

### Rendiconto finanziario consolidato

Descrizione (in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023	Periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022
A. Flusso di cassa generato dall'attività operativa	91.845	54.688	(58.061)	(20.873)
B. Variazioni generate da attività di investimento	(52.068)	(6.976)	(15.134)	(17.476)
C. Flusso di cassa generato dall'attività finanziaria	8.903	40.534	(17.531)	2.098

## II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi dell'Emittente e del Gruppo BF. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

#### **Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale 2023-2027**

*I mercati in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da una tendenza alla concentrazione degli operatori a livello internazionale nonché da tendenze globali quali l'attenzione di clienti e consumatori verso le tematiche ESG. Al fine di tener conto di tali tendenze, contrastare l'acuirsi della concorrenza, a partire dal 2018, il Gruppo ha avviato un percorso di consolidamento, efficientamento e sviluppo, nonché di crescita, sia per linee interne che per linee esterne, ciò al fine di presidiare tutti i comparti della filiera agro-industriale. Alla Data del Prospetto Informativo tale percorso non si è ancora completato.*

*Al riguardo, si fa presente che, nonostante l'ampliamento dell'area di consolidamento del Gruppo nell'esercizio 2022, l'Emittente ha registrato in tale esercizio una riduzione dell'incidenza dell'EBITDA sul valore della produzione rispetto all'esercizio 2021, su base consolidata. In particolare, l'EBITDA del Gruppo nell'esercizio 2022 in percentuale rispetto al valore della produzione del Gruppo per lo stesso periodo è stata pari al 5,07% rispetto al 6,07% nell'esercizio 2021. Al riguardo si segnala che la crescita del valore della produzione nell'esercizio 2022 è prevalentemente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento del Gruppo occorsa in tale esercizio, che ha comportato, per effetto dei maggiori volumi di vendita di prodotti cui è associata una minor marginalità, una riduzione nel 2022 rispetto al 2021 dell'EBITDA in percentuale rispetto al valore della produzione dell'1,00%.*

*Tenuto conto della necessità di far fronte al contesto competitivo per non perdere quote di mercato, in data 21 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2023-2027, finalizzato al proseguimento del percorso di consolidamento, efficientamento e sviluppo, nonché di crescita del Gruppo, che sarà implementato, in particolare, mediante le seguenti due tipologie di investimenti: (i) investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera attualmente, ossia Agro-Industriale, Sementiero e CAI; e (ii) investimenti per la crescita per linee interne ed esterne.*

*In base al Piano Industriale, sono attesi: (a) un valore della produzione superiore a Euro 1.400.000 migliaia per l'esercizio 2023 e a Euro 2.000.000 migliaia per l'esercizio 2027 (rispetto a Euro 1.100.000 migliaia registrati nell'esercizio 2022); (b) un EBITDA pari a circa Euro 70.000 migliaia per l'esercizio 2023 e superiore a Euro 150.000 migliaia per l'esercizio 2027 (rispetto a Euro 56.800 migliaia registrati nell'esercizio 2022); e (c) il totale cumulato dei dividendi previsti in arco piano superiore a Euro 70.000 migliaia. Si evidenzia che i Dati Previsionali sottendono obiettivi di crescita in arco di piano (2023-2027) in discontinuità rispetto alla dinamica storica delle grandezze economiche e finanziarie relative ai settori in cui il Gruppo è operativo. Ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi è cruciale la realizzazione del Piano Industriale, il cui buon esito dipende in misura significativa da fattori estranei al controllo del Gruppo, tra i quali rientrano, principalmente, la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Le risorse necessarie per la realizzazione del Piano Industriale ammontano complessivamente a Euro 575.000 migliaia, di cui Euro 535.000 migliaia destinati a investimenti (suddivisi in Euro 155.000 migliaia per investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera attualmente ed in Euro 380.000 migliaia per investimenti per la crescita). Il Piano Industriale prevede di reperire le suddette risorse mediante l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per Euro 300.000 migliaia, l'assunzione di nuovi finanziamenti per Euro 75.000 migliaia e talune operazioni di valorizzazione delle partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente per Euro 200.000 migliaia. Alla Data del Prospetto Informativo, la quasi totalità degli investimenti sopra indicati (per Euro 535.000 migliaia) non è stata realizzata.*

*Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, alla Data del Prospetto Informativo, è elevato il rischio di mancata implementazione del Piano Industriale secondo le modalità e i tempi attesi; il verificarsi di tale evento, oltre a non consentire il raggiungimento degli obiettivi di consolidamento, efficientamento, sviluppo e crescita ivi previsti (e, quindi, il conseguimento dei Dati Previsionali), potrebbe determinare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, con effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Infatti, il Piano Industriale si basa prevalentemente su assunzioni la maggior parte delle quali è al di fuori del controllo dell'Emittente. Tra le assunzioni caratterizzate da un elevato grado di incertezza vi sono quelle relative a: (i) l'integrale raccolta delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Piano Industriale; (ii) nel contesto degli investimenti per la crescita, la realizzazione del percorso di internazionalizzazione del Gruppo tramite BF International; (iii) l'evoluzione dello scenario macro-economico, l'andamento del mercato di riferimento e la dinamica dei tassi di interesse e dei tassi di cambio; e (iv) nel contesto degli investimenti per la crescita per linee esterne, l'attesa di operazioni di integrazione aziendale.*

*Quanto all'Aumento di Capitale, si evidenzia che, in data 6 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Prezzo di Offerta in Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione, ossia in misura superiore al prezzo medio registrato dalle Azioni su Euronext Milan, sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana, nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 (incluso) pari, rispettivamente, a Euro 3,46, Euro 3,51, Euro 3,57 ed Euro 3,62. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale non venga integralmente eseguito. Altri fattori di incertezza circa il buon esito dell'Aumento di Capitale sono: (i) la circostanza che, alla Data del Prospetto Informativo, gli unici impegni di sottoscrizione perfezionati sono gli Impegni di Sottoscrizione, assunti da Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo per un importo complessivo di circa Euro 150.000 migliaia, i quali non sono assistiti da alcuna garanzia; e (ii) la circostanza che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha stipulato accordi di garanzia né nominato consorzi di garanzia in relazione all'Aumento di Capitale. In caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e/o mancato ottenimento dei nuovi finanziamenti e/o mancato completamento delle operazioni di valorizzazione delle partecipazioni di minoranza secondo le tempistiche, le condizioni e le modalità previste nel Piano Industriale e ove l'Emittente non fosse in grado di reperire, mediante altre fonti, le risorse finanziarie non raccolte tramite le predette iniziative, il Gruppo non disporrebbe delle risorse necessarie per finanziare la realizzazione del Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.*

#### **Rischi connessi alla mancata sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo**

*La sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo, anche tenuto conto dell'assunzione di nuovi finanziamenti previsti nel Piano Industriale 2023-2027, è strettamente legata alla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa e margini reddituali congrui e temporalmente coerenti rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento e/o, laddove il Gruppo non fosse in grado di rimborsare i debiti alle scadenze, di reperire sul mercato, mediante la sottoscrizione di appositi contratti di finanziamento e/o l'emissione di strumenti di debito, nuove risorse e, pertanto, rifinanziare l'indebitamento esistente alle relative date di scadenza.*

*L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari, al 30 giugno 2023, a Euro 338.765 migliaia (di cui corrente Euro 177.561 migliaia e non corrente Euro 161.204 migliaia) e, al 31 dicembre 2022, a Euro 353.626 migliaia (di cui corrente Euro 194.443 migliaia e non corrente Euro 159.184 migliaia). L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari al 30 giugno 2023, a Euro 234.212 migliaia (Euro 171.406 migliaia al netto delle passività finanziarie per lease) e, al 31 dicembre 2022, a Euro 179.896 migliaia (Euro 112.156 migliaia al netto delle passività finanziarie per lease). Al 30 giugno 2023, la quota parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo i cui contratti di finanziamento sono caratterizzati da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo medesimo (covenant finanziari, negative pledges, events of default, clausole di cross default e/o cross acceleration, quali conseguenza di limitazioni all'operatività del Gruppo, etc.) è pari al 57,4%; al 30 giugno 2023, la quota parte dell'indebitamento lordo del Gruppo che risulta garantito o coperto da garanzia reale è pari al 22,0%.*

*Inoltre, il Piano Industriale 2023-2027 prevede l'assunzione di un ulteriore indebitamento per circa Euro 75.000 migliaia.*

Qualora il Gruppo non fosse in grado di far fronte al proprio indebitamento e, nel caso di violazione degli obblighi e degli impegni connessi all'indebitamento, non fosse in grado di ottenere deroghe dalle banche finanziatrici, lo stesso potrebbe avere necessità di rifinanziare il proprio debito o di effettuare atti di disposizione dei propri cespiti patrimoniali per ottenere le risorse necessarie. Il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Con riferimento all'eventuale rifinanziamento dell'indebitamento del Gruppo, sussiste il rischio che in futuro il Gruppo non riesca a ottenere tempestivamente nuove risorse finanziarie a condizioni analoghe o più favorevoli di quelle di cui ai contratti di finanziamento attualmente in essere, con conseguenti eventuali aggravii anche in termini di condizioni economiche e oneri finanziari.

Con riferimento ai contratti di finanziamento caratterizzati da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo medesimo, si evidenzia che i soggetti finanziatori, in caso di violazione di tali clausole, hanno il diritto di risolvere anticipatamente il, o recedere dal, contratto di finanziamento di cui sono parte, con conseguente decadenza dal beneficio del termine delle società del Gruppo e obbligo di rimborso anticipato dei relativi importi.

#### **Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento (impairment test)**

Al 30 giugno 2023, il valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento registrato nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 erano pari rispettivamente a Euro 158.611 migliaia ed Euro 65.388 migliaia. L'incidenza delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento al 30 giugno 2023 sul totale attivo consolidato del Gruppo era rispettivamente del 9% e del 3,7%, mentre l'incidenza delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento al 30 giugno 2023 sul patrimonio netto consolidato era rispettivamente del 22,7% e del 9,4%.

Il Gruppo è esposto al rischio che, qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, il Gruppo potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. I significativi profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico, anche in ragione della durata e dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale nonché delle dinamiche inflattive e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi, potrebbero avere effetti negativi sulla stima dei flussi di cassa ipotizzati nelle assunzioni formulate ai fini dell'impairment test.

#### **Rischi connessi ai volumi di produzione**

Il Gruppo opera in tutti i comparti della filiera agro-industriale e, pertanto, è esposto al rischio connesso a eventuali riduzioni dei volumi di produzione agricola. Al riguardo si fa presente che l'attività agricola – e quindi i relativi volumi di produzione – sono per loro intrinseca natura influenzati da un insieme di fattori: (1) avversità climatiche, (2) ettari destinati alle varie colture, (3) prezzi di vendita e costi di produzione agricola, (4) opportunità di partecipare a filiere che consentano all'agricoltore di proteggersi sui rischi prezzo, (5) trattamenti colturali e tecniche agronomiche applicate. Il verificarsi di eventi avversi, nonché l'accesso – o il mancato accesso – alle opportunità, ai trattamenti e alle tecniche sopra specificate possono determinare significative riduzioni dei volumi della produzione agricola, rendendo in tal modo potenzialmente difficile soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'eventuale carenza della materia prima agricola in conseguenza di annate agrarie problematiche per il Gruppo, unita alla difficoltà di reperire sul mercato tali prodotti, potrebbe avere effetti negativi sugli stock di prodotti confezionati dal Gruppo e, quindi, sulla capacità di soddisfare gli ordini richiesti dalla GDO e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

#### **Rischi connessi ai prezzi e al mercato**

I prezzi delle commodity agricole nonché dei prodotti carbo-lubrificanti a destinazione agricola non sono in alcun modo regolamentati né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi; essi sono caratterizzati da una elevata volatilità e da oscillazioni potenzialmente significative. Il Gruppo pertanto è esposto al rischio che si verifichino oscillazioni dei prezzi delle commodity agricole, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Inoltre, pur avendo il Gruppo adottato un modello di verticalizzazione della filiera agro-industriale (in forza del quale taluni prodotti agricoli del Gruppo non sono venduti all'ingrosso ai valori di borsa merci ma sono utilizzati per la produzione di prodotti confezionati a marchio proprio oppure c.d. private label), non si può escludere che oscillazioni dei prezzi delle commodity possano determinare la riduzione della marginalità derivante dalla vendita dei prodotti confezionati, con conseguente impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, eventuali variazioni dei prezzi dei prodotti carbo-lubrificanti potrebbero causare una contrazione della domanda di tali prodotti da parte degli operatori del mercato agricolo clienti del Gruppo, con effetti negativi, anche significativi, sui volumi commercializzati di prodotti carbo-lubrificanti da parte di Eurocap e, quindi, sulla marginalità di quest'ultima (che è basata sui volumi commercializzati e non sul prezzo degli stessi).

#### **Rischi connessi al cambiamento climatico e ambientale**

Operando in tutti i comparti della filiera agroindustriale, il Gruppo è esposto – direttamente (per quanto concerne l'esercizio diretto dell'attività agricola) e indirettamente (quanto all'attività agricola svolta dagli operatori del mercato agricolo clienti del Gruppo) – ai rischi derivanti dal cambiamento climatico e ambientale in atto in termini di (i) impatti negativi sul ciclo agricolo della sempre più frequente occorrenza di avversità climatiche acute e di avversità climatiche croniche frutto del cambiamento climatico attualmente in atto e (ii) crescente attenzione di clienti e consumatori verso le tematiche ESG e l'eco-sostenibilità, l'inquinamento derivante dalle attività produttive e l'inefficiente utilizzo delle risorse impiegate nei cicli produttivi. Ove il Gruppo non fosse in grado di adottare efficaci misure volte a contrastare i rischi derivanti dal cambiamento climatico a livello fisico e/o adattarsi tempestivamente alle suddette tendenze di mercato, le dinamiche sopra descritte potrebbero avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi connessi all'evoluzione del contesto macro economico e geopolitico**

Il Gruppo ha risentito e risente in tutti i settori del proprio business delle conseguenze indirette del conflitto russo-ucraino, quali ad esempio l'incremento dei prezzi delle materie prime, l'incremento dei costi energetici, dei costi di trasporto e dei tassi di interesse nonché altri aspetti legati al trend inflazionistico mentre il modello di verticalizzazione della filiera agro-industriale adottato dal Gruppo ha garantito e garantisce l'approvvigionamento delle materie prime destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-industriali.

Con riferimento, invece, al conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, non si può escludere che, da tale situazione di conflitto armato, possano emergere in futuro nuove tensioni geopolitiche, a livello locale o globale, nonché escalation militari in tutta la regione del Medio Oriente e/o allargamenti del conflitto armato ad altri Paesi. Il verificarsi di tali ulteriori eventi potrebbe comportare la necessità per l'Emittente di ridefinire la propria futura strategia di investimento in tale regione.

Fermo quanto precede, un ulteriore deterioramento della situazione geopolitica e macroeconomica globale potrebbe comportare ulteriori impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo, non stimabili alla Data del Prospetto Informativo.

#### **Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse**

Al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, rispettivamente, il 77,1% e il 75,6% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è a tasso variabile. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che si verifichino variazioni dei tassi di interesse con un conseguente incremento degli oneri finanziari ed effetti negativi sull'attività, le prospettive, nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tuttavia, poiché il Gruppo ha in essere contratti di copertura sui tassi di interesse in relazione all'11,2% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 31 dicembre 2022 e pari al 9,8% al 30 giugno 2023, la percentuale di indebitamento del Gruppo soggetto al rischio di variabilità dei tassi è pari al 64,4% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 e al 67,4% al 30 giugno 2023. Eventuali fluttuazioni dei tassi di riferimento possono determinare un aumento degli oneri finanziari del Gruppo. In particolare, è ragionevole attendersi che il recente incremento dei tassi d'interesse comporti un maggior costo in particolare in relazione al nuovo indebitamento che dovesse essere assunto dal Gruppo ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti in scadenza. Inoltre, gli strumenti di copertura sottoscritti dal Gruppo potrebbe non essere efficaci nella copertura del rischio connesso all'innalzamento dei tassi d'interesse.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, si segnala che, in relazione alla situazione in essere al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +50 punti base (+0,5%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari netti, legati alle passività finanziarie a medio-lungo termine a tasso variabile e non coperti da strumenti di copertura per il rischio tasso, pari, rispettivamente, a Euro 439 migliaia e a Euro 430 migliaia su un orizzonte temporale di 12 mesi.

#### **Rischi connessi alle operazioni straordinarie e di crescita per linee esterne**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi agli obblighi di indennizzo e/o agli obblighi di pagamento delle penali in essere alla Data del Prospetto Informativo nei confronti delle controparti contrattuali, con riferimento alle operazioni di cessione di partecipazioni sociali poste in essere dal Gruppo sino alla Data del Prospetto Informativo. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Con riferimento, invece, alle operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali poste in essere dal Gruppo sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è esposto al rischio di (i) non riuscire a ottenere le sinergie attese o riscontrare difficoltà o rallentamenti nei processi d'integrazione; (ii) azioni giudiziali ovvero costi e passività inattesi, anche di natura contributiva e fiscale, relative alle società target non riscontrate in sede di due diligence e/o non coperte da previsioni contrattuali; (iii) inadempimento, da parte delle controparti contrattuali, degli obblighi di indennizzo e/o degli impegni di non concorrenza, non sollecitazione e non storno di dipendenti e collaboratori assunti nei confronti del Gruppo. Il verificarsi di tali eventi potrebbe (i) determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo; nonché (ii) comportare una riduzione del maggior valore di iscrizione in sede di purchase price allocation (PPA) delle partecipate di nuova acquisizione.

#### **Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento nonché all'interpretazione della normativa fiscale e tributaria**

Il Gruppo - conducendo attività in settori regolamentati e assoggettati a una specifica disciplina normativa, sia a livello nazionale che a livello europeo - è esposto al rischio che si verifichino variazioni o mutamenti del quadro normativo di riferimento tali da imporre adeguamenti strutturali degli impianti del Gruppo ovvero mutamenti nei processi produttivi che richiedono al Gruppo di effettuare investimenti e/o sostenere costi, anche significativi, non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto riguarda, inoltre, la legislazione fiscale e tributaria, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o gli organi giurisdizionali in materia tributaria addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo BF nello svolgimento della propria attività, con eventuali conseguenti contenziosi e/o oneri sia di natura fiscale che sanzionatori, anche significativi, a carico del Gruppo.

Infine, la violazione da parte del Gruppo di talune specifiche normative (ad esempio, tributaria, giuslavoristica, previdenziale, ambientale, di sicurezza sul lavoro) potrebbe comportare la violazione di dichiarazioni e garanzie rese dal Gruppo e/o di obblighi assunti dal medesimo nei confronti di talune banche finanziatrici ai sensi di taluni contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte. In conseguenza del verificarsi di tali eventi, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente, rispetto alla scadenza naturale, tali finanziamenti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di autorizzazioni, permessi e certificazioni da parte del Gruppo**

Il Gruppo è esposto al rischio che le autorizzazioni richieste per lo svolgimento delle proprie attività possano essere sospese, revocate o non rinnovate; in tal caso il Gruppo potrebbe subire limitazioni nell'esercizio della propria attività e ciò comporterebbe una riduzione della produzione, con una conseguente riduzione dei volumi e dei ricavi e con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, ove tali eventi determinassero un sostanziale pregiudizio per lo svolgimento delle attività del Gruppo, quest'ultimo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente, rispetto alla scadenza naturale, taluni finanziamenti. L'eventuale insorgere di un obbligo di rimborso anticipato di tali contratti di finanziamento potrebbe, altresì, far sorgere in capo a talune banche finanziatrici del Gruppo il diritto di risolvere anticipatamente i, o recedere da, contratto di finanziamento di cui sono parte in virtù di clausole di c.d. cross default e cross acceleration. Il verificarsi di tali eventi - così come l'eventuale applicazione di sanzioni in caso di violazione delle citate autorizzazioni - potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **SEZIONE III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI**

#### **III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?**

**Tipologia, classe e codice ISIN:** le Nuove Azioni con ISIN IT0005187460 (al pari delle Azioni), con godimento regolare, fungibili con le Azioni in circolazione e ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan. Ai Diritti di Opzione che saranno negoziati su Euronext Milan, durante il Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione, è stato attribuito il codice ISIN IT0005567364. I Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Milan, nell'ambito dell'Offerta in Borsa, con il codice ISIN IT0005567760.

**Valuta e valore nominale:** le Nuove Azioni saranno denominate in Euro e saranno prive di indicazione del valore nominale.

**Diritti connessi alle Nuove Azioni:** le Nuove Azioni avranno godimento regolare; le Nuove Azioni avranno, inoltre, le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione.

**Rango delle Nuove Azioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza:** in caso di insolvenza le Nuove Azioni conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione dell'attivo derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

**Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Nuove Azioni:** alla Data del Prospetto Informativo, le Nuove Azioni sono liberamente trasferibili e non sussistono restrizioni alla loro trasferibilità discendenti dalla legge, Statuto e/o derivanti dalle condizioni di emissione.

**Politica in materia di dividendi o pagamenti:** l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi; tuttavia il Piano Industriale 2023-2027 prevede la distribuzione di dividendi in misura crescente fino a raggiungere - nell'arco di piano (2023-2027) - una distribuzione complessiva superiore a Euro 70.000 migliaia. I contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo BF non prevedono limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente.

### III.2 Dove saranno negoziate le Nuove Azioni?

Le Nuove Azioni saranno negoziate su Euronext Milan, al pari delle Azioni attualmente in circolazione.

### III.3 Alle Nuove Azioni è connessa una garanzia?

Non applicabile.

### III.4 Quali sono i principali rischi specifici delle Nuove Azioni?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi dei titoli. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

#### **Rischi connessi al Prezzo di Offerta, agli Impegni di Sottoscrizione e alla mancata o parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale**

Con riferimento all'Aumento di Capitale si segnala che, in data 6 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Prezzo di Offerta in Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione, ossia in misura superiore al prezzo medio registrato dalle Azioni su Euronext Milan, sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana, nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 (incluso) pari, rispettivamente, a Euro 3,46, Euro 3,51, Euro 3,57 ed Euro 3,62. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale non venga integralmente eseguito. In aggiunta a quanto precede, si segnala, sempre con riferimento all'Aumento di Capitale che (i) esso è stato deliberato in forma scindibile e, pertanto, potrebbe non essere sottoscritto integralmente, risultando quindi sottoscritto per un importo solo parziale; (ii) alla Data del Prospetto Informativo, gli azionisti Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo – titolari, alla Data del Prospetto Informativo, di partecipazioni complessivamente rappresentative del 50,62% del capitale sociale di BF – hanno assunto gli Impegni di Sottoscrizione per un importo complessivo di circa Euro 150.000 migliaia; e (iii) alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha stipulato accordi di garanzia in relazione all'Aumento di Capitale. Inoltre, tenuto conto che gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia, sussiste il rischio che, in caso di inadempimento degli stessi, la porzione dell'Aumento di Capitale oggetto degli Impegni di Sottoscrizione non adempiuti rimanga ineseguita. In caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e ove l'Emittente non fosse in grado di reperire, mediante altre fonti, le risorse finanziarie non raccolte tramite l'Aumento di Capitale, il Gruppo non disporrebbe delle risorse necessarie per finanziare la realizzazione del Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni. Quanto al valore economico dei Diritti di Opzione spettanti agli azionisti della Società, la fissazione del Prezzo di Offerta a un livello superiore alle quotazioni di Borsa comporta che tali diritti, pur rimanendo impregiudicato il relativo valore giuridico, potrebbero non incorporare alcun valore economico. In tale ipotesi, pertanto, sussiste il rischio che gli azionisti dell'Emittente possano non ricevere alcun corrispettivo in ipotesi di cessione dei Diritti di Opzione.

#### **Rischi connessi alla possibile volatilità delle Nuove Azioni nonché alla liquidità dei mercati**

Non è possibile garantire che si mantenga un mercato liquido per le Azioni, ivi incluse le Nuove Azioni, né che l'andamento dei prezzi e dei volumi negoziati sia stabile, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del contesto macroeconomico e nel quadro geopolitico globale, con conseguenti possibili impatti negativi sul prezzo di mercato al quale le Azioni, ivi incluse le Nuove Azioni, potrebbero essere vendute. Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

#### **Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e alla maturazione della maggioranza del diritto di voto in capo a taluni azionisti**

Gli azionisti dell'Emittente che non dovessero esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale da essi detenuta subirebbero una diluizione della loro quota di partecipazione al capitale sociale pari a: (i) il 28,571%, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; e (ii) il 16,717%, in caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari a quello degli Impegni di Sottoscrizione. Inoltre, a partire dal 1 febbraio 2024, taluni degli azionisti della Società (tra cui Arum e Dompè Holdings) matureranno la maggioranza del diritto di voto con riferimento alle Azioni iscritte nel registro speciale (che acquisiranno quindi voto doppio). Detta maggioranza sarà attribuita anche alle Nuove Azioni eventualmente sottoscritte per effetto dell'esercizio dei Diritti di Opzione inerenti alle Azioni per le quali è maturata la maggioranza del diritto di voto. Pertanto, a partire dal 1 febbraio 2024 nonché in occasione di ogni successiva maturazione di tale diritto, gli azionisti dell'Emittente che non matureranno la maggioranza del diritto di voto (e, in misura ancora più accentuata, coloro tra i predetti soggetti che non avranno esercitato i Diritti di Opzione loro spettanti) vedranno proporzionalmente ridotta la propria quota in termini di capitale sociale votante e, quindi, la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea.

## SEZIONE IV - INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

### IV.1 A quali condizioni posso investire nelle Nuove Azioni e qual è il calendario previsto?

#### **Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta:**

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto massime n. 74.823.826 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, per un controvalore complessivo di massimi Euro 299.295.304, di cui massimi Euro 74.823.826 da imputarsi titolo di capitale e massimi Euro 224.471.478 da imputarsi a titolo di sovrapprezzo. Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente, al Prezzo di Offerta (pari a Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione, di cui Euro 3,00 a titolo di sovrapprezzo), sulla base del rapporto di opzione di n. 2 Nuove Azioni per ogni n. 5 Azioni detenute. L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione, né sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

#### **Dati rilevanti dell'Offerta**

Numero di Nuove Azioni offerte	Massime n. 74.823.826 Nuove Azioni
Rapporto di opzione	n. 2 Nuove Azioni per ogni n. 5 Azioni
Prezzo di Offerta	Euro 4,00
Controvalore totale massimo dell'Aumento di Capitale	Euro 299.295.304
Numero di Azioni dell'Emittente emesse alla Data del Prospetto Informativo	187.059.565
Numero di Azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	261.883.391
Capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	Euro 187.059.565
Capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Euro 261.883.391
% delle Nuove Azioni sul totale delle Azioni emesse dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	28,571%

Il Periodo di Opzione decorrerà dal 13 al 30 novembre 2023 (estremi inclusi). I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione presso gli Intermediari Autorizzati che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Euronext Securities Milan entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione secondo modalità e tempi che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato ai fini di rispettare il termine di cui sopra. I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Milan nel Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione che decorrerà dal 13 al 24 novembre 2023 (estremi inclusi).

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Offerta e del Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione	13 novembre 2023
Ultimo giorno del Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione	24 novembre 2023
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni	30 novembre 2023
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine dell'Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione

I Diritti di Opzione non esercitati entro il Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Milan dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno 2 giorni di mercato aperto (salvo che non siano già integralmente venduti) ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Ai Diritti di Opzione che saranno negoziati su Euronext Milan, durante il Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione, è stato attribuito il codice ISIN IT0005567364. I Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione che saranno offerti su Euronext Milan per il predetto periodo di almeno 2 giorni di mercato aperto sopra indicato, nell'ambito dell'Offerta in Borsa, avranno codice ISIN IT0005567760.

**Dettagli dell'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato:** le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Milan, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, al pari delle Azioni quotate alla Data del Prospetto Informativo.

**Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta:** le Nuove Azioni saranno offerte in opzione a tutti i soci dell'Emittente, pertanto, per gli azionisti che decideranno di esercitare integralmente i Diritti di Opzione di loro spettanza non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale complessivo. Gli azionisti dell'Emittente che non dovessero, invece, esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale da essi detenuta subirebbero una diluizione della loro quota di partecipazione al capitale sociale pari a (i) il 28,571%, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; e (ii) il 16,717%, in caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari a quello degli Impegni di Sottoscrizione.

**Stima delle spese totali legate all'Offerta:** l'ammontare complessivo delle spese legate all'Offerta è stimato in circa Euro 10.000 migliaia.

#### IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?

**Offerente e soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato:** Emittente.

#### IV.3 Perché è redatto il Prospetto Informativo?

**Importo stimato netto dei proventi:** in caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale, i proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in Euro 290.000 migliaia circa derivanti da: Euro 300.000 migliaia circa per l'Aumento di Capitale al netto di Euro 10.000 migliaia circa per le spese legate all'Offerta.

**Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi:** l'Aumento di Capitale è funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Piano Industriale. I proventi netti dell'Aumento di Capitale sono destinati (a) a finanziare la realizzazione di parte degli investimenti per la crescita previsti nel Piano Industriale, per complessivi circa Euro 270.000 migliaia, di cui (i) circa Euro 20.000 migliaia per la realizzazione del nuovo settore BF University; (ii) circa Euro 150.000 migliaia per la realizzazione del nuovo settore BF International; e (iii) circa Euro 100.000 migliaia per la realizzazione di iniziative di crescita per linee esterne; e (b) al sostegno di ulteriori misure previste nel Piano Industriale per circa Euro 20.000 migliaia.

**Impegni di sottoscrizione e garanzia:** alla Data del Prospetto Informativo, (i) non sono stati perfezionati accordi di garanzia né nominati consorzi di garanzia in relazione all'Aumento di Capitale; e (ii) gli unici impegni di sottoscrizione perfezionati sono gli Impegni di Sottoscrizione assunti dagli azionisti Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo – titolari, alla Data del Prospetto Informativo, di partecipazioni complessivamente rappresentative del 50,62% del capitale sociale di BF – in forza dei quali questi ultimi si sono impegnati irrevocabilmente e incondizionatamente a esercitare integralmente tutti i Diritti di Opzione a ciascuno di essi spettanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale e, quindi, a sottoscrivere Nuove Azioni *pro quota* rispetto alla propria partecipazione in BF, per un importo complessivo pari a circa Euro 150.000 migliaia. Gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia.

**Conflitti di interesse più significativi che riguardano l'Offerta:** alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo ha un interesse in relazione all'Offerta in quanto (a) è azionista di BF con una partecipazione rappresentativa del 3,315% del relativo capitale sociale e ha assunto gli Impegni di Sottoscrizione; e (b) agisce in qualità di *advisor* finanziario della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale e percepirà compensi da BF per tali servizi; tali compensi sono ricomprese tra le spese stimate per l'Offerta. In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi (i) servizi di *lending, advisory e investment banking* nei confronti dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo BF; e/o (ii) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo (i) ha in essere con BF un contratto di finanziamento con scadenza in data 13 ottobre 2024; (ii) sta negoziando con BF il rifinanziamento del contratto di finanziamento di cui al precedente punto (i); e, insieme a un'altra primaria istituzione finanziaria, (iii) sta negoziando col Gruppo BF nuovi finanziamenti, assistiti da garanzia da rilasciarsi da parte di SACE, previsti nel Piano Industriale.

**PARTE A**

---

**FATTORI DI RISCHIO**

*L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le Nuove Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio di seguito riportati. Si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento al fine di comprendere i rischi significativi e specifici relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.*

*I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle restanti Parti, Sezioni e Paragrafi del Prospetto Informativo, ivi compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.*

*Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Prospetto, i fattori di rischio di seguito descritti rappresentano esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della relativa probabilità di accadimento e dell'entità prevista dei relativi impatti negativi. Tali fattori di rischio sono presentati in un numero limitato di categorie, in funzione della loro natura. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente di cui sopra.*

**A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO BF****A.1. Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano Industriale 2023-2027**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

I mercati in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da una tendenza alla concentrazione degli operatori a livello internazionale nonché da tendenze globali quali l'attenzione di clienti e consumatori verso le tematiche ESG. Al fine di tener conto di tali tendenze e contrastare l'acuirsi della concorrenza, a partire dal 2018, il Gruppo ha avviato un percorso di consolidamento, efficientamento e sviluppo, nonché di crescita, sia per linee interne che per linee esterne, ciò al fine di presidiare tutti i comparti della filiera agro-industriale. Alla Data del Prospetto Informativo tale percorso non si è ancora completato.

Al riguardo si fa presente che, nonostante l'ampliamento dell'area di consolidamento del Gruppo nell'esercizio 2022, l'Emittente ha registrato in tale esercizio una riduzione dell'incidenza dell'EBITDA sul valore della produzione rispetto all'esercizio 2021, su base consolidata. In particolare, nell'esercizio 2022, il Gruppo ha registrato un valore della produzione pari a Euro 1.120.394 migliaia (rispetto a Euro 268.540 migliaia nell'esercizio 2021) e un risultato operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 56.804 migliaia (rispetto a Euro 16.294 migliaia nell'esercizio 2021). L'EBITDA del Gruppo nell'esercizio 2022 in percentuale rispetto al valore della produzione del Gruppo per lo stesso periodo è stata pari al 5,07% rispetto al 6,07% nell'esercizio 2021. Al riguardo si segnala che la crescita del valore della produzione nell'esercizio 2022 è prevalentemente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento del Gruppo occorsa in tale esercizio, che ha comportato, per effetto dei maggiori volumi di vendita di prodotti cui è associata una minor marginalità, una riduzione nel 2022 rispetto al 2021 dell'EBITDA in percentuale rispetto al valore della produzione dell'1,00%.

Tenuto conto della necessità di far fronte al contesto competitivo per non perdere quote di mercato, in data 21 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2023-2027, finalizzato al proseguimento del percorso di consolidamento, efficientamento e sviluppo, nonché di crescita del Gruppo. Il Piano Industriale prevede che tale percorso sia implementato, in particolare, mediante le seguenti due tipologie di investimenti: (i) investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo

opera attualmente, ossia Agro-Industriale, Sementiero e CAI; e (ii) investimenti per la crescita del Gruppo per linee interne ed esterne. In base al Piano Industriale, sono attesi: (a) un valore della produzione superiore a Euro 1.400.000 migliaia per l'esercizio 2023 e a Euro 2.000.000 migliaia per l'esercizio 2027 (rispetto a Euro 1.100.000 migliaia registrati nell'esercizio 2022); (b) un EBITDA pari a circa Euro 70.000 migliaia per l'esercizio 2023 e superiore a Euro 150.000 migliaia per l'esercizio 2027 (rispetto a Euro 56.800 migliaia registrati nell'esercizio 2022); e (c) il totale cumulato dei dividendi previsti in arco piano superiore a Euro 70.000 migliaia.

Si evidenzia che i Dati Previsionali sottendono obiettivi di crescita in arco di piano (2023-2027) in discontinuità rispetto alla dinamica storica delle grandezze economiche e finanziarie relative ai settori in cui il Gruppo è operativo. Ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi è cruciale la realizzazione del Piano Industriale, il cui buon esito dipende in misura significativa da fattori estranei al controllo del Gruppo, tra i quali rientrano, principalmente, la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Le risorse necessarie per la realizzazione del Piano Industriale ammontano complessivamente a Euro 575.000 migliaia, di cui Euro 535.000 migliaia destinati a investimenti (suddivisi in Euro 155.000 migliaia per investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera attualmente ed in Euro 380.000 migliaia per investimenti per la crescita). Il Piano Industriale prevede di reperire le suddette risorse mediante l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per Euro 300.000 migliaia, l'assunzione di nuovi finanziamenti per Euro 75.000 migliaia e talune operazioni di valorizzazione delle partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente per Euro 200.000 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo, la quasi totalità degli investimenti sopra indicati (per Euro 535.000 migliaia) non è stata realizzata. Si evidenzia che la quota parte del valore della produzione e dell'EBITDA del Gruppo, entrambi su base consolidata, attesi nell'ultimo anno di piano (ossia nel 2027) imputabile al contributo della totalità degli investimenti pianificati nell'arco di piano è pari, rispettivamente, a circa il 30% (di cui il 20% imputabile al contributo degli investimenti per la crescita) e il 54% (di cui il 45% imputabile al contributo degli investimenti per la crescita).

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, alla Data del Prospetto Informativo, è elevato il rischio di mancata implementazione del Piano Industriale secondo le modalità e i tempi attesi; il verificarsi di tale evento, oltre a non consentire il raggiungimento degli obiettivi di consolidamento, efficientamento, sviluppo e crescita ivi previsti (e, quindi, il conseguimento dei Dati Previsionali), potrebbe determinare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo, con effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infatti, il Piano Industriale si basa prevalentemente su assunzioni la maggior parte delle quali è al di fuori del controllo dell'Emittente (le "Assunzioni"). Il mancato o parziale verificarsi delle Assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle Assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, potrebbero impedire la piena attuazione del Piano Industriale secondo le modalità e i tempi attesi. In aggiunta a quanto precede, si evidenzia che a causa dell'aleatorietà connaturata a qualsiasi previsione circa eventi futuri, anche qualora le Assunzioni si verificassero, i valori consuntivi potrebbero discostarsi dai Dati Previsionali, a causa, *inter alia*, del verificarsi di eventi e/o azioni diversi o ulteriori alle Assunzioni e non prevedibili – o non previsti – al tempo della preparazione delle stesse e/o di errori di valutazione (o di esecuzione) da parte degli amministratori dell'Emittente.

Tra le Assunzioni caratterizzate da un elevato grado di incertezza vi sono quelle relative a: (i) l'integrale raccolta delle risorse finanziarie per Euro 575.000 migliaia necessarie all'attuazione del Piano Industriale; (ii) nel contesto degli investimenti per la crescita, la realizzazione del percorso di internazionalizzazione del Gruppo tramite BF International. La quota parte del valore della produzione e dell'EBITDA del Gruppo, entrambi su base consolidata, attesi nell'ultimo anno di piano (ossia nel 2027) imputabile al contributo degli investimenti per la crescita relativi al percorso di internazionalizzazione è pari, rispettivamente, a circa il 9,5% (di cui l'8,5% realizzato in Paesi emergenti o in via di sviluppo) e a circa il 25% (di cui il 19% realizzato in Paesi emergenti o in via di sviluppo). La realizzazione di tale percorso prevede, in particolare, l'avvio di attività in nuove aree geografiche (con *focus* – in particolare – su Africa, Medio Oriente ed Eurasia, tra le quali rientrano anche Paesi c.d. in via di sviluppo) mediante la gestione diretta di terreni e lo svolgimento di

attività commerciali o di consulenza agronomica, attraverso la controllata BF International. Con riferimento al Medio Oriente, il Piano Industriale prevede che BF International (a) avvii, entro l'ultimo anno dell'arco di piano (ossia il 2027), l'attività di gestione diretta di terreni in Libano, con un contributo atteso nel 2027 trascurabile sia in termini di valore della produzione che di EBITDA; e (b) avvii, entro il 2025, l'attività di consulenza agronomica negli Emirati Arabi Uniti. Sebbene il conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas insorto il 7 ottobre 2023 non abbia avuto ripercussioni, alla Data del Prospetto Informativo, sul *business* del Gruppo in quanto a tale data non è stata ancora avviata l'attività in Libano e negli Emirati Arabi Uniti né sono stati sottoscritti accordi vincolanti per l'effettuazione di investimenti in tali Paesi, tuttavia non si può escludere che il prolungarsi e l'ampliamento ad altre regioni degli effetti del suddetto conflitto possano pregiudicare il percorso di internalizzazione e il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e produrre impatti negativi significativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni; (iii) l'evoluzione dello scenario macro-economico, l'andamento del mercato di riferimento e la dinamica dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. Con riferimento alle suddette dinamiche, sebbene l'Emittente abbia elaborato le relative assunzioni sulla base delle previsioni delle principali istituzioni economiche nazionali e internazionali, nonché dei principali enti di ricerca economica, alla Data del Prospetto Informativo sussistono significative incertezze circa l'evoluzione del contesto di riferimento in conseguenza, tra l'altro, dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi; (iv) nel contesto degli investimenti per la crescita per linee esterne, l'attesa di operazioni di integrazione aziendale. Sebbene l'Emittente abbia formulato l'assunzione in relazione all'attesa di crescita per linee esterne facendo riferimento ai dati economici, patrimoniali e finanziari di un campione di potenziali società *target* nonché alla crescita attesa dei settori in cui le stesse operano, si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo la maggior parte degli accordi di investimento al riguardo previsti non sono stati stipulati.

Quanto all'Aumento di Capitale, si evidenzia che in data 27 settembre 2023 l'Assemblea ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a titolo oneroso e in via scindibile, per un controvalore complessivo di Euro 300.000 migliaia, mediante emissione delle Nuove Azioni da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente. Si evidenzia che (i) in data 16 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare la Delega nei suddetti termini; (ii) in data 6 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Prezzo di Offerta in Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione. Al riguardo si segnala che il Prezzo di Offerta si confronta con un prezzo medio registrato dalle Azioni su Euronext Milan, sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana, nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 (incluso) pari, rispettivamente, a Euro 3,46, Euro 3,51, Euro 3,57 ed Euro 3,62. La circostanza che il Prezzo di Offerta sia superiore ai prezzi medi registrati dalle Azioni su Euronext Milan nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale non venga integralmente eseguito. Altri fattori di incertezza circa il buon esito dell'Aumento di Capitale sono: (i) la circostanza che, alla Data del Prospetto Informativo, gli unici impegni di sottoscrizione perfezionati sono gli Impegni di Sottoscrizione, assunti da Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo per un importo complessivo di circa Euro 150.000 migliaia, i quali non sono assistiti da alcuna garanzia; e (ii) la circostanza che alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha stipulato accordi di garanzia né nominato consorzi di garanzia in relazione all'Aumento di Capitale.

Alla Data del Prospetto sussistono incertezze anche in merito al buon esito delle ulteriori iniziative pianificate per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al Piano (ricorso al debito, operazioni di valorizzazione di partecipazioni di minoranza), ciò in quanto il successo di tali iniziative dipende dall'assenso e dal coinvolgimento di soggetti terzi rispetto al Gruppo.

In caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e/o mancato ottenimento dei nuovi finanziamenti e/o mancato completamento delle operazioni di valorizzazione delle partecipazioni di minoranza secondo le tempistiche, le condizioni e le modalità previste nel Piano Industriale e ove l'Emittente non fosse in grado di reperire, mediante altre fonti, le risorse finanziarie non raccolte tramite le predette iniziative, il Gruppo non disporrebbe delle risorse necessarie per finanziare la realizzazione del Piano Industriale – tra cui l'implementazione degli investimenti per la crescita nonché degli investimenti volti

all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera attualmente – con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

## **A.2. Rischi connessi alla mancata sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

La sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo, anche tenuto conto dell'assunzione di nuovi finanziamenti previsti nel Piano Industriale 2023-2027, è strettamente legata alla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa e margini reddituali congrui e temporalmente coerenti rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento e/o, laddove il Gruppo non fosse in grado di rimborsare i debiti alle scadenze, di reperire sul mercato, mediante la sottoscrizione di appositi contratti di finanziamento e/o l'emissione di strumenti di debito, nuove risorse e, pertanto, rifinanziare l'indebitamento esistente alle relative date di scadenza.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari al 30 giugno 2023, a Euro 234.212 migliaia (Euro 171.406 migliaia al netto delle passività finanziarie per *lease*) e, al 31 dicembre 2022, a Euro 179.896 migliaia (Euro 112.156 migliaia al netto delle passività finanziarie per *lease*). Al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto consolidato era pari, rispettivamente, a 0,34 e a 0,26. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA del Gruppo è pari a 3,17 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. In aggiunta, si precisa che il rapporto tra gli oneri finanziari netti e l'EBITDA è stato pari al 21,3% nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 e al 11,7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. La durata media residua dei contratti di finanziamento in essere del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 era pari a 3 anni, alla data del 30 giugno 2023 e a 2,5 anni.

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è pari, al 30 giugno 2023, a Euro 338.765 migliaia (di cui corrente Euro 177.561 migliaia e non corrente Euro 161.204 migliaia) e, al 31 dicembre 2022, a Euro 353.626 migliaia (di cui corrente Euro 194.443 migliaia e non corrente Euro 159.184 migliaia). Al 30 giugno 2023, la quota parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo i cui contratti di finanziamento sono caratterizzati da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo medesimo (*covenant finanziari*, *negative pledges*, *events of default*, clausole di *cross default* e/o *cross acceleration*, quali conseguenza di limitazioni all'operatività del Gruppo, etc.) è pari al 57,4%; al 30 giugno 2023, la quota parte dell'indebitamento lordo del Gruppo che risulta garantito o coperto da garanzia reale è pari al 22,0%.

Il Piano Industriale 2023-2027 (i) prevede l'assunzione di un ulteriore indebitamento per circa Euro 75.000 migliaia; e (ii) non prevede in arco di piano il rifinanziamento dell'indebitamento esistente alla Data del Prospetto Informativo ad eccezione di eventuali futuri rifinanziamenti delle linee di credito soggette a revoca (che, al 30 giugno 2023, sono state accordate per un importo di Euro 288.200 migliaia ed utilizzate per Euro 135.965 migliaia) nell'ambito dell'utilizzo operativo ordinario delle stesse.

Con riferimento ai contratti di finanziamento caratterizzati da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo medesimo, si evidenzia che i soggetti finanziatori, in caso di violazione di tali clausole, hanno il diritto di risolvere anticipatamente il, o recedere dal, contratto di finanziamento di cui sono parte, con conseguente decadenza dal beneficio del termine delle società del Gruppo e obbligo di rimborso anticipato dei relativi importi. Al riguardo si fa presente che (i) con riferimento ai contratti di finanziamento del Gruppo che richiedono un'autorizzazione preventiva ai fini dell'assunzione di nuovi finanziamenti (ivi inclusi quelli previsti dal Piano Industriale), alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di cui sopra ma le stesse non sono ancora state ottenute. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che tali istituti di credito non concedano, in tutto o in parte, al Gruppo le autorizzazioni eventualmente richieste per l'assunzione dei nuovi finanziamenti previsti dal Piano Industriale, con conseguenti impatti negativi sull'attuazione del Piano Industriale; (ii) con riferimento a taluni contratti di finanziamento del Gruppo che prevedono il rispetto di *covenant finanziari* (ossia, i contratti di mutuo ipotecario BEI sottoscritti da BF Agricola con Unicredit S.p.A.

il 21 dicembre 2016 e l'11 settembre 2018, rispettivamente, per Euro 12.500 migliaia ed Euro 11.000 migliaia), Unicredit S.p.A., su richiesta di BF Agricola, ha rinunciato alla verifica del rispetto dei *covenant* finanziari per gli esercizi 2021 e 2022 ivi previsti, rinunciando altresì a far valere i rimedi previsti in suo favore ai sensi dei predetti contratti. La relativa richiesta è stata formulata da BF Agricola esclusivamente in previsione del cambiamento del perimetro di consolidamento per effetto dell'ingresso di BF nel capitale sociale di CAI (per il 2021) e del successivo Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest (per il 2022); e (iii) quanto al contratto di finanziamento sottoscritto dall'Emittente con Intesa Sanpaolo in data 13 ottobre 2022 (il cui indebitamento residuo ammonta a Euro 19.737 migliaia al 30 giugno 2023) (il "Contratto di Finanziamento ISP"), si evidenzia che detto contratto prevede – tra l'altro – l'obbligo dell'Emittente, in caso di vendita delle azioni di Bonifiche Ferraresi non costituite in pegno, di destinare i flussi di cassa che derivano da tale vendita per il rimborso anticipato dell'indebitamento di cui al Contratto di Finanziamento ISP. A seguito delle cessioni, da parte di BF, di partecipazioni di minoranza in Bonifiche Ferraresi poste in essere dopo la data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento ISP (ossia nei mesi di dicembre 2022, giugno 2023 e settembre 2023), i relativi proventi non sono stati destinati al rimborso anticipato del Contratto di Finanziamento ISP; a fronte dell'inadempimento dell'Emittente rispetto al suddetto obbligo previsto dal Contratto di Finanziamento ISP, Intesa Sanpaolo non ha richiesto il rimborso anticipato dello stesso né ha esercitato alcun rimedio contrattuale ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP. Inoltre, a valle delle sopra citate cessioni, sono state avviate negoziazioni tra BF e Intesa Sanpaolo per il rifinanziamento del Contratto di Finanziamento ISP (che prevedono, tra l'altro, l'eliminazione della previsione relativa all'impiego dei proventi derivanti dalla dismissione delle partecipazioni in Bonifiche Ferraresi per il rimborso anticipato); tali negoziazioni sono in corso alla Data del Prospetto Informativo. Il Piano Industriale assume che Intesa Sanpaolo non richieda il rimborso anticipato del Contratto di Finanziamento ISP, né che in futuro i proventi derivanti delle ulteriori dismissioni delle partecipazioni in Bonifiche Ferraresi debbano essere destinati al rimborso di finanziamenti.

Alla Data del Prospetto il Gruppo è esposto al rischio che, ove la rinegoziazione in corso con Intesa Sanpaolo non dovesse andare a buon fine, l'Emittente sia tenuto al rimborso anticipato dell'intero debito residuo connesso al Contratto di Finanziamento ISP, a fronte dell'esercizio della facoltà di risoluzione anticipata, ovvero di recesso, da parte della banca; inoltre, l'inadempimento rispetto al Contratto di Finanziamento ISP espone l'Emittente al rischio che talune altre banche finanziatrici del Gruppo esercitino il diritto di risolvere anticipatamente i, o recedere da, i relativi contratti di finanziamento in virtù di clausole di c.d. *cross default* e *cross acceleration*. Il verificarsi di tali eventi - stimato dall'Emittente remoto - comporterebbe un rimborso anticipato di debiti per complessivi Euro 48.286 migliaia, al 30 giugno 2023, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul buon esito del Piano Industriale.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di far fronte al proprio indebitamento e, nel caso di violazione degli obblighi e degli impegni connessi all'indebitamento, non fosse in grado di ottenere deroghe dalle banche finanziatrici, lo stesso potrebbe avere necessità di rifinanziare il proprio debito o di effettuare atti di disposizione dei propri cespiti patrimoniali per ottenere le risorse necessarie. Il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Con riferimento all'eventuale rifinanziamento dell'indebitamento del Gruppo, sussiste il rischio che in futuro il Gruppo non riesca a ottenere tempestivamente nuove risorse finanziarie a condizioni analoghe o più favorevoli di quelle di cui ai contratti di finanziamento attualmente in essere, con conseguenti eventuali aggravamenti anche in termini di condizioni economiche e oneri finanziari.

Si evidenzia, inoltre, che un eventuale aggravamento della situazione geopolitica a livello globale (connessa al conflitto militare in essere tra Ucraina e la Federazione Russa, allo stato di tensione tra i Paesi della NATO e la Repubblica Popolare Cinese nonché a eventuali allargamenti del conflitto armato tra lo Stato d'Israele e Hamas ad altri Paesi confinanti e/o *escalation* militari in tutta la regione del Medio Oriente) nonché un eventuale deterioramento del contesto economico e finanziario dei paesi in cui il Gruppo opera, potrebbero determinare un peggioramento dei risultati economici, dei flussi di cassa del Gruppo e delle condizioni di accesso al mercato dei capitali per il rifinanziamento del debito in scadenza, con conseguenti impatti negativi significativi sulla sostenibilità dell'indebitamento del Gruppo.

### A.3. Rischi connessi alla perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento (*impairment test*)

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Le attività del Gruppo che hanno una vita utile indefinita (e in particolare le immobilizzazioni immateriali e l'avviamento) vengono sottoposte a verifiche volte ad accertare la recuperabilità del valore contabile (*impairment test*) ai sensi dello IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*) almeno su base annuale o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore (c.d. *trigger event*). Il Gruppo pertanto, è esposto al rischio che, a esito di tali verifiche, debba provvedere a svalutazioni delle proprie attività.

Al 30 giugno 2023, il valore delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento registrato nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 erano pari rispettivamente a Euro 158.611 migliaia ed Euro 65.388 migliaia (Euro 163.778 migliaia ed Euro 64.576 migliaia al 31 dicembre 2022). L'incidenza delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento al 30 giugno 2023 sul totale attivo consolidato del Gruppo era rispettivamente del 9% e del 3,7% (8,9% e 3,5% al 31 dicembre 2022), mentre l'incidenza delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento al 30 giugno 2023 sul patrimonio netto consolidato era rispettivamente del 22,7% e del 9,4% (23,4% ed 9,2% al 31 dicembre 2022). Si specifica che nei sei mesi al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, il Gruppo non ha registrato svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento.

La decisione se procedere a una svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e/o dell'avviamento e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione, le condizioni della domanda e dell'offerta, l'evoluzione dell'attività operativa e commerciale dei settori in cui il Gruppo opera, nonché le relazioni con clienti, *partner*, fornitori e concorrenti settori.

Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* quest'ultima potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

I significativi profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico, anche in ragione della durata e dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale (connessa al conflitto militare in essere tra Ucraina e la Federazione Russa nonché allo stato di tensione tra i Paesi della NATO e la Repubblica Popolare Cinese nonché a eventuali allargamenti del conflitto armato tra lo Stato d'Israele e Hamas ad altri Paesi confinanti e/o *escalation* militari in tutta la regione del Medio Oriente) nonché delle dinamiche inflattive e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi, potrebbero avere effetti negativi sulla stima dei flussi di cassa ipotizzati nelle assunzioni formulate ai fini dell'*impairment test* e potrebbero conseguentemente comportare la necessità di dover provvedere a svalutazioni delle attività non correnti.

Le CGU del Gruppo oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2022 sono la "CGU Agro-industriale", la "CGU Sementi" e la "CGU Carburanti", il cui valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è pari, rispettivamente, a Euro 41.629 migliaia, Euro 3.479 migliaia ed Euro 17.740 migliaia al 31 dicembre 2022. Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto, di cui l'avviamento è parte, sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 5 anni come riportate nelle linee strategiche di Gruppo 2023-2027 e nel *budget* per il 2023; in generale la metodologia utilizzata è quella della valutazione attraverso il metodo *Discounted Cash Flow* (DCF) nella variante *asset side*.

Per quanto concerne il *test* approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso del capitale investito netto della CGU Agro-industriale, a fronte di un valore contabile del capitale investito netto nella CGU Agro-industriale di Euro 345.172 migliaia (che include il valore contabile dell'avviamento della CGU Agro-industriale), è emerso, dalle risultanze dei *test*, un valore d'uso del capitale investito netto pari a Euro 403.070 migliaia. Non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Per quanto concerne il *test* approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso del capitale investito netto della CGU Sementi, a fronte di un valore contabile del capitale investito netto nella CGU Sementi di Euro 77.156 migliaia (che include il valore contabile dell'avviamento della CGU Sementi), è emerso, dalle risultanze dei *test*, un valore d'uso del capitale investito netto pari a Euro 130.754 migliaia. Non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Per quanto concerne il *test* approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso del capitale investito netto della CGU Carburanti, a fronte di un valore contabile del capitale investito netto nella CGU Carburanti di Euro 66.885 migliaia (che include il valore contabile dell'avviamento della CGU Carburanti), è emerso, dalle risultanze dei *test*, un valore d'uso del capitale investito netto pari a Euro 201.742 migliaia. Non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Al 30 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la validità delle assunzioni sottostanti gli *impairment test* realizzati alla fine dell'esercizio 2022 con riferimento alle CGU e non ha individuato fattori, elementi o informazioni qualificabili quali indicatori sostanziali di perdita di valore durevole degli avviamenti iscritti. Nell'effettuare tale valutazione, sono state altresì utilizzate le analisi di andamento economico e le singole *performances* di settore che hanno confortato i risultati attesi indicati nel *budget* per il 2023 elaborato dal Gruppo e trovato ragionevole sostegno nelle assunzioni e risultanze del Piano Industriale 2023-2027 approvato in data 21 luglio 2023.

#### **A.4. Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Una parte della esposizione debitoria del Gruppo comprende contratti di finanziamento con tassi di interesse variabili. In particolare, al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, rispettivamente, il 77,1% (pari a Euro 261.244 migliaia) e il 75,6% (pari a Euro 267.465 migliaia) dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è tasso variabile. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse variabile con riferimento al 9,8% (pari a Euro 33.033 migliaia) e all'11,2% (pari a Euro 39.751 migliaia) dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, i quali potrebbe non essere efficaci nella copertura del rischio legato all'innalzamento dei tassi d'interesse. Pertanto, la percentuale di indebitamento del Gruppo soggetto al rischio di variabilità dei tassi è pari al 64,4% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 e al 67,4% al 30 giugno 2023.

Alla luce di quanto precede si evidenzia che eventuali fluttuazioni dei tassi di riferimento possono determinare un aumento degli oneri finanziari del Gruppo. In particolare, è ragionevole attendersi che il recente incremento dei tassi d'interesse comporti un maggior costo in particolare in relazione al nuovo indebitamento che dovesse essere assunto dal Gruppo ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti alla relativa scadenza.

Qualora in futuro si verificasse un ulteriore incremento dei tassi di interesse (anche alla luce dei recenti elevati livelli di inflazione), rispetto a quello già verificatosi, tale incremento determinerebbe un ulteriore aumento degli oneri finanziari, sia in relazione all'indebitamento finanziario in essere, sia in relazione al nuovo indebitamento, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive, nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Ciò rilevarebbe, in particolare, in relazione al nuovo indebitamento che dovesse essere assunto dal Gruppo ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti alla relativa scadenza.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, si segnala che, in relazione alla situazione in essere al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +50 punti base (+0,5%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari netti, legati alle passività finanziarie a medio-lungo termine a tasso variabile e non coperti da strumenti di copertura per il rischio tasso, pari, rispettivamente, a Euro 439 migliaia e a Euro 430 migliaia su un orizzonte temporale di 12 mesi.

In aggiunta non si può assicurare che le operazioni di copertura (c.d. “*hedging*”) poste in essere dal Gruppo siano idonee a sterilizzare interamente il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse o che da tali operazioni non derivino perdite.

#### **A.5. Rischi connessi alle operazioni straordinarie e di crescita per linee esterne**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita dell’Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nel corso dell’esercizio 2022, il Gruppo ha perfezionato diverse operazioni straordinarie di acquisizione e/o di dismissione di partecipazioni sociali.

Con riferimento alle operazioni di cessione di partecipazioni sociali poste in essere dal Gruppo sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è esposto ai rischi connessi agli obblighi di indennizzo e/o agli obblighi di pagamento delle penali in essere alla Data del Prospetto Informativo nei confronti delle controparti contrattuali.

Infatti, nell’ambito di tali operazioni di cessione, il Gruppo ha rilasciato, in favore delle controparti contrattuali, dichiarazioni e garanzie tipiche per tali tipologie di operazioni (quali, quelle relative alla titolarità delle partecipazioni detenute, all’assenza di situazioni di insolvenza e/o liquidazione, alla sussistenza dei poteri necessari al perfezionamento dell’operazione (c.d. fondamentali), nonché quelle relative a taluni aspetti del *business* condotto dalle società le cui partecipazioni sono state oggetto di cessione o delle società conferitarie, a seconda del caso) e ha conseguentemente assunto obblighi di indennizzo per i danni eventualmente subiti dagli acquirenti per effetto della violazione delle predette dichiarazioni e garanzie, entro taluni limiti temporali e monetari, salvo per (a) il contratto che disciplina la cessione, da parte di BF, del 18,5% del capitale di BIA S.p.A., il quale non prevede limitazioni monetarie agli obblighi di indennizzo di BF, (b) il contratto di investimento relativo al Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest, il quale prevede che le limitazioni monetarie ivi previste non trovino applicazione in relazione alle perdite conseguenti, principalmente, alla violazione di dichiarazioni e garanzie specificamente individuate nel contratto (*e.g.*, fondamentali, ambientali, fiscali) nonché alla violazione delle dichiarazioni e garanzie dovute a dolo o colpa grave di BF e i consorzi soci di CAI; e (c) i contratti disciplinanti le operazioni di cessione, da parte di BF, di partecipazioni di minoranza in Bonifiche Ferraresi, i quali prevedono che le limitazioni monetarie ivi previste non trovino applicazione in relazione alle perdite conseguenti, principalmente, alla violazione di dichiarazioni e garanzie specificamente individuate nei singoli contratti di compravendita (*e.g.*, fondamentali) nonché alla violazione delle dichiarazioni e garanzie dovute a dolo o colpa grave di BF. Inoltre, esclusivamente con riferimento alla cessione dell’intera partecipazione detenuta in IBF, il Gruppo – al pari degli altri venditori – ha assunto, nei confronti della relativa controparte contrattuale, specifici impegni di non concorrenza sino al 30 dicembre 2025, impegnandosi, in caso di violazione di tale obbligo, al pagamento di una penale pari al 5% della porzione di corrispettivo ricevuto nel contesto dell’operazione (salvo il risarcimento dell’eventuale maggior danno).

Pertanto, qualora con riferimento a tali operazioni si verificassero – e/o emergessero circostanze tali da costituire – violazioni delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dal Gruppo e/o degli obblighi di non concorrenza assunti dal Gruppo in essere alla Data del Prospetto Informativo, le relative controparti potrebbe far valere i rimedi contrattuali sopra descritti e, pertanto, il Gruppo potrebbe essere chiamato, rispettivamente, a dover far fronte agli esborsi connessi all’indennizzo delle perdite subite da controparte e/o al pagamento della penale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Con riferimento, invece, all’investimento in “*Fondo Italiano Agri & Food – FIAF*” si fa presente che gli accordi contrattuali che disciplinano tale investimento prevedono che, in caso di inadempimento da parte di BF degli impegni di sottoscrizione delle quote, il fondo potrà attivare una specifica procedura a esito della quale il quest’ultimo potrà agire nei confronti di BF per il recupero forzato degli importi non pagati e avrà facoltà, a sua discrezione, di annullare le quote detenute da BF, incamerando a titolo di penale – fatto salvo il

risarcimento del maggior danno – qualsivoglia importo versato sino a quel momento dalla Società. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione dell’Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento, infine, alle operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali poste in essere dal Gruppo sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è esposto a taluni rischi, tra cui (i) il rischio di non riuscire a ottenere le sinergie attese dalle operazioni effettuate o di riscontrare difficoltà o rallentamenti nei processi d’integrazione delle società *target* nel Gruppo; e (ii) il rischio di azioni giudiziali ovvero di costi e passività inattesi, anche di natura contributiva e fiscale, relative alle società *target* non riscontrate in sede di *due diligence* e/o non coperte da previsioni contrattuali; Il verificarsi di tali eventi potrebbe (i) determinare effetti negativi sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo; nonché (ii) comportare una riduzione del maggior valore di iscrizione in sede di *purchase price allocation* (PPA) delle partecipate di nuova acquisizione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

#### **A.6. Rischi connessi alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo attribuisce alla qualità e alla sicurezza dei propri prodotti una collocazione di primaria importanza nelle proprie politiche e strategie di sviluppo aziendale e dedica grande attenzione al controllo della qualità e della sicurezza dei propri prodotti.

Eventuali difetti e/o vizi dei prodotti del Gruppo, non rilevati durante le attività di controllo della qualità e della sicurezza degli stessi, nonché l’eventuale mancato rispetto degli *standard* di sicurezza e qualità prescritti dalla normativa applicabile potrebbero generare in capo all’Emittente: (i) l’obbligo di soddisfare richieste di sostituzione o d’interventi in garanzia da parte dei propri clienti, sostenendo maggiori costi per materie prime, per la trasformazione e per la logistica; (ii) responsabilità di natura penale e/o civile a carico delle società del Gruppo nei confronti dei propri clienti per i danni da questi subiti; ovvero (iii) l’obbligo di pagare penali e/o rimborsare costi e danni subiti dai clienti (anche in conseguenza di eventuali azioni legali per risarcimento del danno e/o di richiami dei prodotti non conformi). Inoltre, il verificarsi di tali eventi, potrebbe (i) legittimare i clienti a risolvere il rapporto contrattuale con l’Emittente; nonché (ii) comportare l’avvio, da parte delle autorità competenti e/o degli enti certificatori di volta in volta interessati, di specifiche procedure di verifica a esito delle quali, in caso di violazioni particolarmente gravi e reiterate e/o in caso di mancata implementazione da parte del Gruppo delle eventuali e opportune azioni e misure correttive indicate dalle predette autorità e/o enti certificatori, questi ultimi potrebbe revocare talune delle autorizzazioni, permessi e certificazioni di cui il Gruppo è titolare. Le circostanze sopra descritte potrebbero avere un impatto negativo sull’utile consolidato e sui volumi delle vendite, nonché causare danni reputazionali per il Gruppo che potrebbero intaccare la percezione dell’immagine di mercato e dei marchi del Gruppo presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con effetti negativi sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Gruppo svolge altresì attività di mera commercializzazione di prodotti realizzati da terzi e diretti al mondo agricolo (quali, tra gli altri, semi, fitofarmaci, mangimi e carbo-lubrificanti); tale attività ha generato nell’esercizio 2022 e primo semestre 2023 rispettivamente il 77% e il 78% del valore della produzione del Gruppo per i medesimi periodi. Eventuali difetti e/o vizi in relazione ai prodotti di terzi commercializzati dal Gruppo potrebbero parimenti avere effetti negativi sull’immagine di mercato del Gruppo presso il pubblico e determinare una contrazione delle vendite, con effetti negativi sull’attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura dei danni da responsabilità da prodotto difettoso; tuttavia, non è possibile escludere il rischio che si verifichino eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti da tali polizze.

Dall'avvio dell'attività di commercializzazione dei propri prodotti confezionati e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ricevuto alcuna richiesta di risarcimento danni da responsabilità da prodotto.

#### **A.7. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance**

Il Prospetto Informativo include alcuni Indicatori Alternativi di Performance sulla base delle informazioni contenute nel bilancio consolidato e di elaborazioni degli amministratori di BF, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria e di facilitare gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Con riferimento a tali Indicatori Alternativi di Performance, gli investitori sono invitati a considerare che: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato 2022 e dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previste dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli indicatori utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

#### **A.8. Rischi connessi alla rappresentazione delle Informazioni Consolidate Proforma 2022**

Il Prospetto Informativo contiene le Informazioni Consolidate Proforma 2022, ossia il conto economico consolidato *pro-forma* corredato delle note esplicative dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto al fine di rappresentare i principali effetti sul conto economico consolidato del Gruppo BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest in CAI, da parte di Consorzio Nordest (efficace dal 1 settembre 2022). In particolare, le Informazioni Consolidate Proforma 2022 simulano, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti della predetta operazione di Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, come se essa fosse virtualmente avvenuta in data 1 gennaio 2022, con riferimento agli effetti economici, e sono forniti nel Prospetto Informativo a soli fini illustrativi.

Poiché le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono costruite per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, corredate delle necessarie attestazioni, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa delle informazioni finanziarie *pro-forma*.

La rappresentazione *pro-forma*, essendo basata su assunzioni, non è da ritenersi rappresentativa dei risultati che sarebbero stati ottenuti ove le azioni oggetto di pro-formazione fossero realmente avvenute alle date di riferimento. Infatti, i dati *pro-forma* rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo, senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e da decisioni operative eventualmente assunte in conseguenza delle stesse operazioni rappresentate. Pertanto, qualora il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest si fosse realmente perfezionato il 1° gennaio 2022, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Consolidate Proforma 2022.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 non rappresentano in alcun modo una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono essere utilizzati in tal senso; pertanto le Informazioni Consolidate Proforma 2022 non intendono fornire una rappresentazione dei dati prospettici del Gruppo.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono state esaminate dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 22 settembre 2023.

## **B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

### **B.1. Rischi connessi ai volumi di produzione**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Operando in tutti i comparti della filiera agro-industriale, il Gruppo è esposto – direttamente (per quanto concerne l'esercizio diretto dell'attività agricola) e indirettamente (quanto all'attività agricola svolta dagli operatori del mercato agricolo clienti del Gruppo) – al rischio connesso a eventuali riduzioni dei volumi di produzione agricola.

Al riguardo si fa presente che l'attività agricola – e quindi i relativi volumi di produzione – sono per loro intrinseca natura influenzati da un insieme di fattori: (1) avversità climatiche, (2) ettari destinati alle varie colture, (3) prezzi di vendita e costi di produzione agricola, (4) opportunità di partecipare a filiere che consentano all'agricoltore di proteggersi sui rischi prezzo, (5) trattamenti colturali e tecniche agronomiche applicate. Il verificarsi di eventi avversi, nonché l'accesso – o il mancato accesso – alle opportunità, ai trattamenti e alle tecniche sopra specificate possono determinare significative riduzioni dei volumi della produzione agricola, rendendo in tal modo potenzialmente difficile soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti, con conseguente possibile contrazione dei volumi di vendita ed effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'eventuale carenza della materia prima agricola in conseguenza di annate agrarie problematiche per il Gruppo, unita alla difficoltà di reperire sul mercato tali prodotti, potrebbe avere effetti negativi sugli *stock* di prodotti confezionati dal Gruppo (principalmente pasta, riso, *cous-cous* e tisane) e, quindi, sulla capacità di soddisfare gli ordini richiesti dalla GDO e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

Con riferimento al settore agricolo, nel corso dell'esercizio 2022, si è assistito a un calo dei volumi prodotti (-2,2% rispetto al 2021), riconducibile a un'annata caratterizzata da eventi climatici particolarmente sfavorevoli, con basse temperature primaverili, eccezionali ondate di calore nel periodo estivo e pressoché totale assenza di precipitazioni e un clima caldo e asciutto che si è protratto per gran parte dell'anno in molte aree del Paese (Fonte: ISMEA, Report Agrimercati n.° 02/2023, del 5 giugno 2023). In particolare, il protrarsi della siccità e le elevate temperature riscontrate in Italia nella fase di maturazione di taluni prodotti agricoli (quali, il frumento, mais e riso grezzo) hanno comportato una forte contrazione delle rese rispetto all'anno 2021 sul mercato italiano (-17,9% per il frumento, -19,3% per il mais, -14% per il riso grezzo) con conseguenti impatti negativi per gli operatori del mercato agricolo ai quali sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo (Fonte: ISMEA, Report Agrimercati n.° 02/2023, del 5 giugno 2023). Nel corso del primo semestre 2023 – sulla base dei dati disponibili alla Data del Prospetto Informativo – si è, invece, registrata a una crescita delle rese del frumento rispetto al 2022 (+2,1% grano duro e +10,6% grano tenero) (Fonte: ISMEA, Report Agrimercati n.° 02/2023, del 5 giugno 2023).

Per limitare gli impatti negativi da riduzioni delle produzioni agricole, il Gruppo mira ad ampliare e diversificare il portafoglio clienti, aumentare la gamma dei servizi e prodotti offerti, sviluppare contratti di filiera al servizio degli operatori del mercato agricolo e industriale e sviluppare l'attività di consulenza tecnica e agronomica al servizio dei medesimi operatori. Non si può, tuttavia, escludere che i presidi sopra menzionati risultino inidonei a eliminare o comunque ridurre il rischio in esame, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## B.2. Rischi connessi ai prezzi e al mercato

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Nell'esercizio 2022 e nel primo semestre 2023, il valore della produzione del Gruppo derivante dalla vendita di *commodity* agricole (in particolare, grano duro, grano tenero, orzo cereali) oltre ad attività mangimistica è stato pari, rispettivamente, a Euro 420.114 migliaia (pari al 40% del valore della produzione del Gruppo per lo stesso periodo) ed Euro 226.249 migliaia (pari al 33% del valore della produzione del Gruppo per lo stesso periodo). Negli stessi periodi, invece, il valore della produzione del Gruppo derivante dalla vendita di carburanti per autotrazione e per agricoltura nonché di prodotti lubrificanti è stato pari, rispettivamente, a Euro 367.324 migliaia (pari al 32% del valore della produzione del Gruppo per lo stesso periodo) ed Euro 174.053 migliaia (pari al 24% del valore della produzione del Gruppo per lo stesso periodo).

I prezzi delle *commodity* agricole nonché dei prodotti carbo-lubrificanti a destinazione agricola non sono in alcun modo regolamentati né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi; essi sono caratterizzati da una elevata volatilità e da oscillazioni potenzialmente significative. In particolare, i relativi corsi sono influenzati dai seguenti principali fattori: (i) disponibilità del prodotto; (ii) eventi atmosferici e condizioni metereologiche nei luoghi di produzione; (iii) *report* e notizie sulle stime della produzione futura; (iv) cambiamenti nelle condizioni di mercato, anche a causa delle incertezze del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari nonché dell'attuale situazione di tensione a livello geopolitico globale; e (v) mutamenti del quadro normativo e regolamentare nonché adozione di misure governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie.

Al riguardo si evidenzia che i listini delle *commodity* agricole, misurati dall'indice dei prezzi alimentari FAO, dopo gli aumenti registrati a inizio 2022 principalmente in conseguenza del conflitto tra Federazione Russa e Ucraina, hanno registrato un calo congiunturale nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 (-2,8% sul trimestre precedente), a conferma della tendenza negativa già emersa nel terzo trimestre 2022 (-12% rispetto al secondo trimestre)(Fonte: ISMEA, Report Agrimercati n.° 02/2023, del 5 giugno 2023). Nel corso del primo semestre 2023 si è assistito a una discesa dei listini delle *commodity* agricole: nel primo semestre 2023 il valore medio dell'indice FAO è inferiore del 16% al valore medio registrato nei primi sei mesi del 2022 (Fonte: ISMEA, Report Agrimercati n.° 03/2023, del 12 ottobre 2023).

Attualmente le variabili internazionali geopolitiche evidenziano ancora situazioni di non stabilità che potrebbero impattare ancora significativamente sul mercato. Oltre a tali fattori le condizioni metereologiche e climatiche non hanno favorevolmente aiutato alternando a periodi di siccità eventi estremamente avversi, soprattutto in alcune regioni d'Italia, quali l'Emilia Romagna. Eventuali oscillazioni di prezzo delle *commodity* agricole potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il modello di verticalizzazione della filiera agro-industriale adottato dal Gruppo prevede che taluni prodotti agricoli del Gruppo (tra cui tutta la filiera dei cereali quali pasta di grano duro, *cous-cous*, riso) non siano venduti all'ingrosso ai valori di borsa merci ma siano utilizzati per la produzione di prodotti confezionati a marchio proprio oppure c.d. *private label*. Secondo quanto osservato dall'Emittente, il prezzo delle materie prime agricole è fisiologicamente caratterizzato da elevata volatilità e da oscillazioni potenzialmente significative in funzione dei fattori sopra illustrati, mentre il prezzo dei prodotti confezionati a scaffale presenta maggiore stabilità ed è soggetto alle generali dinamiche inflazionistiche. Ove il modello di verticalizzazione della filiera agro-industriale adottato dal Gruppo non risultasse in grado di coprire interamente il fabbisogno legato alla produzione di prodotti confezionati (di talché il Gruppo avrebbe necessità di acquistare sul mercato le materie prime) ovvero la produzione agricola fosse eccedente rispetto al fabbisogno produttivo, il Gruppo continuerebbe a restare direttamente esposto alle oscillazioni di prezzo delle *commodity* agricole e ai connessi effetti negativi. Tuttavia, anche ove il modello di verticalizzazione della filiera agro-industriale adottato dal Gruppo consentisse di far coincidere il fabbisogno e la produzione, non si può escludere che oscillazioni dei prezzi delle *commodity* possano determinare la riduzione della

marginalità derivante dalla vendita dei prodotti confezionati, con conseguente impatto negativo, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Con riferimento, invece, ai prezzi dei prodotti carbo-lubrificanti si evidenzia che i relativi listini (come misurati dalle Camere di Commercio nazionali), dopo gli aumenti registrati nel 2022, stanno registrando un calo congiunturale nel corso del 2023 che sta riportando i prezzi ai livelli precedenti alla pandemia da Covid-19 e agli aumenti di prezzi del periodo 2021-2022 connessi, *inter alia*, alla situazione macroeconomica e geopolitica globale (Fonte: CCIAA di Milano, Monza Brianza Lodi – *report* periodico sull'evoluzione storica del prezzo del gasolio agricolo di varie tipologie aggiornamento del 19 luglio 2023 e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – bollettino mensile “*Statistiche energetiche e minerarie – consumi petroliferi*” aggiornamenti da gennaio a giugno 2023). Attualmente le variabili internazionali geopolitiche evidenziano ancora situazioni di non stabilità che potrebbero impattare ancora significativamente sul mercato.

Per completezza si evidenzia che Eurocap (società del Gruppo BF) opera nel settore della commercializzazione di prodotti carbo-lubrificanti agendo quale intermediario. Pertanto, eventuali variazioni dei prezzi dei prodotti carbo-lubrificanti potrebbero causare una contrazione della domanda di tali prodotti da parte degli operatori del mercato agricolo clienti del Gruppo, con effetti negativi, anche significativi, sui volumi commercializzati di prodotti carbo-lubrificanti da parte di Eurocap e, quindi, sulla marginalità di quest'ultima (che è basata sui volumi commercializzati e non sul prezzo degli stessi).

### **B.3. Rischi connessi all'evoluzione del contesto macro economico e geopolitico**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Nel corso del 2021, il rafforzamento della presenza militare russa lungo il confine dell'Ucraina ha comportato l'intensificarsi delle tensioni tra Russia e Ucraina, danneggiando le relazioni bilaterali tra i due Paesi. Il 21 febbraio 2022, la Russia ha riconosciuto l'indipendenza di due regioni separatiste all'interno dell'Ucraina e ha ordinato alle truppe russe di entrare in quelle regioni, con la asserita missione di mantenere la pace nella zona. Successivamente, le truppe russe sono avanzate oltre quelle regioni, iniziando un'invasione militare su larga scala dell'Ucraina. In seguito all'invasione dell'Ucraina, Paesi quali Stati Uniti d'America, Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Canada, Giappone e Australia hanno annunciato e applicato sanzioni di vario ordine nei confronti della Russia.

In data 7 ottobre 2023, Hamas, con il supporto di altri gruppi militanti palestinesi, ha avviato un'offensiva militare a sorpresa contro lo Stato di Israele, dando così avvio a una nuova fase della guerra israelo-palestinese e accrescendo le tensioni nella regione del Medio Oriente.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non opera né direttamente né indirettamente con i mercati russi, ucraini e/o israelo-palestinese pertanto gli effetti sulle *performance* economiche sono quelli unicamente riconducibili all'evoluzione del quadro macro economico mondiale.

Tuttavia, il Gruppo ha risentito e risente in tutti i settori del proprio *business* delle conseguenze indirette del conflitto russo-ucraino, quali ad esempio l'incremento dei prezzi delle materie prime, l'incremento dei costi energetici, dei costi di trasporto e dei tassi di interesse nonché altri aspetti legati al *trend* inflazionistico mentre il modello di verticalizzazione della filiera agro-industriale adottato dal Gruppo ha garantito e garantisce l'approvvigionamento delle materie prime destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-industriali. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'aumento dei costi energetici, dei trasporti e delle materie prime è stato sostanzialmente assorbito dall'incremento dei prezzi di vendita dei beni e servizi prodotti dal Gruppo senza incidere significativamente sulla redditività e sui risultati rilevati rispetto alle previsioni formulate. Tali circostanze si sono gradualmente ridimensionate nel corso del primo semestre 2023, senza incidere significativamente sulla redditività e sui risultati rilevati rispetto alle previsioni formulate.

Sussiste tuttavia il rischio che (i) le misure di cui sopra non siano del tutto in grado di contrastare gli eventuali

incrementi del costo delle materie prime, dell'energia o dei costi di trasporto; e (ii) il Gruppo in futuro non sia in grado di compensare l'incremento di tali costi con un incremento del prezzo finale ottenuto dalla vendita dei propri prodotti, con conseguenti impatti negativi sui risultati operativi e la marginalità del Gruppo. Inoltre, qualunque incremento dei costi delle materie prime, dei componenti e/o di altri costi di produzione nel lungo periodo, che comportasse un aumento del prezzo finale dei prodotti sul mercato, potrebbe avere un effetto negativo sui volumi di vendita dei prodotti, con conseguente impatto negativo sulla redditività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Con riferimento, invece, al conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, non si può escludere che, da tale situazione di conflitto armato, possano emergere in futuro nuove tensioni geopolitiche, a livello locale o globale, nonché *escalation* militari in tutta la regione del Medioriente e/o allargamenti del conflitto armato ad altri Paesi. Il verificarsi di tali ulteriori eventi potrebbe comportare la necessità per l'Emittente di ridefinire la propria futura strategia di investimento in tale regione.

Fermo quanto precede, un ulteriore deterioramento della situazione geopolitica e macroeconomica globale potrebbe comportare ulteriori impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo, non stimabili alla Data del Prospetto Informativo.

#### **B.4. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento nonché all'interpretazione della normativa fiscale e tributaria**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo conduce attività in settori regolamentati e assoggettati a una specifica disciplina normativa, sia a livello nazionale che a livello europeo. Inoltre il Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, è sottoposto a controlli ed ispezioni periodiche tendenti ad accertare il rispetto della disciplina speciale in materia e, in particolare, la permanenza in capo allo stesso delle condizioni necessarie per il mantenimento di autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa applicabile.

Variazioni o mutamenti del quadro normativo di riferimento che imponessero adeguamenti strutturali degli impianti del Gruppo ovvero mutamenti nei processi produttivi, quali requisiti più stringenti per ottenere o mantenere le certificazioni ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività, potrebbero richiedere al Gruppo di effettuare investimenti e/o sostenere costi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, si evidenzia che il settore CAI, è esposto ai temi ESG relativi ai cambiamenti normativi in ambito agricolo da parte di istituzioni europee ed italiane volte a ridurre l'impatto ambientale dell'attività agricola stessa: eventuali cambiamenti regolatori a favore di tale modello di agricoltura con l'obiettivo di ridurre l'attuale rilevanza di fitofarmaci e fertilizzanti impatterebbe potenzialmente circa il 15% del totale valore della produzione del settore CAI durante l'arco del Piano Industriale 2023-2027.

In aggiunta si evidenzia che il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, è soggetto alla legislazione fiscale e tributaria e determina le proprie obbligazioni tributarie in base alla migliore interpretazione delle leggi, regolamenti e circolari applicabili. Al riguardo si evidenzia che la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti e, pertanto, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o gli organi giurisdizionali in materia tributaria addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo BF nello svolgimento della propria attività. Eventuali contestazioni possono dare luogo a contenziosi e conseguenti oneri sia di natura fiscale che sanzionatori a carico del Gruppo. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento ai rischi di natura interpretativa legati all'applicazione della normativa tributaria, si evidenzia che Eurocap ha presentato all'Agenzia dell'Entrate, nel corso dell'esercizio 2023, un interpello ordinario in merito alla corretta determinazione del c.d. contributo di solidarietà di cui all'articolo 1, commi da 115 a 119, della Legge 29 dicembre 2019, n. 197. In data 3 luglio 2023, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto a Eurocap il deposito di documentazione integrativa con riferimento all'interpello in oggetto; il termine ultimo per il deposito di tale documentazione integrativa da parte di Eurocap è di un anno dalla data di richiesta di integrazione documentale dell'Agenzia delle Entrate (*i.e.*, il 2 luglio 2024). Qualora l'Agenzia delle Entrate non convenisse con il metodo adottato da Eurocap per il calcolo del contributo di solidarietà, il rischio massimo per il Gruppo, corrispondente al minor contributo di solidarietà liquidato in applicazione del metodo di "omogenizzazione" dei perimetri adottato da Eurocap, sarebbe pari a circa Euro 2.000 migliaia oltre a sanzioni e interessi.

Con riferimento al *business* della commercializzazione del carburante ad uso agricolo in cui il Gruppo opera (tramite Eurocap) che ha generato nel primo semestre 2023 un valore della produzione pari a Euro 71.934 migliaia (10% del valore della produzione del Gruppo per lo stesso periodo), si evidenzia che tale attività gode di un regime di accise (imposte sul prodotto) agevolato rispetto al carburante per autotrazione; eventuali variazioni di tali agevolazioni potrebbero causare una contrazione della domanda di tali prodotti da parte degli operatori del mercato agricolo clienti del Gruppo, con effetti negativi sui volumi delle vendite di Eurocap e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Da ultimo si evidenzia che la violazione da parte del Gruppo di talune specifiche normative (ad esempio, tributaria, giuslavoristica, previdenziale, ambientale, di sicurezza sul lavoro) potrebbe comportare la violazione di dichiarazioni e garanzie rese dal Gruppo e/o di obblighi assunti dal medesimo nei confronti di talune banche finanziatrici ai sensi di taluni contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte, i cui importi residui di indebitamento ammontano complessivamente a Euro 174.592 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 51,4% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo alla medesima data). In conseguenza del verificarsi di tali eventi, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente, rispetto alla scadenza naturale, tali finanziamenti. L'eventuale insorgere di un obbligo di rimborso anticipato di tali contratti di finanziamento potrebbe, altresì, far sorgere in capo a talune banche finanziatrici del Gruppo il diritto di risolvere anticipatamente i, o recedere da, contratto di finanziamento di cui sono parte in virtù di clausole di c.d. *default* e *cross acceleration*, i cui importo residuo di indebitamento ammontano complessivamente a Euro 20.549 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 6,1% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo alla medesima data). Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **B.5. Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di autorizzazioni, permessi e certificazioni da parte del Gruppo**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo, ai fini dell'esercizio di alcune delle proprie attività, necessita di una serie di autorizzazioni e/o permessi rilasciati dalle competenti autorità, il cui ottenimento e mantenimento è subordinato al rispetto di requisiti e/o prescrizioni di legge.

Il valore della produzione generato dalle attività del Gruppo che necessitano, per il loro svolgimento, di autorizzazioni e permessi ammonta a Euro 609.413 migliaia nel primo semestre 2023 (pari all'85% del valore della produzione totale del Gruppo nel medesimo periodo) e a Euro 972.110 migliaia nell'esercizio 2022 (pari all'87% del valore della produzione totale del Gruppo nel medesimo periodo).

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è titolare di complessive n. 60 autorizzazioni e permessi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, di cui:

- (i) n. 24 autorizzazioni e permessi hanno una durata temporalmente limitata (tra le quali rientrano,

l'AUA – Autorizzazione Unica Ambientale con validità di quindici anni, l'attestato di prevenzione incendi con scadenza quinquennale, le autorizzazioni allo scarico con rinnovi variabili). Con riferimento a tali autorizzazioni e permessi, una sola autorizzazione (ossia la licenza annuale di attingimento di acque pubbliche rilasciata a BF Agricola dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) di Cortona (AR)) è in scadenza entro il 31 dicembre 2023 mentre una sola autorizzazione (ossia il certificato di prevenzione incendi rilasciato a BIA S.p.A dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) di Argenta (FE)) è in scadenza entro il 31 dicembre 2024; e

- (ii) n. 36 autorizzazioni e permessi hanno durata illimitata e restano validi fino a quando non siano necessarie modifiche alle strutture, impianti, processi e/o alla permanenza dei requisiti in capo al titolare.

Nell'ipotesi in cui tali autorizzazioni e/o permessi fossero sospesi, revocati o non rinnovati, il Gruppo potrebbe subire limitazioni nell'esercizio della propria attività e ciò comporterebbe una riduzione della produzione, con una conseguente riduzione dei volumi e dei ricavi e con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, ove tali eventi determinassero un sostanziale pregiudizio per lo svolgimento delle attività del Gruppo, quest'ultimo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente, rispetto alla scadenza naturale, taluni finanziamenti, i cui importi residui di indebitamento ammontano complessivamente a Euro 174.592 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 51,5% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo alla medesima data). L'eventuale insorgere di un obbligo di rimborso anticipato di tali contratti di finanziamento potrebbe, altresì, far sorgere in capo a talune banche finanziatrici del Gruppo il diritto di risolvere anticipatamente i, o recedere da, contratto di finanziamento di cui sono parte in virtù di clausole di c.d. *cross default* e *cross acceleration*, il cui importo residuo di indebitamento ammonta a Euro 20.529 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 6,1% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo alla medesima data). Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'eventuale mancato rinnovo delle autorizzazioni e/o dei permessi non comporta, invece, alcun aggravio o preclusione all'acquisizione dei contributi PAC.

Inoltre, non si può escludere che l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle citate autorizzazioni e/o permessi possa avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Gruppo – alla Data del Prospetto Informativo – mantiene complessive n. 70 certificazioni volontarie rilasciate dai relativi enti certificatori, di cui n. 7 risultano in scadenza entro il 31 dicembre 2023. Le certificazioni volontarie sono soggette ad *audit* periodico con cadenza variabile tra i sei mesi e un anno: il superamento con esito positivo dell'*audit* garantisce il mantenimento o rinnovo della singola certificazione. Nell'ipotesi in cui tali certificazioni fossero sospese, revocate o non rinnovate, il Gruppo potrebbe subire limitazioni nell'esercizio della propria attività e ciò comporterebbe una riduzione della produzione, con una conseguente riduzione dei volumi e dei ricavi e con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, senza tuttavia essere soggetta a sanzioni.

#### **B.6. Rischi relativi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto 231**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto 231 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti dell'Emittente stesso.

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le altre società del

Gruppo hanno approvato e adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (il “Modello 231”), che risulta aggiornato alla Data del Prospetto Informativo, e hanno nominato l’organismo di vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231 e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, riferendone periodicamente agli organi di amministrazione e controllo delle relative società.

Alla Data del Prospetto Informativo, (i) il Modello 231 di talune società del Gruppo (BIA S.p.A., CAI ed Eurocap) sono in fase di aggiornamento; e (ii) talune società appartenenti al Gruppo (Pastificio Fabianelli S.p.A., BF Bio S.r.l., BF International e Quality Seeds S.r.l.) e al gruppo facente capo a CAI (Assicai S.r.l., Cons.Ass S.r.l., Consorzio Agrario Assicurazioni S.r.l., Sicuragri Tuscia S.r.l., Sicap S.r.l., Zoo-Assets S.r.l. ed Emilcap Soc. Cons. a r.l.) non hanno adottato un Modello 231, pur essendo in essere prassi e politiche interne in materia di sicurezza, salute e ambiente con riferimento a tali società. Al riguardo si segnala che, con riferimento ad Assicai S.r.l. l’adozione del Modello 231 è stata avviata nel corso del 2023, mentre con riferimento a Pastificio Fabianelli S.p.A., BF Bio S.r.l., BF International e Zoo Assets S.r.l. l’adozione del Modello 231 sarà avviata nel corso del 2024.

Ai sensi del Decreto 231 un ente non è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da soggetti facenti parte della propria organizzazione aziendale qualora provi che, *inter alia*, è stato adottato ed efficientemente attuato un Modello 231 idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Tuttavia, l’adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 non consentono di escludere di per sé l’applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa di una società ai sensi del Decreto 231, l’autorità giudiziaria è chiamata a valutare il Modello 231 adottato, e la sua concreta attuazione.

Qualora l’autorità giudiziaria ritenga che il Modello 231 non sia adeguato, non sia seguito o non riesca a individuare o prevenire violazioni della normativa applicabile, il Gruppo potrebbe comunque essere assoggettato a (i) sanzioni amministrative pecuniarie, il cui ammontare viene determinato tenuto conto, *inter alia*, della tipologia e gravità del reato commesso, della condotta tenuta, delle misure adottate durante o dopo la commissione del reato, delle dimensioni e caratteristiche dell’ente e il cui ammontare massimo ai sensi del Decreto 231 è astrattamente pari, alla Data del Prospetto Informativo, a Euro 1.549 migliaia (senza tenere conto di eventuali circostanze aggravanti); (ii) sanzioni interdittive (quali l’incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione); (iii) la confisca del prezzo del profitto o dei proventi del reato e (iv) la pubblicazione della sentenza di condanna. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe generare effetti negativi sulla reputazione, sull’attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alle società del Gruppo che, alla Data del Prospetto Informativo, non hanno adottato un Modello 231 o non hanno provveduto all’aggiornamento dello stesso si fa presente che (i) la mancata adozione del Modello 231 non comporta di per sé l’automatica responsabilità della società per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da soggetti facenti parte della propria organizzazione aziendale ma può comportare, in concreto, una maggiore difficoltà per la stessa società nel dimostrare dinnanzi all’autorità giudiziaria l’assenza di propri profili di responsabilità nella commissione di tali reati; e (ii) il mancato aggiornamento del Modello 231 comporta un maggior rischio che l’autorità giudiziaria ritenga tale Modello 231 non adeguato o idoneo a individuare o prevenire violazioni della normativa con riferimento alla quale il Modello 231 non risulta aggiornato. Pertanto, in caso di commissione di un reato rilevante ai sensi del Decreto 231 in relazione a tali società del Gruppo, vi è una maggiore probabilità che trovino applicazione in relazione al Gruppo le sanzioni di cui al Decreto 231 sopra indicate.

#### **B.7. Rischi connessi alla *cyber security***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'operatività del Gruppo dipende anche dai propri sistemi informatici e da quelli dei propri consulenti e collaboratori. Tali sistemi possono essere esposti al rischio di *virus*, accessi non autorizzati da parte di terzi intenzionati a estrarre o corrompere informazioni (anche di natura confidenziale) e interruzione dei processi informatici, determinando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze nei processi, ritardi o cancellazione degli ordini dei clienti, ritardi o fermi della produzione, impedimenti alla spedizione di prodotti e altre interruzioni della generale operatività del Gruppo. Inoltre, nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la sottrazione indebita d'informazioni riservate o proprietarie, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello sviluppo dei prodotti con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Con specifico riferimento ai beni di proprietà intellettuale si potrebbe inoltre verificare la perdita o il danneggiamento degli stessi a seguito di violazioni delle misure di sicurezza.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di possibili intrusioni dei propri sistemi, il Gruppo si è dotato di una serie di sistemi e tecnologie di ultima generazione. Tuttavia, non è possibile escludere che tali sistemi si rivelino, nei fatti, inefficaci.

## **C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE**

### **C.1. Rischi connessi al cambiamento climatico e ambientale**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Operando in tutti i comparti della filiera agroindustriale, il Gruppo è esposto – direttamente (per quanto concerne l'esercizio diretto dell'attività agricola e zootecnica) e indirettamente (quanto all'attività agricola svolta dagli operatori del mercato agricolo clienti del Gruppo) – ai rischi derivanti dal cambiamento climatico e ambientale. Pertanto, tali rischi – tra i principali in ambito ESG – interessano sia il settore Agro-Industriale (direttamente e indirettamente) sia i settori CAI e Sementiero (indirettamente).

La sempre più frequente occorrenza di avversità climatiche e ambientali acute (quali tempeste alluvionali, ondate di calore, grandinate) e di avversità climatiche e ambientali croniche (quali il generale innalzamento della temperatura, i prolungati periodi di siccità, la minore disponibilità idrica a fini irrigui, l'innalzamento del livello del mare, l'inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, la perdita di bio-diversità e la deforestazione; l'eccessivo sfruttamento del suolo a seguito delle attività di coltivazione e alla non adeguata riconciliazione tra piano colturale e condizioni climatiche previste) hanno un impatto negativo generalizzato sul ciclo agricolo. In particolare, il verificarsi di tali fenomeni avversi e la mancata implementazione di misure idonee a mitigarli potrebbero determinare: (i) danni materiali alle coltivazioni e ai raccolti; (ii) la diminuzione delle quantità di prodotto disponibili con possibili conseguenze sulla capacità di soddisfare le esigenze in termini di approvvigionamento e domanda di mercato; e (iii) la riduzione della qualità dei prodotti, sia lato acquisti che lato vendite. In aggiunta, il verificarsi dei fenomeni avversi sopra descritti potrebbe altresì comportare l'incremento della volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli. Tali circostanze potrebbero comportare conseguenti effetti negativi (a) sulle attività agricole e zootecniche in senso proprio direttamente svolte dal Gruppo e/o dagli altri operatori agricoli che intrattengono col Gruppo rapporti commerciali (in quanto clienti del Gruppo con riferimento a beni e servizi forniti dai settori CAI e Sementiero) e (b) sulle attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo svolte dal Gruppo e potrebbero pertanto incidere negativamente, anche in misura rilevante, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si evidenzia che i mercati in cui il Gruppo opera sono caratterizzati da tendenze globali quali l'attenzione di clienti e consumatori verso le tematiche ESG e l'eco sostenibilità, l'inquinamento derivante dalle attività produttive e l'inefficiente utilizzo delle risorse impiegate nei cicli produttivi. Il successo del Gruppo può dipendere, tra le altre cose, dalla capacità di rispondere ai predetti *trend* di mercato.

Al riguardo, si segnala che il Gruppo ha formulato un piano strategico di sostenibilità per il periodo 2023-2027 (il “Piano di Sostenibilità 2023-2027”), inclusivo di obiettivi riferibili agli aspetti ESG e, più precisamente, alla sostenibilità ambientale, alla biodiversità, alla catena di fornitura, allo sviluppo del capitale umano e delle comunità locali. Tali obiettivi incidono direttamente sulle linee strategiche del Gruppo di cui al Piano Industriale 2023-2027 in quanto il piano di investimenti di cui al Piano Industriale 2023-2027 è stato declinato tenuto conto di, e al fine di perseguire, gli obiettivi in materia di sostenibilità ambientale, biodiversità, catena di fornitura, sviluppo del capitale umano e delle comunità locali di cui al Piano di Sostenibilità 2023-2027.

Tuttavia, non è possibile escludere che il predetto Piano di Sostenibilità 2023-2027 si riveli, nei fatti, inefficace e il Gruppo non riesca ad adattarsi tempestivamente alle suddette tendenze, con conseguenti effetti negativi – anche rilevanti – sulle attività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, anche prospettica, del Gruppo.

I settori del Gruppo principalmente esposti ai rischi connessi al verificarsi degli eventi climatici sono il settore Agro-Industriale e il settore CAI. In particolare:

- (i) con riferimento al settore Agro-Industriale, (a) la divisione agricola è esposta ai rischi connessi al cambiamento climatico e ambientale in quanto circa la metà dell’EBITDA atteso nell’ultimo anno del Piano Industriale (ossia nel 2027) per tale divisione sarà determinato dai volumi e dalla qualità dei raccolti agricoli, potenzialmente impattati da avversità climatiche e ambientali acuti; mentre (b) la divisione industriale è esposta principalmente ai rischi connessi all’attenzione dei consumatori verso le tematiche ESG, essendo l’attività principale di tale divisione da riferirsi alla vendita di prodotti alimentari a marchio proprio o di terzi e, come tale, è potenzialmente impattato da cambiamenti improvvisi dei *trend* e della percezione dei consumatori; e
- (ii) con riferimento al settore CAI, esso è principalmente esposto ai temi ESG relativi ai cambiamenti normativi in ambito agricolo da parte di istituzioni europee ed italiane e alla progressiva attenzione verso la c.d. agricoltura “*sostenibile*” (ossia l’insieme di pratiche, prodotti e iniziative di mercato per ridurre l’impatto ambientale dell’attività agricola). A tal proposito, si evidenzia che eventuali cambiamenti regolatori a favore di tale modello di agricoltura con l’obiettivo di ridurre l’attuale rilevanza di fitofarmaci e fertilizzanti impatterebbe potenzialmente circa il 15% del totale valore della produzione del settore CAI durante l’arco del Piano Industriale 2023-2027.

## **C.2. Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I risultati e il successo del Gruppo nonché la realizzazione dei progetti di espansione di cui al Piano Industriale 2023-2027 dipendono in larga misura dalla figura chiave dell’Amministratore Delegato che è in possesso di una pluriennale esperienza nel settore e ha un ruolo determinante nella gestione del Gruppo.

Pertanto, qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e l’Amministratore Delegato dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, il Gruppo potrebbe non riuscire ad assumere tempestivamente uno o più sostituti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale dell’Amministratore Delegato, pur essendosi il Gruppo dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità nella gestione degli affari. Invero, l’Emittente potrebbe non riuscire a: (i) reperire figure che abbiano già esperienza nel mercato di riferimento o che possano rapidamente essere formate in relazione alle peculiarità di tale mercato; e/o (ii) attrarre nuovi talenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, il rapporto di amministrazione dell’Amministratore Delegato è disciplinato da un apposito contratto di amministrazione sottoscritto, in data 27 luglio 2017, tra l’Amministratore Delegato, la Società e Bonifiche Ferraresi e successivamente modificato in data 25 settembre 2019 e 4 dicembre 2020, fermi i rapporti organici e fermo il mantenimento del medesimo

trattamento economico complessivo. Si segnala che il predetto contratto di amministrazione prevede taluni obblighi di non concorrenza, non sollecitazione e non storno in capo all'Amministratore Delegato, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla cessazione, per qualunque causa occorsa, delle cariche e/o delle deleghe all'Amministratore Delegato.

In considerazione della importanza della figura dell'Amministratore Delegato e al fine di gestire in modo ordinato eventuali situazioni di impedimento, assenza o cessazione di quest'ultimo, in data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole del comitato per le nomine e la remunerazione dell'Emittente, il piano di successione che comprende (a) il piano di successione di emergenza, che stabilisce le azioni, le attività e i processi da mettere in atto immediatamente ove si presentino eventi straordinari che impediscano, anche temporaneamente, l'esercizio delle funzioni da parte dell'Amministratore Delegato, e (b) il piano di successione programmata, per il quale è previsto un periodico monitoraggio volto a individuare la soluzione migliore tra candidati interni e candidati esterni, con l'obiettivo di assicurare al Gruppo BF la continuità gestionale. Tuttavia, non è possibile escludere che il predetto piano di successione si riveli, nei fatti, inefficace e il Gruppo non riesca a individuare – o non riesca a individuare tempestivamente – un sostituto adeguato all'Amministratore Delegato.

La perdita delle prestazioni dell'Amministratore Delegato senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare, almeno temporaneamente, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo (oltre ad un aumento dei costi legati alla formazione di nuove figure professionali), con potenziali effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

### **C.3. Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, il Gruppo ha intrattenuto, e alla Data del Prospetto Informativo intrattiene, rapporti con Parti Correlate principalmente di natura commerciale e finanziaria. Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni.

A giudizio del Gruppo, i rapporti con Parti Correlate prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non è possibile garantire che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito tali operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Al 30 giugno 2023, le operazioni con Parti Correlate hanno inciso per l'1,7% sul totale delle attività, per lo 0,4% sul totale patrimonio netto e passività (pari rispettivamente all'1,3% e allo 0,2% al 31 dicembre 2022), per lo 0,8% sui ricavi delle vendite, lo 0,3% sugli altri ricavi, lo 0,4% sui costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e l'1,3% sui costi per servizi e godimento beni di terzi (pari rispettivamente a 0,2%, 5,6%, 0,4% e 0,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Successivamente al 30 giugno 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano variazioni significative intervenute nei rapporti verso Parti Correlate del Gruppo rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

In data 6 ottobre 2023, BF Agricola ha sottoscritto e versato *pro-quota* l'Aumento di Capitale Agri Holding per l'importo di Euro 9.509 migliaia. Agri Holding è società partecipata da BF Agricola, con una partecipazione rappresentativa del 19,8% del relativo capitale e che, alla Data del Prospetto Informativo, risulta titolare indirettamente (tramite Agri S.p.A.) dell'intero capitale di IBF. Alla Data del Prospetto

Informativo né Agri Holding, né Agri S.p.A. né IBF sono società controllate, direttamente o indirettamente, da BF.

#### **C.4. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione portatori di interessi privati si trovino in conflitto di interesse con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi. Da tale evenienza potrebbero derivare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo (ad esempio, laddove i termini e condizioni di una data operazione fossero definiti avendo maggiore riguardo agli interessi di entità terze rispetto al Gruppo).

In particolare:

- (i) il dott. Federico Vecchioni, amministratore delegato di BF, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo:
  - (a) è indirettamente titolare (per il tramite di Arum ed Elfe S.r.l., società dallo stesso controllate) di una partecipazione pari al 22,444% del capitale sociale di BF; e
  - (b) ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Arum che, alla Data del Prospetto Informativo, è direttamente titolare di una partecipazione pari al 22,327% del capitale sociale di BF;
- (ii) il dott. Gianluca Lelli, amministratore di BF, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di amministratore di Arum che, alla Data del Prospetto Informativo, è direttamente titolare di una partecipazione pari al 22,327% del capitale sociale di BF;
- (iii) la prof.ssa Claudia Sorlini, amministratore di BF, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo, ricopre la carica di vice-presidente del consiglio di amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde che, alla Data del Prospetto Informativo, è direttamente titolare di una partecipazione pari al 7,291% del capitale sociale di BF.

#### **C.5. Rischi relativi ad alcuni procedimenti civili, penali e amministrativi nei confronti dei membri degli organi sociali**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

La rag. Laura Fabbri, attuale sindaco effettivo dell'Emittente, è stata parte di taluni procedimenti amministrativi, civili e penali in relazione al proprio incarico, ricoperto tra il 2014 e il 2016, di componente del collegio sindacale di Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto società cooperativa ("CCIV") – società posta in liquidazione coatta amministrativa con Decreto del 6 maggio 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze. In particolare, la rag. Laura Fabbri:

- (i) è stata parte – insieme ad altri esponenti aziendali di CCIV – del procedimento sanzionatorio CONSOB n. 56517/17 per violazione dell'art. 21, comma 1, lett. a) e d), del TUF a esito del quale CONSOB, con decisione n. 20173 del 25 ottobre 2017, ha applicato alla rag. Laura Fabbri una sanzione amministrativa pecuniaria per Euro 8.000. Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la rag. Laura Fabbri ha proposto ricorso dinanzi alla Corte di Appello di Venezia la quale, con sentenza n. 1278/2019 del 26 marzo 2019, ha parzialmente accolto il ricorso, rideterminando la sanzione in Euro 2.500,00. Non essendo stata proposta impugnazione avverso la

sentenza della Corte di Appello di Venezia, la stessa è divenuta definitiva;

- (ii) è parte di un procedimento civile (R.G. 3892/2021) – insieme a tutti i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di CCIV, dei direttori generali di CCIV e della società di revisione di CCIV in carica dal 2007 e fino all’avvio della liquidazione coatta amministrativa (la rag. Laura Fabbri insieme ai predetti soggetti, i “Convenuti”) – pendente dinanzi Tribunale di Venezia, Sezione delle Imprese che, alla Data del Prospetto Informativo, risulta in fase istruttoria. Tale procedimento è stato avviato da CCIV in l.c.a. e ha ad oggetto l’accertamento dell’asserita inosservanza, da parte dei Convenuti, dei doveri loro imposti, in ragione della carica, dalla legge e dall’atto costitutivo di CCIV, nonché per la condanna al risarcimento dei danni asseritamente riferibili alla responsabilità dei Convenuti. Per quanto specificatamente riguarda la rag. Laura Fabbri, la richiesta di risarcimento dei danni nei suoi confronti ammonta a: (a) Euro 83.500, in solido con tutti gli altri Convenuti, a titolo di rivalsa per le sanzioni comminate da Banca d’Italia a carico di CCIV; (b) Euro 114.000 in solido con tutti gli altri componenti degli organi amministrativo e di controllo di CCIV convenuti, per il compimento di operazioni di credito asseritamente irragionevoli ed illegittime; (c) Euro 3.122.237 in solido con tutti i componenti degli organi amministrativo e di controllo in carica alla data del 31 dicembre 2015 convenuti, per i danni asseritamente derivati dalla prosecuzione dell’attività aziendale non ostante la contestata perdita – a quella data – del requisito della continuità aziendale ;
- (iii) è stata oggetto di una richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Rovigo nell’ambito del procedimento penale n. 1513/18 R.G.N.R. per i reati di cui agli articoli 135 del D.Lgs. n. 385/1993 (*reati societari*), 2622, commi 1 e 2 n. 4, del Codice Civile (*false comunicazioni sociali*), 2637 del Codice Civile (*aggiotaggio*), 2638 commi 1 e 2, del Codice Civile (*ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza*), 27, commi 1,2,3 e 4, del D.Lgs. 39/2010 (*Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale*) asseritamente commessi unitamente ad altri 23 soggetti (ossia ai vertici amministrativi e responsabili della gestione di CCIV). Nel corso dell’udienza preliminare, tenutasi in data 11 febbraio 2022, il Giudice per l’Udienza Preliminare presso il Tribunale di Rovigo ha disposto la restituzione dell’intero fascicolo processuale al Pubblico Ministero in quanto i capi di imputazione erano generici per tutti gli imputati (per quanto attiene alla rag. Laura Fabbri non era possibile neppure comprendere il suo contributo concorsuale nella realizzazione degli illeciti contestati). Al riguardo si evidenzia che, successivamente al provvedimento del Giudice per l’Udienza Preliminare, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo non ha nuovamente esercitato l’azione penale nei confronti della rag. Laura Fabbri per i fatti summenzionati. Alla Data del Prospetto Informativo, è sempre pendente il termine per l’esercizio dell’azione penale da parte della Procura della Repubblica.

Un eventuale esito sfavorevole di tali procedimenti potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione dell’Emittente e del Gruppo.

Si segnala, infine, che in data 8 settembre 2021, con delibera n. 21992, CONSOB ha applicato una sanzione amministrativa pecuniaria complessivamente pari a Euro 15 migliaia nei confronti dell’amministratore delegato dott. Federico Vecchioni per violazioni dell’art. 19, paragrafi 1 e 2, del Regolamento sugli Abusi di Mercato (*i.e.*, omissione di comunicazioni in materia di c.d. *internal dealing* riferite esclusivamente a operazioni infragruppo effettuate tra società controllate dal dott. Federico Vecchioni o tra queste e lo stesso dott. Federico Vecchioni).

## **D. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA**

### **D.1. Rischi connessi al Prezzo di Offerta, agli Impegni di Sottoscrizione e alla mancata o parziale esecuzione dell’Aumento di Capitale**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle attività nonché sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sul valore dell'investimento nelle Nuove Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

In data 6 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Prezzo di Offerta in Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione. Al riguardo si segnala che il Prezzo di Offerta si confronta con un prezzo medio registrato dalle Azioni su Euronext Milan, sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana, nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 (incluso) pari, rispettivamente, a Euro 3,46, Euro 3,51, Euro 3,57 ed Euro 3,62. La circostanza che il Prezzo di Offerta sia superiore ai prezzi medi registrati dalle Azioni su Euronext Milan nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale non venga integralmente eseguito.

In aggiunta a quanto precede, si segnala, sempre con riferimento all'Aumento di Capitale, quanto segue: (i) esso è stato deliberato in forma scindibile e, pertanto, potrebbe non essere sottoscritto integralmente, risultando quindi sottoscritto per un importo solo parziale; (ii) alla Data del Prospetto Informativo, gli unici impegni di sottoscrizione perfezionati sono gli Impegni di Sottoscrizione assunti dagli azionisti Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo – titolari, alla Data del Prospetto Informativo, di partecipazioni complessivamente rappresentative del 50,62% del capitale sociale di BF – in forza dei quali questi ultimi si sono impegnati irrevocabilmente e incondizionatamente a esercitare integralmente tutti i Diritti di Opzione a ciascuno di essi spettanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale e, quindi, a sottoscrivere Nuove Azioni *pro quota* rispetto alla propria partecipazione in BF per un importo complessivo di circa Euro 150.000 migliaia; e (iii) alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha stipulato accordi di garanzia né nominato consorzi di garanzia in relazione all'Aumento di Capitale. Poiché gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia, sussiste il rischio che, in caso di inadempimento degli stessi, per qualsivoglia ragione, da parte degli azionisti che li hanno assunti, la porzione dell'Aumento di Capitale oggetto degli Impegni di Sottoscrizione non adempiuti rimanga ineseguita.

Qualora i Diritti di Opzione non fossero integralmente sottoscritti durante l'Offerta in Opzione e/o l'Offerta in Borsa e/o il Consiglio di Amministrazione non fosse in grado di collocare presso investitori terzi le Nuove Azioni inoplate, l'Aumento di Capitale – essendo deliberato in forma scindibile – risulterebbe sottoscritto per un importo parziale.

In caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e ove l'Emittente non fosse in grado di reperire, mediante altre fonti, le risorse finanziarie non raccolte tramite l'Aumento di Capitale, il Gruppo non disporrebbe delle risorse necessarie per finanziare la realizzazione del Piano Industriale con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

Infine, quanto al valore economico dei Diritti di Opzione spettanti agli azionisti della Società, la fissazione del Prezzo di Offerta a un livello superiore alle quotazioni di Borsa comporta che tali diritti, pur rimanendo impregiudicato il relativo valore giuridico, potrebbero non incorporare alcun valore economico. In tale ipotesi, pertanto, sussiste il rischio che gli azionisti dell'Emittente possano non ricevere alcun corrispettivo in ipotesi di cessione dei Diritti di Opzione.

## **D.2. Rischi connessi alla possibile volatilità delle Nuove Azioni nonché alla liquidità dei mercati**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul valore dell'investimento nelle Nuove Azioni nonché sulla possibilità di liquidare tempestivamente lo stesso. Tenuto conto delle considerazioni esposte nel seguito, l'Emittente ritiene che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Le Nuove Azioni hanno le medesime caratteristiche di, e sono fungibili con, le Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e – al pari di queste ultime – saranno ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Milan; conseguentemente, i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita delle Azioni su Euronext Milan. Pertanto, le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato della

stessa natura.

Le Nuove Azioni (al pari delle Azioni già in circolazione) potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati a causa di determinati eventi e fattori, alcuni dei quali esulano dalla sfera di controllo dell'Emittente, e, pertanto, il prezzo di mercato delle Nuove Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi dell'Emittente.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: (i) la liquidità del mercato; (ii) le differenze tra i risultati operativi e finanziari effettivi e quelli previsti dagli investitori; (iii) i cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato, anche a causa delle incertezze del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari nonché dall'attuale situazione di tensione a livello geopolitico globale; e (iv) i mutamenti del quadro normativo e regolamentare.

Tuttavia, le Nuove Azioni (al pari delle Azioni già in circolazione) possono presentare problemi di liquidabilità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo di azioni oggetto della singola operazione, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, ovvero potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Nuove Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che la Società sarà in grado di realizzare. Il prezzo di mercato delle Nuove Azioni può pertanto variare, anche considerevolmente e, conseguentemente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito.

### **D.3. Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e alla maturazione della maggiorazione del diritto di voto in capo a taluni azionisti**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul valore dell'investimento nelle Nuove Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente ritiene che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, per gli azionisti che decideranno di esercitare integralmente i Diritti di Opzione di loro spettanza non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale complessivo.

Gli azionisti dell'Emittente che non dovessero esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale da essi detenuta subirebbero una diluizione della loro quota di partecipazione al capitale sociale pari a (i) il 28,571%, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; e (ii) il 16,717%, in caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari a quello degli Impegni di Sottoscrizione.

A fine di completezza, si precisa che, a partire dal 1 febbraio 2024, taluni degli azionisti della Società attualmente iscritti nel registro speciale istituito dalla Società ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 2, del TUF e dell'art. 4 dello Statuto (tra cui Dompè Holding ed Arum che si sono impegnati per la propria quota di partecipazione alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) matureranno la maggiorazione del diritto di voto secondo quanto consentito dall'art. 127-*quinquies* del TUF con riferimento alle Azioni iscritte nel suddetto registro. Detta maggiorazione sarà attribuita anche alle Nuove Azioni eventualmente sottoscritte per effetto dell'esercizio dei Diritti di Opzione inerenti alle Azioni per le quali è maturata la maggiorazione del diritto di voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 3, lett. b) del TUF. Pertanto, a partire dal 1 febbraio 2024 nonché in occasione di ogni successiva maturazione di tale diritto, gli azionisti dell'Emittente che non matureranno la maggiorazione del diritto di voto (e, in misura ancora più accentuata, coloro tra i predetti soggetti che non avranno esercitato i Diritti di Opzione loro spettanti) vedranno proporzionalmente ridotta la propria quota in termini di capitale sociale votante e, quindi, la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea. Tale circostanza potrebbe ridurre la contendibilità dell'Emittente

L'eventuale riduzione della contendibilità dell'Emittente potrebbe ritardare o comunque sfavorire l'acquisto, o il cambio, di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso all'acquisto o al cambio un cambio di controllo di una società quotata su mercati regolamentati.

#### **D.4. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse relativi all'Offerta**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente fattore di rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul valore dell'investimento nelle Nuove Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo ha un interesse in relazione all'Offerta in quanto (a) è azionista di BF con una partecipazione rappresentativa del 3,315% del relativo capitale sociale e ha assunto gli Impegni di Sottoscrizione; e (b) agisce in qualità di *advisor* finanziario della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale e percepirà compensi da BF per tali servizi; tali compensi sono ricomprese tra le spese stimate per l'Offerta.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi (i) servizi di *lending, advisory e investment banking* nei confronti dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo BF; e/o (ii) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo (i) ha in essere con BF un contratto di finanziamento con scadenza in data 13 ottobre 2024; (ii) sta negoziando con BF il rifinanziamento del contratto di finanziamento di cui al precedente punto (i); e, insieme a un'altra primaria istituzione finanziaria, (iii) sta negoziando col Gruppo BF nuovi finanziamenti, assistiti da garanzia da rilasciarsi da parte di SACE, previsti nel Piano Industriale.

**PARTE B**

---

## 1 PERSONE RESPONSABILI

### 1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

L'Emittente – B.F. S.p.A., con sede legale in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2 – assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### 1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nel presente Prospetto Informativo non vi sono dichiarazioni o relazioni attribuite a esperti indipendenti, fatta eccezione per le relazioni della Società di Revisione sui dati finanziari storici, incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetto e a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezioni 11 e 15, del Prospetto Informativo.

### 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Alcune informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da terzi contenute nel Prospetto Informativo:

Fonte	Argomento di riferimento
ASSALZOO, "Annuario Assalzo" per gli anni dal 2017 al 2022	Andamento del mercato zootecnico
Assofertilizzanti Federchimica, Report periodico "statistiche fertilizzanti" (luglio 2021)	Andamento dei volumi storici nel mercato dei fertilizzanti
Assosementi, Report annuale "Il settore sementiero italiano" per gli anni dal 2017 al 2022	Andamento del mercato sementiero
Banca Mondiale, Report "Commodity Markets Outlook" di aprile 2023	Andamento dei prezzi nel mercato dei fertilizzanti
CREA, Report annuale "Annuario Agricoltura" per gli anni dal 2017 al 2022	Andamento del mercato agro-industriale e del mercato sementiero
CCIAA di Milano, Monza Brianza Lodi – Report periodico sull'evoluzione storica del prezzo del gasolio agricolo di varie tipologie aggiornamento del 19 luglio 2023	Andamento del prezzo del gasolio agricolo di varie tipologie
CCIAA di Torino, Report periodico sui listini settimanali dei prezzi all'ingrosso accertati alla borsa merci per merci agricole aggiornati fino al listino settimanale n° 29 del 20 luglio 2023.	Andamento dei listini settimanali dei prezzi all'ingrosso accertati alla borsa merci per merci agricole
Commissione Europea, Report trimestrale "Summer 2023 Economic Forecast" presentato l'11 settembre 2023	Stima della crescita attesa del PIL e del tasso di inflazione nell'area Euro
EUROSTAT, Report "Main farm indicators by agricultural area, type and economic size of the farm, share of consumed production, legal status of the holding and NUTS2 region" del 27 marzo 2023	Andamento del mercato agro-industriale
Fondo Monetario Internazionale, Report "Countering the cost-of-living crisis" (ottobre 2022)	Stima della crescita attesa del PIL del continente africano
Fondo Monetario Internazionale, database online "International Monetary Fund – Datamapper Real GDP growth 2023" (aprile 2023 e ottobre 2023)	Stima della crescita attesa del PIL del continente africano e nell'area Euro
ISMEA, Report Agrimercati n.° 02/2023, del 5 giugno 2023	Andamento dei prezzi delle commodity agricole e della produzione agricola nel primo trimestre 2023
ISMEA, Report Agrimercati n.°03/2023, del 12 ottobre 2023	Andamento dei prezzi delle commodity agricole e della produzione agricola nel secondo trimestre 2023
ISMEA, Report trimestrali "La congiuntura agroalimentare" per il periodo 2017 – 2022	Andamento del mercato agro-industriale
ISTAT, Report annuale "Stima preliminare dei conti economici dell'agricoltura" per gli anni dal 2017 al 2022	Andamento del mercato agro-industriale e sementiero

ISTAT, <i>Dataset</i> pubblici disponibili <i>online</i> (aggiornamento di giugno 2023) “ <i>Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso</i> ”	Andamento del mercato agro-industriale e sementiero
ISTAT, <i>Dataset</i> pubblici disponibili <i>online</i> (aggiornamento di giugno 2023) “ <i>Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)</i> ”	Andamento del mercato agro-industriale e sementiero
ISTAT, <i>Dataset</i> pubblici disponibili <i>online</i> (aggiornamento di giugno 2023) “ <i>Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari</i> ”	Andamento del mercato agro-industriale e sementiero
Statista, “ <i>Annual sold production value of couscous in Italy between 2011 and 2021</i> ”	Andamento del mercato agro-industriale
Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Bollettino mensile “ <i>Statistiche energetiche e minerarie – consumi petroliferi</i> ” aggiornamenti da gennaio a giugno 2023	Andamento del mercato dei carbo-lubrificanti

L’Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

### 1.5 Dichiarazione dell’Emittente

L’Emittente dichiara che:

- (i) il Prospetto Informativo è stato approvato da CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto ed è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 8 novembre 2023, a seguito dell’avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione da parte della CONSOB con nota dell’8 novembre 2023, protocollo n. 0098264/23;
- (ii) CONSOB ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto;
- (iii) la suddetta approvazione non deve essere considerata un avallo dell’Emittente oggetto del Prospetto Informativo; e
- (iv) il Prospetto Informativo è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all’articolo 14 del Regolamento Prospetto.

## **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona 25, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta al Registro dei revisori legali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 con il n. 132587.

Con delibera dell'8 maggio 2017, l'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di attribuire l'incarico per la revisione legale dei bilanci d'esercizio individuali e consolidati, nonché dei bilanci semestrali abbreviati individuali e consolidati, alla Società di Revisione per gli esercizi 2017-2025.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 25 settembre 2023. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Capitolo 11, del Prospetto Informativo.

Il Bilancio Consolidato 2022 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 19 aprile 2023. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Capitolo 11, del Prospetto Informativo.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 e Bilancio Consolidato 2022, comprensivi delle relazioni della Società di Revisione, devono intendersi inclusi nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetto e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezioni 11 e 15, del Prospetto Informativo.

### **3 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei “Fattori di rischio” relativi all’Emittente, al Gruppo nonché al mercato in cui opera, si rinvia alla Parte A “*Fattori di Rischio*” del Prospetto Informativo.

## **4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è B.F. S.p.A.

### **4.2 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, suo codice identificativo (LEI), legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, sede sociale e sito *internet***

L'Emittente è costituito in Italia sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 815600DADF851874C681. L'Emittente ha sede legale in Jolanda di Savoia (FE), in Via Cavicchini n. 2, numero di telefono + 39 0532 836102. Il sito *web* dell'Emittente è *www.bfspa.it*. L'Emittente avverte che le informazioni contenute nel proprio sito *web* non costituiscono parte del Prospetto Informativo, salvo il caso in cui siano incorporate nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetto.

## 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 5.1 Principali attività

#### 5.1.1 Premessa

L'Emittente è a capo dell'omonimo Gruppo, attivo in Italia in tutti i comparti della filiera agroindustriale, dal miglioramento genetico, alla lavorazione e commercializzazione di semi, alla proprietà dei terreni dai quali si ricavano prodotti agricoli, alla loro trasformazione e commercializzazione attraverso un proprio marchio di distribuzione oppure in *partnership* con alcune delle più importanti catene della grande distribuzione organizzata (GDO), alla fornitura e l'approvvigionamento di prodotti e servizi al comparto agricolo.

In sintesi, e come meglio dettagliato nel seguito, il Gruppo suddivide le proprie attività nei seguenti tre settori<sup>(1)</sup>:

- (i) “**settore Agro-Industriale**”, consistente nella conduzione di terreni di proprietà o in concessione allo scopo di coltivazione, raccolta e successiva lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo;
- (ii) “**settore Sementiero**”, consistente nell'attività effettuata dalla società SIS e dalla sua controllata Quality Seeds S.r.l. articolata su tutte le fasi del ciclo del seme agricolo che si estrinseca attraverso: (a) l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata al miglioramento delle varietà esistenti e alla costituzione di nuove varietà, nonché di *screening* (ossia lo sviluppo di *test* varietali su specifici territori al fine di comprendere l'efficacia in termini di germinabilità); (b) l'attività di produzione che consiste nella moltiplicazione di semi e nella loro successiva lavorazione (sia per varietà di semi di proprietà del Gruppo sia per varietà di altri costitutori rispetto alle quali il Gruppo vanta diritti di esclusiva); e (c) l'attività di commercializzazione di semi in modo diretto, ossia attraverso la rete commerciale di Gruppo, ovvero indirettamente attraverso accordi di riproduzione e/o commercializzazione con società terze per cui il Gruppo riceve delle *royalty*; e
- (iii) “**settore CAI**”, che si occupa delle attività di (a) commercializzazione di prodotti e di erogazione di servizi prevalentemente diretti al mondo agricolo e agli imprenditori agricoli; e (b) gestione di centri di stoccaggio.

Il Piano Industriale prevede, inoltre, la creazione di due nuovi settori: BF International (il cui veicolo societario è stato costituito il 30 maggio 2023) e BF University, l'avvio della cui attività operativa propriamente detta – e il conseguente inizio nella generazione di ricavi caratteristici degli stessi – è previsto abbia luogo nel corso del 2024<sup>(2)</sup>. Per maggior informazioni in merito al Piano Industriale, alle assunzioni ipotetiche e discrezionali su cui è basato e ai Dati Previsionali, si rinvia alla Parte B, Sezione 7, del Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella viene riportato il valore della produzione consolidata del Gruppo, suddiviso per settore, per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2023 ed al 30 giugno 2022.

---

<sup>(1)</sup> Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo ha proceduto a una revisione dei settori operativi IFRS 8, riportando nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 i nuovi settori in cui sono suddivise le attività del Gruppo, che, pertanto, differiscono rispetto a quelli presenti nel Bilancio Consolidato 2022. Tale rappresentazione risulta, nell'ottica del Gruppo, maggiormente aderente alla gestione corrente del *business*, anche alla luce del nuovo Piano Industriale 2023-2027 e delle attività di riorganizzazione perfezionate nel corso del 2022 e del 2023.

<sup>(2)</sup> Il Piano Industriale prevede che la fase di c.d. *start-up* dei due nuovi settori (ossia, lo svolgimento delle attività preliminari e propedeutiche all'avvio dell'attività operativa propriamente detta) sia avviata nel corso del 2023. Coerentemente, la fase di c.d. *start-up* di BF International (società costituita con atto costitutivo del 30 maggio 2023, iscritto presso il Registro delle Imprese di Ferrara in data 31 maggio 2023) è stata avviata a metà 2023, mentre quella di BF University sarà avviata a fine 2023 (fermi restando gli investimenti del Gruppo BF funzionali allo sviluppo del *campus* universitario, avviati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo).

Valore della produzione (in migliaia di Euro)	Sei mesi al 30 giugno 2023	Sei mesi al 30 giugno 2022	Variazione sei mesi al 30/06/2023 vs sei mesi al 30/06/2022
Agro-Industriale	87.346	46.810	40.536
Sementiero	50.080	45.719	4.361
CAI	622.655	379.410	243.245
Integrazione Gruppo	3.371	2.225	1.146
Elisioni <i>intercompany</i>	(45.346)	(21.325)	(24.021)
<b>Totale</b>	<b>718.106</b>	<b>452.839</b>	<b>265.267</b>

L'incremento del valore della produzione nel primo semestre 2023 rispetto al primo semestre 2022, pari a Euro 265.267 migliaia, è riconducibile all'incremento dei volumi, alle variazioni del perimetro di consolidamento avvenute nel secondo semestre 2022 e agli effetti dell'integrazione del Gruppo con le società partecipate.

Con riferimento ai valori lordi dei settori: (a) la crescita nel settore Agro-Industriale, pari a Euro 40.536 migliaia, è riconducibile principalmente all'apporto delle controllate BIA S.p.A. (nella divisione "confezionato/industriale") e Pastificio Fabianelli S.p.A. acquisite rispettivamente nell'ottobre e nel dicembre 2022 nonché a seguito dell'espansione nella divisione "zootecnica" grazie al contributo delle attività della stalla in Sardegna (in fase di *start-up* nel 2022); (b) la crescita nel settore Sementiero, pari a Euro 4.361 migliaia, è riconducibile alle sinergie sviluppate in ambito commerciale grazie alla capillarità della rete distributiva di CAI che ha permesso di aumentare la penetrazione sul mercato; e (c) la crescita per il settore CAI, pari a Euro 243.245 migliaia, è riconducibile principalmente al Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, efficace dal 1 settembre 2022.

Nella seguente tabella viene riportato il valore della produzione consolidata del Gruppo, suddiviso per settore, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, riesposto per tener conto della suddivisione adottata a partire dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023.

Valore della produzione (in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Variazione 31/12/2022 vs 31/12/2021
Agro-Industriale	119.426	68.004	51.422
Sementiero	51.039	45.852	5.187
CAI	976.064	169.229	806.835
Integrazione Gruppo	2.180	5.195	(3.014)
Elisioni <i>intercompany</i>	(28.315)	(19.740)	(8.575)
<b>Totale</b>	<b>1.120.394</b>	<b>268.540</b>	<b>851.854</b>

L'incremento del valore della produzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a Euro 851.854 migliaia, è prevalentemente imputabile alla variazione dell'area di consolidamento del Gruppo occorsa in tale esercizio<sup>(3)</sup>.

Con riferimento ai valori lordi dei settori, (a) la crescita nel settore Agro-Industriale, pari a Euro 51.422 migliaia, è riconducibile al consolidamento a partire, dal 1° novembre 2021, di IBF e della sua controllata Agronica S.r.l. oltre al consolidamento, a partire dal 1 ottobre 2022 della controllata BIA S.p.A.; (b) la crescita nel settore Sementiero, pari ad Euro 5.187 migliaia, è riconducibile all'apporto dato al settore (i) dal

<sup>(3)</sup> Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate talune operazioni straordinarie, in particolare: (a) il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest (che ha avuto efficacia dal 1° settembre 2022); (b) l'acquisizione di BIA S.p.A. (perfezionata il 14 ottobre 2022, con consolidamento della relativa partecipazione nel bilancio di Gruppo con effetto a decorrere dal 1 ottobre 2022); (c) l'acquisizione di Zoo-Assets S.r.l. (perfezionata il 16 dicembre 2022); (d) l'acquisizione di Pastificio Fabianelli S.p.A. (perfezionata in due *tranche* il 2 maggio e il 28 dicembre 2022); e (e) la cessione di IBF (perfezionata il 30 dicembre 2022).

consolidamento, a partire dal 1 ottobre 2021, di CAI e delle sue controllate e (ii) dal Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, efficace dal 1 settembre 2022; e (c) la crescita nel settore CAI, pari a Euro 806.835 migliaia, è riconducibile agli effetti sopra richiamati del consolidamento di CAI e delle sue controllate avvenuto a partire dal 1 ottobre 2021 e del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, efficace dal 1 settembre 2022.

Inoltre si evidenzia che il valore della produzione del Gruppo nel corso del 2022, su base omogenea rispetto al 2021, ossia escludendo le variazioni di perimetro avvenute nel corso degli esercizi 2021 e 2022 (IBF, CAI, BIA S.p.A., Consorzio Nordest), è stato pari a Euro 131.663 migliaia rispetto a Euro 97.801 migliaia nel 2021, in aumento di Euro 33.862 migliaia (+34,6%).

### **5.1.2 Operazioni straordinarie**

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2022, il Gruppo BF ha perfezionato diverse operazioni di natura straordinaria e, segnatamente:

- (i) il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, ovvero il conferimento – da parte di Consorzio Nordest in CAI – del Ramo d'Azienda Nordest, che ha avuto efficacia in data 1 settembre 2022; per maggiori informazioni circa la rappresentazione proforma del medesimo si rinvia alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.5, del Prospetto Informativo;
- (ii) l'acquisizione del 100% di BIA S.p.A. da parte di BF: in data 14 luglio 2022, l'Emittente ha sottoscritto un contratto per l'acquisto dell'intero capitale sociale di BIA S.p.A. – società attiva nella produzione e commercializzazione di couscous da filiera italiana – da Alto Partners SGR S.p.A. (proprietaria del 95% del capitale di BIA S.p.A.) e da GESCAD S.p.A. (proprietaria del 5% del capitale di BIA). L'operazione, che si inserisce nel più ampio progetto di sviluppo del “*polo agri-food*” del Gruppo, è stata perfezionata in data 14 ottobre 2022 e BIA S.p.A. è stata consolidata integralmente nel Gruppo BF a partire dal 1 ottobre 2022. L'Emittente ha successivamente ceduto il 18,5% e il 10,0% del capitale sociale di BIA S.p.A., rispettivamente in data 14 ottobre 2022 e 30 novembre 2022, riducendo la propria partecipazione in BIA S.p.A. al 71,5%;
- (iii) l'acquisizione del 60% di Pastificio Fabianelli S.p.A. da parte di BF e CAI: l'Emittente e CAI, rispettivamente in data 2 maggio 2022 e in data 28 dicembre 2022, hanno perfezionato l'acquisizione di partecipazioni complessivamente rappresentative del 60% del capitale sociale di Pastificio Fabianelli S.p.A., società attiva nella produzione e commercializzazione di pasta alimentare e di prodotti alimentari in generale;
- (iv) l'acquisizione del 52% di Zoo-Assets S.r.l. da parte di CAI: in data 16 dicembre 2022, CAI ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione rappresentativa del 52% del capitale sociale di Zoo-Assets S.r.l. – società attiva nella filiera zootecnica – integrando la propria offerta di prodotti e servizi agli allevatori;
- (v) la cessione del 100% di IBF da parte di BF Agricola e altri soci di minoranza: in data 23 dicembre 2022, Agri S.p.A., società indirettamente controllata da Nextalia SGR S.p.A. (che gestisce il “*Fondo Nextalia Private Equity*”), ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto dell'intero capitale sociale di IBF – operatore di riferimento in Italia nei servizi di agricoltura di precisione, di innovazione tecnologica e nelle soluzioni software professionali per il settore agro-alimentare – da BF Agricola e altri soci di minoranza, quali soggetti venditori. L'operazione è stata perfezionata in data 30 dicembre 2022, con conseguente *derecognition* della partecipazione in IBF; e
- (vi) l'acquisizione del 19,8% di Agri Holding S.p.A. da parte di BF Agricola: in data 30 dicembre 2022, nel contesto della cessione di IBF di cui al precedente punto (iv) e in una logica coerente con il piano di sviluppo strategico dell'attività digitalizzazione in ambito agro-business, BF Agricola ha perfezionato un'operazione di re-investimento in Agri Holding S.p.A., società interamente controllante Agri S.p.A., acquisendo una partecipazione rappresentativa del 19,8% mediante sottoscrizione e liberazione (tramite reinvestimento di parte del corrispettivo ricevuto nel contesto della cessione di cui al precedente punto (iv)) di un aumento di capitale nella medesima.

Per informazioni dei principali termini e condizioni, nonché degli impegni e obblighi in capo al Gruppo, di ciascuna delle operazioni di cui ai punti (i), (ii), (iii), (v) e (vi) sopra sinteticamente descritte, si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Gli effetti *pro-forma* delle operazioni di cui ai precedenti punti da (ii) a (vi) sul valore della produzione e sull'EBITDA del Gruppo BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, rispettivamente, un incremento di Euro 50.513 migliaia e un decremento di Euro 784 migliaia, pari al 3,3% e all'1,1%, rispettivamente, del valore della produzione e dell'EBITDA del Gruppo BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (*pro-forma*) (le suddette operazioni non comportano complessivamente una variazione superiore al 25% dei valori lordi degli indicatori dimensionali). Gli effetti sul patrimonio netto consolidato delle operazioni di cui ai suddetti punti da (ii) a (vi) sono già rappresentati nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2022, a eccezione degli importi riferiti agli ammortamenti sulla *purchase price allocation* di BIA S.p.A. per Euro 533 migliaia in quanto la *purchase price allocation* era provvisoria al momento della redazione del Bilancio Consolidato 2022.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che dal 1 gennaio 2023 alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo BF ha promosso due progetti volti alla creazione del “polo agri-food” e del “polo sementiero”.

La creazione del “polo agri-food” è divenuta efficace in data 1° luglio 2023 ed è stata realizzata attraverso le seguenti operazioni straordinarie: (a) la scissione parziale proporzionale di BF Agricola, in favore di BF Agro-Industriale, di un compendio aziendale per l'esercizio di attività di lavorazione e confezionamento di prodotti agricoli; (b) il conferimento da parte di CAI in BF Agro-Industriale di un compendio aziendale per l'esercizio di attività di lavorazione e confezionamento di prodotti agricoli nonché delle partecipazioni detenute in Pastificio Fabianelli S.p.A.; e (c) il conferimento da parte di BF in BF Agro-Industriale delle partecipazioni detenute in BIA S.p.A., Pastificio Fabianelli S.p.A. e Milling-Hub S.p.A. Tale progetto è finalizzato ad accentrare le attività del Gruppo nel comparto agri-food in un'unica entità (ossia BF Agro-Industriale), così da creare un *player* in grado di assicurare il presidio della filiera del frumento italiano nonché efficientare la rete distributiva, rafforzare le attività di ricerca e sviluppo, ottimizzare la produzione e ampliare la gamma di prodotti cerealicoli del Gruppo BF.

La creazione del “polo sementiero” è stata realizzata attraverso le seguenti operazioni straordinarie: (a) il conferimento da parte di CAI in SIS del compendio aziendale per l'esercizio dell'attività di moltiplicazione e lavorazione dei semi di CAI (efficace dal 1 febbraio 2023); (ii) un aumento del capitale sociale di SIS a pagamento e in denaro, offerto in opzione ai soci, per l'importo di Euro 4.000 migliaia, e interamente sottoscritto da BF in data 28 febbraio 2023; e (iii) la sottoscrizione in data 1 febbraio 2023 di un accordo commerciale tra SIS e CAI, in forza del quale SIS acquista l'intera quantità di semi, fungendo da centrale di acquisto, e CAI procede alla vendita ai clienti a mezzo della propria rete commerciale. Tale progetto è finalizzato ad accentrare gli *asset* del Gruppo riferiti all'attività sementiera in un'unica entità (ossia SIS) al fine di rafforzare la presenza del Gruppo sul mercato dei semi.

Alla Data del Prospetto Informativo, dalle predette operazioni straordinarie infragruppo per la creazione del “polo agri-food” e del “polo sementiero” non derivano obbligazioni o diritti rilevanti per il Gruppo.

### **5.1.3 Piano di sostenibilità del Gruppo**

Con riferimento alle iniziative intraprese in ambito ESG, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 17 marzo 2023, il piano strategico di sostenibilità del Gruppo BF per il periodo 2023-2027 (il “**Piano di Sostenibilità 2023-2027**”), il quale stabilisce gli obiettivi riferibili agli aspetti ESG del Gruppo e, più precisamente, alla sostenibilità ambientale, alla biodiversità, alla catena di fornitura, allo sviluppo del capitale umano e delle comunità locali per l'arco di piano.

La seguente tabella illustra le linee guida, le attività e gli obiettivi previsti dal Piano di Sostenibilità 2023-2027 nonché il loro inquadramento e correlazione in relazione agli *Sustainable Development Goals* (SDG) definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Priorità strategiche	Attività	Linee guida	Target	SDG
<b>1</b>  <b>Sostenibilità ambientale</b> Ridurre le emissioni di CO <sub>2</sub>	Formazione Personale	Programma di formazione per i dipendenti sui temi ambientali	2024	7, 12, 13
	Copertura fabbisogno da fonti rinnovabili	Realizzazione di impianti biometano (2025) e agrivoltaici (2026)	2026	7, 12, 13
	Mappatura della catena	Mappatura dell'energia utilizzata dai fornitori e promozione di rinnovabili lungo la catena di fornitura: ogni anno 20% dei fornitori	2027	7, 12, 13
	Certificazioni ISO 14001	Mantenimento e ottenimento certificazioni ISO 14001 per le società di produzione (piano di lavoro 2023-27)	2027	7, 12, 13
	Transizione all'agroecologia	Definizione e implementazione del piano di Transizione (piano di lavoro 2023-27)	2027	12, 13, 15
<b>2</b>  <b>Biodiversità</b> Salvaguardare la biodiversità	Strategia di biodiversità	Definizione e implementazione del piano di Biodiversità (piano di lavoro 2023-27)	2027	6, 12, 14, 15
	Iniziative agricole	Destinazione del 10% dei terreni ogni anno ad una o più iniziative previste nel piano di Biodiversità	2023-27	6, 12, 15
	Mappatura della catena	Mappatura dell'impatto sulla biodiversità lungo la catena di fornitura e sua promozione: ogni anno 20% dei fornitori	2027	6, 12, 14, 15
<b>3</b>  <b>Tracciabilità di filiera</b> Rafforzare tracciabilità e responsabilità della catena di fornitura	Codice di condotta fornitori	Adozione da parte dei fornitori del codice di condotta: ogni anno 20% dei fornitori	2027	3, 8, 12
	Mappatura fornitori certificati	Mappatura fornitori certificati ISO 14001, ISO 45001 e temi etico-sociali, e campagna di sensibilizzazione: ogni anno 20% fornitori	2027	3, 8, 12
	Certificazioni	Mantenimento e ottenimento certificazioni qualità e sicurezza alimentare, etiche e di prodotto (piano di lavoro 2023-27)	2027	3, 8, 12
<b>4</b>  <b>Capitale umano</b> Valorizzare le persone	Clima aziendale	Analisi del clima interno per gruppi omogenei	2027	3, 8
	Coinvolgimento del personale	Coinvolgimento del personale con almeno due momenti di comunicazione all'anno	2023-27	3, 8
	Sistemi di protezione	Adozione del codice etico rafforzando i sistemi di protezione e campagna di comunicazione sulla procedura di whistleblowing	2024	3, 8
	Programmi di valutazione	Programma di valutazione della performance esteso a tutti i responsabili di funzione	2025	3, 8
	Certificazioni ISO 45001	Mantenimento e ottenimento certificazioni ISO 45001 per almeno 5 società del Gruppo	2027	3, 8
<b>5</b>  <b>Comunità e territorio</b> Sviluppo delle comunità locali e del territorio	Sviluppo di progetti ad alto valore sociale	Realizzazione di progetti ad alto valore sociale (Da prevedere ogni due anni e da selezionare tra progetti che mirano a sostenere comunità locali o organizzazioni benefiche attraverso elargizioni in denaro, donazioni di prodotti e sostegno organizzativo a programmi nazionali ed internazionali ovvero altre iniziative a sostegno delle comunità locali adiacenti alle sedi principali, frutto delle relazioni con le autorità e la popolazione)	2023-27	3, 8

L'implementazione del Piano di Sostenibilità 2023-2027 sarà monitorato dalla Società, mediante la funzione aziendale "ESG Controller" che è stata istituita a tali fini.

Per informazioni in merito alle modalità con cui gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027 incidono direttamente sulle linee strategiche del Gruppo di cui al Piano Industriale 2023-2027 si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.1.2 del Prospetto Informativo.

#### 5.1.4 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Dal 1 luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività dell'Emittente e del Gruppo. Tuttavia per completezza si segnala che:

- (i) in data 1 luglio 2023, si è perfezionata l'operazione di creazione del "polo agri-food" del Gruppo, per informazioni in merito alla quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo;

- (ii) in data 27 settembre 2023, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la Delega. Per informazioni in merito alla Delega si rinvia alla Parte B, Sezione 12, Paragrafo 12.1.1 del Prospetto Informativo; e
- (iii) in data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare la Delega, e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale a pagamento e in denaro, in via scindibile, per un controvalore massimo complessivo di Euro 300.000 migliaia (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), da realizzarsi mediante emissione di Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile in proporzione al numero di Azioni dagli stessi detenuto;
- (iv) in data 6 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i termini e condizioni dell'Aumento di Capitale e, in particolare, ha deliberato di: (a) determinare il Prezzo di Offerta in Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione, da imputarsi a capitale sociale per Euro 1,00 e a sovrapprezzo per Euro 3,00; (b) emettere massime n. 74.823.826 Nuove Azioni, da offrire in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile in proporzione al numero di Azioni dagli stessi detenuto; e (c) determinare il rapporto di opzione in n. 2 Nuove Azioni ogni n. 5 Azioni possedute.

#### *5.1.4.1 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi*

Dal 1 luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo non sono stati introdotti nuovi prodotti e/o servizi significativi da parte del Gruppo.

#### *5.1.4.2 Stato dello sviluppo di nuovi prodotti o servizi, se sono stati resi pubblici*

Dal 1 luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo sono stati sviluppati nuovi prodotti e/o servizi da parte del Gruppo i quali tuttavia non sono stati resi pubblici.

#### *5.1.4.3 Eventuali cambiamenti sostanziali del contesto normativo in cui il Gruppo opera*

Dal 1 luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano cambiamenti sostanziali nel contesto normativo in cui il Gruppo opera.

## **5.2 Investimenti**

### *5.2.1 Principali investimenti effettuati dal Gruppo dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato*

Fermo restando quanto precisato al successivo Paragrafo 5.2.2 in relazione agli investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo e salvo quanto di seguito indicato, dal 1° luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo non sono stati realizzati investimenti per importi significativi.

In data 15 settembre 2023, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Agri Holding S.p.A. ("**Agri Holding**") – società partecipata da BF Agricola (con una partecipazione rappresentativa del 19,8% del relativo capitale) che, alla Data del Prospetto Informativo, risulta titolare indirettamente (tramite Agri S.p.A.) dell'intero capitale di IBF – ha deliberato un aumento del capitale sociale, in denaro e da offrirsi in opzione ai soci, per l'importo massimo complessivo di Euro 48.528 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo) (l'"**Aumento di Capitale Agri Holding**"). L'Aumento di Capitale Agri Holding è volto a dotare Agri Holding delle risorse finanziarie necessarie per acquistare una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di una società operativa nella fornitura di tecnologie verticali per il settore dell'agricoltura. In data 6 ottobre 2023, BF Agricola ha sottoscritto e liberato *pro-quota* l'Aumento di Capitale Agri Holding e ha conseguentemente versato un importo pari a Euro 9.509 migliaia. La sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Agri Holding è stata finanziata mediante l'anticipazione di tali somme da parte di un istituto di credito.

L'esecuzione di tale operazione rientra nell'ambito degli investimenti per la crescita (nello specifico, per linee esterne) previste nel Piano Industriale, pertanto il rimborso del suddetto finanziamento con scadenza al 29 dicembre 2023 avverrà attraverso l'utilizzo di una porzione dei proventi rivenienti dalle operazioni finanziarie previste nel Piano Industriale per il corrispondente importo.

L'Emittente ritiene che l'operazione di sottoscrizione *pro-quota* dell'Aumento di Capitale Agri Holding non sia un'operazione rilevante a livello di Gruppo.

In data 13 ottobre 2023, BF Agricola ha sottoscritto una porzione dell'aumento del capitale sociale deliberato, in pari data, dall'assemblea dei soci di Agreen Energy S.r.l., per Euro 600 migliaia, procedendo al versamento di cui Euro 150 migliaia (ossia il 25% dell'importo sottoscritto) e impegnandosi a versare il residuo importo, pari a Euro 450 migliaia, alla data di approvazione del *business plan* di Agreen Energy (che sarà approvato entro il 13 dicembre 2023, salvo proroga delle parti). Per effetto della sottoscrizione del predetto aumento di capitale, BF Agricola è divenuta titolare di una quota pari al 30% del capitale sociale di Agreen Energy S.r.l. L'esecuzione di tale operazione rientra nell'ambito degli investimenti per la crescita (nello specifico, per linee esterne) previste nel Piano Industriale.

Per maggiori informazioni in merito a tale operazione si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1.5 del Prospetto Informativo.

Il versamento degli importi dovuti da BF Agricola ad Agreen Energy S.r.l. per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Agreen Energy S.r.l. da parte di BF Agricola (i) quanto a Euro 150 migliaia già versati, è stato, finanziato mediante utilizzo dei flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa; mentre (ii) quanto ai rimanenti Euro 450 migliaia da versare nelle tempistiche sopra indicate, sarà finanziato mediante impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale.

#### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione e/o oggetto di un impegno definitivo**

Alla Data del Prospetto Informativo, gli investimenti del Gruppo in corso di realizzazione e che sono stati oggetto di un impegno definitivo ammontano a Euro 73.559 migliaia, di cui Euro 5.171 migliaia sono già stati sostenuti alla Data del Prospetto Informativo.

Si riporta di seguito un elenco dei principali investimenti del Gruppo in corso di realizzazione alla Data del Prospetto Informativo e che sono stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo:

- (i) investimenti funzionali allo sviluppo di un *campus* innovativo (conformemente a quanto previsto dalle linee guida del Piano Industriale in relazione al nuovo settore BF University, per informazioni rispetto alle quali si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Capitolo 7.1, Paragrafo 7.1.2 del Prospetto Informativo) ovvero alla costruzione di residenze ed aree funzionali all'attività formativa. I lavori di ristrutturazione dei fabbricati destinati ad accogliere il *campus* universitario per le attività formative sono stati avviati sul finire dell'anno 2022. L'investimento oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo BF ammonta a complessivi Euro 10.559 migliaia, di cui investimenti per Euro 2.379 migliaia già effettuati alla Data del Prospetto Informativo (con la precisazione che complessivi Euro 1.299 migliaia sono stati effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Euro 232 migliaia sono stati realizzati nel corso del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 ed Euro 848 migliaia sono stati realizzati nel corso del periodo dal 1° luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo). Tale investimento, per la parte realizzata alla Data del Prospetto Informativo, è stato finanziato attraverso mezzi propri, mentre gli investimenti ancora da realizzare – ricompresi tra gli investimenti previsti nel Piano Industriale 2023-2027 – saranno finanziati mediante risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale;
- (ii) impegno assunto dall'Emittente, in data 23 novembre 2022, alla sottoscrizione di quote del “Fondo Italiano Agri & Food – FIAF” nel periodo 2022-2028 per complessivi Euro 60.000 migliaia, di cui Euro 1.795 migliaia già versati alla Data del Prospetto Informativo (con la precisazione che complessivi Euro 531 migliaia sono stati versati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Euro 561 migliaia sono stati versati nel corso del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 ed Euro 703 migliaia sono stati versati nel corso del periodo dal 1° luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo). L'investimento nel “Fondo Italiano Agri & Food – FIAF” afferisce agli obiettivi di *leadership* del Gruppo nei settori di riferimento. In particolare tale investimento, per la parte realizzata alla Data del Prospetto Informativo, è stato finanziato mediante i proventi della cessione di partecipazioni di minoranza di Bonifiche Ferraresi completate nel corso degli esercizi 2021-2022, mentre gli investimenti ancora da realizzare saranno finanziati mediante le risorse rivenienti dalle operazioni

straordinarie di valorizzazione di partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente; e

- (iii) impegno assunto dall'Emittente, in data 13 ottobre 2021, alla sottoscrizione di quote del “*Fondo Nextalia Private Equity*” per complessivi Euro 3.000 migliaia, di cui Euro 997 migliaia già versati alla Data del Prospetto Informativo (con la precisazione che complessivi Euro 706 migliaia sono stati versati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Euro 30 migliaia sono stati versati nel corso del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023 ed Euro 261 migliaia sono stati versati nel corso del periodo compreso tra il 1 luglio 2023 e la Data del Prospetto Informativo). L'investimento nel “*Fondo Nextalia Private Equity*” è ricompreso tra gli investimenti per la crescita (nello specifico, per linee esterne) di cui al Piano Industriale; tale investimento, per la parte realizzata alla Data del Prospetto Informativo, è stato finanziato attraverso mezzi propri, mentre gli investimenti ancora da realizzare saranno finanziati mediante le risorse rivenienti dai nuovi finanziamenti e dalle operazioni straordinarie di valorizzazione di partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono ulteriori investimenti oggetto di impegno definitivo in relazione agli investimenti per la crescita previsti nel Piano Industriale.

## **6 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo**

A giudizio dell'Emittente, dal 1 luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente e del Gruppo.

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non prevede riduzioni significative dei volumi di produzione e/o significative oscillazioni dei prezzi relativi ai prodotti agricoli, ai prodotti cabo-lubrificanti a destinazione agricola nonché agli altri prodotti e servizi commercializzati / erogati dal Gruppo, oltre che alle attività del Settore Sementiero.

Inoltre, si segnala che, dal 1 luglio 2023 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono riscontrate criticità legate all'approvvigionamento delle materie prime necessarie per lo svolgimento della propria attività operativa e i *trend* dei volumi di produzione nonché delle vendite risultano in continuità rispetto al primo semestre 2023.

Il valore della produzione e l'EBITDA del Gruppo nel periodo di 8 mesi dal 1° gennaio 2023 al 31 agosto 2023 si attestano, rispettivamente, su Euro 929.348 migliaia ed Euro 52.027 migliaia.

Con riferimento ai tre settori nel quale il Gruppo opera, nel periodo di 8 mesi dal 1° gennaio 2023 al 31 agosto 2023, il valore della produzione è stato pari a (i) Euro 110.899 migliaia per il settore Agro-Industriale; (ii) Euro 68.124 migliaia per il settore Sementiero; e (iii) Euro 792.272 migliaia per il settore CAI. Le elisioni *intercompany* ammontano a Euro 45.346 migliaia.

Si precisa che i dati relativi a (i) il valore della produzione e l'EBITDA del Gruppo nel periodo di 8 mesi dal 1° gennaio 2023 al 31 agosto 2023; e (ii) il valore della produzione del settore Agro-Industriale, del settore Sementiero e del settore CAI nel periodo di 8 mesi dal 1° gennaio 2023 al 31 agosto 2023, non sono state oggetto di attività di revisione da parte della Società di Revisione.

Si fa presente, sulla base degli elementi a disposizione del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, che (i) l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo BF per i primi otto mesi del 2023 risulta in linea con l'andamento del corrispondente periodo sotteso al Piano Industriale 2023-2027 e (ii) l'Emittente, anche tenuto conto dell'andamento della gestione del Gruppo BF di cui al punto (i), ritiene che i Dati Previsionali relativi al valore della produzione e all'EBITDA per l'esercizio 2023 saranno rispettati. Per informazioni in merito ai Dati Previsionali si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.1.5 del Prospetto Informativo).

### **6.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo**

A giudizio dell'Emittente, a far data dalla chiusura della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2023 alla Data del Prospetto Informativo non si evidenziano cambiamenti significati dei risultati finanziari.

### **6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Prospetto Informativo non si evidenziano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

Con riferimento ai profili di incertezza che connotano il quadro macro-economico, anche in ragione della durata e dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale (connessa al conflitto militare in essere tra Ucraina e la Federazione Russa, nonché allo stato di tensione tra i Paesi della NATO e la Repubblica Popolare Cinese), dell'aumento dei costi energetici, dei trasporti e delle materie prime nonché delle dinamiche inflattive e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi, si segnala che, nonostante il quadro rappresentato non abbia avuto effetti significativi in capo al Gruppo alla Data del Prospetto Informativo con riferimento all'andamento delle vendite nonché ai volumi e costi di produzione, alla sostenibilità dell'indebitamento finanziario, non si può escludere che l'eventuale ulteriore deterioramento dello scenario macro-economico nonché delle dinamiche inflattive e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento, invece, al conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas si evidenzia che, nonostante tale conflitto non abbia avuto effetti significativi in capo al Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, non si può escludere che, da tale conflitto, emergano in futuro nuove tensioni geopolitiche, a livello locale o globale, nonché *escalation* militari in tutta la regione del Medioriente e/o allegamenti del conflitto armato ad altri Paesi. Il verificarsi di tali ulteriori eventi potrebbe comportare la necessità per l'Emittente di ridefinire la propria futura strategia di investimento in tale regione.

Con riferimento al cambiamento climatico e ambientale e alla sempre più frequente occorrenza di avversità climatiche e ambientali acute e di avversità climatiche e ambientali croniche, si segnala che, nonostante tali eventi alla Data del Prospetto Informativo non abbiano avuto effetti significativi in capo al Gruppo né con riferimento alle produzioni agricole del Gruppo né con riferimento agli operatori agricoli clienti del Gruppo, non si può escludere che eventuali future avversità climatiche e ambientali acute possano verificarsi con conseguenti effetti negativi (a) sulle attività agricole e zootecniche in senso proprio direttamente svolte dal Gruppo e/o dagli altri operatori agricoli che intrattengono col Gruppo rapporti commerciali (in quanto clienti del Gruppo con riferimento a beni e servizi forniti dai settori CAI e Sementiero) e (b) sulle attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo svolte dal Gruppo.

## 7 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

### 7.1 Principali presupposti sui quali sono basati i Dati Previsionali dell'Emittente

#### 7.1.1 Premessa

In data 21 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della necessità di far fronte al contesto competitivo in cui il Gruppo opera per non perdere quote di mercato, ha approvato il piano industriale per il periodo 2023-2027 (il “**Piano Industriale**” o “**Piano Industriale 2023-2027**”) finalizzato al proseguimento del percorso di consolidamento, efficientamento e di sviluppo nonché di crescita del Gruppo.

Il Piano Industriale prevede che tale percorso sia implementato, in particolare, mediante le seguenti due tipologie di investimenti: (i) investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera attualmente, ossia Agro-Industriale, Sementiero e CAI; e (ii) investimenti per la crescita del Gruppo per linee interne ed esterne.

La Società ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, il Piano Industriale 2023-2027 e i Dati Previsionali ivi previsti siano validi. Sebbene il conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas insorto il 7 ottobre 2023 non abbia avuto ripercussioni, alla Data del Prospetto Informativo, sul *business* del Gruppo in quanto a tale data non è stata ancora avviata l'attività in Libano e negli Emirati Arabi Uniti né sono stati sottoscritti accordi vincolanti per l'effettuazione di investimenti in tali Paesi, tuttavia non si può escludere che il prolungarsi e l'ampliamento ad altre regioni degli effetti del suddetto conflitto possano pregiudicare il percorso di internalizzazione del Gruppo e produrre impatti negativi significati sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni.

Le risorse necessarie per la realizzazione del Piano Industriale ammontano complessivamente a Euro 575.000 migliaia di cui Euro 535.000 migliaia destinati a investimenti (suddivisi in Euro 155.000 migliaia per investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera attualmente e in Euro 380.000 migliaia per investimenti per la crescita). La restante parte (pari a Euro 40.000 migliaia) è destinata, in parte, al pagamento delle spese connesse all'Aumento di Capitale e, in parte, al finanziamento delle altre misure previste nel Piano Industriale. Il Piano Industriale prevede di reperire le suddette risorse mediante l'esecuzione dell'Aumento di Capitale per Euro 300.000 migliaia, l'assunzione di nuovi finanziamenti per Euro 75.000 migliaia e talune operazioni di valorizzazione delle partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente per Euro 200.000 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo, la quasi totalità degli investimenti sopra indicati (per Euro 535.000 migliaia) non è stata realizzata.

Si evidenzia che la quota parte del Valore della Produzione e dell'EBITDA del Gruppo, entrambi su base consolidata, attesi nell'ultimo anno di piano (ossia nel 2027) imputabile al contributo della totalità degli investimenti pianificati nell'arco di piano è pari rispettivamente a circa il 30% e il 54%.

Il Piano Industriale include, altresì, le stime economiche, patrimoniali e finanziarie frutto dell'implementazione delle linee guida strategiche di crescita, tra cui si evidenziano i seguenti Dati Previsionali: valore della produzione 2023 e 2027, EBITDA 2023 e 2027, il totale cumulato dei dividendi previsti in arco di piano e gli impieghi (che rappresentano il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuti per l'attuazione del Piano Industriale) delle risorse finanziarie. Tali Dati Previsionali sono riportati nel successivo Paragrafo 7.1.5. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, e il conseguimento dei Dati Previsionali, è cruciale la realizzazione del Piano Industriale e delle iniziative strategiche ivi previste, già avviate o da avviarsi alla Data del Prospetto Informativo e il cui successo dipende in misura significativa da fattori estranei al controllo del Gruppo.

Infine, l'elaborazione del Piano Industriale 2023-2027 – e dei Dati Previsionali ivi previsti – si basa su specifiche “**Assunzioni**”, la maggior parte delle quali al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente, come di seguito descritte:

- (a) assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente

preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal Gruppo, ossia l'evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera, lo scenario macroeconomico, gli eventi atmosferici e climatici, nonché le normative dei settori nei quali il Gruppo opera e fiscale (le “**Assunzioni ipotetiche di carattere generale**”, di cui al successivo Paragrafo 7.1.3); e

- (b) assunzioni di natura discrezionale relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del Piano Industriale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste (le “**Assunzioni discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business**”, di cui al successivo Paragrafo 7.1.4.).

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero secondo quanto ipotizzato nel Piano Industriale.

La mancata attuazione del Piano Industriale, ovvero la relativa attuazione secondo tempistiche e modalità differenti da quelle ipotizzate nel Piano Industriale stesso, oltre a non consentire il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti (e, quindi, il conseguimento dei Dati Previsionali), potrebbe determinare il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo.

Si precisa che i riferimenti alle grandezze economiche dell'Emittente contenuti nel presente Capitolo fanno sempre riferimento a dati economico-finanziari consolidati, salvo ove diversamente indicato.

I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base di principi contabili (IAS/IFRS) omogenei rispetto a quelli applicati da BF nella redazione del Bilancio Consolidato 2022 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023.

### **7.1.2 Linee guida del Piano Industriale 2023-2027**

Il Piano Industriale 2023-2027: (i) rafforza la strategia di Gruppo quale piattaforma nell'agro-business al servizio dell'intera filiera agroindustriale, attraverso il consolidamento, l'efficientamento e lo sviluppo dei settori attualmente già presidiati; (ii) sviluppa un percorso di internazionalizzazione volto ad esportare il modello di filiera e il *know-how* del Gruppo BF mediante BF International; e (iii) prevede la creazione di un'offerta formativa in ambito *agritech* con la creazione di BF University.

Conseguentemente, il Piano Industriale si fonda sullo sviluppo e/o la creazione di cinque settori del Gruppo ed è sostenuto da quattro fattori abilitanti.

I cinque settori di Gruppo interessati sono: (i) i tre settori già esistenti, ovvero il settore Agro-Industriale, il settore Sementiero e il settore CAI; e (ii) due nuovi settori fondati su progetti del Gruppo BF (ossia BF International e BF University). Con riferimento ai due nuovi settori il Piano Industriale prevede che (a) la fase di c.d. *start-up* degli stessi (ossia, lo svolgimento delle attività preliminari e propedeutiche all'avvio dell'attività operativa propriamente detta) sia avviata nel corso del 2023; coerentemente la fase di c.d. *start-up* di BF International<sup>(4)</sup> è stata avviata a metà 2023, mentre quella di BF University sarà avviata a fine 2023 (fermi restando gli investimenti del Gruppo BF funzionali allo sviluppo del *campus* universitario, avviati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e in corso di realizzazione alla data del Prospetto Informativo, per informazioni rispetto ai quali si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo); e (b) l'avvio dell'attività operativa propriamente detta di BF International e BF University – e il conseguente inizio nella generazione di ricavi caratteristici – abbia luogo nel corso del 2024.

Per ogni settore è stata prevista una direzione strategica di alto livello, venendo così a definire i cinque pilastri strategici illustrati di seguito (si rimanda al Paragrafo 7.1.4 per un maggiore dettaglio sulle singole iniziative):

---

<sup>(4)</sup> BF International è stata costituita con atto costitutivo del 30 maggio 2023, iscritto presso il Registro delle Imprese di Ferrara in data 31 maggio 2023.

- (a) **settore Agro-Industriale:** il Piano Industriale prevede iniziative volte alla crescita nonché al consolidamento, efficientamento e sviluppo delle divisioni agricola e industriale, e in particolare:
- (i) **ampliamento della superficie fondiaria destinata a *food* e *non-food*:** tale iniziativa è diretta (1) a replicare il modello agronomico di Gruppo su una superficie fondiaria più estesa, attraverso investimenti in nuovi terreni con l'obiettivo di rafforzare il *business* agricolo *food*, e (2) a rafforzare il *business* agricolo *non-food*, insieme al *partner* industriale, mediante lo sviluppo di una filiera integrata per la produzione di semi oleaginosi in ambito energetico;
  - (ii) **sviluppo del *business* agricolo “*as-a-service*”:** tale attività è volta a (1) fornire consulenza ad aziende agricole, valorizzando il *network* e il *know-how* del Gruppo, e (2) integrare l'attività agricola con *business* complementari quali, ad esempio, attività agri-fotovoltaica e attività di *advisory* a soggetti terzi;
  - (iii) **creazione del “polo agri-*food*” e conseguente efficientamento dei costi:** l'obiettivo è quello di sviluppare ed efficientare gli *asset* agro-industriali aziendali agendo sulle sinergie commerciali e operative tra i vari stabilimenti e società partecipate. La creazione del “polo agri-*food*”, con efficacia al 1° luglio 2023, è stata realizzata attraverso un'operazione di scissione e due conferimenti:
    - scissione di BF Agricola, a beneficio di BF Agro-Industriale, con trasferimento di un compendio aziendale costituito dalle attività riferibili agli stabilimenti di legumi e cereali, la riseria e il mulino;
    - conferimento da parte di CAI in BF Agro-Industriale di: (1) l'impianto di trasformazione di legumi, e (2) la partecipazione detenuta in Pastificio Fabianelli S.p.A.;
    - conferimento da parte di BF in BF Agro-Industriale delle partecipazioni detenute in BIA S.p.A., Pastificio Fabianelli S.p.A. e Milling-Hub S.p.A.

Per maggiori informazioni circa le operazioni straordinarie poste in essere ai fini della creazione del “polo agri-*food*”, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo; e
  - (iv) **espansione della divisione industriale:** l'obiettivo è la crescita dell'offerta commerciale dei prodotti del Gruppo sia a marchio proprio che a marchio di terzi anche col contributo di *partner* strategici ovvero attraverso la crescita per linee esterne.
- (b) **settore Sementiero:** il Piano Industriale prevede lo sviluppo del settore e della correlata attività di ricerca e sviluppo, nonché il rafforzamento dell'attività di fornitura di semi a favore delle società del Gruppo e del *partner* industriale e il raggiungimento di una maggiore efficienza operativa. In particolare, si prevede di dare corso alle seguenti attività:
- (i) **spinta all'innovazione su prodotti propri o in licenza,** anche attraverso la crescita per linee esterne;
  - (ii) **incremento dei volumi del settore Sementiero mediante produzione di sementi in nuove aree e vendita delle medesime sementi all'estero nel contesto del processo di internazionalizzazione del Gruppo,** ossia: (a) per quanto attiene all'ambito *food*, la vendita di tali sementi a BF International e a terzi operatori agricoli esteri, nonché l'eventuale produzione degli stessi all'estero; e (b) per quanto attiene all'ambito non *food*, la produzione di sementi oleaginosi e la fornitura al *partner* industriale del Gruppo BF per l'impiego, da parte di quest'ultimo, nelle proprie coltivazioni oleaginose a scopo energetico sia in Italia che all'estero;
  - (iii) **rafforzamento della rete di vendita,** ossia sviluppo delle sinergie tra la rete di vendita del settore Sementiero e la rete di vendita del settore CAI, aumento del personale e dei collaboratori presenti nella rete e potenziamento della formazione erogata dal Gruppo ai medesimi; e
  - (iv) **miglioramento della produttività** attraverso investimenti (ad esempio, in nuovi impianti di lavorazione e in ricerca e sviluppo sulla genetica).

- (c) **settore CAI:** il Piano Industriale prevede lo sviluppo del settore attraverso l'offerta dei propri prodotti e servizi anche a operatori esteri tramite BF International. In particolare, si prevede:
- (i) **sviluppo del portafoglio dei prodotti e dei servizi offerti;**
  - (ii) **sviluppo di poli di eccellenza**, ossia la concentrazione in un'unica entità di *asset* e di attività riferiti al medesimo *business*, con l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare la struttura operativa così come già avvenuto con la creazione del "polo sementiero" e del "polo agri-food" (per maggiori informazioni circa le operazioni straordinarie poste in essere ai fini della creazione del "polo agri-food" e del "polo sementiero", si rinvia rispettivamente alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo);
  - (iii) **sviluppo del modello "as-a-service"**, ossia l'ampliamento della fornitura di servizi correlati offerti agli operatori del mercato agricolo (ad esempio: agricoltura di precisione, agri-voltaico, assicurazioni, soluzioni di tracciabilità delle filiere, consulenza sull'approntamento dei piani colturali);
  - (iv) **miglioramento della produttività ed efficientamento dei costi**, da realizzare attraverso: (1) la riorganizzazione della rete commerciale e distributiva e (2) l'implementazione di una piattaforma logistica di Gruppo volta ad ottimizzazione i flussi fisici dei prodotti e, mediante la digitalizzazione dei processi, garantirne un più efficiente presidio.

Tra gli obiettivi di tutti e tre i settori già esistenti, specialmente del settore CAI, si evidenzia inoltre quello di ottimizzazione della *cash conversion*, attraverso l'ottimizzazione del capitale circolante netto, con un lavoro incrementale per (i) aumentare le rotazioni del magazzino e (ii) ridurre i giorni sia di pagamento che di incasso. Tali iniziative sono da realizzare mediante il ridisegno delle pratiche commerciali e la migliore pianificazione di domanda e offerta, anche grazie al contributo di azioni strategiche già studiate e in fase di realizzazione da parte del Gruppo (tra cui, l'adozione di un sistema informatico unico che determini una analisi degli affidamenti più incisiva; la riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori strategici; la creazione di una attività di magazzino in prossimità del fornitore; il completamento del consolidamento della rete agenziale di CAI con la conseguente riduzione dell'attuale magazzino; il potenziamento della programmazione del fabbisogno in ottica *time-to-market*; e il completamento della revisione e potenziamento del modello logistico di CAI).

Per i due nuovi settori, da sviluppare nell'orizzonte del Piano Industriale, sono stati elaborati i seguenti pilastri:

- (a) **settore BF University:** il Piano Industriale prevede la creazione di un polo formativo e di ricerca in ambito *agritech*. Per tale settore si prevede, in particolare, quanto segue:
  - (i) **creazione di una *business school*** dedicata alla formazione specializzata in ambito *agritech* (*master* I-II livello, formazione *custom* aziendale, etc.);
  - (ii) **creazione di una università non statale**, previo riconoscimento da parte del MUR;
  - (iii) **sviluppo di un *campus* innovativo**, ovvero la costruzione di residenze e di aree funzionali all'attività formativa;
  - (iv) **sviluppo della ricerca applicata in ambito *agritech***, ossia il rafforzamento dell'attività di ricerca applicata del Gruppo e il trasferimento tecnologico in sinergia con la struttura formativa;
- (b) **settore BF International:** il Piano Industriale prevede l'internazionalizzazione delle attività del Gruppo con l'obiettivo di esportare il modello di filiera e il *know-how* del Gruppo BF, in ambito *food* e *non-food* e di presidiare tutte le fasi produttive e commerciali nei settori in cui il Gruppo opera, nell'ambito del quale la controllata BF International avrà un ruolo centrale. Più nel dettaglio, le linee direttrici sono le seguenti:
  - (i) **sviluppo di una rete estera;**
  - (ii) **replica del modello del Gruppo BF in nuove aree geografiche (con *focus* – in particolare – su Africa, Medio Oriente ed Eurasia)**, ossia (1) l'implementazione del modello agronomico del

Gruppo al fine di sviluppare in loco l'attività agricola e le competenze connesse alla sua conduzione e (2) l'implementazione del modello di commercializzazione di beni e servizi del Gruppo nelle transazioni con gli operatori agricoli presenti in loco;

- (iii) **esportazione delle competenze agritech**, ossia l'erogazione di servizi di formazione e supporto per la conduzione dell'attività agricola;
- (iv) **sviluppo del business non-food in nuove geografie**, agevolando l'accesso in geografie non servite da Agri-Energy S.r.l. – *joint venture* attiva nella ricerca e sviluppo e nella sperimentazione su semi da piante oleaginose ai fini di un loro impiego da parte di bio-raffinerie, il cui capitale è detenuto da BF Agricola per il 50% – con riferimento alla produzione di colture oleaginose destinate alla filiera energetica;
- (v) **spinta all'innovazione**, finalizzata alla produzione di semi adatti alle condizioni pedoclimatiche (ovverosia del suolo e del clima) delle nuove geografie in collaborazione con le società del Gruppo.

Parte delle iniziative strategiche sopra descritte sono già state avviate alla Data del Prospetto Informativo. In particolare: (i) in data 30 maggio 2023 è stata costituita BF International, quale veicolo societario dedicato all'internazionalizzazione; (ii) tra la fine dell'esercizio 2022 e l'inizio dell'esercizio in corso sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dei fabbricati destinati ad accogliere il *campus* per le attività formative di BF University (per informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo); (iii) nel corso del 2023, il Gruppo BF ha creato il "polo agri-food" del Gruppo mediante l'esecuzione delle operazioni straordinarie meglio descritte alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo; e (iv) con riferimento, invece, agli investimenti per la crescita per linee esterne, (a) in data 6 ottobre 2023, BF Agricola ha sottoscritto e liberato *pro-quota* l'Aumento di Capitale Agri Holding, volto a dotare Agri Holding<sup>(5)</sup> delle risorse finanziarie necessarie per acquistare una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di una società operativa nella fornitura di tecnologie verticali per il settore dell'agricoltura (per informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo); (b) in data 13 ottobre 2023, BF Agricola ha sottoscritto una porzione dell'aumento del capitale sociale deliberato, in pari data, dall'assemblea dei soci di Agreen Energy S.r.l., per Euro 600 migliaia, procedendo al versamento di cui Euro 150 migliaia (ossia il 25% dell'importo sottoscritto) e impegnandosi a versare il residuo importo, pari a Euro 450 migliaia, alla data di approvazione del *business plan* di Agreen Energy (che sarà approvato entro il 13 dicembre 2023, salvo proroga delle parti)(per informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.1 e Sezione 14, Paragrafo 14.1.1.5 del Prospetto Informativo); e (c) alla Data del Prospetto Informativo, BF ha sottoscritto quote del "Fondo Nextalia Private Equity" per Euro 997 migliaia, in forza degli impegni di sottoscrizione di quote del fondo per Euro 3.000 migliaia sottoscritto da BF in data 13 ottobre 2021 (per informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.25.2.1 del Prospetto Informativo).

Lo sviluppo dei settori sopra indicati è strettamente legato all'implementazione di quattro fattori abilitanti quali assi portanti del Piano Industriale:

- **raccolta di capitali** (tramite l'Aumento di Capitale, nuovi finanziamenti e operazioni straordinarie di valorizzazione di partecipazioni in società del Gruppo);
- **definizione di un "action plan" e creazione di un "transformation office"**, già avviati alla Data del Prospetto Informativo con l'obiettivo di monitorare l'esecuzione del Piano Industriale;
- **sinergie operative per il completamento del processo di integrazione del Gruppo** tramite, tra le altre cose, l'omogeneizzazione e la digitalizzazione dei processi operativi delle società del Gruppo e l'armonizzazione dei servizi IT;

---

<sup>(5)</sup> Agri Holding è società partecipata da BF Agricola, con una partecipazione rappresentativa del 19,8% del relativo capitale e che, alla Data del Prospetto Informativo, risulta titolare indirettamente (tramite Agri S.p.A.) dell'intero capitale di IBF.

- **revisione del modello organizzativo** al fine di dotare ogni settore di una propria struttura di *management* dedicata, anche attraverso investimenti mirati sul personale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 17 marzo 2023, il piano strategico di sostenibilità del Gruppo BF per il periodo 2023- 2027 (il “**Piano di Sostenibilità 2023-2027**”), il quale stabilisce gli obiettivi riferibili agli aspetti ESG del Gruppo e, più precisamente, alla sostenibilità ambientale, alla biodiversità, alla catena di fornitura, allo sviluppo del capitale umano e delle comunità locali per l’arco di piano. Per informazioni in merito al Piano di Sostenibilità 2023-2027 si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027 incidono direttamente sulle linee strategiche del Gruppo di cui al Piano Industriale 2023-2027 in quanto il piano di investimenti di cui al Piano Industriale 2023-2027 è stato declinato tenuto conto di, e al fine di perseguire, gli obiettivi in materia di sostenibilità ambientale, biodiversità, catena di fornitura, sviluppo del capitale umano e delle comunità locali di cui al Piano di Sostenibilità 2023-2027. Inoltre, talune azioni del Piano Strategico 2023-2027 – quali, lo sviluppo e l’utilizzo della tecnologia a supporto dello svolgimento delle attività (in particolare, agricoltura di precisione e digitalizzazione dei processi), la formazione (rivolta sia al personale che a soggetti esterni) e il mantenimento e l’ottenimento di certificazioni (di processo e di prodotto) – costituiscono leve abilitanti del Piano Industriale. Infine, si evidenzia che la tracciabilità della filiera, volta al rafforzamento della responsabilità della *supply chain* e individuata tra le priorità strategiche del Piano di Sostenibilità 2023-2027, risulta perfettamente integrata nel modello di filiera del Gruppo che si prevede di replicare ed esportare all’estero nell’ambito del Piano Industriale.

### **7.1.3 Assunzioni ipotetiche di carattere generale**

#### **Scenario macroeconomico**

Le ipotesi riferite all’evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, il PIL dei Paesi nei quali il Gruppo opera, la stabilità geopolitica, l’andamento dei prezzi delle materie prime e del costo dell’energia), alla dinamica dei tassi di interesse e dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto sono state formulate elaborando le previsioni messe a disposizione dalle principali istituzioni economiche nazionali e internazionali (e.g., il Fondo Monetario Internazionale, la Federal Reserve, la Banca Mondiale) nonché dai principali enti di ricerca economica (elaborazioni pubbliche di *Oxford Economics*) opportunamente sintetizzate sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate all’interno del Gruppo.

Nella predisposizione del Piano Industriale è stata ipotizzata una sostanziale stabilità degli scenari macroeconomici, anche in considerazione del fatto che i settori in cui il Gruppo opera non risultano, nei loro *trend* storici, significativamente esposti a ciclicità collegate all’andamento dei principali indicatori macroeconomici. In particolare:

- relativamente all’evoluzione del PIL dei Paesi della zona Euro nonché delle aree geografiche in cui BF International andrà a investire e/o operare, le relative ipotesi si basano sulla fonte “*International Monetary Fund - Datamapper real gdp growth 2023*” (aggiornamento di aprile 2023), il quale prevede un tasso di crescita del PIL per l’esercizio 2023 pari a circa (a) +0,6% per la zona Euro; (b) +0,7% per l’Italia; (c) 1,5-2% per il Medio Oriente e (d) +3,5% per l’Africa. Tali dati, per la zona Euro e per l’Africa risultano coerenti con le ultime previsioni, rispettivamente, della Commissione Europea contenute nel *report* trimestrale “*Summer 2023 Economic Forecast*” (+0,8% per la zona Euro e +0,9% per l’Italia) presentato l’11 settembre 2023 e del Fondo Monetario Internazionale sulla fonte “*International Monetary Fund - Datamapper real gdp growth 2023*” (aggiornamento del 21 ottobre 2023) (+3,2% per l’Africa e +1,6% per il Medio Oriente). E’ stato poi adottato uno scenario inerziale per gli altri anni del Piano Industriale (CAGR per il periodo 2023-2027 del PIL di Italia e della zona Euro di circa +0,5-1%, del PIL del Medio Oriente di circa +1,5-2% e del PIL dell’Africa di circa il +3%);
- relativamente all’evoluzione del tasso di inflazione, le relative ipotesi sono basate sulle elaborazioni di *Oxford Economics* (aggiornamento di maggio 2023), le quali prevedono un tasso di inflazione (a) per l’esercizio 2023 pari a circa il 5,5-6% per la zona Euro e a circa il 6% per l’Italia; e (b) per l’esercizio

2024 pari a circa il 3% per la zona Euro e a circa il 3% per l'Italia, con un successivo allineamento al target del 2%. Le elaborazioni di *Oxford Economics* per la zona Euro risultano coerenti con le ultime previsioni della Commissione Europea nel report trimestrale “*Summer 2023 Economic Forecast*” presentato l'11 settembre 2023;

- (iii) relativamente all'evoluzione dei tassi di interesse, sono stati utilizzati i tassi pubblicati dalla Federal Reserve e dalla Banca Centrale Europea all'ultima rilevazione di luglio 2023 (4.25% BCE - Tasso delle operazioni di rifinanziamento; 5,25-5,50% tasso della Federal Reserve) e tenuti inerzialmente costanti in arco di piano. A fronte della possibilità di ulteriori aumenti dei tassi di interesse (come poi evidenziatosi con l'aumento del tasso delle operazioni di rifinanziamento della BCE a 4,5% a settembre 2023), con riferimento ai nuovi finanziamenti il Piano Industriale tiene prudenzialmente in considerazione uno scenario di tassi di interesse significativamente maggiori rispetto a quelli attualmente riscontrabili sul mercato.

Nello specifico per quanto riguarda le tensioni geopolitiche globali, si stima che il Gruppo abbia un'esposizione limitata nell'ambito delle aree in cui attualmente opera grazie ad una forte diversificazione di *business* e ad un *focus* principalmente su filiere nazionali che consente di assorbire le conseguenti volatilità di mercato.

Nella formulazione del Piano Industriale, si è previsto un rientro dei prezzi delle materie prime e *commodity* nel 2023-2024, per i segmenti di *business* interessati nel 2022-2023 da un forte aumento dei prezzi. A tal fine, sono stati utilizzate quali fonti: (a) Banca Mondiale, *Report “Commodity Markets Outlook”* di aprile 2023, (b) ASSALZOO (“*Annuario Assalzo*” per gli anni dal 2017 al 2022), (c) CCIAA di Torino (*report* periodico sui listini settimanali dei prezzi all'ingrosso accertati alla borsa merci per merci agricole (e.g., grano, frumenti, etc.) fino al listino settimanale n° 29 del 20 luglio 2023), (d) CCIAA di Milano, Monza Brianza Lodi (*report* periodico sull'evoluzione storica del prezzo del gasolio agricolo di varie tipologie aggiornamento del 19 luglio 2023) e (e) Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (bollettino mensile “*Statistiche energetiche e minerarie - consumi petroliferi*” aggiornamenti da gennaio a giugno 2023). Da tali fonti emerge quanto segue:

- (i) per quanto attiene ai carburanti ad uso agricolo, dal 1 gennaio 2023 fino alla data di approvazione del Piano Industriale 2023-2027, per quanto consta all'Emittente, i relativi prezzi si sono riallineati alla media storica antecedente alla Pandemia da Covid-19 (e.g., Euro 0,9/litro per gasolio agricolo con contenuto di zolfo 0,001% gasolio). Alla luce di ciò si è ipotizzato un livello dei prezzi del gasolio agricolo costante in arco di piano dal 2024 al 2027 per mantenerlo coerente con i livelli storici della *commodity*;
- (ii) per quanto attiene ai fertilizzanti, mangimi e cereali, un riallineamento dei relativi prezzi alla media storica antecedente alla pandemia da Covid-19 a partire dall'esercizio 2024.

Con specifico riferimento all'andamento dei listini delle *commodity* agricole, si precisa che le predette assunzioni risultano coerenti con l'andamento misurato dall'indice dei prezzi alimentari FAO per il primo semestre 2023, nel corso del quale si è assistito a una discesa dei listini delle *commodity* agricole (nel primo semestre 2023 il valore medio dell'indice FAO è inferiore del 16% al valore medio registrato nei primi sei mesi del 2022 - Fonte: ISMEA, Report Agrimercati n.° 03/2023, del 12 ottobre 2023).

### **Eventi atmosferici e climatici**

Nel Piano Industriale, il Gruppo prevede di continuare a implementare talune misure a presidio dei rischi connessi al cambiamento climatico e ambientale, sia in Italia che all'estero (nell'ambito dello sviluppo di BF International), tra i principali rischi in ambito ESG del Gruppo. Tra queste misure rientrano: (i) la diversificazione geografica e delle colture delle aziende agricole gestite direttamente; (ii) l'efficientamento degli impianti idrici; (iii) lo sviluppo di metodologie di coltivazione dei prodotti agricoli più rispettose del terreno e meno invasive (attraverso le pratiche della georeferenziazione e dell'agricoltura di precisione); (iv) l'installazione di impianti fotovoltaici e la transizione all'utilizzo di materiali e risorse sostenibili (ad esempio l'utilizzo del Bio-Metano e la sottoscrizione di contratti energetici che prevedono la fornitura di energia derivante da fonti rinnovabili); (v) lo svolgimento di analisi delle caratteristiche e morfologia dei terreni al fine di definire piani colturali *ad hoc* per le aziende agricole e determinare le misure di intervento in caso di

avversità climatiche e ambientali acute; (vi) la stipula di specifiche polizze assicurative a copertura di potenziali danni sulle colture causati da avversità climatiche e ambientali acute; (vii) la ricerca sulla genetica delle sementi al fine di ottenere sementi in grado di crescere anche in caso di minor piovosità; (viii) l'implementazione di programmi di ricerca (in futuro anche nell'ambito di BF University) al fine di ottenere indicatori previsionali / statistici da utilizzare nel mercato. Non si può, tuttavia, escludere che le misure sopra menzionate risultino inidonee a eliminare o, comunque, ridurre il rischio in esame; e (ix) la concentrazione degli investimenti (soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo della rete di CAI) in aree caratterizzate, anche storicamente, da una minore ricorrenza di fenomeni di avversità climatiche e ambientali acute.

Con riferimento alle polizze assicurative, il Piano Industriale prevede il mantenimento, per tutto l'arco di piano, in ognuna delle geografie interessate dall'attività agricola del Gruppo (sia in Italia che all'estero) di coperture assicurative per i rischi operativi (in particolare i rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nelle varie aziende agricole e stabilimenti) adeguati in ragione delle tipologie di coltivazione e di terreni, del periodo di coltivazione e maturazione nonché delle possibili avversità.

### **Mercati nei quali il Gruppo opera e prevede di operare**

Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera, è atteso in crescita, sulla base delle previsioni attualmente disponibili delle principali istituzioni economiche nazionali e internazionali e dei principali enti di ricerca economica, opportunamente rielaborate sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate all'interno del Gruppo.

Nello specifico, per quanto riguarda il settore Agro-Industriale, il mercato dei prodotti confezionati è previsto in crescita nell'orizzonte del Piano Industriale, anche se con tassi generalmente inferiori rispetto a quelli registrati nel corso del periodo 2017-2022, per effetto prevalentemente dei seguenti razionali: (i) crescita delle esportazioni (soprattutto per la pasta); (ii) valorizzazione dei prodotti sulla base di attività di innovazione e ricerca anche al fine di individuare specifiche proprietà comprovabili da studi specialistici in materia; e (iii) crescente attenzione dei consumatori verso prodotti ad alto contenuto proteico vegetale ed a elevato beneficio per la salute.

Al riguardo si fa presente che il Piano Industriale prevede una crescita, in arco piano (2023-2027), del settore Agro-Industriale del Gruppo ad un tasso annuo composto (CAGR) di circa il 4-5%, in linea con le previsioni di crescita del mercato di riferimento per il medesimo periodo (CAGR pari a circa il 3-5%)<sup>(6)</sup>.

Per quanto riguarda il settore Sementiero il mercato è parimenti previsto in crescita. Nello specifico, per quanto concerne il mercato italiano, è prevista una crescita leggermente superiore agli andamenti di mercato. Anche il mercato estero è previsto in crescita, prevalentemente in ragione di: (i) crescita del PIL delle aree geografiche straniere in cui si prevede di sviluppare l'attività di internazionalizzazione del Gruppo; (ii) crescita della domanda alimentare globale e nelle aree geografiche di interesse; e (iii) crescita della domanda di fornitura di semi oleaginosi per la produzione agricola *non-food* da parte del *partner* industriale. Al riguardo si fa presente che il Piano Industriale prevede una crescita, in arco piano (2023-2027), del settore Sementiero del Gruppo a un CAGR di circa il 3-5%, leggermente superiore alle previsioni di crescita del mercato di riferimento per il medesimo periodo (CAGR pari a circa il 2-3%)<sup>(7)</sup>.

La crescita leggermente superiore al mercato è motivata da (i) gli investimenti del settore Sementiero nell'innovazione di prodotti propri o in licenza che rappresentano un fattore distintivo rispetto all'offerta di mercato; e (ii) il rafforzamento della rete di vendita, ossia lo sviluppo delle sinergie tra la rete di vendita del settore Sementiero e la rete di vendita del settore CAI, con il conseguente aumento del personale e dei

---

<sup>(6)</sup> Fonte: ISMEA *report* trimestrali "La congiuntura agroalimentare" per il periodo 2017 - 2022; Statista, "Annual sold production value of couscous in Italy between 2011 and 2021"; CCIAA di Torino, *report* periodico sui listini settimanali dei prezzi all'ingrosso accertati alla borsa merci per merci agricole (e.g., grano, frumenti, etc.) fino al listino settimanale n° 29 del 20 luglio 2023; EUROSTAT, *report* "Main farm indicators by agricultural area, type and economic size of the farm, share of consumed production, legal status of the holding and NUTS2 region" del 27 marzo 2023.

<sup>(7)</sup> Fonte: Assosementi *report* annuale "Il settore sementiero italiano" per gli anni dal 2017 al 2022; ISMEA *report* trimestrali "La congiuntura agroalimentare" per il periodo 2017 - 2022; CREA *report* annuale "Annuario Agricoltura" per gli anni dal 2017 al 2022.

collaboratori presenti nella rete. Per il settore CAI si prevede una crescita stabile. Nello specifico, per: (i) il gasolio agricolo, i cereali e i mangimi, i quali hanno vissuto un forte incremento dei prezzi nel 2022, si stima un rientro nel 2023-2024 in linea con l'attuale andamento del mercato; (ii) i fertilizzanti e i fitofarmaci, si stima una contrazione dei volumi nel lungo termine a seguito dell'introduzione di nuove normative europee; si prevede che tale effetto sia in parte controbilanciato dall'andamento dei prezzi e dalla crescita dei prodotti complementari di "chimica verde". Al riguardo si fa presente che il Piano Industriale prevede una crescita, in arco piano (2023-2027), del settore CAI del Gruppo a un CAGR di circa il 1-3%, in linea con le previsioni di crescita del mercato di riferimento per il medesimo periodo (CAGR pari a circa il 1-2%)(<sup>8</sup>).

Per il nuovo settore BF University, si stima una crescita dovuta all'opportunità per il Gruppo di sviluppare un'offerta formativa su temi *agritech*, facendo leva – tra l'altro – sul proprio *know-how* per la qualificazione professionale di risorse da inserire nelle società del Gruppo e presso società *partner*.

Per il nuovo settore BF International, il mercato è previsto in crescita per effetto prevalentemente dei seguenti fattori: (i) crescita del PIL delle aree geografiche straniere in cui si prevede di sviluppare l'attività di internazionalizzazione del Gruppo (con particolare riguardo ad Africa, Medio Oriente ed Eurasia); (ii) crescita della domanda alimentare globale e nelle aree geografiche di cui al precedente punto (i) e (iii) necessità – nelle aree geografiche di interesse – di *know-how* e di infrastrutture per lo svolgimento dell'attività agricola. Nel dettaglio: (i) la crescita attesa del PIL del continente africano conferma la traiettoria positiva (+3,8% anno su anno nel 2022, atteso +3,5-3,7% nel 2023 – sulla base delle stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale, estratte dalle previsioni di ottobre 2022 del report "Countering the cost-of-living crisis" e di quelle dell'aprile 2023 del database online "International Monetary Fund – Datamapper Real GDP growth 2023"); e (ii) la crescita della domanda alimentare di Africa, Medio-Oriente ed Eurasia è strettamente legata al trend di crescita della popolazione atteso in forte aumento nei prossimi decenni.

Si segnala che BF University e BF International sono due nuovi settori per il Gruppo e, in quanto tali, i tassi di crescita previsti in arco piano non sono direttamente paragonabili a tassi di crescita del mercato.

Inoltre, si evidenzia che le assunzioni del Piano Industriale in merito all'attesa di crescita per linee esterne sono state elaborate facendo riferimento ai dati economici, patrimoniali e finanziari di un campione di potenziali società *target* nonché alla crescita attesa dei settori in cui le stesse operano.

### **Normative di settore e fiscale**

Il Gruppo ipotizza che sia le normative di settore che quelle fiscali attualmente vigenti non subiscano variazioni nel periodo del Piano Industriale. In dettaglio: (i) per le normative di settore è prevista una stabilità nel valore dei contributi pubblici riconosciuti per la divisione agricola; e (ii) per le normative fiscali è prevista la stabilità delle stesse e non si è tenuto conto dell'applicazione di eventuali misure (sia in termini di maggiori tributi che di agevolazioni fiscali) *una-tantum*. Con particolare riferimento alle attività della divisione carburanti, il Piano Industriale prevede che non trovi applicazione alcun contributo di solidarietà *una tantum* nell'arco di piano.

#### ***7.1.4 Assunzioni discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business***

I Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale sono basati su assunzioni discrezionali relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il Gruppo può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nel periodo del Piano Industriale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche

---

(<sup>8</sup>) Fonte: ISTAT, report annuale "Stima preliminare dei conti economici dell'agricoltura" per gli anni dal 2017 al 2022; ISTAT dataset pubblici disponibili online (aggiornamento di giugno 2023) "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso", "Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)" e "Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari"; Assofertilizzanti Federchimica report periodico "statistiche fertilizzanti" (luglio 2021); ASSALZOO "Annuario Assalzo" per gli anni dal 2017 al 2022; FederUnaComa report annuale sulle elaborazioni dell'ufficio statistico di FederUnaComa dei dati del Ministero dei Trasporti sulle immatricolazioni di macchinari agricoli; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica bollettino mensile "Statistiche energetiche e minerarie - consumi petroliferi" aggiornamenti da gennaio a giugno 2023; CCIAA di Milano, Monza Brianza Lodi - report periodico sull'evoluzione storica del prezzo del gasolio agricolo di varie tipologie aggiornamento del 19 luglio 2023.

differenti da quelle previste; ciò potrebbe, pertanto, portare al manifestarsi di scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni utilizzate nel Piano Industriale.

Le principali Assunzioni discrezionali relative all'evoluzione prospettica del *business* sono relative a:

- (a) **la finalizzazione dell'operazione di Aumento di Capitale** con una raccolta prevista per circa Euro 300.000 migliaia;
- (b) **l'ottenimento di nuovi finanziamenti** per circa Euro 75.000 migliaia;
- (c) **l'ottenimento di circa Euro 200.000 migliaia da operazioni straordinarie di valorizzazione di partecipazioni di minoranza in società direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente**, tra le quali sono state avviate e/o sono allo studio:
  - (i) il completamento della valorizzazione del 49% di Bonifiche Ferraresi avviata nel 2021 e proseguita nel 2022<sup>(9)</sup>, con introiti complessivi attesi in arco di piano (2023-2027) – ulteriori rispetto a quelli incassati negli esercizi 2021 e 2022 – per circa Euro 100.000 migliaia a fronte della valorizzazione del restante 27,33% del capitale sociale (di cui Euro 11.510 migliaia già incassati dal 1 gennaio 2023 alla Data del Prospetto Informativo)<sup>(10)</sup>;
  - (ii) l'ingresso di un *partner* nella compagine sociale di SIS, con un investimento di circa Euro 25.000 migliaia;
  - (iii) l'ingresso di un *partner* nella compagine sociale di BF Agro-Industriale, con un investimento di circa Euro 25.000 migliaia;
  - (iv) la cessione di quote di minoranza di BF International, successivamente al pieno avvio della sua operatività, a favore di *partner* che possano anche supportare il settore nella sua operatività, prevedendo introiti potenziali per il Gruppo di circa Euro 50.000 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo nessuna delle iniziative di cui ai precedenti punti (i)-(iv) risulta completata.

Nello sviluppo finanziario in arco di piano si è tenuto conto sia dei finanziamenti attualmente in essere del Gruppo sia dei nuovi finanziamenti da erogarsi ai sensi del Piano Industriale per l'importo di circa Euro 75.000 migliaia.

Con riferimento ai finanziamenti attualmente in essere, il Piano Industriale prevede la loro evoluzione in conformità coi relativi piani di ammortamento già concordati dal Gruppo con le banche finanziatrici. Conseguentemente, il Piano Industriale non assume gli effetti derivanti dal buon fine delle negoziazioni ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo, tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo, aventi a oggetto il rifinanziamento del contratto di finanziamento sottoscritto tra le predette parti in data 13 ottobre 2022 e con scadenza in data 13 ottobre 2024 (il "**Contratto di Finanziamento ISP**"), finalizzate a estendere la durata e l'importo di tale finanziamento nonché a eliminare la previsione relativa all'impiego dei proventi derivanti dalla dismissione delle partecipazioni in Bonifiche Ferraresi per il rimborso anticipato del finanziamento stesso. Inoltre, il Piano Industriale non assume che Intesa Sanpaolo eserciti la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del Contratto di Finanziamento ISP, tenuto conto della mancata formulazione di detta richiesta in relazione alle cessioni poste in essere fino alla Data del Prospetto Informativo. Per informazioni in merito al Contratto di Finanziamento ISP si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.1 del Prospetto Informativo.

Inoltre, il Piano Industriale non prevede in arco di piano (i) l'assunzione di ulteriori finanziamenti a medio-lungo termine oltre ai predetti nuovi finanziamenti per circa Euro 75.000 migliaia né (ii) il rifinanziamento dell'indebitamento esistente alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di eventuali futuri rifinanziamenti delle linee di credito soggette a revoca (che, al 30 giugno 2023, sono state accordate per un

---

<sup>(9)</sup> Negli esercizi 2021 e 2022, BF ha ceduto complessivamente (i) partecipazioni in Bonifiche Ferraresi rappresentative del 21,67% del relativo capitale sociale per l'importo complessivo di Euro 86.700 migliaia.

<sup>(10)</sup> Dal 1 gennaio 2023 alla Data del Prospetto Informativo, BF ha ceduto complessivamente partecipazioni in Bonifiche Ferraresi rappresentative del 2,88% del relativo capitale sociale per l'importo complessivo di Euro 11.510 migliaia.

importo di Euro 288.200 migliaia ed utilizzate per Euro 135.965 migliaia) nell'ambito dell'utilizzo operativo ordinario delle stesse.

Con riferimento, invece, ai nuovi finanziamenti il Piano Industriale tiene in considerazione uno scenario di tassi di interesse significativamente maggiori rispetto a quelli riscontrabili sul mercato alla Data del Prospetto Informativo. Lo scenario dei tassi di interessi contenuta nel Piano Industriale si basa su: (a) le interlocuzioni del Gruppo con principali istituti finanziari e (b) un confronto con previsioni messe a disposizione dalle principali istituzioni economiche nazionali e internazionali (nello specifico, Federal Reserve e Oxford Economics). Si fa inoltre presente che, alla Data del Prospetto Informativo, CAI ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per l'importo di Euro 15.000 migliaia (il quale, alla Data del Prospetto Informativo, è stato integralmente erogato in favore del Gruppo), e sono in corso negoziazioni tra l'Emittente e taluni primari istituti di credito e istituzioni finanziarie per l'erogazione, in favore del Gruppo, di ulteriori nuovi finanziamenti previsti nel Piano Industriale. Per informazioni in merito al contratto di finanziamento tra CAI e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.9 del Prospetto Informativo.

Il Piano Industriale inoltre assume che il Gruppo richieda e ottenga le autorizzazioni preventive necessarie all'assunzione dei nuovi finanziamenti ivi previsti. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di cui sopra; tali autorizzazioni non sono ancora state ottenute.

In merito ai singoli Settori, le principali Assunzioni discrezionali relative all'evoluzione prospettica del *business* sono le seguenti:

(a) **Agro-Industriale**

- (i) **aumento della produzione, commercializzazione e del portafoglio d'offerta dei prodotti confezionati sia a marchio proprio che di terzi**, anche attraverso la realizzazione di operazioni straordinarie finalizzate all'ingresso di un *partner* nel capitale sociale della società BF Agro-Industriale;
- (ii) **miglioramento della marginalità** grazie allo sfruttamento di sinergie realizzabili con l'implementazione del progetto relativo al "polo *agri-food*" tra le quali, in particolare, la presenza di un *management* che definisca una comune strategia di approvvigionamento delle materie prime, la strutturazione di una rete commerciale e distributiva condivisa e sinergica, la centralizzazione della ricerca e sviluppo trasversale per le varie aree di sviluppo, la definizione di una politica comune di *marketing* – con conseguente complessivo efficientamento dei costi operativi – nonché agli investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo del settore Agro-Industriale previsti in arco di piano.

(b) **Sementiero**

- (i) **miglioramento della marginalità** grazie: (1) all'incremento dell'incidenza delle vendite di seme auto-prodotto rispetto al seme prodotto da terzi e solo commercializzato dal Gruppo; e (2) allo sfruttamento di sinergie con l'attività internazionale del Gruppo. In particolare, si prevede: (x) la fornitura a BF International di semi, al fine di soddisfare il fabbisogno per la produzione agricola, e (y) la fornitura al *partner* industriale di semi oleaginosi per la filiera energetica;
- (ii) **rafforzamento della rete di vendita**, mediante l'utilizzo dei canali di vendita del Gruppo e il potenziamento della forza vendita;
- (iii) **miglioramento della produttività industriale** a seguito agli investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo del settore Sementiero previsti in arco di piano, destinati a interventi di mantenimento sugli impianti esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti produttivi e di stoccaggio.

(c) **CAI**

- (i) **miglioramento della marginalità grazie**: (1) all'incremento dell'incidenza delle vendite di prodotti a marchio proprio rispetto a quelli commercializzati; (2) all'ampliamento della

fornitura di servizi agli operatori agricoli; e (3) allo sfruttamento di sinergie con le altre società del Gruppo, in particolare per lo sviluppo delle agro-forniture a BF International e al *partner* industriale;

- (ii) **rafforzamento della rete di vendita**, mediante l'utilizzo dei canali di vendita del Gruppo e il potenziamento della forza vendita, a seguito degli investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera (destinati a interventi di mantenimento e riorganizzazione della rete di vendita) previsti in arco di piano; e
  - (iii) **miglioramento della produttività ed efficientamento dei costi** a seguito agli investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo del settore CAI (destinati alla realizzazione di una piattaforma informatica e logistica a servizio della rete di vendita) previsti in arco di piano.
- (d) **BF University**
- (i) **realizzazione di un campus innovativo** da circa 10.000m<sup>2</sup>, comprendente aree residenziali e aree funzionali all'attività formativa; e
  - (ii) **avvio dell'offerta formativa in ambito agritech**, con *focus* principale sulla formazione mirata all'acquisizione delle competenze necessarie al fine dell'applicazione lavorativa. In particolare si prevede l'offerta di percorsi formativi quali: (1) master di I e II livello, in collaborazione con università italiane, di durata semestrale/annuale, (2) *summer/winter/spring school*, (3) formazione aziendale *custom*, modulabile a seconda delle esigenze di *business*, (4) *lifelong learning*.
- (e) **BF International**
- (i) **avvio delle attività agricole in nuove aree geografiche** (con *focus* – in particolare – su Africa, Medio Oriente ed Eurasia). È previsto che il Gruppo operi, con uno sviluppo graduale, in nuove aree geografiche straniere mediante la gestione diretta di terreni, definendo piani colturali specifici per singoli Paesi, che tengano conto delle necessità del mercato locale nonché di quello internazionale in relazione a determinate colture strategiche (ad esempio, grano, girasole, *mais*, soia, riso, banana, lenticchia, ceci, pomodoro). Si prevede che tale attività venga sviluppata facendo leva sulle competenze agronomiche e sulla fornitura di semi, fitofarmaci, fertilizzanti e macchinari da parte del Gruppo BF.
  - (ii) **avvio delle attività commerciali/di consulenza agronomica in Paesi esteri**. Si prevede che il Gruppo: (1) fornisca servizi di consulenza agronomica, tramite i propri esperti agronomi, per lo sviluppo e la produzione di prodotti agricoli in ambiti diversi (ad esempio, terreni, serre) in paesi esteri; e (2) sviluppi attività di ufficio commerciale internazionale su mercati esteri al fine di esportare beni/servizi del Gruppo BF, facendo leva sull'esperienza di rete agro-industriale italiana e sul *know-how* dei mercati esteri acquisito negli anni.

Per i settori Agro-Industriale (nella forma dei prodotti a marchio proprio e in *private label*), Sementiero e CAI l'evoluzione dei prezzi di vendita dei prodotti è stata ipotizzata coerentemente con quella inerente all'inflazione.

\* \* \*

#### Impieghi e investimenti complessivi previsti in arco di piano

Il Piano Industriale prevede impieghi di risorse finanziarie per investimenti per complessivi circa Euro 535.000 migliaia, di cui:

- (a) circa Euro 155.000 migliaia per investimenti volti all'efficientamento e allo sviluppo dei settori in cui il Gruppo opera attualmente (settori Agro-Industriale, Sementiero e CAI); e
- (b) circa Euro 380.000 migliaia per investimenti per la crescita. In tale ambito rientrano:
  - (i) circa Euro 150.000 migliaia, per la crescita per linee esterne, attraverso operazioni di acquisizione di partecipazioni, prevalentemente di maggioranza, in società operative in ambito *agri-business*, sia nel settore Agro-Industriale che in quello Sementiero, nonché attraverso la

sottoscrizione di quote del “Fondo Nextalia Private Equity” per Euro 3.000 migliaia a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti dall’Emittente in data 13 ottobre 2021, ossia prima dell’approvazione del Piano Industriale (come meglio descritto nella Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo);

- (ii) circa Euro 60.000 migliaia, per la sottoscrizione di quote del “Fondo Italiano Agri & Food – FIAF” nel periodo 2022-2028 a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti dall’Emittente in data 23 novembre 2022, ossia prima dell’approvazione del Piano Industriale (come meglio descritto nella Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo); e
- (iii) circa Euro 170.000 migliaia, per la realizzazione dei due nuovi settori BF University (circa Euro 20.000 migliaia) e BF International (circa Euro 150.000 migliaia).

### 7.1.5 Dati Previsionali

Il Piano Industriale 2023-2027, elaborato sulla base delle Assunzioni descritte nei paragrafi precedenti, include i Dati Previsionali relativi (i) al valore della produzione e all’EBITDA per il 2023, anno di avvio delle attività precedentemente descritte, e il 2027, anno di entrata a regime di molti degli investimenti previsti nel Piano Industriale, (ii) al totale cumulato dei dividendi previsti in arco di piano, nonché (iii) agli impieghi (che rappresentano il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuti per l’attuazione del Piano Industriale) delle risorse finanziarie, per l’importo complessivo previsto di Euro 575.000 migliaia, derivanti dall’Aumento di Capitale, da nuovi finanziamenti e da operazioni straordinarie di valorizzazione di partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall’Emittente.

Si riportano di seguito i Dati Previsionali relativi al valore della produzione per il 2023 e il 2027 e all’EBITDA per il 2023 e il 2027, raffrontati con i corrispondenti valori per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (storico e *pro-forma*) e per il primo semestre 2023, nonché al totale cumulato dei dividendi previsti in arco di piano.

Indicatori economici (dati in Euro migliaia)	2022 Storico	2022 Proforma	Primo semestre 2023	2023	2027
<b>Valore della produzione</b>	1.120.394	1.510.522	718.106	> 1.400.000	> 2.000.000
<b>EBITDA<sup>(i)</sup></b>	56.804	69.005	39.668	ca. 70.000	> 150.000
<b>Rapporto percentuale tra l’EBITDA e il valore della produzione</b>	5%	5%	6%	ca. 5%	ca. 8%
<b>Dividendi distribuiti</b>	Complessivamente, superiori a 70.000 nell’arco del Piano Industriale				

<sup>(i)</sup> L’EBITDA è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), non identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell’Emittente. L’EBITDA è calcolato come risultato dell’esercizio prima delle imposte sul reddito dell’esercizio, dei proventi finanziari, degli oneri finanziari, degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, della svalutazione di titoli finanziari, degli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diretti necessari all’attuazione dell’operazione di Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest.

Rispetto alle operazioni perfezionate dal Gruppo BF nel corso dell’esercizio 2022 che non hanno costituito oggetto di rappresentazione *proforma*, si rileva che gli effetti complessivi *proforma* di dette operazioni sul valore della produzione e sull’EBITDA del Gruppo BF per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono, rispettivamente, un incremento di Euro 50.513 migliaia e un decremento di Euro 784 migliaia, pari al 3,3% e all’1,1%, rispettivamente, del valore della produzione e dell’EBITDA del Gruppo BF per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (*proforma*).

Il Piano Industriale prevede, inoltre, una distribuzione di dividendi crescente nell’arco di Piano (per un importo complessivo superiore a Euro 70.000 migliaia in detto periodo).

L’incremento del valore della produzione e dell’EBITDA nel 2027 rispetto al 2023, è da ricondursi principalmente alle seguenti dinamiche:

- (a) consolidamento ed efficientamento dei settori attuali del Gruppo (Agro-Industriale, Sementiero e CAI), mediante, *inter alia*, (1) la riorganizzazione della rete commerciale (basata su formazione e

riqualificazione del personale e dei collaboratori) e lo sviluppo di un nuovo modello di politica commerciale, (2) la creazione della piattaforma logistica e informatica di Gruppo; e (3) interventi di mantenimento sugli impianti esistenti e realizzazione di nuovi impianti;

- (b) sviluppo del mercato internazionale, nell'ambito del percorso di internazionalizzazione del Gruppo, con effetti preliminari su BF International – e, conseguentemente, sui settori Sementiero e CAI – con riferimento ai Paesi esteri nei quali le iniziative di internazionalizzazione saranno realizzate e opereranno, ancorché non a pieno regime, entro il 2027;
- (c) realizzazione delle iniziative di crescita per linee esterne, mediante ampliamento della superficie coltivata e rafforzamento della presenza sul mercato, anche attraverso operazioni di *partnership* commerciale e acquisizione di società *target* riferibili ai settori Agro-Industriale e Sementiero.

Gli investimenti pianificati per Euro 535.000 migliaia sono attesi dispiegare nell'arco di piano (2023-2027) gli effetti a regime sui margini reddituali del Gruppo in termini sia di incrementi di volumi che di sinergie ed efficientamento dei costi, ad eccezione, principalmente, degli investimenti destinati ai due nuovi settori BF University e BF International (per complessivi Euro 170.000 migliaia) i cui effetti sui margini reddituali del Gruppo si manifesteranno compiutamente oltre l'arco di piano.

Si evidenzia che la quota parte del valore della produzione e dell'EBITDA del Gruppo, entrambi su base consolidata, attesi nell'ultimo anno di piano (ossia nel 2027) imputabile al contributo della totalità degli investimenti pianificati nell'arco di piano è pari, rispettivamente, a circa il 30% (di cui il 20% imputabile al contributo degli investimenti per la crescita) e il 54% (di cui il 45% imputabile al contributo degli investimenti per la crescita). La residua quota parte del valore della produzione e dell'EBITDA del Gruppo, entrambi su base consolidata, attesi nell'ultimo anno di piano (ossia nel 2027) – pari rispettivamente a circa il 70% e il 46% – è imputabile al consolidamento degli attuali settori del Gruppo (Agro-Industriale, Sementiero e CAI) mediante iniziative quali la strutturazione della rete commerciale e distributiva condivisa e sinergica, il completamento del processo in integrazione in corso.

La quota parte del valore della produzione e dell'EBITDA del Gruppo, entrambi su base consolidata, attesi nell'ultimo anno di piano (ossia nel 2027) imputabile al contributo degli investimenti per la crescita relativi al percorso di internazionalizzazione del Gruppo tramite BF International è pari rispettivamente a circa il 9,5% del valore della produzione (di cui il 8,5% realizzato in Paesi emergenti o in via di sviluppo) e il 25% (di cui il 19% realizzato in Paesi emergenti o in via di sviluppo).

Si evidenzia, infine, che il Piano Industriale prevede che la fase di c.d. *start-up* dei nuovi settori (ossia, lo svolgimento delle attività preliminari e propedeutiche all'avvio dell'attività operativa propriamente detta) sia avviata nel corso del 2023 mentre l'avvio dell'attività operativa propriamente detta – e il conseguente inizio nella generazione di ricavi caratteristici – abbia luogo nel corso del 2024.

#### 7.1.5.1 Incertezze relative al Piano Industriale 2023-2027

Con riferimento alla realizzazione delle iniziative volte al reperimento di risorse finanziarie per Euro 575.000 migliaia, si evidenzia che sussistono in particolare incertezze in merito a:

- (i) l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per l'importo di Euro 300.000 migliaia, in quanto (a) la circostanza che il Consiglio di Amministrazione, in data 6 novembre 2023, abbia determinato il Prezzo di Offerta in un valore superiore ai prezzi medi registrati dalle Azioni su Euronext Milan nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 potrebbe incidere negativamente sulla propensione degli investitori a sottoscrivere le Nuove Azioni, incrementando così il rischio che l'Aumento di Capitale non venga integralmente eseguito; e, in aggiunta, (b) esso è stato deliberato in forma scindibile e, pertanto, potrebbe non essere sottoscritto integralmente, risultando quindi sottoscritto per un importo solo parziale; (c) alla Data del Prospetto Informativo, gli unici impegni di sottoscrizione perfezionati sono gli Impegni di Sottoscrizione assunti dagli azionisti Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo per un importo complessivo di circa Euro 150.000 migliaia, i quali non sono assistiti da alcuna garanzia; e (d) alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha stipulato accordi di garanzia né nominato consorzi di garanzia in relazione all'Aumento di Capitale;
- (ii) l'ottenimento, secondo le tempistiche, le modalità e le condizioni previste nel Piano Industriale,

dell'intero importo dei nuovi finanziamenti per Euro 75.000 migliaia, in quanto alla Data del Prospetto Informativo, pur essendo in fase avanzata negoziazioni tra l'Emittente e taluni primari istituti di credito e istituzioni finanziarie, è stato sottoscritto un solo contratto di finanziamento in forza del quale sono stati erogati al Gruppo Euro 15.000 migliaia. Inoltre, taluni contratti di finanziamento di cui sono parti società del Gruppo prevedono limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario<sup>(11)</sup>, il cui indebitamento residuo è pari a Euro 155.918 migliaia a 30 giugno 2023. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di cui sopra; tali autorizzazioni non sono ancora state ottenute; e

- (iii) l'effettiva realizzazione delle operazioni di valorizzazione di partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente per Euro 200.000 migliaia (di cui Euro 11.510 migliaia già incassati alla Data del Prospetto Informativo), in quanto, alla Data del Prospetto Informativo, nessuna delle predette iniziative individuate nel Piano Industriale risulta completata. Inoltre, la realizzazione delle stesse dipende da molteplici fattori, tra cui (a) la capacità di individuare soggetti interessati a prendere parte a tali operazioni; (b) le condizioni del mercato; e (c) e la possibilità di realizzarle a condizioni coerenti con quelle attese in base al Piano Industriale. Infine, da tali operazioni potrebbero emergere difficoltà ulteriori, quali, a titolo esemplificativo, ritardi nel loro perfezionamento, costi e passività inattesi, contenziosi con la controparte contrattuale e/o con terzi connessi all'operazione.

In caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e/o mancato ottenimento dei nuovi finanziamenti e/o mancato completamento delle operazioni di valorizzazione delle partecipazioni di minoranza secondo le tempistiche, le condizioni e le modalità previste nel Piano Industriale e ove l'Emittente non fosse in grado di reperire, mediante altre fonti, le risorse finanziarie non raccolte tramite le predette iniziative, il Gruppo non disporrebbe delle risorse necessarie per realizzare il Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sull'implementazione dello stesso e il conseguimento dei relativi obiettivi.

Con riferimento, invece, alle Assunzioni diverse da quelle inerenti alla realizzazione delle iniziative volte al reperimento di risorse finanziarie per Euro 575.000 migliaia sopra indicate, si evidenzia che sussistono in particolare incertezze in merito a:

- (i) nel contesto degli investimenti per la crescita, la realizzazione del percorso di internazionalizzazione del Gruppo tramite BF International e, in particolare, l'avvio di attività in nuove aree geografiche (con *focus* – in particolare – su Africa, Medio Oriente ed Eurasia) mediante la gestione diretta di terreni e lo svolgimento di attività commerciali o di consulenza agronomica, attraverso la controllata BF International. Infatti tali attività – sia in fase di avvio e sviluppo sia a regime – sono direttamente esposte (a) all'evoluzione dei rapporti tra Stati e della situazione geo-politica e macro-economica globale; e (b) alla differenziazione della normativa di riferimento applicabile nei singoli Paesi (ivi incluso con riferimento alle modalità e ai termini per l'ottenimento – da parte delle competenti autorità – delle autorizzazioni e/o concessioni necessarie all'avvio delle attività del Gruppo nei singoli Paesi), alla regolamentazione in materia di credito e fiscale e, in generale, alla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo andrà a investire e operare. Tra i Paesi in cui il Gruppo andrà a investire e operare figurano diversi Paesi emergenti o in via di sviluppo localizzati in varie regioni dell'Africa, dell'Eurasia e del Medioriente che si caratterizzano per un elevato grado d'incertezza geopolitica nonché per potenziali fenomeni di inflazione e deprezzamenti della moneta locale, il cui acuirsi potrebbe ritardare le attività di investimento e l'avvio dell'operatività nei termini previsti nel Piano Industriale;
- (ii) l'evoluzione dello scenario macro-economico, l'andamento del mercato di riferimento e la dinamica dei tassi di interesse e dei tassi di cambio che il Gruppo ha stimato elaborando le previsioni delle

---

<sup>(11)</sup> Si fa riferimento, in particolare, al (i) la convenzione finanziaria sottoscritta, in data 28 luglio 2022, da CAI, Consorzio Nordest, Loan Agency Services S.r.l. e un pool di banche e (ii) il contratto di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Nordest) e Deutsche Bank S.p.A. sottoscritto in data 26 febbraio 2021, per informazioni in merito ai quali si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.3 e 14.1.2.6 del Prospetto Informativo).

principali istituzioni economiche nazionali e internazionali nonché dei principali enti di ricerca economica. Al riguardo, si fa presente che, alla Data del Prospetto Informativo, sussistono significative incertezze circa l'evoluzione del contesto di riferimento in conseguenza, inter alia, dell'aggravamento della situazione geopolitica a livello globale e delle decisioni della BCE sui tassi di interessi; e

- (iii) nel contesto degli investimenti per la crescita (per linee esterne), l'attesa di operazioni di integrazione aziendale. Infatti, le relative assunzioni nel Piano Industriale sono state elaborate facendo riferimento ai dati economici, patrimoniali e finanziari di un campione di potenziali società *target* nonché alla crescita attesa dei settori in cui le stesse operano, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati stipulati accordi di investimento, ad eccezione dell'incremento della partecipazione in Agri Holding S.p.A., dell'acquisizione di una partecipazione in Agreen Energy S.r.l. e della sottoscrizione di quote del "Fondo Nextalia Private Equity" per complessivi Euro 13.109 migliaia (di cui Euro 10.656 migliaia già versati dal Gruppo) alla Data del Prospetto Informativo.

## **7.2 Dichiarazione in merito alle previsioni e stime degli utili**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i Dati Previsionali contenuti nella presente Sezione sono stati compilati e redatti su una base: (i) comparabile alle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 come integrate dalle Informazioni Consolidate Proforma 2022 afferenti agli impatti del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest e dalle informazioni in merito agli effetti *pro-forma* delle operazioni che non hanno costituito oggetto di proformazione; e (ii) coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

## 8 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 8.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e sugli alti dirigenti

#### 8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da 11 (undici) componenti eletti dall'Assemblea sulla base di liste, secondo le modalità di legge come integrate da quelle previste dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è quindi formato da 11 (undici) componenti, di cui 6 (sei) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di *Corporate Governance*, tutti nominati dall'Assemblea tenutasi in data 10 maggio 2022 ad eccezione di Luigi Ciarrocchi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023 mediante cooptazione ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del Codice Civile, in sostituzione dell'*ex*-amministratore Andrea Bignami dimessosi in data 15 maggio 2023, e successivamente confermato dall'Assemblea tenutasi in data 27 settembre 2023 quale amministratore dell'Emittente sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita
Michele Pisante	Presidente del Consiglio di Amministrazione(*)	San Severo (FG), 18 agosto 1962
Federico Vecchioni	Amministratore delegato	Padova (PD), 23 maggio 1967
Rossella Locatelli	Amministratrice	Gallarate (VA), 5 maggio 1960
Gianluca Lelli	Amministratore	Imola (BO), 9 settembre 1969
Gabriella Fantolino	Amministratrice(*)	Torino (TO), 29 novembre 1960
Stefania Quintavalla	Amministratrice(*)	Parma (PR), 19 agosto 1967
Giuseppe Andreano	Amministratore	Milano (MI), 5 settembre 1962
Maria Teresa Bianchi	Amministratrice(*)	Roma (RM), 2 giugno 1969
Emilio Giorgi	Amministratore(*)	Pisa (PI), 1 ottobre 1966
Claudia Sorlini	Amministratrice	Brescia (BS), 20 novembre 1942
Luigi Ciarrocchi	Amministratore(*)	Pedaso (FM), 13 giugno 1961

(\*) Componenti del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente ad eccezione di Federico Vecchioni, Rossella Locatelli e Gianluca Lelli, domiciliati in Milano (MI), Via Daniele Manin n. 23, e di Stefania Quintavalla, domiciliata in Felino (PR), Via don Nevi n. 8.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'articolo 147-quinquies del TUF, e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 del Codice Civile o, a seconda del caso, dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

La composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Prospetto Informativo risulta essere conforme alle previsioni contenute nell'articolo 147-ter del TUF, in tema di equilibrio tra i generi nella

composizione degli organi delle società quotate nonché negli articoli 147-ter, comma 4, del TUF e 2 del Codice di *Corporate Governance* in materia di numero di amministratori indipendenti.

Infatti, 6 (sei) componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance* e, quindi, qualificabili come amministratori indipendenti: Michele Pisante, Stefania Quintavalla, Emilio Giorgi, Gabriella Fantolino, Maria Teresa Bianchi e Luigi Ciarrocchi. Essi hanno dichiarato, al momento della loro nomina, di possedere tali requisiti di indipendenza. In data 11 maggio 2022 e 30 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori nominati dall'Assemblea del 10 maggio 2022 sulla base anche dell'informativa fornita dagli interessati. Inoltre, in data 30 marzo 2023 e 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo all'amministratore indipendente Luigi Ciarrocchi nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023 mediante cooptazione ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del Codice Civile e confermato dall'Assemblea del 27 settembre 2023 sulla base anche dell'informativa fornita dallo stesso. In tali occasioni il Collegio Sindacale ha svolto le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Nessuno degli amministratori indipendenti ha intrattenuto significative relazioni commerciali, finanziarie o professionali, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con il Gruppo ai sensi della raccomandazione 7 all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Relazione sulla Corporate Governance 2022, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it)).

#### Rapporti di parentela

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale.

#### Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La tabella che segue riporta le cariche di componente degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione in società di capitali o di persone diverse dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, nonché le partecipazioni da essi detenute nelle stesse, attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione della permanenza in carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica/partecipazione	Stato
<b>Michele Pisante</b>	--	--	--
<b>Federico Vecchioni</b>	Dalma Mangimi S.p.A.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	A&D S.p.A. – Gruppo Alimentare e Dietetico	Amministratore	In carica
	Progetto Benessere Italia S.r.l.	Amministratore delegato	In carica
	Società consortile Consorzi Agrari per azioni	Amministratore	In carica
	Filiera Agricola Italiana S.p.A.	Amministratore	In carica
	Elfe S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Arum S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Heli01 S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Aristotele S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	EF società semplice	Socio amministratore	In carica

	Naturalia Ingredients S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	La Pioppa S.r.l. società agricola	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Arum S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Creditagri Italia S.c.p.A.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Mediocredito Italiano S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Agri Centro-Nord S.c.p.A.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Agri Centro-Sud S.c.p.A.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Cerea S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	K.Z. S.r.l. in liquidazione	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Ghigi 1870 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pafil S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Società agricola Tenuta il Cicalino di Elisabetta Pasinato & C. S.a.s.	Socio accomandante	Detenuta
	Amatur S.r.l.	Socio	Detenuta
	Elfe S.r.l.	Socio	Detenuta
	Società agricola Tenuta il Cicalino di Elisabetta Pasinato & C. S.a.s.	Socio	Detenuta
	Il Ceppo società semplice agricola	Socio	Dismessa
	Gemini S.r.l.	Socio	Dismessa
	Pafil S.r.l. in liquidazione	Socio	Dismessa
	Consorzio di Garanzia dell'Olio Extravergine di Oliva di Qualità	Socio	Dismessa
<b>Rossella Locatelli</b>	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	Amministratrice	In carica
	Darma Asset Management SGR S.p.A.	Consigliera di sorveglianza	In carica
	European Investment Fund	Componente Audit Board	In carica
	Sofia Gestione del Patrimonio SGR S.p.A.	Consigliera di sorveglianza	Cessata
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Amministratrice	Cessata
<b>Gianluca Lelli</b>	V.M. S.r.l.s	Amministratore unico	In carica
	Impresa Verde Reggio Emilia S.r.l.	Amministratore	In carica
	Arcobaleno S.r.l.	Amministratore	In carica
	Centro Assistenza Agricola Coldiretti S.r.l.	Amministratore	In carica
	Ager S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Società Italiana Consulenza e Mediazione Creditizia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Società consortile Consorzi Agrari	Amministratore	In carica
	Filiera Agricola Italiana S.p.A.	Amministratore	In carica
	Arum S.p.A.	Amministratore	In carica
	B.T. S.r.l.s.	Amministratore unico	Cessata
	Argoenergia S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	Unaprol – Consorzio Olivicolo Italiano S.c.p.A.	Amministratore	Cessata
	Filiera Italiana Riso S.c.a.p.A.	Amministratore	Cessata

	Agenzia Generale Agrifides S.r.l.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	K.Z. S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Ghigi 1870 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pafil S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	V.M. S.r.l.s.	Socio	Detenuta
<b>Gabriella Fantolino</b>	Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone S.c.r.l.	Amministratrice	In carica
	Fantolio Distribuzione S.a.r.l.	Amministratrice unica	In carica
	Fantolino Franco S.a.r.l.	Amministratrice	In carica
	Francesco Franchi S.r.l.	Amministratrice	In carica
	Piemonte Agricolo S.p.A.	Socia	Detenuta
	Cascine Piemontesi	Socia	Detenuta
	Fantolino Distribuzione S.a.r.l.	Socia	Detenuta
	Consorzio Monviso Agroenergia	Socia	Detenuta
	Fast-Ovo di Castrale Angiolina & C. S.a.s.	Socia accomandante	Detenuta
<b>Stefania Quintavalla</b>	--	--	--
<b>Giuseppe Andreano</b>	Movendo Technology S.r.l.	Amministratore	In carica
	Ego Vitality S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Real Angels S.s.	Amministratore	In carica
	WeRun S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Materias S.r.l.	Amministratore	In carica
	Genomica e Terapia S.c.r.l.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	142 S.r.l.	Amministratore	In carica
	E-Novia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Agapa S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Ego Vitality S.r.l.	Socio	Detenuta
	142 S.r.l.	Socio	Detenuta
	Werun S.r.l.	Socio	Detenuta
<b>Maria Teresa Bianchi</b>	Banca Romagna Cooperativa S.c.	Consigliera di sorveglianza	In carica
	Telecom Italia Ventures S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	InWit S.p.A.	Sindaca	In carica
	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Amministratrice	In carica
	Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.	Sindaca supplente	In carica
	REV – Gestione Crediti S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Valoridicarta S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
	TIM Servizi Digitali S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
	Movenda S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	L'Erba del Persico S.r.l.	Sindaca	Cessata
	Agronica Group S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Daphne 3 S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
	Fibercorp S.p.A.	Sindaca	Cessata
	Sorgente SGR S.p.A.	Consigliera di sorveglianza	Cessata

	Rurall S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
<b>Emilio Giorgi</b>	--	--	--
<b>Claudia Sorlini</b>	Fondazione Cariplo	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	In carica
<b>Luigi Ciarrocchi</b>	Eni CCUS Holding Ltd	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Assorisorse	Presidente	In carica

#### Ulteriori informazioni

Salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, negli ultimi 5 anni, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria; o
- (iii) è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento dell'attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala, infine, che in data 8 settembre 2021, con delibera n. 21992, CONSOB ha applicato una sanzione amministrativa pecuniaria complessivamente pari a Euro 15 migliaia nei confronti dell'amministratore delegato dott. Federico Vecchioni per violazioni dell'art. 19, paragrafi 1 e 2, del Regolamento sugli Abusi di Mercato (*i.e.*, omissione di comunicazioni in materia di c.d. *internal dealing* riferite esclusivamente a operazioni infragruppo effettuate tra società controllate dal dott. Federico Vecchioni o tra queste e lo stesso dott. Federico Vecchioni).

#### **8.1.2 Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'articolo 24, comma 1, dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste, secondo le modalità di legge come integrate da quelle previste dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 10 maggio 2023 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.

In data 14 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, inoltre, di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza, con durata in carica allineata alla scadenza del Collegio Sindacale stesso, affinché possa vigilare sull'effettiva applicazione del Modello 231 e garantirne gli aggiornamenti necessari.

La tabella che segue riporta la composizione del Collegio Sindacale alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita
Roberto Capone	Presidente	Milano (MI), 30 novembre 1955
Guido De Cristofaro	Sindaco	Foggia (FG), 5 luglio 1963
Laura Fabbri	Sindaca	Ferrara (FE), 8 giugno 1970
Raffaele Lener	Sindaco supplente	Vibo Valentia (VV), 27 gennaio 1972

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale possiedono i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF e all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*. Si precisa che in data 14 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale in relazione alla sussistenza dei requisiti di indipendenza applicabili a tale organo, secondo quanto disposto dall'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance* (Raccomandazione 9) e dall'articolo 148 del TUF, a seguito delle quali risultano indipendenti tutti i componenti del Collegio Sindacale.

#### Rapporti di parentela

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale o con i componenti del Consiglio di Amministrazione.

#### Altre cariche in organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di società di capitali o di persone e indicazione delle partecipazioni detenute nelle stesse

La tabella che segue riporta le cariche di componente degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza ricoperte dagli attuali componenti del Collegio Sindacale in società di capitali o di persone diverse dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, nonché le partecipazioni da essi detenute nelle stesse, attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione della permanenza in carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica/partecipazione	Stato
<b>Roberto Capone</b>	Reevo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Lampa S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	IBF Servizi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Agronica Group S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	QC Terme S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Red Bull S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Prysmian S.p.A.	Sindaco	In carica
	Progetto Benessere Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	White Bridge Investments II S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	CT&P Services S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Everton S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	White Bridge Investments III S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Altea S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Melissa S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Delta Med S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Crionet S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Gastronomica Roscio S.r.l.	Sindaco	In carica
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Sindaco	In carica
	Leonardo Energia S.c.a.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Airport Cleaning S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Specchiasol S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica	
Naturalia Ingredients S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica	

	CA Indosuex Wealth (Italy) S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	M A P S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Accounting and Corporate Services S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Ideami S.p.A.	Liquidatore	Cessata
	Madonnina S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Ancorotti Cosmetics S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Inventa CPM S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Primaria Nova S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Quaestio Capital Management SGR S.p.A.	Sindaco	Cessata
	CDP Equity S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	White Bridge Investments S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Mundys S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Nutrilinea S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Mach 2 Libri S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	DDB Communication S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Eurofactor Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Monsanto Agricoltura Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Integra Lifesciences Italy S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Panisperna Investments S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
<b>Guido De Cristofaro</b>	The Drome S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	S.E.I. S.p.A.	Sindaco	In carica
	Augusto Berni Carta Cancelleria S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Sinloc S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Bolognafiere Cosmoprof S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Bologna Congressi S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Concorde S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Givi Distribuzione S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Società Padana Energia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Revinet S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Electro System S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Markingegno S.r.l.	Socio	Detenuta
	Lakinnova S.r.l. in liquidazione	Socio	Detenuta
	Todea S.r.l.	Socio	Detenuta
	IJ S.r.l.	Socio	Dismessa
<b>Laura Fabbri</b>	L'Erba del Persico S.r.l.	Sindaca	In carica
	C.S.O. Italy S. coop.	Sindaca	In carica
	Società Agricola Beltrami S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Area Impianti S.p.A.	Sindaca	In carica
	Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	Sindaca supplente	In carica

	Blufferies S.r.l.	Sindaca supplente	In carica
	Company of Bucket S.r.l.	Sindaca	In carica
	Statutory Auditors Professional S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Dany S.p.A.	Sindaca	In carica
	Ferservizi S.p.A.	Sindaca	In carica
	Metropark S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
	TMC Advisory STP a r.l.	Amministratrice	In carica
	Consorzio di Tutela della Pera dell'Emilia Romagna I.G.P.	Sindaca	In carica
	Consorzio di Tutela Pesca e Nettarina di Romagna I.G.P	Sindaca	In carica
	Pasticceria Cucchi S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Ristorante da Giacomo S.r.l.	Revisore legale	Cessato
	HPS S.p.A.	Sindaca	Cessato
	Cooperativa Liberi Imprenditori e Professionista S.C.	Sindaca	Cessata
	CMP S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Giacomo Holding S.r.l.	Sindaca	Cessata
	OIB Open Innovation & Business S.p.A.	Sindaca	Cessata
	Edeco Cooperativa Sociale Onlus	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Rurall S.p.A.	Sindaca	Cessata
	TMC Advisory STP a r.l.	Socia	Detenuta
	Statutory Auditors Professional S.r.l.	Socia	Detenuta
	L'Aurora di Breno S.r.l.	Socia	Detenuta
<b>Raffaele Lener</b>	GMR S.r.l.	Amministratore	In carica
	E-PHORS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Editrice Minerva Bancaria S.r.l.	Amministratore	In carica
	Olivetti S.p.A.	Sindaco	In carica
	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Commissionaria Privata Milanese S.r.l.	Componente del comitato di sorveglianza	In carica
	Azienda Agricola Rivola S.r.l. in liquidazione	Componente del comitato di sorveglianza	In carica
	Banca popolare di Vicenza S.p.A.	Presidente del comitato di sorveglianza	In carica
	Banca Carige S.p.A.	Commissario straordinario	Cessata
	Società Editrice del periodico Il Foro Italiano S.r.l.	Socio	Detenuta
	Treasury Real Estate S.r.l. in liquidazione	Socio	Detenuta
	GMR S.r.l.	Socio	Detenuta
	Verteq PR Invest S.r.l.	Socio	Detenuta
	Verteq EL Invest S.r.l.	Socio	Detenuta
<b>Simona Gnudi</b>	Saicaf S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Crea S.p.A.	Sindaca supplente	In carica

Segafredo Zanetti S.p.A.	Sindaca	In carica
Co.Pro.B. S. coop.	Sindaca supplente	In carica
Data Processing S.p.A.	Sindaca	In carica
Cantina Sociale di Argelato S. coop.	Sindaca supplente	In carica
Tecnoform S.p.A.	Sindaca	In carica
ADS S.p.A.	Sindaca	In carica
Cesari S.r.l.	Sindaca supplente	In carica
Finim S.p.A.	Sindaca	In carica
Edilverde & Beni Internazionali S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
Furla S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
Finmatica S.p.A.	Sindaca	In carica
Alex S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
Carpanelli Motori Elettrici S.p.A.	Sindaca	In carica
Consorzio Patata Italiana di Qualità società consortile a r.l.	Sindaca supplente	In carica
Virtus Pallacanestro Bologna S.p.A.	Sindaca	In carica
Città Scambi S.r.l. in liquidazione	Sindaca supplente	In carica
Associazione Produttori Patate Agripat Soc. Coop.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Atti S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
K5 Immobiliare S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
Doge S.p.A.	Sindaca	In carica
Agrifidi Uno Emilia Romagna S. coop.	Sindaca supplente	In carica
Bloom Holding S.r.l.	Sindaca	In carica
Plurima S.p.A.	Sindaca	In carica
Scilm S.p.A.	Sindaca supplente	In carica
Consorzio Agrario di Parma S. coop.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Associazione Bieticolo Saccharifera Italiana S.c. a r.l.	Sindaca	In carica
Isolfin S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Consorzi Agrari d'Italia Real Estate S.r.l.	Sindaca supplente	In carica
Imballi S.p.A.	Sindaca	In carica
Segafredo Zanetti Coffee System S.p.A.	Sindaca	In carica
Massimo Zanetti Beverage Group S.p.A.	Sindaca	In carica
Coldiretti Emilia Romagna	Presidente del collegio sindacale	In carica
Consorzio della Bonifica Renana	Revisore dei Conti	In carica
Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (CER)	Presidente del collegio sindacale	In carica
ARA Emilia Romagna	Sindaca	In carica
Fondazione Associazione Nazionale Tumori (ANT)	Sindaca	In carica
Fondazione Zanetti Onlus	Sindaca	In carica
Istituto Centrale per il Sostentimento del Clero (ICSC)	Sindaca supplente	In carica
Consorzio della Bonifica Renana	Organismo di vigilanza	In carica

Consorzio Agrario dell'Emilia S. coop.	Sindaca supplente	Cessata
Cavim S. coop.	Sindaca	Cessata
F.C. Immobiliare S.p.A.	Sindaca supplente	Cessata
La San Marco S.p.A.	Sindaca	Cessata
MUT Meccanica Tovo S.p.A.	Sindaca	Cessata
Coldiretti Provinciale Bologna	Sindaca	Cessata

### Ulteriori informazioni

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e salvo quanto di seguito indicato, negli ultimi 5 anni, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (ii) è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria; o
- (iii) è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni, da parte di un tribunale, dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento dell'attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala che la rag. Laura Fabbri, attuale sindaco effettivo dell'Emittente, è stata parte di taluni procedimenti amministrativi, civili e penali in relazione al proprio incarico, ricoperto tra il 2014 e il 2016, di componente del collegio sindacale di Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto società cooperativa ("CCIV") – società posta in liquidazione coatta amministrativa con Decreto del 6 maggio 2016 del Ministro dell'Economia e delle Finanze. In particolare, la rag. Laura Fabbri:

- (i) è stata parte – insieme ad altri esponenti aziendali di CCIV – del procedimento sanzionatorio CONSOB n. 56517/17 per violazione dell'art. 21, comma 1, lett. a) e d), del TUF<sup>(12)</sup> a esito del quale CONSOB, con decisione n. 20173 del 25 ottobre 2017, ha applicato alla rag. Laura Fabbri una sanzione amministrativa pecuniaria per Euro 8.000 in quanto CCIV ha (a) omesso di dotarsi di procedure idonee e tenuto comportamenti scorretti in materia di obblighi di diligenza, correttezza e trasparenza per la determinazione del prezzo dei titoli obbligazionari emessi da CCIV nelle negoziazioni sul mercato secondario; e (b) omesso di adottare misure procedurali adeguate ai fini di una corretta classificazione dei clienti e dei prodotti finanziari e tenuto comportamenti scorretti in materia di valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela. Avverso il predetto provvedimento sanzionatorio, la rag. Laura Fabbri ha proposto ricorso dinanzi alla Corte di Appello di Venezia la quale, con sentenza n. 1278/2019 del 26 marzo 2019, ha parzialmente accolto il ricorso, rideterminando la sanzione in Euro 2.500,00. Non essendo stata proposta impugnazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Venezia, la stessa è divenuta definitiva;
- (ii) è stata convenuta in giudizio da CCIV in l.c.a. – insieme a tutti i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di CCIV, dei direttori generali di CCIV e della società di revisione di CCIV in carica dal 2007 e fino all'avvio della liquidazione coatta amministrativa – dinanzi al Tribunale di Venezia, Sezione delle Imprese, per l'accertamento dell'asserita inosservanza, da parte dei convenuti, dei doveri loro imposti, in ragione della carica, dalla legge e dall'atto costitutivo di CCIV, nonché per la condanna al risarcimento dei danni asseritamente riferibili alla responsabilità di costoro, e che – per quanto specificatamente riguarda Laura Fabbri – ammonterebbero a: (i) Euro 83.500, in solido con tutti gli altri convenuti, a titolo di rivalsa per le sanzioni comminate da Banca d'Italia a carico di CCIV; (ii) Euro 114.000 in solido con tutti gli altri componenti degli organi amministrativo e di controllo di CCIV convenuti, per il compimento di operazioni di credito

<sup>(12)</sup> Ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) e d), del TUF, i soggetti abilitati alla prestazione di servizi e attività di investimento "devono: a) comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire al meglio l'interesse dei clienti e per l'integrità dei mercati; [...] d) disporre di risorse e procedure, anche di controllo interno, idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi e delle attività".

asseritamente irragionevoli ed illegittime; (iii) Euro 3.122.237 in solido con tutti i componenti degli organi amministrativo e di controllo in carica alla data del 31 dicembre 2015 convenuti, per i danni asseritamente derivati dalla prosecuzione dell'attività aziendale non ostante la contestata perdita – a quella data – del requisito della continuità aziendale. Alla Data del Prospetto Informativo tale procedimento (R.G. 3892/2021) è pendente dinanzi al Tribunale di Venezia, Sezione delle Imprese ed è in fase istruttoria;

- (iii) è stata oggetto di una richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Rovigo nell'ambito del procedimento penale n. 1513/18 R.G.N.R. per i reati di cui agli articoli 135 del D.Lgs. n. 385/1993 (*reati societari*), 2622, commi 1 e 2 n. 4, del Codice Civile (*false comunicazioni sociali*), 2637 del Codice Civile (*aggiotaggio*), 2638 commi 1 e 2, del Codice Civile (*ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza*), 27, commi 1,2,3 e 4, del D.Lgs. 39/2010 (*Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale*) asseritamente commessi unitamente ad altri 23 soggetti (ossia ai vertici amministrativi e responsabili della gestione di CCIV). Nel corso dell'udienza preliminare, tenutasi in data 11 febbraio 2022, il Giudice per l'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Rovigo ha disposto la restituzione dell'intero fascicolo processuale al Pubblico Ministero in quanto i capi di imputazione erano generici per tutti gli imputati (per quanto attiene alla rag. Laura Fabbri non era possibile neppure comprendere il suo contributo concorsuale nella realizzazione degli illeciti contestati). Al riguardo si evidenzia che, successivamente al provvedimento del Giudice per l'Udienza Preliminare, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo non ha nuovamente esercitato l'azione penale nei confronti della rag. Laura Fabbri per i fatti summenzionati. Alla Data del Prospetto Informativo, è sempre pendente il termine per l'esercizio dell'azione penale da parte della Procura della Repubblica.

### **8.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione non ha individuato nell'organigramma dell'Emittente dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'Allegato I del Regolamento Parti Correlate in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

## **8.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti**

### **8.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito riportato. In particolare, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti dell'Emittente

- (i) il dott. Federico Vecchioni, amministratore delegato di BF, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo:
- (a) è indirettamente titolare (per il tramite di Arum ed Elfe S.r.l., società dallo stesso controllate) di una partecipazione pari al 22,444% del capitale sociale di BF; e
  - (b) ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Arum che, alla Data del Prospetto Informativo, è direttamente titolare di una partecipazione pari al 22,327% del capitale sociale di BF.
- (ii) il dott. Gianluca Lelli, amministratore di BF, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di amministratore di Arum che, alla Data del Prospetto Informativo, è direttamente titolare di una partecipazione pari al 22,327% del capitale sociale di BF; e
- (iii) la prof.ssa Claudia Sorlini, amministratore di BF, in quanto, alla Data del Prospetto Informativo, ricopre la carica di vice-presidente del consiglio di amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio

delle Province Lombarde che, alla Data del Prospetto Informativo, è direttamente titolare di una partecipazione pari al 7,291% del capitale sociale di BF.

**8.2.2 *Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale***

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, in esecuzione dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati nominati.

**8.2.3 *Eventuali restrizioni concordate dai componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni da essi detenute in portafoglio***

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono restrizioni relative alle Azioni eventualmente detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

## 9 PRINCIPALI AZIONISTI

### 9.1 Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dall'Emittente ex art. 120 del TUF nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale votante dell'Emittente sono i seguenti:

Partecipazioni rilevanti			
Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Dompe' Sergio Gianfranco Luigi Maria	Dompè Holdings	24,975%	24,975%
Federico Vecchioni	Arum	22,327%	22,327%
	Elfe S.r.l.	0,116%	0,116%
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	7,291%	7,291%
ISMEA	ISMEA	6,041%	6,041%
ENI S.p.A.	Eni Natural Energies S.p.A.	5,315%	5,315%
Fondazione Enasarco	Fondazione Enasarco	4,000%	4,000%
Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo	3,315%	3,315%
Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura	Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura	3,265%	3,265%
Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti	Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti	3,145%	3,145%

Le percentuali indicate nella presente tabella differiscono da quanto comunicato alla CONSOB da parte degli azionisti di BF ai sensi dell'art. 120 del TUF. Infatti, le percentuali indicate nella presente tabella tengono conto anche delle ulteriori comunicazioni ricevute da BF per le quali non sussistono obblighi di comunicazione ai sensi del citato articolo 120 del TUF.

### 9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni ordinarie, che garantiscono uguali diritti ai rispettivi titolari.

L'Assemblea, in data 21 dicembre 2021, ha approvato la modifica dell'articolo 4 dello Statuto, finalizzata a introdurre un meccanismo di maggiorazione del diritto di voto secondo quanto previsto e consentito dall'art. 127-*quinquies* del TUF (la "**Maggiorazione del Voto**").

In particolare, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, ciascuna Azione dà diritto a 2 voti per Azione ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- (a) l'Azione sia appartenuta alla medesima persona, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (*i.e.*, piena proprietà o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 24 mesi; e
- (b) la ricorrenza del presupposto *sub* lettera (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa per un periodo di almeno 24 mesi nell'Elenco Speciale (come *infra* definito).

La Maggiorazione del Voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 26 gennaio 2022, ha (a) istituito un elenco speciale in cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della Maggiorazione del Voto (l' "**Elenco Speciale**"); (b) approvato un apposito regolamento che disciplina, in dettaglio, le modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco Speciale e dei criteri di tenuta dello stesso (il "**Regolamento**"); e (c) nominato "Studio Segre di Massimo Segre" quale soggetto incaricato della

gestione dell'Elenco Speciale. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* della Società (*www.bfspa.it*), nella sezione "Investor Relations/Voto Maggiorato".

Ai sensi del Regolamento, la Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale – con conseguente automatica perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato<sup>(13)</sup> – nei seguenti casi:

- (a) rinuncia, totale o parziale, da parte dell'interessato al beneficio della Maggiorazione del Voto, restando inteso che la rinuncia è da intendersi irrevocabile;
- (b) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la Maggiorazione del Voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; o
- (c) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la Maggiorazione del Voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

Inoltre, il Regolamento prevede che la Maggiorazione del Voto viene meno in caso di:

- (a) cessione a titolo oneroso o gratuito dell'Azione (ivi incluso la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'Azione che comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista); e
- (b) cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono Azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF.

Invece, ai sensi del Regolamento, la Maggiorazione del Voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione della Maggiorazione del Voto sono conservati in caso di:

- (a) successione a causa di morte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale a favore dell'erede e/o legatario;
- (b) costituzione di pegno, usufrutto o di altro vincolo sulle Azioni, fintanto che il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto iscritto nell'Elenco Speciale costituente il pegno o concedente l'usufrutto o altro vincolo;
- (c) fusione o scissione del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
- (d) trasferimento a titolo gratuito delle Azioni a favore di eredi, in forza di un patto di famiglia, per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, fondo patrimoniale o fondazione di cui il trasferente iscritto nell'Elenco Speciale o i suoi eredi siano beneficiari;
- (e) trasferimento delle Azioni da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto;
- (f) mutamento del *trustee* o della società fiduciaria, ove il diritto legittimante sia detenuto attraverso un trust o società fiduciaria e non mutino i beneficiari ovvero i fiduciari.

Infine, il Regolamento prevede che la Maggiorazione del Voto si estende alle Azioni <sup>(14)</sup>:

- (a) di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
- (b) assegnate in cambio delle Azioni cui è attribuito il diritto alla Maggiorazione del Voto, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto.

---

<sup>(13)</sup> La Maggiorazione del Voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle Azioni per le quali è stata rinunciata o persa con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.

<sup>(14)</sup> Ai sensi del Regolamento, le nuove Azioni acquisiscono la Maggiorazione del Voto: (i) per le Azioni di nuova emissione o assegnate in concambio spettanti al titolare in relazione ad Azioni per le quali sia già maturata la Maggiorazione del Voto, dalla data di efficacia dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le Azioni di nuova emissione o assegnate in concambio spettanti al titolare in relazione ad Azioni per le quali la Maggiorazione del Voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), una volta decorso il periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria data di efficacia dell'iscrizione nell'Elenco Speciale.

L'Elenco degli azionisti, con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di BF, iscritti nell'Elenco Speciale è consultabile sul sito *internet* della Società ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it)), nella sezione “*Investor Relations/Voto Maggiorato*”. Si fa presente che, alla Data del Prospetto Informativo, nessun azionista ha maturato la Maggiorazione del Diritto di Voto.

A fine di completezza, si precisa che, a partire dal 1 febbraio 2024, taluni degli azionisti della Società attualmente iscritti nell'Elenco Speciale (tra cui Dompè Holding ed Arum che si sono impegnati per la propria quota di partecipazione alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) matureranno la Maggiorazione del Voto con riferimento alle Azioni iscritte nell'Elenco Speciale. Detta maggiorazione sarà attribuita anche alle Nuove Azioni eventualmente sottoscritte per effetto dell'esercizio dei Diritti di Opzione inerenti alle Azioni per le quali è maturata la maggiorazione del diritto di voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 3, lett. b) del TUF.

### **9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF**

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuna persona fisica o giuridica esercita il controllo sull'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 93 del TUF.

### **9.4 Accordi da cui può scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano accordi la cui attuazione possa determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.

## **10 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **10.1 Premessa**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e dal Regolamento OPC, in data 23 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura OPC.

La Procedura OPC stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento OPC, i procedimenti e le regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it)), nella sezione “*Governance/Regole di governance*”.

### **10.2 Descrizione dei rapporti con parti correlate successivi al 30 giugno 2023 e fino alla Data del Prospetto Informativo**

Successivamente al 30 giugno 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo non si segnalano variazioni significative intervenute nei rapporti verso Parti Correlate del Gruppo rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

In data 6 ottobre 2023, BF Agricola ha sottoscritto e versato *pro-quota* l'Aumento di Capitale Agri Holding ossia l'aumento del capitale sociale, in denaro e da offrirsi in opzione ai soci, di Agri Holding per l'importo massimo complessivo di Euro 48.528 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Agri Holding in data 15 settembre 2023. A fronte della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Agri Holding, BF Agricola ha versato un importo pari a Euro 9.509 migliaia in favore di Agri Holding. Per maggiori informazioni in merito all'Aumento di Capitale Agri Holding, si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Capitolo 5.2, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

Agri Holding è società partecipata da BF Agricola, con una partecipazione rappresentativa del 19,8% del relativo capitale e che, alla Data del Prospetto Informativo, risulta titolare indirettamente (tramite Agri S.p.A.) dell'intero capitale di IBF.

# 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

## 11.1 Bilancio annuale e relazione finanziaria semestrale consolidata

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023.

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nella presente Sezione sono estratti:

- (i) dal Bilancio Consolidato 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2023 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi o richiami di informativa, in data 19 aprile 2023; e
- (ii) dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2023 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione, senza rilievi o richiami di informativa, in data 25 settembre 2023.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento Prospetto, si riporta di seguito una tabella di corrispondenza delle informazioni incluse mediante riferimento nel Prospetto Informativo, comprensiva del collegamento ipertestuale al Bilancio Consolidato 2022 e al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, corredati dalla relazione della Società di Revisione.

Informazione inclusa mediante riferimento	Collegamento ipertestuale
Bilancio Consolidato 2022	<a href="https://www.bfspa.it/files/00766/1bfrelazionefinanziariaconso122022.pdf">https://www.bfspa.it/files/00766/1bfrelazionefinanziariaconso122022.pdf</a>
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023	<a href="https://www.bfspa.it/files/00803/relazionefinanziariasemestrale30.06.2023.pdf">https://www.bfspa.it/files/00803/relazionefinanziariasemestrale30.06.2023.pdf</a>

Di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni del Bilancio Consolidato 2022 e del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nei documenti inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo.

Bilancio Consolidato 2022	
Sezione	Numero di pagina
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	52
Prospetto di Conto Economico Consolidato	53
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	53
Rendiconto finanziario consolidato	54
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	55-56
Note illustrative	57-124

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023	
Sezione	Numero di pagina
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	45
Prospetto di Conto Economico Consolidato	46
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	46
Rendiconto finanziario consolidato	47
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	48
Note illustrative	49-89

L'Emittente ha ritenuto di omettere da questa Sezione i dati finanziari riferiti al bilancio d'esercizio dell'Emittente, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

#### 11.1.1 Informazioni finanziarie relative al 31 dicembre 2022

Si segnala che le informazioni finanziarie relative al conto economico per gli esercizi 2022 e 2021 del Gruppo non risultano tra loro compiutamente comparabili e vanno analizzate tenendo in considerazione gli effetti derivanti da (i) le operazioni straordinarie poste in essere dal Gruppo nell'esercizio 2022, ossia il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest (che ha avuto efficacia dal 1° settembre 2022) e, benché non costituiscono variazioni significative, il deconsolidamento di IBF e della sua controllata Agronica S.r.l. (la cui cessione ha avuto esecuzione in data 30 dicembre 2022) e le acquisizioni di BIA S.p.A. (perfezionata il 14 ottobre 2022, con consolidamento della relativa partecipazione nel bilancio di Gruppo con effetto a decorrere dal 1 ottobre 2022), di Zoo-Assets S.r.l. (perfezionata il 16 dicembre 2022) e di Pastificio Fabianelli S.p.A. (perfezionata in due tranches il 2 maggio e il 28 dicembre 2022); nonché (ii) l'acquisizione del controllo di CAI a partire dal 1° ottobre 2021.

#### *Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVO</b>		
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		
Immobilizzazioni materiali	550.243	380.798
Investimenti immobiliari	26.044	26.087
Attività biologiche	4.969	4.746
Immobilizzazioni immateriali	163.778	90.866
Avviamento	64.576	52.291
Partecipazioni in JV, società collegate ed altre attività finanziarie	118.185	84.928
Crediti	42.965	20.534
<b>TOTALE ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>970.760</b>	<b>660.250</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		
Rimanenze	293.355	168.086
Attività biologiche Correnti	12.774	11.304
Crediti verso clienti	345.297	217.973
Altre attività correnti	38.136	31.303
Disponibilità liquide	173.731	125.051
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>863.293</b>	<b>553.717</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.834.053</b>	<b>1.213.967</b>
<b>PASSIVO</b>		

<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale Sociale	187.060	187.060
Altre riserve	262.930	253.994
Utili indivisi	37.075	32.029
Utile (perdita) dell'esercizio	4.992	(509)
<b><i>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</i></b>	<b>492.056</b>	<b>472.574</b>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	202.269	130.090
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di terzi</i>	4.344	1.134
<b><i>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI</i></b>	<b>206.614</b>	<b>131.224</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>698.670</b>	<b>603.798</b>
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		
Fondo Imposte e Imposte differite	62.607	52.686
Altri fondi	19.100	12.372
Benefici ai dipendenti	10.229	7.088
Finanziamenti a lungo termine	100.737	52.421
Altri debiti non correnti	98.253	41.199
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>290.926</b>	<b>165.766</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
Debiti verso fornitori	579.115	309.362
Finanziamenti a breve termine	185.150	74.616
Altri debiti	80.192	60.425
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>844.457</b>	<b>444.403</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.834.053</b>	<b>1.213.967</b>

*Prospetto di conto economico consolidato*

<b>CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi delle vendite	1.061.878	283.458
Variazioni delle rimanenze di prodotti e anticipazioni	2.434	(39.225)
Altri ricavi	47.499	14.197
Valutazione delle partecipazioni a PN	1.630	5.878
Incrementi per lavori interni	6.952	4.232
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.120.394</b>	<b>268.540</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.865)	1.755
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	903.634	194.033
Costi per servizi e godimento beni di terzi	108.336	31.520
Costi per il personale	50.418	19.253
Ammortamento e svalutazioni	33.391	14.504
Accantonamento per rischi e oneri	1.503	376
Altri costi e oneri	14.725	4.554
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.100.142</b>	<b>265.995</b>
-		
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>20.251</b>	<b>2.545</b>
Proventi finanziari	2.529	176
Oneri finanziari	(9.173)	(2.392)
-		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>13.608</b>	<b>328</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.272)	297
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.336</b>	<b>625</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	4.344	1.134
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	4.992	(509)

*Prospetto del conto economico complessivo consolidato*

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.336</b>	<b>625</b>
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti"	523	116
Utile (Perdita) da rideterminazione F.V. su Strumenti Derivati	1.870	788
<b>Totale altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>2.393</b>	<b>904</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.729</b>	<b>1.529</b>
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza dei terzi	4.677	1.178
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo	7.052	351

*Rendiconto finanziario consolidato*

<b>RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022</b> (in migliaia di Euro)		
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.608</b>	<b>328</b>
Rettifiche per :		
- Ammortamenti	30.212	12.888
- Accantonamenti a fondi benefici ai dipendenti	1.943	727
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni valutate con il metodo del PN	(2.376)	(5.878)
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	1.220	(2.229)
- Altri accantonamenti	2.578	1.238
- Plusvalenze/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.139)	(399)
- Interessi e oneri finanziari	6.644	2.217
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>35.690</b>	<b>8.891</b>
- Variazione netta dei crediti commerciali	49.138	16.496
- Variazione delle attività biologiche correnti	(1.470)	(1.424)
- Variazione delle rimanenze finali	(13.432)	42.801
- Variazione delle altre attività correnti	(4.613)	1.226
- Variazione dei debiti commerciali	52.802	(31.133)
- Variazione delle altre passività correnti	(9.618)	24.124
<b>Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>72.807</b>	<b>52.089</b>
- Pagamento imposte	(4.172)	(2.171)
- Oneri finanziari pagati	(7.674)	(2.217)
- Variazione fondi	(1.488)	(939)
- TFR corrisposto ai dipendenti	(3.318)	(964)
<b>A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>91.845</b>	<b>54.688</b>
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(24.093)	(5.323)
- Variazioni altri crediti non correnti	(17.537)	(2.257)
- Variazioni altri debiti non correnti	17.521	1.837
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(25.354)	(15.477)
- (Investimenti) / Disinvestimenti investimenti immobiliari	(445)	(138)
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(12.129)	(15.837)
- (Investimenti) / Disinvestimenti attività biologiche non correnti	(290)	(960)
- Variazioni derivanti dal perimetro di consolidamento	10.260	31.178
<b>B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(52.068)</b>	<b>(6.976)</b>
- Aumento capitale sociale	-	40.000
- Accensione linee di cassa a revoca/scadenza	22.301	-
- Rimborso linee di cassa a revoca/scadenza	(60.841)	-
- Costi per aumento capitale sociale	(1.121)	(2.453)
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	-	-
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	(1.298)	(19.790)
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	45.800	-
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	(21.715)	(10.800)
- Dividendi	(8.566)	(2.619)
- Variazione di interessenze in controllate che non comportano la perdita del controllo	42.444	35.250
- Variazione debiti per contratti di noleggio	(8.102)	946
<b>C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>8.903</b>	<b>40.534</b>
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>48.680</b>	<b>88.247</b>
<b>E. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>125.051</b>	<b>36.804</b>
<b>F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI (E+D)</b>	<b>173.731</b>	<b>125.051</b>

*Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
<b>Saldi all'1 gennaio 2021</b>	<b>174.656</b>	<b>247.609</b>	<b>1.290</b>	<b>423.556</b>	<b>12.412</b>	<b>1.131</b>	<b>13.543</b>	<b>437.098</b>
Destinazione Risultato 2020		1.290	(1.290)	-	1.131	(1.131)	-	-
<b>Operazioni sul capitale sociale – BF SpA:</b>				-			-	-
- Aumento di Capitale ENI	6.202	13.798		20.000			-	20.000
- Aumento di Capitale Intesa	6.202	13.798		20.000			-	20.000
- Spese sostenute per AUCAP		(2.453)		(2.453)			-	(2.453)
- Distribuzione dividendi		(2.619)		(2.619)			-	(2.619)
- Cessione quota Bonifiche Ferraresi		13.038		13.038	22.212		22.212	35.250
<b>Altre rettifiche di consolidamento:</b>								
- Entrata CAI nel perimetro di consolidamento		997		997	110.778		110.778	111.775
- Entrata IBFS nel perimetro di consolidamento		(186)		(186)	5.851		5.851	5.665
- Contabilizzazione opzioni					(22.331)		(22.331)	(22.331)
- Altre rettifiche di consolidamento		(110)		(110)	(5)		(5)	(115)
<b>Risultato dell'esercizio</b>								
- Risultato al 31 dicembre 2021			(509)	(509)		1.134	1.134	625
- Redditività complessiva al 31 dicembre 2021		860		860	44		44	904
<b>Saldi al 31 dicembre 2021</b>	<b>187.060</b>	<b>286.024</b>	<b>(509)</b>	<b>472.574</b>	<b>130.090</b>	<b>1.134</b>	<b>131.224</b>	<b>603.798</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
<b>Saldi all'1 gennaio 2022</b>	<b>187.060</b>	<b>286.024</b>	<b>(509)</b>	<b>472.574</b>	<b>130.090</b>	<b>1.134</b>	<b>131.224</b>	<b>603.798</b>
Destinazione Risultato 2021		(509)	509		1.134	(1.134)		
<b>Operazioni sul capitale sociale – BF SpA:</b>								
- Spese sostenute per AUCAP		(1.121)		(1.121)				(1.121)
- Distribuzione dividendi		(5.610)		(5.610)				(5.610)
- Cessione quota Bonifiche Ferraresi		15.543		15.543	9.233		9.233	24.775
<b>Altre rettifiche di consolidamento:</b>								
- Conferimento Consorzio Agrario NE		1.061		1.061	64.913		64.913	65.974
- Variazioni di perimetro di consolidamento					3.585		3.585	3.585
- Distribuzione dividendi società controllate					(2.956)		(2.956)	(2.956)
- Altre rettifiche di consolidamento		2.556		2.556	(4.060)		(4.060)	(1.505)
<b>Risultato dell'esercizio</b>								
- Risultato al 31 dicembre 2022			4.992	4.992		4.344	4.344	9.336
- Redditività complessiva al 31 dicembre 2022			2.061	2.061		332	332	2.393
								-
<b>Saldi al 31 dicembre 2022</b>	<b>187.060</b>	<b>297.944</b>	<b>7.053</b>	<b>492.056</b>	<b>201.937</b>	<b>4.677</b>	<b>206.614</b>	<b>698.670</b>

### 11.1.2 Informazioni finanziarie relative al 30 giugno 2023

Si segnala che i principali dati economici consolidati del Gruppo per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2023 non sono compiutamente comparabili con il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, in quanto il periodo di sei mesi al 30 giugno 2023 include il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest (che ha avuto efficacia dal 1° settembre 2022) e, benché non costituiscano variazioni significative, il deconsolidamento di IBF e della sua controllata Agronica S.r.l. (la cui cessione ha avuto esecuzione in data 30 dicembre 2022) e le acquisizioni di BIA S.p.A. (perfezionata il 14 ottobre 2022, con consolidamento della relativa partecipazione nel bilancio di Gruppo con effetto a decorrere dal 1 ottobre 2022), di Zoo-Assets S.r.l. (perfezionata il 16 dicembre 2022) e di Pastificio Fabianelli S.p.A. (perfezionata in due *tranche* il 2 maggio e il 28 dicembre 2022). Il periodo di sei mesi al 30 giugno 2022 include, invece, gli effetti del consolidamento di IBF e della sua controllata Agronica S.r.l., la cui cessione ha avuto esecuzione in data 30 dicembre 2022.

#### Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (migliaia di Euro)	30/06/2023	31/12/2022
<b>ATTIVO</b>		
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		

Immobilizzazioni materiali	550.309	550.243
Investimenti immobiliari	26.160	26.044
Attività biologiche	5.427	4.969
Immobilizzazioni immateriali	158.611	163.778
Avviamento	65.388	64.576
Partecipazioni in JV, società collegate ed altre attività finanziarie	114.341	118.185
Crediti	50.334	42.965
<b>TOTALE ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>970.569</b>	<b>970.760</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		
Rimanenze	252.922	293.355
Attività biologiche Correnti	22.557	12.774
Crediti verso clienti	360.899	345.297
Altre attività correnti	44.440	38.136
Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti	21.548	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.006	173.731
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>785.372</b>	<b>863.293</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA</b>	2.415	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.758.357</b>	<b>1.834.053</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale Sociale	187.060	187.060
Altre riserve	254.886	262.930
Utili indivisi	41.119	37.075
Utile (perdita) del periodo	3.184	4.992
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>486.249</b>	<b>492.056</b>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	210.011	202.269
<i>Utile (perdita) del periodo di terzi</i>	1.773	4.344
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI</b>	<b>211.784</b>	<b>206.614</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>698.033</b>	<b>698.670</b>
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		
Fondo Imposte e Imposte differite	62.813	62.607
Altri fondi	19.951	19.100
Benefici ai dipendenti	9.692	10.229
Finanziamenti a lungo termine	107.641	100.737
Strumenti Finanziari passivi	-	-
Altri debiti non correnti	101.396	98.253
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>301.493</b>	<b>290.926</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
Debiti verso fornitori	531.575	579.115

Finanziamenti a breve termine	168.319	185.150
Altri debiti	58.936	80.192
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>758.830</b>	<b>844.457</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.758.357</b>	<b>1.834.053</b>

*Prospetto di conto economico consolidato*

<b>CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)</b>	<b>30/06/2023</b>	<b>30/06/2022</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi delle vendite	690.008	433.298
Variazioni delle rimanenze di prodotti e anticipazioni	6.794	7.307
Altri ricavi	16.737	8.627
Valutazione delle partecipazioni a PN	2.894	1.191
Incrementi per lavori interni	1.673	2.415
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>718.106</b>	<b>452.839</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.059	(51.014)
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	531.376	416.649
Costi per servizi e godimento beni di terzi	70.442	37.806
Costi per il personale	30.490	21.359
Ammortamento e svalutazioni	20.093	13.952
Accantonamento per rischi e oneri	429	601
Altri costi e oneri	9.802	6.234
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>701.690</b>	<b>445.587</b>
-		
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>16.416</b>	<b>7.251</b>
Proventi finanziari	1.089	453
Oneri finanziari	(10.617)	(2.246)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.889</b>	<b>5.458</b>
Imposte sul reddito del periodo	(1.931)	(1.216)
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>4.957</b>	<b>4.242</b>
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei terzi</b>	<b>1.773</b>	<b>4.026</b>
<b>Utile (perdita) di periodo di pertinenza del gruppo</b>	<b>3.184</b>	<b>216</b>

*Prospetto del conto economico complessivo consolidato*

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in migliaia di Euro)</b>	<b>30/06/2023</b>	<b>30/06/2022</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>4.957</b>	<b>4.242</b>
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	39	-

Utile (Perdita) da rideterminazione F.V. su Strumenti Derivati	(336)	1.065
<b>Totale altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(297)</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>4.660</b>	<b>5.307</b>
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza dei terzi	1.651	4.057
Utile (perdita) complessivo di periodo di pertinenza del gruppo	3.009	1.250

*Rendiconto finanziario consolidato*

<b>RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2023</b> (in migliaia di Euro)		
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>30/06/2023</b>	<b>30/06/2022</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>6.889</b>	<b>5.458</b>
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	18.968	12.653
- Accantonamenti a fondi benefici ai dipendenti	1.203	924
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni valutate con il metodo del PN e altre attività finanziarie	(6.590)	1.900
- Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	0	0
- Altri accantonamenti	1.697	802
- Sopravvenienze attive/passive e altre rettifiche non monetarie	(61)	(1.191)
- Interessi e oneri finanziari	9.384	1.793
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>31.490</b>	<b>22.339</b>
- Variazione netta dei crediti commerciali	(31.052)	(33.436)
- Variazione delle attività biologiche correnti	(9.783)	(49.764)
- Variazione delle rimanenze finali	40.433	(8.386)
- Variazione delle altre attività correnti	(6.304)	891
- Variazione dei debiti commerciali	(47.297)	59.631
- Variazione delle altre passività correnti	(25.727)	(9.012)
<b>Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>(79.729)</b>	<b>(40.076)</b>
- Pagamento imposte	(46)	(928)
- Oneri finanziari pagati	(8.252)	(1.793)
- Variazione fondi	(44)	496
- TFR corrisposto ai dipendenti	(1.480)	(912)
<b>A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>(58.061)</b>	<b>(20.873)</b>
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(5.090)	(7.008)
- (Investimenti) / Disinvestimenti titoli e altre attività finanziarie	1.896	-
- Dividendi incassati	875	-
- Interessi incassati	1.089	-
- Variazioni altri crediti non correnti	(7.370)	(2.948)
- Variazioni altri debiti non correnti	8.025	8.125
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(9.367)	(10.125)
- (Investimenti) / Disinvestimenti investimenti immobiliari	(115)	(153)
- (Investimenti) / Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	(4.587)	(4.958)
- (Investimenti) / Disinvestimenti attività biologiche non correnti	(489)	(388)
- Variazioni derivanti da rettifiche di consolidamento	(0)	(21)
<b>B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(15.134)</b>	<b>(17.476)</b>
- Aumento capitale sociale	(0)	0
- Accensione linee di cassa a revoca/scadenza	32.486	0
- Rimborso linee di cassa a revoca/scadenza	(41.628)	0
- Costi per aumento capitale sociale	(873)	(507)
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	1.521	10.085
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	(1.589)	(10.671)
- Accensione finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	25.953	7.016
- Rimborso finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	(29.032)	(1.992)
- Dividendi	(8.347)	(5.610)
- Variazione di interessenze in controllate che non comportano la perdita del controllo	8.232	6.254
- Variazione debiti per contratti di noleggio	(4.254)	(2.477)
<b>C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>(17.531)</b>	<b>2.098</b>
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(90.726)</b>	<b>(36.251)</b>
<b>E. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>173.731</b>	<b>125.051</b>
<b>F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI (E+D)</b>	<b>83.006</b>	<b>88.800</b>

*Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO								
(in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato del periodo del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato del periodo di terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
<b>Saldi all'1 gennaio 2022</b>	<b>187.060</b>	<b>286.024</b>	<b>(509)</b>	<b>472.574</b>	<b>130.090</b>	<b>1.134</b>	<b>131.224</b>	<b>603.798</b>
Destinazione Risultato 2021		(509)	509		1.134	(1.134)		
<b>Operazioni sul capitale sociale - BF SpA:</b>								
- Spese sostenute per AUCAP		(507)		(507)				(507)
- Distribuzione dividendi		(5.610)		(5.610)				(5.610)
- Cessione quota Bonifiche Ferraresi		1.347		1.347	4.907		4.907	6.254
<b>Altre rettifiche di patrimonio netto:</b>								
- Variazioni di perimetro di consolidamento CAI		(18)		(18)				(18)
- Distribuzione dividendi società controllate								
- Altre rettifiche di consolidamento		340		340	(2.887)		(2.887)	(2.547)
<b>Risultato del periodo</b>								
- Risultato al 30 giugno 2022			216	216		4.026	4.026	4.242
- Redditività complessiva al 30 giugno 2022		1.035		1.035	30		30	1.065
<b>Saldi al 30 giugno 2022</b>	<b>187.060</b>	<b>282.102</b>	<b>216</b>	<b>469.377</b>	<b>133.274</b>	<b>4.026</b>	<b>137.300</b>	<b>606.677</b>
<b>Saldi all'1 gennaio 2023</b>	<b>187.060</b>	<b>300.005</b>	<b>4.992</b>	<b>492.056</b>	<b>201.937</b>	<b>4.677</b>	<b>206.614</b>	<b>698.670</b>
Destinazione Risultato 2022		4.992	(4.992)	-	4.677	(4.677)	-	-
<b>Operazioni sul capitale sociale - BF SpA:</b>								
- Spese sostenute per AUCAP		(873)		(873)			-	(873)
- Distribuzione dividendi		(7.480)		(7.480)			-	(7.480)
- Cessione quota Bonifiche Ferraresi		2.801		2.801	5.429		5.429	8.230
<b>Altre rettifiche di patrimonio netto:</b>								
- Valutazione LTIP		205		205				205
- Variazioni di perimetro di consolidamento							-	-
- Distribuzione dividendi società controllate					(3.530)		(3.530)	(3.530)
- Altre rettifiche di consolidamento		(3.471)		(3.471)	1.621		1.621	(1.850)
<b>Risultato del periodo</b>								
- Risultato al 30 giugno 2023			3.184	3.184		1.773	1.773	4.957
- Redditività complessiva al 30 giugno 2023		(174)		(174)	(123)		(123)	(297)

<b>Saldi al 30 giugno 2023</b>	<b>187.060</b>	<b>296.005</b>	<b>3.184</b>	<b>486.249</b>	<b>210.011</b>	<b>1.773</b>	<b>211.784</b>	<b>698.033</b>

## **11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali e semestrali**

### *11.2.1 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 2022*

Il Bilancio Consolidato 2022 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione, senza rilievi o richiami di informativa, in data 19 aprile 2023.

Si riporta di seguito la relazione della Società di Revisione sopra menzionata.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
B.F. S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di B.F. S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo B.F." o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a B.F. S.p.A. (la "Società" o "BF") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/LoDI n. 03049560366 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560366

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/it/about](http://www.deloitte.com/it/about).

**Impairment test dell'avviamento sulla CGU Agro-industriale**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio consolidato del Gruppo B.F. include, tra gli altri, un avviamento pari ad Euro 37,4 milioni relativo alla *cash generating unit* ("CGU") Agro-industriale, che, in linea con quanto previsto dal principio contabile IAS 36, non è ammortizzato ma viene sottoposto almeno annualmente ad *impairment test*.

L'*impairment test* effettuato dalla Direzione del Gruppo, con il supporto di un esperto indipendente, per valutare la recuperabilità del valore dell'avviamento allocato alla CGU Agro-industriale, è stato svolto stimando il valore recuperabile della CGU secondo la metodologia del valore d'uso.

All'esito dell'*impairment test* non sono state rilevate perdite di valore.

Il processo di valutazione della Direzione ai fini della stima del valore d'uso è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio con riferimento alla CGU Agro-industriale e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La Nota 5 "Avviamento" del bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento, ivi incluso l'*impairment test*, comprensivo di una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- esame delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto di un esperto indipendente, per la determinazione del valore d'uso della CGU Agro-industriale, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test* e dei flussi di cassa sottostanti;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione delle modalità di determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) analizzando i singoli elementi dello stesso e la loro coerenza con le prassi valutative generalmente utilizzate e analisi della ragionevolezza del tasso di crescita (*g rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU Agro-industriale;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU Agro-industriale;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

**Consolidamento integrale di Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ("CAI") nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 e conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa in CAI**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nell'esercizio 2020 B.F. S.p.A. ha acquisito, attraverso un'operazione di aumento di capitale sociale, una partecipazione nella società Consorzi Agrari d'Italia S.p.A., la quale è stata contabilizzata tra le partecipazioni in società a controllo congiunto in virtù dell'esistenza di patti parasociali (i "Patti") in essere tra i diversi azionisti, i cui contenuti rilevavano l'esercizio da parte di BF di un'influenza notevole in CAI e non presentavano, invece, tutti i requisiti definiti dall'IFRS 10 per configurare il controllo da parte di B.F. S.p.A. singolarmente.

Conseguentemente la partecipazione è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Successivamente, nel corso del mese di ottobre 2021, sono stati rivisti i patti in essere tra i diversi azionisti (i "Nuovi Patti"), apportando alcune modifiche che hanno comportato l'acquisizione di una sostanziale capacità di dirigere le attività rilevanti di CAI da parte della Società.

In ragione di tali cambiamenti e sulla base di un'analisi condotta, anche mediante il supporto fornito da professionisti indipendenti, la Direzione ha ritenuto che la Società, in base ai requisiti definiti dall'IFRS 10, abbia acquisito il controllo di CAI a far data dal 1 ottobre 2021 e ha pertanto provveduto a consolidarla integralmente con efficacia a partire da tale data.

In data 13 aprile 2022, inoltre, il Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A. ha approvato la complessiva operazione avente ad oggetto: (i) il conferimento da parte di Consorzio Agrario Nordest Società Cooperativa ("Consorzio Nordest") in CAI del proprio ramo d'azienda operativo a liberazione dell'aumento di capitale sociale allo stesso riservato con efficacia 1 settembre 2022; (ii) la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di CAI riservato a BF da liberare in denaro e dell'importo di 25 milioni di Euro; e (iii) la sottoscrizione dell'accordo di investimento tra BF, gli altri soci di CAI, CAI e Consorzio Nordest.

Contestualmente all'operazione sopra descritta è stato sottoscritto un nuovo patto parasociale tra BF e i consorzi soci di CAI (di seguito il "Nuovo Patto"), che non solo ha confermato tutti gli elementi già precedentemente esposti, ma ha ulteriormente rafforzato i poteri di dirigere le attività rilevanti a seguito di alcune integrazioni nelle deleghe dell'Amministratore Delegato di CAI di nomina BF.

Pertanto, sulla base dell'aggiornamento dell'analisi condotta nel 2021 e soprarichiamata, anche mediante il supporto fornito da professionisti indipendenti, la Direzione di BF ha ritenuto confermato il controllo di CAI, in base ai requisiti definiti dall'IFRS 10, ed ha pertanto provveduto a consolidarla integralmente anche al 31 dicembre 2022.

Il conferimento del ramo operativo del Consorzio Nordest ha comportato un incremento del volume d'affari del Gruppo pari ad Euro 426 milioni (relativi all'ultimo quadrimestre 2022) e il totale attivo conferito dello stesso era pari ad Euro 443 milioni al 1 settembre 2022.

Tale operazione è stata rilevata nel bilancio consolidato secondo il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" che implica un processo di allocazione del prezzo dell'acquisizione (*purchase price allocation* - "PPA") e ha richiesto la valutazione da parte della Direzione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

L'allocazione, effettuata a titolo provvisorio, dei valori nell'ambito del processo di PPA ha comportato l'iscrizione, alla data di conferimento, di attività immateriali a vita utile definita per Euro 15 milioni, di fondi rischi e a rettifica di valori dell'attivo complessivamente pari ad Euro 4,3 milioni e dei relativi effetti fiscali.

In considerazione della significatività di tale operazione nel contesto del bilancio consolidato del Gruppo B.F. e della complessità delle valutazioni richieste dai principi contabili internazionali IFRS 10 e IFRS 3 che, per loro natura, implicano un elevato grado di giudizio, abbiamo considerato il consolidamento integrale di CAI e il conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Nordest in CAI un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La Nota "Area di consolidamento" del bilancio consolidato riporta i) l'informativa in merito all'operazione originaria ed alle successive variazioni apportate alla *governance* della partecipata CAI che hanno portato al conseguimento del suo controllo ai sensi dell'IFRS 10 e ii) l'informativa in merito all'allocazione del prezzo di acquisizione del ramo d'azienda del Consorzio Nordest secondo quanto richiesto dall'IFRS 3.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*:

- ottenimento ed analisi del Nuovo Patto sottoscritto dagli azionisti di CAI nel corso del mese di aprile 2022, anche tramite confronto con i Patti sottoscritti tra le parti al momento della costituzione di CAI nel corso dell'esercizio 2020 e dei Nuovi patti sottoscritti dagli azionisti di CAI nel mese di ottobre 2021;
- ottenimento dell'organigramma di CAI approvato nel corso dell'esercizio 2022, al fine di riscontrare le modifiche intervenute negli assetti di *governance* societari;
- analisi delle valutazioni operate dalla Direzione della Società ai sensi dell'IFRS 10 in merito alla conferma del controllo a seguito della sottoscrizione del Nuovo Patto;
- esame dei pareri commissionati dalla Società a consulenti esterni al fine di acquisire elementi utili alle valutazioni effettuate in merito all'acquisizione e conferma del controllo ai sensi dell'IFRS 10;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione sul processo di rilevazione dell'operazione di aggregazione aziendale;
- esame dei metodi, dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per l'identificazione delle attività acquisite, delle passività assunte e per la stima dei relativi *fair value*;
- svolgimento di alcune procedure di revisione sulla situazione contabile del ramo d'azienda del Consorzio Nordest oggetto di aggregazione aziendale al 1 settembre 2022.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sul controllo di CAI e sulla *purchase price allocation* relativa al ramo del Consorzio Nordest rispetto a quanto previsto rispettivamente dai principi IFRS 10 e IFRS 3.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo B.F. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli azionisti di B.F. S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di B.F. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori di B.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254**

Gli Amministratori di B.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Francesco Masetti**  
Socio

Bologna, 19 aprile 2023

### ***11.2.2 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023***

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 settembre 2023.

Si riporta di seguito la relazione della Società di Revisione sopra menzionata.

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della  
B.F. S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative della B.F. S.p.A. e controllate (il "Gruppo B.F.") al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo B.F. al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Francesco Masetti**

Socio

Bologna, 25 settembre 2023

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

### **11.2.3 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dalla Società di revisione**

Ad eccezione delle informazioni tratte dal Bilancio Consolidato 2022 e dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023, il Prospetto Informativo non contiene altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

### **11.2.4 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione**

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie che non siano estratte da bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, fatto salvo per

- (i) le Informazioni Consolidate Proforma di cui alla Parte B, Sezione 11, Paragrafo 11.5 del Prospetto Informativo (che sono state esaminate dalla Società di Revisione ma non oggetto di revisione contabile);
- (ii) le informazioni finanziarie delle operazioni perfezionate dal Gruppo BF nel corso dell'esercizio 2022 che non hanno costituito oggetto di rappresentazione *proforma* di cui alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.1.5 del Prospetto Informativo;
- (iii) gli effetti complessivi *proforma* sul risultato netto del Gruppo BF e sul patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 delle operazioni perfezionate dal Gruppo BF nel corso dell'esercizio 2022 che non hanno costituito oggetto di rappresentazione *proforma* di cui alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo;
- (iv) il valore della produzione consolidata del Gruppo, suddiviso per settore, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, riesposto per tener conto della suddivisione adottata a partire dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023 nella Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo; e
- (v) il valore della produzione e l'EBITDA del Gruppo nel periodo di 8 mesi dal 1° gennaio 2023 al 31 agosto 2023 di cui alla Parte B, Sezione 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo
- (vi) il valore della produzione del settore Agro-Industriale, del settore Sementiero e del settore CAI nel periodo di 8 mesi dal 1° gennaio 2023 al 31 agosto 2023 di cui alla Parte B, Sezione 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

### **11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrati**

Alla Data del Prospetto Informativo e con riferimento al periodo di dodici mesi antecedente a tale data, a giudizio dell'Emittente, BF e le società del Gruppo non sono parte di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati significativi, che possono avere – o hanno avuto nel recente passato – rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per completezza si evidenzia, tuttavia, che (i) CAI è co-obbligata in solido, *ex* articolo 14 del Decreto Legislativo del 18 dicembre 1997 n. 472 (il “**D.Lgs. 472/1997**”), per i debiti tributari, anche derivanti da contenziosi in essere, relativi ai consorzi agrari che hanno conferito in CAI i propri rami di azienda operativi nel corso dei periodi di imposta 2020 e 2022; e (ii) Eurocap ha presentato all'Agenzia dell'Entrate, nel corso dell'esercizio 2023, un interpello ordinario in merito alla corretta determinazione del c.d. contributo di solidarietà di cui all'articolo 1, commi da 115 a 119, della Legge 29 dicembre 2019, n. 197.

*Responsabilità solidale di CAI, ex articolo 14 del D.Lgs. 472/1997, nei debiti tributari anche derivanti da contenziosi in essere relativi ai consorzi agrari che hanno conferito in CAI i propri rami di azienda operativi nel corso dei periodi di imposta 2020 e 2022*

A partire dal 1 ottobre 2020, hanno avuto efficacia giuridica i quattro conferimenti in CAI dei rami di azienda mediante i quali Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa S.c.p.A. (“**Consorzio Adriatico**”), Consorzio Agrario del Centro Sud Società Cooperativa (“**Consorzio Centro Sud**”), Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa (“**Consorzio Emilia**”) e Consorzio Agrario del Tirreno Società Cooperativa (“**Consorzio Tirreno** e, unitamente a Consorzio Adriatico, Consorzio Centro Sud e Consorzio Emilia,

collettivamente i “**Consorzi Agrari**”) svolgevano le proprie attività (i “**Conferimenti dei Rami d’Azienda 2020**”). In data 1 settembre 2022 ha avuto efficacia il Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest.

Ai sensi dell’articolo 14, comma 1, del D.Lgs. 472/1997, in caso di operazioni di conferimento di azienda o ramo d’azienda, il conferitario (CAI nel caso di specie) è responsabile in solido per il pagamento delle imposte e delle sanzioni riferibili alle violazioni commesse nell’anno in cui è avvenuta la cessione e nei due anni precedenti, con la precisazione che laddove venga richiesto apposito certificato sull’esistenza di contestazioni in corso e di quelle già definite per le quali i debiti non risultano soddisfatti, la passività per il conferitario è limitata al solo valore dei debiti tributari risultanti dal medesimo certificato (articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 472/1997).

Nel contesto dei Conferimenti dei Rami d’Azienda 2020 e del Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest sono stati richiesti e ottenuti i relativi certificati fiscali dai quali sono emersi:

- (i) quanto a Consorzio Adriatico, Consorzio Emilia e Consorzio Tirreno carichi pendenti per importi complessivamente pari a Euro 133 migliaia (di cui Euro 15 migliaia relativi a carichi pendenti definitivamente accertati ed Euro 118 migliaia relativi a carichi pendenti non definitivamente accertati);
- (i) quanto a Consorzio Nordest, carichi pendenti non definitivamente accertati per un importo di Euro 2.271 migliaia, principalmente riferibili a un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2015, notificato in data 28 giugno 2021 e avente ad oggetto una contestazione in materia di IRES per l’importo complessivo di Euro 2.264 migliaia (ammontare, quest’ultimo, già comprensivo di sanzioni e interessi maturati fino a febbraio 2023). Avverso tale avviso di accertamento, Consorzio Nordest aveva proposto, in data 22 settembre 2021, ricorso dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Venezia che era stato respinto dalla predetta Corte con sentenza n. 227 dell’11 luglio 2022. Consorzio Nordest ha impugnato la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Venezia dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto. Alla Data del Prospetto Informativo, il contenzioso in oggetto risulta ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto.

Per completezza, si segnala che gli accordi contrattuali che disciplinano i Conferimenti dei Rami d’Azienda 2020 e il Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest prevedono che le società conferenti (ossia, rispettivamente, i Consorzi Agrari e il Consorzio Nordest) siano tenute a indennizzare il Gruppo in caso di perdite a fronte delle predette passività fiscali.

Alla luce di quanto precede l’Emittente ritiene che il rischio che CAI venga effettivamente chiamata a rispondere di tali passività sia di bassa probabilità di accadimento. Al riguardo, l’Emittente non ha effettuato accantonamenti a fondo rischi nel proprio Bilancio Consolidato né al 30 giugno 2023 né al 31 dicembre 2022.

Con riferimento ai Conferimenti dei Rami d’Azienda 2020, si evidenzia inoltre che CAI potrebbe essere chiamata rispondere, a titolo di responsabilità solidale, ai sensi dell’articolo 14 del D. Lgs. 472/1997 degli importi dovuti dal Consorzio Adriatico in relazione ai debiti per tributi locali (IMU e TASI) non corrisposti nel periodo 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2020, per un ammontare complessivo pari a Euro 788 migliaia oltre a sanzioni e interessi. Al riguardo si rappresenta che il debito per i suddetti tributi locali non è stato trasferito a CAI nell’ambito del relativo atto di conferimento; pertanto nell’ipotesi in cui i Comuni interessati dovessero attivarsi per il recupero di tali importi nei confronti di CAI, spetterebbe a quest’ultima azione di regresso nei confronti del Consorzio Adriatico.

Alla luce di quanto precede l’Emittente ritiene che il rischio che CAI venga effettivamente chiamata a rispondere di tali passività sia di bassa probabilità di accadimento. Al riguardo, l’Emittente non ha effettuato accantonamenti a fondo rischi nel proprio Bilancio Consolidato né al 30 giugno 2023 né al 31 dicembre 2022.

*Interpello ordinario presentato da Eurocap in merito alla corretta determinazione del contributo di solidarietà*

Eurocap, in data 4 aprile 2023, ha sottoposto all’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale – Divisione Contribuenti interpello ordinario ex articolo 11, comma 1, lettera a), della Legge 27 luglio 2000 n. 212 in merito alla corretta determinazione del c.d. contributo di solidarietà di cui all’articolo 1, commi da 115 a 119, della Legge 29 dicembre 2019, n. 197 (il “**Contributo**”). In particolare, l’interpello ha ad oggetto la corretta metodologia di determinazione del Contributo in considerazione del fatto che Eurocap, nell’arco

temporale da considerare ai fini del calcolo del c.d. parametro storico di riferimento, è stata interessata da talune operazioni di acquisizione aziendale che, laddove non considerate nella determinazione dei risultati storici, porterebbero a una ingiustificata sovra-determinazione del Contributo stesso. In questo contesto Eurocap ha proposto nell'interpello e, successivamente versato a titolo di Contributo, in data 30 giugno 2023, una somma pari a Euro 734 migliaia, importo ottenuto applicando un criterio di "omogenizzazione" dei dati rilevanti ai fini del calcolo del medesimo Contributo.

In data 3 luglio 2023, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto a Eurocap il deposito di documentazione integrativa con riferimento all'interpello in oggetto; il termine ultimo per il deposito di tale documentazione integrativa da parte di Eurocap è di un anno dalla data di richiesta di integrazione documentale dell'Agenzia delle Entrate (i.e., il 2 luglio 2024). Qualora l'Agenzia delle Entrate non convenisse con il metodo adottato da Eurocap per il calcolo del Contributo, il rischio massimo per il Gruppo, corrispondente al minor Contributo liquidato in applicazione del metodo di "omogenizzazione" dei perimetri adottato da Eurocap, sarebbe pari a circa Euro 2.000 migliaia oltre a sanzioni e interessi.

#### **11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Dal 30 giugno 2023, data delle più recenti informazioni finanziarie infrannuali pubblicate dall'Emittente, alla Data di Prospetto Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

#### **11.5 Informazioni Consolidate Proforma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022**

##### **11.5.1 Premessa**

Nel presente Paragrafo è riportato il prospetto di conto economico consolidato *proforma* corredato delle note esplicative dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (le "**Informazioni Consolidate Proforma 2022**"), predisposto al fine di rappresentare i principali effetti sul conto economico consolidato del Gruppo BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del conferimento – da parte di Consorzio Agrario Nordest Soc. Coop. ("**Consorzio Nordest**") in Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ("**CAI**") – del ramo d'azienda di Consorzio Nordest costituito dai compendi aziendali strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e prodotti agricoli (ossia tutte le attività, materiali e immateriali, relative al *core business* svolto da Consorzio Nordest), unitamente ad alcuni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica, impianti e attrezzature (ad eccezione delle macchine relative al settore meccanizzazione), beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività, ed una parte dell'indebitamento finanziario (rispettivamente, il "**Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest**" e il "**Ramo d'Azienda Nordest**"), che ha avuto efficacia in data 1 settembre 2022. Per maggiori informazioni circa il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1.4 del Prospetto Informativo.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono state predisposte a scopo illustrativo e ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, secondo i principi di redazione dei dati *proforma* contenuti nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e quanto previsto dal Regolamento Delegato 2019/980.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono state redatte dagli amministratori dell'Emittente, sulla base delle ipotesi descritte nelle note illustrative che seguono, al fine di fornire una ricostruzione storico-virtuale dei dati economici del Gruppo BF relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riflettendo retroattivamente sui dati economici storici del Gruppo BF gli effetti contabili del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest. In particolare, le rettifiche *proforma* sono state esposte come se il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest fosse avvenuto al 1° gennaio 2022.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 non includono lo schema relativo alla situazione patrimoniale finanziaria consolidata *proforma* al 31 dicembre 2022 in quanto gli effetti patrimoniali connessi al

Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, avvenuto nel corso del 2022, sono già rappresentati nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2022.

Ai fini di una corretta interpretazione delle Informazioni Consolidate Proforma 2022 è necessario considerare i seguenti aspetti:

- (i) trattandosi di ricostruzioni contabili storico-virtuali basate su assunzioni, anche qualora le suddette operazioni fossero realmente state realizzate con le modalità e nelle date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Consolidate Proforma 2022, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati economici rappresentati nelle Informazioni Consolidate Proforma 2022;
- (ii) le rettifiche *proforma* rappresentano gli effetti economici più significativi connessi direttamente al Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest; e
- (iii) i dati *proforma* non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione economica futura dell'Emittente.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono state predisposte utilizzando:

- (i) quanto al perimetro del Gruppo BF: il bilancio consolidato del Gruppo BF dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (il "**Bilancio Consolidato 2022**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2023, predisposto in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea ed assoggettato e a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 19 aprile 2023;
- (ii) quanto al perimetro del Ramo d'Azienda Nordest: i dati finanziari storici di *carve-out* del Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, predisposti in formato di *reporting package* e, pertanto, privi di note illustrative (quindi, per loro natura, non rappresentanti un bilancio completo predisposto in conformità agli IFRS). Tali dati finanziari, riesposti secondo gli IFRS, sono stati predisposti a partire dal bilancio intermedio abbreviato di Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, redatto secondo i principi contabili nazionali italiani, cui sono state apportate le scritture di adeguamento agli IFRS e le scritture di *carve-out*. Il bilancio intermedio abbreviato di Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, redatto secondo i principi contabili nazionali italiani, ed i dati finanziari storici di *carve-out* del Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022 non sono stati assoggettati a revisione contabile completa o limitata.

Salvo ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

### **11.5.2 Informazioni Consolidate Proforma del Gruppo BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022**

#### **11.5.2.1 *Dati finanziari storici di carve-out del Consorzio Nordest***

Ai fini della predisposizione delle Informazioni Consolidate Proforma 2022, sono stati redatti i dati finanziari storici di *carve-out* del Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, scorporando i dati contabili dei rami d'azienda del Consorzio Nordest non oggetto del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest (ossia i rami meccanizzazione ed immobiliare, che non sono pertanto inclusi nei dati *proforma*) e riesponendoli secondo gli IAS/IFRS.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra: (i) i dati finanziari per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022 del Consorzio Nordest, redatti secondo i principi contabili nazionali italiani; e (ii) i dati finanziari di *carve-out* del Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022 predisposto in accordo agli IFRS.

<i>Conto economico (in migliaia di Euro)</i>	<b>Consorzio Nordest OIC</b>	<b>Rettifiche IFRS</b>	<b>Esclusione rami d'azienda non conferiti</b>	<b>Consorzio Nordest IFRS Carve-out</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D = A+B+C</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Ricavi delle vendite	394.462	-	(2.684)	391.778
Variazioni delle rimanenze di prodotti e anticipazioni	-	-	-	-
Altri ricavi	2.265	-	(15)	2.250
Valutazione delle partecipazioni a PN	-	-	-	-
Incrementi per lavori interni	-	-	-	-
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>396.727</b>	<b>-</b>	<b>(2.699)</b>	<b>394.028</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>				
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.165	-	92	15.257
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(349.682)	-	2.201	(347.482)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(40.198)	2.452	486	(37.259)
Costi per il personale	(10.509)	-	421	(10.088)
Ammortamento e svalutazioni	(3.832)	(1.770)	396	(5.206)
Accantonamento per rischi e oneri	-	-	-	-
Altri costi e oneri	(2.388)	-	224	(2.164)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(391.444)</b>	<b>682</b>	<b>3.820</b>	<b>(386.942)</b>
			-	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.283</b>	<b>682</b>	<b>1.121</b>	<b>7.087</b>
			-	
Proventi finanziari	525	938	(5)	1.458
Oneri finanziari	(5.010)	(376)	2.144	(3.242)
			-	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>798</b>	<b>1.245</b>	<b>3.260</b>	<b>5.303</b>
			-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(134)	(325)	(810)	(1.269)
			-	
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>664</b>	<b>919</b>	<b>2.451</b>	<b>4.034</b>
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	426	589	1.571	2.586
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	238	330	880	1.448

#### Colonna A – Dati storici Consorzio Nordest OIC

La colonna include i dati storici derivanti dal bilancio intermedio abbreviato per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022 del Consorzio Nordest, redatto secondo i principi contabili nazionali italiani e riclassificato per riflettere lo schema di conto economico consolidato adottato dal Gruppo BF.

#### Colonna B – Rettifiche IFRS

La colonna include le scritture di adeguamento agli IAS/IFRS. Tali scritture si riferiscono prevalentemente all'applicazione dell'IFRS 16, dello IAS 38, dello IAS 19 e dello IAS 37 e hanno comportato i seguenti effetti:

<i>Conto economico (in migliaia di Euro)</i>	Applicazione IFRS 16	Applicazione IAS 38	Applicazione IAS 19	Applicazione IAS 37	Totale Colonna B "Rettifiche IFRS"
<b>COSTI OPERATIVI</b>					
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.452	-	-	-	2.452
Costi per il personale	-	-	-	-	-
Ammortamento e svalutazioni	(1.930)	160	-	-	(1.770)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>522</b>	<b>160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>682</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>522</b>	<b>160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>682</b>
Proventi finanziari	-	-	-	938	938
Oneri finanziari	(368)	-	(8)	-	(376)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>155</b>	<b>160</b>	<b>(8)</b>	<b>938</b>	<b>1.245</b>
Imposte sul reddito del periodo	(57)	(45)	2	(225)	(325)
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>97</b>	<b>115</b>	<b>(6)</b>	<b>713</b>	<b>919</b>
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei terzi</b>	<b>62</b>	<b>74</b>	<b>(4)</b>	<b>457</b>	<b>589</b>
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza del gruppo</b>	<b>35</b>	<b>41</b>	<b>(2)</b>	<b>256</b>	<b>330</b>

#### *Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16*

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato:

- storno dei canoni di *leasing* iscritti nella voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" per Euro 2.452 migliaia;
- iscrizione dell'ammortamento dei diritti d'uso per Euro 1.930 migliaia; e
- iscrizione degli oneri finanziari derivanti dai debiti per contratti di noleggio per Euro 368 migliaia.

A fronte delle rilevazioni descritte, il cui effetto complessivo al lordo dell'effetto fiscale risulta essere un incremento del risultato prima delle imposte pari a Euro 155 migliaia, è stato rilevato un effetto fiscale negativo pari a Euro 57 migliaia, che genera un incremento netto dell'utile del periodo pari ad Euro 97 migliaia.

#### *Effetti dell'applicazione dello IAS 38*

L'applicazione dello IAS 38 ha comportato la rettifica degli ammortamenti dell'avviamento per Euro 160 migliaia e, al netto degli effetti fiscali pari ad Euro 45 migliaia, genera un incremento dell'utile del periodo per Euro 115 migliaia.

#### *Effetti dell'applicazione dello IAS 19*

L'applicazione dello IAS 19, per quanto riguarda l'iscrizione dell'ammontare dei diritti maturati nel periodo dai dipendenti e l'onere finanziario figurativo, che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR, ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari in aumento per Euro 8 migliaia, e, al netto degli effetti fiscali pari ad Euro 2 migliaia, genera un decremento dell'utile del periodo per Euro 6 migliaia.

#### *Effetti dell'applicazione dello IAS 37*

L'applicazione dello IAS 37, per quanto riguarda l'attualizzazione ad un tasso di interesse che tenga conto dei tassi di interesse di mercato delle future uscite di cassa, ha comportato l'iscrizione di proventi finanziari in aumento per Euro 938 migliaia, e, al netto degli effetti fiscali pari ad Euro 225 migliaia, genera un incremento dell'utile del periodo per Euro 713 migliaia.

#### Colonna C – Esclusione dei rami d'azienda non conferiti

La colonna include le scritture di *carve-out* attraverso le quali sono stati identificati i risultati economici generati dei rami d'azienda non conferiti nell'ambito del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, ossia i rami meccanizzazione e immobiliare del Consorzio Nordest e che, pertanto, non sono inclusi nei dati *proforma*.

Colonna D – Consorzio Nordest IFRS Carve-out

La colonna include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

11.5.2.2 *Informazioni Consolidate Proforma 2022*

***Conto economico consolidato Proforma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022***

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Dati storici Gruppo BF	Consorzio Nordest IFRS Carve-out	Scritture di consolidamento	Rettifiche Proforma	Conto economico consolidato Proforma 2022
	A	B	C	D	E = A+B+C+D
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi delle vendite	1.061.878	391.778	(3.854)	-	1.449.802
Variazioni delle rimanenze di prodotti e anticipazioni	2.434	-	-	-	2.434
Altri ricavi	47.499	2.250	(46)	-	49.704
Valutazione delle partecipazioni a PN	1.630	-	-	-	1.630
Incrementi per lavori interni	6.952	-	-	-	6.952
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.120.394</b>	<b>394.028</b>	<b>(3.900)</b>	<b>-</b>	<b>1.510.522</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>					
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.865	15.257	-	-	27.122
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(903.634)	(347.482)	3.854	-	(1.247.261)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(108.336)	(37.259)	38	(93)	(145.651)
Costi per il personale	(50.418)	(10.088)	-	-	(60.506)
Ammortamento e svalutazioni	(33.391)	(5.206)	-	(1.828)	(40.425)
Accantonamento per rischi e oneri	(1.503)	-	-	-	(1.503)
Altri costi e oneri	(14.725)	(2.164)	8	-	(16.881)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.100.142)</b>	<b>(386.942)</b>	<b>3.900</b>	<b>(1.921)</b>	<b>(1.485.105)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>20.251</b>	<b>7.087</b>	<b>-</b>	<b>(1.921)</b>	<b>25.417</b>
Proventi finanziari	2.529	1.458	-	-	3.987
Oneri finanziari	(9.173)	(3.242)	-	(247)	(12.662)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>13.608</b>	<b>5.303</b>	<b>-</b>	<b>(2.168)</b>	<b>16.742</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.272)	(1.269)	-	595	(4.945)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.336</b>	<b>4.034</b>	<b>-</b>	<b>(1.573)</b>	<b>11.797</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	(4.344)	2.586	-	(1.008)	5.922
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	4.992	1.448	-	(565)	5.875
Utile dell'esercizio per azione base e diluito (In Euro)	0,02668				0,03141

***Note esplicative***

**Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Consolidate Proforma 2022**

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono state redatte in base ai medesimi principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, applicati nella predisposizione del Bilancio Consolidato 2022. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente

denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Tali principi contabili sono illustrati nelle note esplicative del suddetto bilancio che deve essere letto congiuntamente alle Informazioni Consolidate Proforma 2022, al fine di avere una migliore comprensione delle medesime.

L’obiettivo della redazione delle Informazioni Consolidate Proforma 2022 è quello di fornire una ricostruzione storico-virtuale, secondo criteri di valutazione coerenti con il Bilancio Consolidato 2022, come se il Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest fosse avvenuto, dal punto di vista economico, in data 1 gennaio 2022.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 non includono lo schema relativo alla situazione patrimoniale finanziaria consolidata *proforma* al 31 dicembre 2022 in quanto gli effetti patrimoniali connessi al Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest, avvenuto nel corso del 2022, sono già rappresentati nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata dell’Emittente al 31 dicembre 2022.

Gli effetti fiscali delle rettifiche *proforma* sono stati determinati sulla base delle aliquote IRES e IRAP in vigore al 31 dicembre 2022.

Si segnala, inoltre, che le Informazioni Consolidate Proforma 2022 non rappresentano un “*complete set of financial statements*” secondo lo IAS 1 – Presentazione del bilancio (“**IAS 1**”) e l’informativa fornita nelle note esplicative non include l’informativa minima richiesta dagli IFRS.

La presentazione del prospetto di Conto economico consolidato Proforma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui alle Informazioni Consolidate Proforma 2022 viene effettuata su di uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche *proforma*, come segue:

- (i) i dati economici storici desunti dal Bilancio Consolidato 2022 (Colonna A);
- (ii) i dati economici storici di *carve-out* del Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, riesposti secondo gli IFRS (Colonna B);
- (iii) le scritture di consolidamento che hanno effetto sul conto economico consolidato (Colonna C);
- (iv) le rettifiche *proforma* applicate per riflettere retroattivamente gli effetti del Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest (Colonna D); e
- (v) i dati finali relativi alle Informazioni Consolidate Proforma 2022 (Colonna E).

#### **Fonti e spiegazioni relativamente a ciascuna rettifica**

##### *Dati storici del Gruppo BF (Colonna A)*

La Colonna A del prospetto di Conto economico consolidato Proforma 2022 di cui alle Informazioni Consolidate Proforma 2022 indica i dati economici del Bilancio Consolidato 2022, predisposto in conformità agli IFRS.

##### *Dati storici del Consorzio Nordest IFRS Carve-out (Colonna B)*

La Colonna B indica i dati economici storici di *carve-out* del Ramo d’Azienda Nordest, relativi al periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS. Tenuto conto che Consorzio Nordest predispone i propri bilanci in conformità ai principi contabili nazionali italiani e ha il 31 dicembre 2022 come data di chiusura dell’esercizio, a fronte del Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest e al fine del consolidamento del *reporting package* nelle Informazioni Consolidate Proforma 2022, è stata predisposta una situazione economico finanziaria intermedia di *carve-out* per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022 secondo gli IFRS.

##### *Scritture di consolidamento (Colonna C)*

La Colonna C include le elisioni dei saldi economici infragruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Specificatamente, la colonna include:

- (i) l'elisione dei ricavi delle vendite rilevati nel periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022 registrati (a) dal Consorzio Nordest verso società del Gruppo BF, pari ad Euro 1.339 migliaia, e (b) dalle società del Gruppo BF verso il Consorzio Nordest, pari ad Euro 2.515 migliaia, con conseguente storno dei corrispondenti costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci; e
- (ii) l'elisione degli altri ricavi rilevati nel periodo di otto mesi dal 1 gennaio 2022 al 31 agosto 2022 registrati (a) dal Consorzio Nordest verso società del Gruppo BF, pari ad Euro 35 migliaia e (b) dalle società del Gruppo BF verso il Consorzio Nordest, pari ad Euro 11 migliaia, con conseguente storno dei corrispondenti costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 38 migliaia ed altri costi e oneri per Euro 8 migliaia.

#### Rettifiche Proforma (Colonna D)

Nella Colonna D sono riportate le rettifiche *proforma* relative:

- (i) all'inclusione dei canoni di *leasing* per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio 2022 al 31 agosto 2022 per quegli immobili, terreni e beni strumentali di proprietà del Consorzio Nordest, non oggetto del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, per i quali sono stati stipulati nuovi contratti di affitto, che hanno come locatarie società del Gruppo BF, aventi efficacia dal 1° settembre 2022. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora tali contratti di affitto avessero avuto inizio il 1 gennaio 2022, coerentemente con l'ipotesi di riflettere retroattivamente il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest alla medesima data;
- (ii) alla contabilizzazione degli ammortamenti delle attività allocate provvisoriamente alle immobilizzazioni immateriali correlate all'insegna e identificazione "Consorzi Agrari del Nordest", quindi quale valore legato alla rete commerciale apportata con il conferimento, nonché alla *customer list* del ramo carburanti conferito. La contabilizzazione riflette gli effetti che si sarebbero avuti qualora il processo di allocazione fosse stato effettuato il 1 gennaio 2022, coerentemente con l'ipotesi di riflettere retroattivamente il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest alla medesima data.

Sulla base delle assunzioni sopra esposte, sono state effettuate le seguenti rettifiche:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Inclusione dei canoni di leasing	Ammortamenti delle attività allocate provvisoriamente alle immobilizzazioni immateriali	Totale Colonna D "Rettifiche Proforma"
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(93)		(93)
Ammortamento e svalutazioni	(1.013)	(816)	(1.828)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.105)</b>	<b>(816)</b>	<b>(1.921)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.105)</b>	<b>(816)</b>	<b>(1.921)</b>
Oneri finanziari	(247)	-	(247)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.352)</b>	<b>(816)</b>	<b>(2.168)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	368	228	595
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(985)</b>	<b>(588)</b>	<b>(1.573)</b>
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi	(631)	(377)	(1.008)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(354)	(211)	(565)

Per quanto attiene gli effetti riportati nella colonna in commento si prevede che le rettifiche in parola abbiano un effetto economico permanente sui dati reddituali consolidati dell'Emittente.

#### 11.5.2.3 *Indicatori Alternativi di Performance*

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) è calcolato come risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito dell'esercizio, dei proventi finanziari, degli oneri finanziari, degli ammortamenti, degli

accantonamenti a fondo svalutazione crediti, della svalutazione di titoli finanziari, degli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diretti necessari all'attuazione dell'operazione di Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Proforma
Risultato dell'esercizio	11.797
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.945
Proventi finanziari	(3.987)
Oneri finanziari	12.662
Ammortamenti <sup>(i)</sup>	37.247
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti <sup>(ii)</sup>	1.942
Svalutazione di titoli finanziari <sup>(iii)</sup>	1.133
Accantonamenti per rischi e oneri	1.503
Oneri diretti necessari all'attuazione dell'operazione di Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest <sup>(iv)</sup>	1.763
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>69.005</b>

(i) Gli "Ammortamenti" comprendono "Ammortamenti beni immateriali" e "Ammortamento beni materiali", inclusi nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" del prospetto di Conto economico consolidato Proforma 2022 di cui alle Informazioni Consolidate Proforma 2022.

(ii) Gli "Accantonamenti a fondo svalutazione crediti" sono inclusi nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" del prospetto di Conto economico consolidato Proforma 2022 di cui alle Informazioni Consolidate Proforma 2022.

(iii) La "Svalutazione di titoli finanziari" è inclusa nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" del prospetto di Conto economico consolidato Proforma 2022 di cui alle Informazioni Consolidate Proforma 2022.

(iv) Gli "Oneri diretti necessari all'attuazione dell'operazione di Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest" sono relativi ai costi sostenuti per spese legali, perizie e *due diligence* strettamente connessi al Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, inclusi nella voce "Costi per servizi" del prospetto di Conto economico consolidato Proforma 2022 di cui alle Informazioni Consolidate Proforma 2022.



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULL'ESAME DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DI B.F. S.p.A. E SUE CONTROLLATE  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 INCLUSI NEL PROSPETTO INFORMATIVO**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
B.F. S.p.A.**

**Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto**

Abbiamo completato l'incarico di *assurance* finalizzato a emettere una relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma di B.F. S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo") da parte degli Amministratori di B.F. S.p.A. (di seguito anche la "Società").

Le informazioni finanziarie pro-forma sono costituite dal conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corredato delle note esplicative (le "Informazioni Consolidate Proforma 2022") del Gruppo, da includere nel paragrafo 11.5 del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") redatto in relazione all'aumento di capitale da effettuarsi tramite l'emissione, in opzione agli azionisti, di nuove azioni ordinarie della Società.

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono state predisposte al fine di rappresentare i principali effetti sul conto economico consolidato del Gruppo BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del conferimento - da parte di Consorzio Agrario Nordest Soc. Coop. ("Consorzio Nordest") in Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ("CAI") - del ramo d'azienda di Consorzio Nordest costituito dai compendi aziendali strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e prodotti agricoli (ossia tutte le attività, materiali e immateriali, relative al *core business* svolto da Consorzio Nordest), unitamente ad alcuni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica, impianti e attrezzature (ad eccezione delle macchine relative al settore meccanizzazione), beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività, ed una parte dell'indebitamento finanziario (rispettivamente, il "Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest" e il "Ramo d'Azienda Nordest"), che ha avuto efficacia in data 1 settembre 2022.

I criteri applicabili sulla base dei quali gli Amministratori di B.F. S.p.A. hanno predisposto le informazioni finanziarie pro-forma sono riportati nelle note esplicative alle Informazioni Consolidate Proforma 2022 (i "Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Consolidate Proforma 2022 sono state predisposte dagli Amministratori di B.F. S.p.A. ai fini di quanto richiesto dal Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come successivamente modificato e integrato, e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 con riferimento al Prospetto Informativo per riflettere retroattivamente sui dati economici storici del Gruppo BF gli effetti contabili del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest come se il Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest fosse avvenuto al 1° gennaio 2022.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Nell'ambito di tale processo, le informazioni finanziarie storiche sono state estratte da:

- quanto al perimetro del Gruppo BF: il bilancio consolidato del Gruppo BF dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2023, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 19 aprile 2023;
- quanto al perimetro del Ramo d'Azienda Nordest: i dati finanziari storici di *carve-out* del Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, predisposti in formato di *reporting package* e, pertanto, privi di note illustrative (quindi, per loro natura, non rappresentanti un bilancio completo predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards). Tali dati finanziari, riesposti secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, sono stati predisposti a partire dal bilancio intermedio abbreviato di Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, redatto secondo i principi contabili nazionali italiani, cui sono state apportate le scritture di adeguamento agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e le scritture di *carve-out*. Il bilancio intermedio abbreviato di Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022, redatto secondo i principi contabili nazionali italiani, ed i dati finanziari storici di *carve-out* del Consorzio Nordest per il periodo di otto mesi dal 1 gennaio al 31 agosto 2022 non sono stati assoggettati a revisione contabile completa o limitata.

### **Responsabilità degli Amministratori per le informazioni finanziarie pro-forma**

Gli Amministratori di B.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i principi contabili adottati dal Gruppo.

### **Indipendenza e controllo della qualità**

Abbiamo rispettato i requisiti in materia di indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emanato dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, che si basa sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della Società di Revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980, se le Informazioni Consolidate Proforma 2022 siano state predisposte dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se i Criteri di Predisposizione siano coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, le informazioni finanziarie pro-forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informativa finanziaria storica utilizzata nel predisporre le informazioni finanziarie pro-forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre le informazioni finanziarie pro-forma.

La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie del Gruppo non rettificata, come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna *assurance* sul fatto che gli effetti del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest sui dati storici sarebbero stati quelli presentati nelle Informazioni Consolidate Proforma 2022.

Un incarico volto a ottenere una ragionevole sicurezza al fine di emettere una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri contabili siano coerenti con i principi contabili della società comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dagli Amministratori della Società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della Società e del Gruppo, dell'evento o dell'operazione rispetto a cui le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte, e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta inoltre la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

## Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Consolidate Proforma 2022 relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, sono state predisposte correttamente sulla base di quanto indicato nei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Francesco Masetti**

Socio

Bologna, 20 ottobre 2023

## **11.6 Politica dei dividendi**

### ***11.6.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia***

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi, tuttavia il Piano Industriale 2023-2027 prevede la distribuzione di dividendi in misura crescente fino a raggiungere nell'arco di piano (2023-2027) una distribuzione complessiva per gli azionisti di BF superiore a Euro 70.000 migliaia. Fermo quanto precede, in ogni caso la decisione in merito alla distribuzione di dividendi è rimessa all'Assemblea, così come previsto dall'articolo 10 dello Statuto.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo BF non prevedono limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente.

### ***11.6.2 Ammontare del dividendo per azione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022***

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Assemblea del 10 maggio 2023 ha deliberato, a fronte del conseguimento di un utile d'esercizio pari a Euro 8.919 migliaia, di distribuire agli azionisti un dividendo complessivo pari a Euro 7.482 migliaia, ossia a Euro 0,040 per ognuna delle n. 187.059.565 Azioni in circolazione. Tale dividendo è stato messo in pagamento con data di stacco cedola (n. 7) il 22 maggio 2023, *record date* il 23 maggio 2023 e data di pagamento il 24 maggio 2023.

## **12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **12.1 Capitale azionario**

#### ***12.1.1 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione***

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso, né ha deliberato l'emissione di, titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*.

In data 10 maggio 2023, l'Assemblea ha approvato il Piano LTI 2023-2025 e, a servizio dell'esecuzione di tale Piano LTI 2023-2025, ha deliberato di (i) autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di massime n. 631.838 Azioni proprie e alla disposizione delle stesse ai sensi degli artt. 2357, comma 2, e 2357-ter, comma 1, del Codice Civile e (ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, di aumentare, in via scindibile, gratuitamente ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 631.838 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di nuove Azioni da assegnare ai beneficiari del Piano LTI 2023-2025.

#### ***12.1.2 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegno all'aumento del capitale***

Fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 12.1.1 e quanto indicato nella Parte C, Sezione 4, Paragrafo 4.3 del Prospetto Informativo, alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegni all'aumento di capitale.

## 13 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

### 13.1 Disposizioni in materia di informativa

In quanto società quotata, l'Emittente è soggetta a taluni alcuni obblighi di pubblicazione di informazioni privilegiate previsti dalla normativa applicabile. In particolare, si ricorda che a partire dal 3 luglio 2016 è entrato in vigore, in tutto il territorio dell'Unione Europea (inclusa l'Italia), il MAR, contenente la nuova disciplina in materia di abusi di mercato.

Si riporta di seguito una sintesi, in forma tabellare, delle informazioni comunicate dalla Società nel corso dei 12 mesi precedenti la Data del Prospetto Informativo ai sensi del MAR.

Data del comunicato	Categoria	Sintesi del contenuto
6 novembre 2023	Aumento di Capitale <i>Governance</i>	Il Consiglio di Amministrazione ha determinato i termini e condizioni finali dell'Aumento di Capitale, e in particolare il Prezzo di Offerta, il rapporto di opzione e il calendario dell'Offerta.
16 ottobre 2023	Aumento di Capitale <i>Governance</i>	Il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la Delega per il suo ammontare massimo (Euro 300.000 migliaia), con riserva di determinazione degli ulteriori termini in prossimità dell'avvio dell'Offerta. Verifica dei requisiti (inclusi quelli di indipendenza) in capo all'amministratore Luigi Ciarrocchi.
27 settembre 2023	<i>Governance</i>	L'Assemblea <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha approvato il conferimento della Delega al Consiglio di Amministrazione;</li> <li>- ha approvato la proposta presentata dall'azionista Eni Natural Energies S.p.A. relativa alla conferma dell'amministratore Luigi Ciarrocchi nominato per cooptazione.</li> </ul>
15 settembre 2023	Documentazione finanziaria	Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023.
21 luglio 2023	Piano Industriale e convocazione dell'Assemblea	Il Consiglio di Amministrazione ha <ul style="list-style-type: none"> <li>- approvato il Piano Industriale 2023-2027 (comunicando al mercato i Dati Previsionali); e</li> <li>- deliberato di convocare l'Assemblea chiamata ad approvare la Delega.</li> </ul>
14 giugno 2023	<i>Governance</i>	Il Consiglio di Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha preso atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale;</li> <li>- ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale;</li> <li>- ha nominato per cooptazione Luigi Ciarrocchi quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione di Andrea Bignami;</li> <li>- ha integrato la composizione del comitato controllo e rischi dell'Emittente.</li> </ul>
15 maggio 2023	<i>Governance</i>	Andrea Bignami si è dimesso dalla carica di consigliere del Consiglio di Amministrazione.
10 maggio 2023	<i>Governance</i>	L'Assemblea <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha approvato (i) il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, (ii) la distribuzione di dividendi (pari a complessivi Euro 7.500 migliaia), (iii) il LTIP 2023-2025, (iv) l'autorizzazione ad aumentare il capitale, in</li> </ul>

		<p>via gratuita, a servizio del LTIP 2023-2025, (v) la relazione sulla remunerazione;</p> <p>- ha nominato il nuovo collegio sindacale.</p>
30 marzo 2023	<p><i>Governance</i></p> <p>Documentazione finanziaria</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione</p> <p>- ha approvato (i) il progetto di bilancio per l'esercizio 2022 e il Bilancio Consolidato 2022, (ii) la proposta di distribuzione di dividendi, e (iii) l'attribuzione di una remunerazione straordinaria <i>una tantum</i> all'amministratore delegato e ad altri dirigenti dell'Emittente;</p> <p>- ha convocato l'Assemblea.</p>
23 dicembre 2022	Cessione di partecipazioni	<p>Agri S.p.A., società indirettamente controllata da Nextalia SGR S.p.A., in qualità di acquirente, da un lato, e BF Agricola e gli altri soci di minoranza di IBF, in qualità di venditori, dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto che disciplina l'acquisizione da parte di Agri S.p.A. dell'intero capitale di IBF e della società controllata Agronica Group S.r.l. e il re-investimento di BF Agricola in Agri Holding S.p.A. di una porzione del corrispettivo.</p>

## 14 CONTRATTI IMPORTANTI

### 14.1 Contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo BF

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulato dall'Emittente e/o da un'altra società del Gruppo, nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, nonché di ogni altro contratto, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulato dall'Emittente e/o da un'altra società del Gruppo contenente disposizioni in base alle quali una società del Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

#### 14.1.1 Contratti di compravendita di partecipazioni sociali e altre operazioni straordinarie

Il presente Paragrafo contiene una sintesi dei contratti aventi a oggetto: (i) l'acquisizione di una partecipazione nel capitale di BIA S.p.A. e la cessione a soggetti terzi di partecipazioni di minoranza nel capitale di quest'ultima; (ii) la compravendita di una partecipazione nel capitale di Pastificio Fabianelli S.p.A.; (iii) la cessione dell'intero capitale sociale di IBF; (iv) l'operazione straordinaria avente ad oggetto l'ingresso del Consorzio Nordest nel capitale sociale di CAI; (v) la complessiva operazione di cessione da parte di BF di partecipazioni di minoranza nel capitale sociale di Bonifiche Ferraresi; e (vi) l'investimento da parte di BF nel Fondo Italiano *Agritech & Food*.

##### 14.1.1.1 Contratto per l'acquisizione di una partecipazione nel capitale di BIA S.p.A. e contratti per la cessione a soggetti terzi di partecipazioni di minoranza nel capitale di quest'ultima

In data 14 luglio 2022, BF, in qualità di acquirente, e Alto Partners SGR S.p.A. ("**Alto Partners**") e GESCAD S.p.A. ("**GESCAD**"), in qualità di venditori, hanno sottoscritto un contratto di compravendita, retto dal diritto italiano, che disciplina l'acquisizione, da parte di BF, di una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale di BIA S.p.A. ("**BIA**"), società operativa nella produzione e commercializzazione di couscous da filiera italiana, subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive (il "**Contratto di Acquisizione BIA**"). In data 14 ottobre 2022, essendosi avverate tutte le condizioni sospensive, è stata data esecuzione al Contratto di Acquisizione BIA (c.d. *closing*) e, pertanto, BF ha acquistato l'intero capitale di BIA (l'"**Acquisizione BIA**").

In 14 ottobre 2022, BF, in qualità di venditore, e Ocrim S.p.A. ("**Ocrim**"), in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di compravendita, retto dal diritto italiano, che disciplina la cessione una partecipazione di minoranza rappresentativa del 18,5% del capitale di BIA, subordinatamente al perfezionamento dell'Acquisizione BIA (il "**Contratto di Cessione a Ocrim**"). In data 4 novembre 2022, è stata data esecuzione al Contratto di Cessione a Ocrim (c.d. *closing*) e, pertanto, Ocrim ha acquistato una partecipazione rappresentativa del 18,5% del capitale di BIA (la "**Cessione a Ocrim**").

In data 30 novembre 2022, BF, in qualità di venditore, e Investimenti Industriali S.r.l. ("**Investimenti Industriali**"), in qualità di acquirente, hanno perfezionato la compravendita di una partecipazione di minoranza rappresentativa del 10% del capitale di BIA (la "**Cessione a Investimenti Industriali**").

Per effetto del completamento dell'Acquisizione BIA, della Cessione a Ocrim e della Cessione a Investimenti Industriali, la compagine azionaria di BIA risulta composta come segue: (i) BF è titolare di una partecipazione rappresentativa del 71,5% del capitale (trasferita a BF Agro-Industriale in data 1 luglio 2023 come di seguito meglio descritto); (ii) Ocrim è titolare di una partecipazione rappresentativa del 18,5% del capitale; e (iii) Investimenti Industriali è titolare di una partecipazione rappresentativa del 10% del capitale.

Si fa presente che Alto Partners, GESCAD, Ocrim e Investimenti Industriali non sono Parti Correlate di BF.

In data 1 luglio 2023 è divenuto efficace il conferimento in BF Agro-Industriale, da parte di BF, della partecipazione detenuta da BF, *inter alia*, nel capitale di BIA (rappresentativa del 71,5% del capitale) posto in essere nel contesto dell'operazione di creazione del "polo agri-food" del Gruppo BF (per maggiori informazioni in merito quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo).

Corrispettivo

A fronte dell'Acquisizione BIA, BF, alla data del *closing*, ha corrisposto a Alto Partners e GESCAD un corrispettivo complessivo, fisso e non soggetto ad aggiustamenti, pari a Euro 20.500 migliaia. Il corrispettivo dell'Acquisizione BIA è stato finanziato da BF mediante utilizzo di fondi propri.

A fronte della Cessione a Ocrim, Ocrim ha versato a BF un corrispettivo complessivo, fisso e non soggetto ad aggiustamenti, pari a Euro 4.000 migliaia e, quindi, con una valorizzazione di BIA analoga a quella applicata in relazione all'Acquisizione BIA.

A fronte della Cessione a Investimenti Industriali, Investimenti Industriali ha versato a BF un corrispettivo complessivo, fisso e non soggetto ad aggiustamenti, pari a Euro 2.050 migliaia e, quindi, con una valorizzazione di BIA analoga a quella applicata in relazione all'Acquisizione BIA.

#### Dichiarazioni, garanzie e obblighi di indennizzo

Ai sensi del Contratto di Acquisizione BIA, Alto Partners e GESCAD hanno rilasciato in favore di BF una serie di dichiarazioni e garanzie relative, tra l'altro, al *business* condotto da BIA, usuali per tali tipologie di operazioni. In caso di difformità rispetto al vero di tali dichiarazioni e garanzie, sono stati previsti obblighi di indennizzo in capo ad Alto Partners e GESCAD (disgiuntamente e senza vincolo di solidarietà), soggetti a limitazioni temporali e monetari (*i.e.*, *cap, de minimis* e franchigia). Tali obblighi di indennizzo non operano in relazione a fatti o circostanze menzionati nel Contratto di Acquisizione BIA.

Ai sensi del Contratto di Cessione a Ocrim, BF ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie in favore di Ocrim riguardanti, tra l'altro, la titolarità delle partecipazioni in BIA, l'assenza di situazioni di dissesto o crisi di BIA. Inoltre, gli obblighi di indennizzo a carico di BF di cui al Contratto di Cessione a Ocrim – in relazione ai quali non sono previste limitazioni monetarie – possono essere fatti valere nei confronti di BF sino al decorso del termine di prescrizione applicabile ai sensi di legge.

Ai sensi del Contratto di Cessione a Investimenti Industriali, BF non ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore di Investimenti Industriali né ha assunto obblighi di indennizzo.

#### Previsioni in materia di corporate governance di BIA e trasferimento delle partecipazioni sociali; opzioni put e call

Il Contratto di Cessione a Ocrim attribuisce – in caso di trasferimento della partecipazione in BIA di titolarità di BF – (i) a Ocrim, un diritto di co-vendita, ossia il diritto di chiedere a BF di fare in modo che il terzo potenziale acquirente acquisti, in aggiunta alla partecipazione detenuta da BF, l'intera partecipazione in BIA di titolarità di Ocrim agli stessi termini e condizioni; e (ii) a BF, il diritto di trascinarsi, ossia il diritto di fare in modo che Ocrim trasferisca al terzo potenziale acquirente l'intera partecipazione in BIA di titolarità di Ocrim ai termini e condizioni dell'offerta del terzo.

Nel contesto della Cessione a Investimenti Industriali, BF e Investimenti Industriali hanno sottoscritto un patto parasociale, retto dalla legge italiana, (il “**Patto Parasociale**”) che:

- (i) disciplina la *corporate governance* di BIA, riconoscendo taluni diritti a Investimenti Industriali <sup>(15)</sup>;
- (ii) contiene previsioni in materia di circolazione delle partecipazioni in BIA, attribuendo – in caso di trasferimento della partecipazione in BIA di titolarità di BF – a Investimenti Industriali il diritto di co-vendita e a BF il diritto di trascinarsi;
- (iii) attribuisce a BF una opzione *call* avente a oggetto l'intera partecipazione detenuta da Investimenti Industriali nel capitale di BIA, esercitabile nel periodo di 30 giorni successivi all'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2026 di BIA per un corrispettivo in denaro da calcolarsi tenuto conto dell'EBITDA di BIA risultante dal bilancio di BIA per l'esercizio 2026. Ai sensi del Patto Parasociale, non è previsto un ammontare massimo in termini di investimento per l'esercizio dell'opzione *call*;

---

<sup>(15)</sup> Quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) il diritto di veto in relazione a talune decisioni assembleari (ad esempio, modifiche statutarie pregiudizievoli per i diritti di Investimenti Industriali; aumenti del capitale; trasformazioni, scissioni e fusioni; scioglimento di BIA); (ii) il diritto di designare un amministratore cui spetta il diritto di veto in relazione a talune decisioni consiliari (ad esempio, acquisto o cessione di partecipazioni, aziende o *asset* rilevanti; operazioni straordinarie; apertura di nuove linee di credito per importi rilevanti); (iii) il diritto di designare un sindaco effettivo.

- (iv) attribuisce a Investimenti Industriali una opzione *put* avente a oggetto l'intera partecipazione detenuta da Investimenti Industriali nel capitale di BIA esercitabile, in caso di mancato esercizio da parte di BF dell'opzione *call* alla stessa spettante, nel periodo di 30 giorni successivi al termine del periodo di esercizio dell'opzione *call* e al medesimo prezzo di esercizio previsto per l'opzione *call*. In caso di esercizio dell'opzione *call*, BF potrà, alternativamente, acquistare direttamente la partecipazione nel capitale di BIA detenuta da Investimenti Industriali, designare un soggetto terzo quale acquirente di tale partecipazione ovvero, previa idonea giustificazione, dichiarare di non essere in grado di acquistare (o di far sì che un terzo acquisti) tale partecipazione; in tale ultimo caso le parti si incontreranno per convenire in buona fede modalità di *exit* alternative per Investimenti Industriali.

Il Patto Parasociale ha durata sino al 29 novembre 2027 e prevede il rinnovo automatico alla scadenza per un ulteriore periodo di 5 anni, salvo disdetta anticipata. A seguito perfezionamento del conferimento, da parte di BF, in BF Agro-Industriale della partecipazione in BIA detenuta da BF (per maggiori informazioni in merito quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo), avvenuto in data 1 luglio 2023, BF Agro-Industriale è subentrata nel Patto.

Impegni di non concorrenza, non sollecitazione e non storno

Mediante la sottoscrizione del Contratto di Acquisizione BIA, Alto Partners e GESCAD hanno assunto, nei confronti di BF, specifici impegni di non concorrenza, non sollecitazione e non storno di dipendenti e collaboratori di BIA per un periodo di 5 anni dal *closing* dell'Acquisizione BIA. In caso di violazione di tali impegni, Alto Partners e GESCAD saranno tenuti al pagamento di una penale.

14.1.1.2 Contratto per l'acquisizione di una partecipazione nel capitale di Pastificio Fabianelli S.p.A.

In data 5 aprile 2022, BF, in qualità di acquirente, e talune persone fisiche, in qualità di venditori, (i "Venditori") hanno sottoscritto un contratto di compravendita, retto dal diritto italiano, che disciplina l'acquisizione, da parte di BF (direttamente o tramite una società controllata), di una partecipazione rappresentativa del 60% del capitale di Pastificio Fabianelli S.p.A. ("Fabianelli"), società operativa nella produzione e commercializzazione di pasta alimentare e di prodotti alimentari in generale, subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive e da effettuarsi in due distinte *tranche* (il "Contratto Fabianelli"). Nel corso dell'esercizio 2022, essendosi avverate tutte le condizioni sospensive, è stata data esecuzione al Contratto Fabianelli (c.d. *closing*) nelle due *tranche* previste in tale contratto e, pertanto, (i) in data 2 maggio 2022, BF ha acquistato dai Venditori una partecipazione rappresentativa del 30% del capitale di Fabianelli; e (ii) in data 28 dicembre 2022, CAI (a seguito di designazione da parte di BF) ha acquistato dai Venditori una ulteriore partecipazione rappresentativa del 30% del capitale di Fabianelli.

Si fa presente che i Venditori non sono Parti Correlate di BF.

In data 1 luglio 2023 è divenuto efficace il conferimento in BF Agro-Industriale, da parte di BF e CAI, delle partecipazioni detenute da BF e CAI, *inter alia*, nel capitale di Fabianelli (rappresentative del 60% del capitale) posto in essere nel contesto dell'operazione di creazione del "polo *agri-food*" del Gruppo BF (per maggiori informazioni in merito quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo).

Corrispettivo

Ai sensi del Contratto Fabianelli, BF e CAI hanno versato ai Venditori un corrispettivo complessivo pari a Euro 6.000 migliaia (nella misura di Euro 3.000 migliaia ciascuno).

Una porzione del corrispettivo pari a Euro 500 migliaia è stata deposita da BF su un conto deposito vincolato a garanzia dell'adempimento degli obblighi di indennizzo assunti dai Venditori, nei confronti di BF e CAI, ai sensi del Contratto Fabianelli. Tali somme saranno amministrare da un notaio nominato dalle parti, in forza di un contratto di deposito fiduciario avente durata sino al 2 maggio 2027.

Il corrispettivo è stato finanziato da BF e da CAI mediante utilizzo di fondi propri.

Dichiarazioni, garanzie e obblighi di indennizzo

Ai sensi del Contratto Fabianelli, i Venditori hanno rilasciato in favore di BF e CAI una serie di dichiarazioni e garanzie relative, tra l'altro, al *business* di Fabianelli, usuali per tali tipologie di operazioni. In caso di danni per Fabianelli e/o BF conseguenti alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie, sono stati previsti obblighi di indennizzo in capo ai Venditori (congiuntamente e solidariamente), soggetti a limitazioni temporali e monetari (*i.e.*, *cap*, *de minimis* e franchigia). Tali obblighi di indennizzo operano anche in relazione a perdite derivanti da fatti o circostanze conosciute da CAI e BF prima del *closing*.

#### Previsioni in materia di corporate governance di Fabianelli e trasferimento delle partecipazioni sociali; opzione call

Nel contesto dell'operazione, BF e i Venditori hanno sottoscritto un patto parasociale, retto dalla legge italiana, relativo a Fabianelli (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale, avente durata sino al 2 maggio 2027:

- (i) disciplina la *corporate governance* di Fabianelli, riconoscendo taluni diritti ai Venditori <sup>(16)</sup>; e
- (ii) contiene previsioni in materia di circolazione delle partecipazioni in Fabianelli, prevedendo un divieto di trasferimento delle partecipazioni sociali per il periodo di durata del Patto Parasociale e attribuendo – in caso di trasferimento della partecipazione in Fabianelli di titolarità di BF e di CAI – a BF e CAI il diritto di trascinarsi sull'intera partecipazione in Fabianelli detenuta dai Venditori.

A seguito perfezionamento del (i) conferimento, da parte di BF, in BF Agro-Industriale della partecipazione in Fabianelli detenuta da BF (per maggiori informazioni in merito quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo) e (ii) conferimento, da parte di CAI, in BF Agro-Industriale della partecipazione in Fabianelli detenuta da CAI, (per maggiori informazioni in merito quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo), avvenuto in data 1 luglio 2023, BF Agro-Industriale è subentrata nel Patto.

In aggiunta, il Contratto Fabianelli attribuisce a BF un'opzione *call* avente a oggetto l'intera partecipazione residua in Fabianelli detenuta dai Venditori (rappresentativa del 40% del capitale), esercitabile nel periodo tra l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2024 di Fabianelli e il 31 dicembre 2025, per un corrispettivo in denaro da calcolarsi tenuto conto de: (i) l'EBITDA risultante dai dati di bilancio di Fabianelli per l'esercizio 2024; e (ii) la posizione finanziaria netta (PFN) di Fabianelli alla data di perfezionamento dell'esercizio della opzione *call*. Ai sensi del Contratto Fabianelli, non è previsto un ammontare massimo in termini di investimento per l'esercizio dell'opzione *call*.

#### Impegni di non concorrenza, non sollecitazione e non storno

Mediante la sottoscrizione del Contratto Fabianelli e del Patto Parasociale, i Venditori hanno assunto, nei confronti di BF, specifici impegni di non concorrenza, non sollecitazione e non storno di dipendenti e collaboratori di Fabianelli per un periodo di 5 anni dal *closing* della prima *tranche* dell'operazione. In caso di violazione di tali impegni, BF potrà avvalersi dei rimedi previsti dalla legge. Né il Contratto Fabianelli né il Patto Parasociale prevedono il pagamento di penali in caso di violazione dei predetti impegni.

#### 14.1.1.3 Contratto di cessione dell'intero capitale sociale di IBF

In data 23 dicembre 2022, Agri S.p.A. ("**Agri**"), società indirettamente controllata da Nextalia SGR S.p.A., in qualità di acquirente, da un lato, e BF Agricola – allora titolare di una partecipazione rappresentativa del 51% del capitale di IBF – e gli altri soci di minoranza di IBF, in qualità di venditori (i "**Venditori**"), dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto, retto dal diritto italiano, che disciplina l'acquisizione da parte di Agri dell'intero capitale di IBF e della società controllata Agronica Group S.r.l. ("**Agronica**") per un corrispettivo

---

<sup>(16)</sup> Quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) il diritto di veto in relazione a talune decisioni dei soci (ad esempio, variazioni del capitale; introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle partecipazioni sociali; trasformazioni, scissioni e fusioni; mutamento delle attività; scioglimento); (ii) il diritto di designare due amministratori su cinque (tra cui il presidente e l'amministratore delegato fino al 31 dicembre 2025) cui spetta il diritto di veto in relazione a talune decisioni consiliari (ad esempio, assunzione di nuovi finanziamenti e il rilascio di garanzie oltre certi limiti; modifiche alle deleghe dell'amministratore delegato; approvazione del progetto di bilancio; acquisizione di partecipazioni sociali, di rami d'azienda e di *asset*; costituzione di *joint venture*; proposte all'assemblea di operazioni straordinarie; operazioni con Parti Correlate); (iii) il diritto di designare due sindaci effettivi e un sindaco supplente.

pari a Euro 50.000 migliaia, subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive (il "Contratto IBF").

In data 30 dicembre 2022, essendosi avverate tutte le condizioni sospensive, è stata data esecuzione al Contratto IBF, mediante cui Agri ha acquistato l'intero capitale sociale di IBF. Inoltre, in pari data:

- (i) BF Agricola ha re-investito in Agri Holding S.p.A., società interamente controllante Agri, sottoscrivendo e liberando un aumento di capitale della medesima per l'importo di Euro 8.400 migliaia, divenendo così titolare di una partecipazione rappresentativa del 19,8% del capitale di Agri Holding S.p.A.;
- (ii) CAI e IBF hanno sottoscritto un contratto per la distribuzione da parte di CAI di servizi resi da IBF;
- (iii) IBF, Agronica e BF hanno sottoscritto un *master service agreement* di durata pluriennale per la fornitura in esclusiva di servizi di consulenza agronomica e di soluzioni tecnologiche da parte di IBF e Agronica verso l'intero Gruppo BF; e
- (iv) BF e IBF hanno sottoscritto un contratto per la fornitura di servizi (tra cui, a mero titolo esemplificativo, quelli afferenti al coordinamento amministrativo e finanziario, alla gestione della tesoreria, del personale, assistenza continuativa in materia contabile e fiscale) da parte di BF a favore di IBF.

#### Corrispettivo

Ai sensi del Contratto IBF, Agri ha versato ai Venditori un corrispettivo complessivo pari a Euro 50.000 migliaia. BF Agricola ha incassato un corrispettivo di circa Euro 25.530 migliaia, re-investendo una porzione dello stesso, pari a Euro 8.400 migliaia, in Agri Holding S.p.A.

#### Dichiarazioni, garanzie e obblighi di indennizzo

Ai sensi del Contratto IBF, i Venditori hanno rilasciato in favore di Agri una serie di dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di operazioni, riguardanti tra l'altro la titolarità delle partecipazioni oggetto di compravendita, l'assenza di situazioni di insolvenza e/o liquidazione, la sussistenza dei poteri necessari al perfezionamento dell'operazione (c.d. fondamentali), nonché quelle relative al *business* condotto da IBF e Agronica, ivi incluse quelle afferenti alla relativa consistenza patrimoniale, alla regolarità in materia bilancista e fiscale, alla conformità alla legge. In caso di perdite conseguenti alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie, sono stati previsti obblighi di indennizzo in capo ai Venditori, soggetti a limitazioni temporali e monetari (*i.e.*, *cap*, *de minimis* e franchigia); in particolare, ai sensi del Contratto IBF, (i) i Venditori non saranno tenuti a indennizzare Agri nel caso in cui la relativa richiesta di indennizzo non sia inviata entro il 31 dicembre 2024, salvo per le perdite relative alla violazione di talune dichiarazioni e garanzie specificamente individuate nel Contratto IBF per le quali gli obblighi di indennizzo in capo ai Venditori possono essere fatti valere sino al decorso del termine di prescrizione applicabile ai sensi di legge; e (ii) l'indennizzo massimo complessivo pagabile da ciascun Venditore ad Agri non potrà in alcun caso eccedere l'importo pari al 35% della porzione del corrispettivo versato a ciascun Venditore. Tali limitazioni non trovano applicazione con riferimento alle perdite conseguenti, principalmente, alla violazione di dichiarazioni e garanzie fondamentali nonché alla violazione delle dichiarazioni e garanzie dovute a dolo o colpa grave dei Venditori.

Gli obblighi di indennizzo di cui al Contratto IBF operano anche in relazione a perdite derivanti da fatti o circostanze conosciute dai Venditori prima del *closing*.

#### Impegni di non concorrenza

Mediante la sottoscrizione del Contratto IBF, i Venditori hanno assunto, nei confronti di Agri, specifici impegni di non concorrenza per un periodo di 3 anni dal *closing* dell'operazione (*i.e.*, 30 dicembre 2022). In caso di violazione di tali impegni, i Venditori saranno tenuti al pagamento di una penale (per un importo pari al 5% del corrispettivo *pro quota*), salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

#### 14.1.1.4 Accordo di investimento finalizzato all'ingresso di Consorzio Nordest nel capitale di CAI

In data 28 luglio 2022, (i) BF, (ii) i consorzi soci di CAI a tal data – ossia Società Consortile Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.A., Consorzio Agrario dell'Emilia Società Cooperativa, Consorzio Agrario del Tirreno Società Cooperativa, Consorzio Agrario Centro Sud Società Cooperativa, Consorzio Agrario Adriatico Società Cooperativa – (i “**Consorzi Soci**”), (iii) CAI e (iv) Consorzio Nordest hanno sottoscritto un accordo di investimento (l’“**Accordo di Investimento**”), retto dal diritto italiano, recante i termini e le condizioni di una operazione avente a oggetto:

- (a) il conferimento da parte di Consorzio Nordest in CAI del Ramo d'Azienda Nordest, a liberazione di un aumento del capitale sociale allo stesso riservato (l’“**Aumento di Capitale Consorzio Nordest**”);  
e
- (b) la sottoscrizione da parte di BF di un aumento del capitale sociale in denaro alla stessa riservato (l’“**Aumento di Capitale BF**”).

Sempre in pari data, le parti hanno dato esecuzione (c.d. *closing*) all'Accordo d'Investimento e, pertanto (i) l'assemblea dei soci di CAI ha approvato l'Aumento di Capitale Consorzio Nordest e l'Aumento di Capitale BF; (ii) il Consorzio Nordest ha integralmente sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale Consorzio Nordest per Euro 56.500 migliaia, oltre a sovrapprezzo per Euro 5.132 migliaia, mediante il conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, che è divenuto efficace a far data dal 1 settembre 2022; e (iii) BF ha sottoscritto l'Aumento di Capitale BF, mediante versamento di un importo in denaro pari a Euro 25.000 migliaia, che è stato finanziato da BF mediante l'utilizzo di mezzi propri.

Per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Consorzio Nordest e dell'Aumento di Capitale BF, BF è divenuta titolare di una partecipazione rappresentativa del 35,89% del capitale di CAI, Consorzio Nordest di una partecipazione rappresentativa del 23,58% del capitale di CAI, mentre la residua partecipazione resta di titolarità dei Consorzi Soci.

#### Dichiarazioni, garanzie e obblighi di indennizzo

Ai sensi dell'Accordo di Investimento, BF e i Consorzi Soci, in qualità di soci attuali di CAI, hanno rilasciato in favore di Consorzio Nordest una serie di dichiarazioni e garanzie riguardanti tra l'altro la titolarità delle partecipazioni dagli stessi detenute, l'assenza di situazioni di insolvenza e/o liquidazione, la sussistenza dei poteri necessari al perfezionamento dell'operazione (c.d. fondamentali), nonché quelle relative al *business* condotto da CAI, ivi incluse quelle afferenti alla relativa consistenza patrimoniale, alla regolarità in materia bilancista e fiscale, alla conformità alla legge, alla regolarità dei permessi. In caso di perdite conseguenti alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie, sono stati previsti obblighi di indennizzo in capo a BF e i Consorzi Soci (congiuntamente e solidariamente), soggetti a limitazioni temporali e monetarie (*i.e.*, *cap, de minimis* e franchigia); in particolare, ai sensi dell'Accordo di Investimento, (i) BF e i Consorzi Soci non saranno tenuti a indennizzare Consorzio Nordest nel caso in cui la relativa richiesta di indennizzo non sia inviata entro il 28 gennaio 2024, salvo per le perdite relative alla violazione di talune dichiarazioni e garanzie specificamente individuate nell'Accordo di Investimento per le quali gli obblighi di indennizzo in capo a BF e ai Consorzi Soci possono essere fatti valere sino al decorso del termine di prescrizione applicabile ai sensi di legge; e (ii) l'indennizzo massimo complessivo pagabile da BF e i Consorzi Soci a Consorzio Nordest non potrà in alcun caso eccedere l'importo di Euro 6.000 migliaia. Tali limitazioni non trovano applicazione con riferimento alle perdite conseguenti, principalmente, alla violazione di dichiarazioni e garanzie specificamente individuate nell'Accordo di Investimento (*e.g.*, fondamentali, ambientali, fiscali) nonché alla violazione delle dichiarazioni e garanzie dovute a dolo o colpa grave di BF e i Consorzi Soci.

Gli obblighi di indennizzo di cui all'Accordo di Investimento operano anche in relazione a perdite derivanti da fatti o circostanze conosciute da BF e dai Consorzi Soci prima del *closing*.

Al contempo, ai sensi dell'Accordo di Investimento, Consorzio Nordest ha rilasciato in favore di BF e dei Consorzi Soci una serie di dichiarazioni e garanzie riguardanti tra l'altro l'assenza di situazioni di insolvenza e/o liquidazione, la sussistenza dei poteri necessari al perfezionamento dell'operazione (c.d. fondamentali), nonché quelle relative al *business* condotto dal Ramo d'Azienda Nordest, ivi incluse quelle afferenti alla relativa consistenza patrimoniale, alla regolarità in materia bilancista e fiscale, alla conformità alla legge, alla

regolarità delle autorizzazioni. In caso di perdite conseguenti alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie, sono stati previsti obblighi di indennizzo in capo a Consorzio Nordest, soggetti a limitazioni temporali e monetari (*i.e.*, *cap, de minimis* e franchigia). Tali obblighi di indennizzo operano anche in relazione a perdite derivanti da fatti o circostanze conosciute da Consorzio Nordest prima del *closing*.

Previsioni in materia di corporate governance di CAI e trasferimento delle partecipazioni sociali; opzioni put e call

In esecuzione dell'Accordo d'Investimento, BF, i Consorzi Soci e Consorzio Nordest hanno sottoscritto – sempre in data 28 luglio 2022 – un patto parasociale che definisce la disciplina del governo societario di CAI, il regime di trasferimento delle partecipazioni dei soci, nonché i relativi meccanismi di *exit* (il “**Patto Parasociale**”).

Il Patto Parasociale, quanto alle regole di *governance*, prevede che:

- (i) il consiglio di amministrazione di CAI sia composto da un numero dispari di amministratori di cui (i) la metà, arrotondata all'unità inferiore del numero determinato dall'assemblea, designati da BF, tre amministratori designati da Consorzio Nordest ed i restanti designati dai Consorzi Soci e (ii) uno o più amministratori delegati di CAI siano designati da BF, mentre il Presidente sia designato dai Consorzi Soci e da Consorzio Nordest, tra gli amministratori designati da quest'ultimo;
- (ii) il collegio sindacale sia composto da cinque sindaci effettivi e due supplenti dei quali tre sindaci effettivi ed uno supplente designati dai Consorzi Soci, un sindaco effettivo, che ricoprirà la carica di Presidente, e uno supplente designati da BF e un sindaco effettivo designato da Consorzio Nordest;
- (iii) alcune delibere assembleari (tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, fusioni e scissioni, aumenti di capitale, scioglimento, modificazioni dell'oggetto sociale e dei *quorum* deliberativi) siano adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno l'85% del capitale sociale;
- (iv) BF abbia un potere di veto in relazione a talune delibere consiliari;
- (v) una procedura di risoluzione di stalli decisionali che dovessero eventualmente formarsi in seno al consiglio di amministrazione di CAI.

In aggiunta, quanto alle clausole limitative della circolazione delle azioni di CAI, il Patto Parasociale, prevede un *lock-up* di durata quinquennale a partire dalla data del *closing* (*i.e.*, 28 luglio 2022), un diritto di prelazione e un gradimento in caso di trasferimento della partecipazione da parte dei soci di CAI. Quanto ai meccanismi di *exit*, sono previste opzioni *call* e *put* in relazione alla partecipazione detenuta da BF in CAI <sup>(17)</sup>.

Il Patto Parasociale ha durata sino al 22 luglio 2027 e prevede il rinnovo automatico alla scadenza per ulteriori periodi di 5 anni, salvo disdetta anticipata.

Si fa presente che Consorzio Nordest non è Parte Correlata di BF.

14.1.1.5 Operazione di cessione da parte di BF di partecipazioni di minoranza nel capitale sociale di Bonifiche Ferraresi

A partire dal giugno 2021, BF ha dato avvio ad un progetto – tutt'ora in corso di esecuzione – di valorizzazione di una partecipazione di minoranza in Bonifiche Ferraresi, sino al 49% del capitale della stessa, mediante vendita ad uno o più soggetti interessati a condividere lo sviluppo del Gruppo BF nel settore *agritech & food* e, più in generale, a consolidare e rafforzare il *network* del Gruppo BF nella filiera

---

<sup>17)</sup> L'opzione *call* e, in subordine, l'opzione *put* sono esercitabili da parte dei Consorzi Soci: (i) nei 60 giorni lavorativi successivi all'eventuale mancata approvazione da parte del consiglio di amministrazione del nuovo *business plan* di CAI alla scadenza del primo triennio successivo alla data del *closing*; (ii) nei 60 giorni lavorativi antecedenti la scadenza del periodo di *lock-up*; (iii) nei 60 giorni lavorativi successivi all'approvazione del *budget* di CAI relativo all'esercizio sociale che chiude al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo alla data del *closing*; (iv) entro 30 giorni lavorativi dall'invio della comunicazione tra soci attestante il verificarsi di una situazione di stallo nei casi in cui questo abbia ad oggetto operazioni straordinarie non previste nel *business plan*. Il prezzo di esercizio delle opzioni *put* e *call* è calcolato tenuto conto, tra l'altro, del valore di mercato della partecipazione oggetto di opzione. Ai sensi del Patto Parasociale, non è previsto un ammontare massimo in termini di investimento per l'esercizio dell'opzione *call*.

agroalimentare italiana. In tale contesto, BF ha perfezionato le seguenti operazioni di vendita di quote di minoranza del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi:

- (i) cessione di una partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale a Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per un corrispettivo pari a Euro 10.000 migliaia, perfezionatasi in data 29 giugno 2021;
- (ii) cessione di una partecipazione pari all'1,25% del capitale sociale a Equiter – Investimenti per il Territorio S.p.A. per un corrispettivo pari a circa Euro 4.999 migliaia, perfezionatasi in data 23 novembre 2021;
- (iii) cessione di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale a favore di Defendini Logistica s.r.l. per un corrispettivo pari a Euro 4.000 migliaia, perfezionatasi in data 23 novembre 2021;
- (iv) cessione di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale in favore di Eni Natural Energies S.p.A., società interamente controllata da Eni S.p.A. (“ENE”) per un corrispettivo pari a Euro 20.000 migliaia, perfezionatasi in data 17 dicembre 2021;
- (v) cessione di una partecipazione pari allo 0,625% del capitale sociale in favore di LEB s.r.l. per un corrispettivo pari a Euro 2.500 migliaia, perfezionatasi in data 9 giugno 2022;
- (vi) cessione di una partecipazione pari all'1,5% del capitale sociale in favore di Fondazione di Sardegna per un corrispettivo pari a Euro 6.000 migliaia, perfezionatasi in data 21 giugno 2022;
- (vii) cessione di una partecipazione pari all'1,25% del capitale sociale in favore di Finsipo s.r.l. per un corrispettivo pari a circa Euro 5.000 migliaia, perfezionatasi in data 13 ottobre 2022;
- (viii) cessione di una partecipazione pari allo 0,55% del capitale sociale in favore di Fondazione Banca del Monte di Lombardia, per un corrispettivo pari a Euro 2.200 migliaia, perfezionatasi in data 22 dicembre 2022;
- (ix) cessione di una partecipazione pari al 3% del capitale sociale in favore di Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdotaïne des Eaux S.p.A. (“CVA”), per un corrispettivo pari a circa Euro 12.000 migliaia, perfezionatasi in data 23 dicembre 2022;
- (x) cessione di un'ulteriore partecipazione pari al 5% in favore di ENE, per un corrispettivo pari a Euro 20.000 migliaia, perfezionatasi in data 29 dicembre 2022, che è così arrivata a detenere una partecipazione complessiva pari al 10% del capitale sociale;
- (xi) cessione di una partecipazione pari allo 0,627% del capitale sociale a favore di Industrie Rolli S.p.A., per un corrispettivo pari a circa Euro 2.509 migliaia, perfezionatasi in data 6 giugno 2023;
- (xii) cessione di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale a Banca del Fucino S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 4.000 migliaia, perfezionatasi in data 19 giugno 2023;
- (xiii) cessione di una partecipazione pari allo 0,75% del capitale sociale a Regolo S.p.A. per un corrispettivo pari a circa Euro 3.000 migliaia, perfezionatasi in data 30 giugno 2023; e
- (xiv) cessione di una partecipazione pari allo 0,50% del capitale sociale a Regolo S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 2.000 migliaia, perfezionatasi in data 29 settembre 2023,

(complessivamente, le “Operazioni di Compravendita”).

Ad esito del perfezionamento delle Operazioni di Compravendita, BF è titolare di una partecipazione pari al 75,45% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi.

#### Dichiarazioni, garanzie e obblighi di indennizzo

Ai sensi dei contratti di compravendita sottoscritti da BF nel contesto delle Operazioni di Compravendita, BF ha rilasciato in favore di ciascuna delle società acquirenti una serie di dichiarazioni e garanzie riguardanti, tra l'altro, la titolarità delle partecipazioni detenute, l'assenza di situazioni di insolvenza e/o liquidazione, la sussistenza dei poteri necessari al perfezionamento dell'operazione (c.d. fondamentali), nonché quelle relative al *business* condotto da Bonifiche Ferraresi, ivi incluse quelle afferenti alla relativa consistenza patrimoniale, alla regolarità in materia bilancista e fiscale, alla conformità alla legge, alla regolarità dei permessi e delle autorizzazioni. In caso di danni conseguenti alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie,

sono stati previsti obblighi di indennizzo in capo a BF, soggetti a limitazioni temporali e monetari (*i.e.*, *cap, de minimis* e franchigia); in particolare, ai sensi dei contratti di compravendita sottoscritti da BF nel contesto delle Operazioni di Compravendita, (i) BF non sarà tenuta a indennizzare gli acquirenti nel caso in cui la relativa richiesta di indennizzo non sia inviata entro il 18° mese successivo alla data di esecuzione della relativa Operazione di Compravendita, salvo per le perdite relative alla violazione di talune dichiarazioni e garanzie specificamente individuate nei singoli contratto di compravendita per le quali gli obblighi di indennizzo in capo a BF possono essere fatti valere sino al decorso del termine di prescrizione applicabile ai sensi di legge; e (ii) l'indennizzo massimo complessivo pagabile da BF non potrà in alcun caso eccedere un importo compreso tra il 25% e il 100% (a seconda di quanto previsto dai singoli contratti di compravendita) dei corrispettivi versati. Tali limitazioni non trovano applicazione con riferimento alle perdite conseguenti, principalmente, alla violazione di dichiarazioni e garanzie specificamente individuate nei singoli contratti di compravendita (*e.g.*, fondamentali) nonché alla violazione delle dichiarazioni e garanzie dovute a dolo o colpa grave di BF.

Gli obblighi di indennizzo di cui ai contratti di compravendita sottoscritti da BF nel contesto delle Operazioni di Compravendita operano anche in relazione a perdite derivanti da fatti o circostanze conosciute da BF prima del *closing* di ciascuna compravendita.

#### Partnership strategica con ENI S.p.A. (“ENI”)

L'operazione di compravendita con Eni Natural Energies S.p.A. (“ENE”)<sup>(18)</sup> si inserisce nella più ampia *partnership strategica* tra BF ed ENI per lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione, attività commerciali e industriali in ambito agricolo al fine di ottenere *feedstock* “sostenibile” per bio-raffinerie. In data 18 novembre 2021, BF, Bonifiche Ferraresi ed ENI hanno sottoscritto un accordo quadro (l’“**Accordo Quadro ENI**”) disciplinante tale *partnership*, realizzata attraverso:

- (i) la compravendita perfezionatasi in data 21 dicembre 2021, avente ad oggetto l'acquisto da parte di ENE di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi, nel cui contesto è stato sottoscritto un patto parasociale tra BF ed ENE (il “**Patto Parasociale ENE**”). L'Accordo Quadro ENI definisce, tra l'altro, meccanismi di *exit* di ENE dal capitale sociale di Bonifiche Ferraresi<sup>(19)</sup>;
- (ii) la costituzione di una *joint venture*, Agri Energy S.r.l., partecipata in via paritetica da BF e ENE. L'Accordo Quadro ENI definisce, tra l'altro, la disciplina paritetica del governo societario di Agri Energy S.r.l., una procedura di risoluzione di stalli decisionali che dovessero eventualmente formarsi in seno all'assemblea o al consiglio di amministrazione di Agri Energy S.r.l., i limiti alla circolazione delle relative partecipazioni<sup>(20)</sup>. Inoltre, sono stati sottoscritti contratti di servizi tra Agri Energy S.r.l. e, rispettivamente, BF ed ENI mediante cui queste ultime forniscono servizi alla prima;
- (iii) l'investimento da parte di ENE in BF con una partecipazione di minoranza pari al 3,32% del capitale sociale, attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale di BF alla stessa riservato avvenuta in data 21 dicembre 2021.

Il Patto Parasociale ENE:

- (i) disciplina la *corporate governance* di Bonifiche Ferraresi, riconoscendo taluni diritti a ENE, tra cui il diritto di designare un amministratore, un sindaco effettivo e un sindaco supplente;

---

<sup>(18)</sup> ENE è una società interamente controllata da ENI e mediante la quale quest'ultima ha preso parte alla *partnership strategica* con BF.

<sup>(19)</sup> ENI avrà il diritto a realizzare il proprio disinvestimento da Bonifiche Ferraresi qualora (i) si verifichi una situazione di stallo in seno all'assemblea o al consiglio di amministrazione di Agri Energy S.r.l. (su cui *infra*) dopo il 36° mese successivo alla data di costituzione della stessa; o (ii) non sussistano le condizioni per il positivo superamento delle attività che Agri Energy S.r.l. dovrà svolgere nei primi 36 mesi dalla sua costituzione, come eventualmente prorogati, ovvero nei successivi 48 mesi (c.d. Fase 1). Nel caso in cui ENI eserciti il diritto di *exit* avrà diritto di ricevere azioni BF in concambio delle azioni detenute in Bonifiche Ferraresi.

<sup>(20)</sup> L'Accordo Quadro ENI prevede un *lock-up* efficace a partire dalla data di costituzione di Agri Energy S.r.l. e per tutta la durata della c.d. Fase 1.

- (ii) riconosce un diritto di veto in capo a ENE per l'adozione delle delibere consiliari relative a scissioni non proporzionali, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione da effettuarsi a un prezzo di sottoscrizione inferiore al valore di mercato, modifiche sostanziali dell'oggetto sociale;
- (iii) contiene previsioni in materia di circolazione delle partecipazioni in Bonifiche Ferraresi, attribuendo, (a) a BF, in caso di trasferimento della partecipazione in Bonifiche Ferraresi di titolarità di ENE, un diritto di prima offerta e, se il terzo potenziale acquirente è un concorrente del Gruppo, un diritto di prelazione; (b) a ENE, in caso di trasferimento della partecipazione in Bonifiche Ferraresi di titolarità BF, un diritto di co-vendita e a BF un diritto di trascinarsi.

In data 29 dicembre 2022, si è perfezionata la compravendita da parte di ENE di un'ulteriore partecipazione pari al 5% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi, con il che ENE è arrivata a detenere una partecipazione complessiva pari al 10% del capitale sociale.

Si fa presente che, alla data della sottoscrizione ed esecuzione dell'Accordo Quadro ENI, ENI non era Parte Correlata di BF.

#### Operazione di Compravendita con CVA

L'operazione di compravendita con CVA, perfezionatasi in data 23 dicembre 2022, si inserisce nel più ampio progetto volto a realizzare una collaborazione tra BF e CVA nel settore dell'agrivoltaico. In pari data, BF, CVA e CVA Eos S.r.l., società interamente controllata da CVA, hanno sottoscritto un accordo di investimento e patto parasociale (l'"**Accordo CVA**"), disciplinante: (i) l'acquisizione da parte di CVA di una partecipazione pari al 3% del capitale sociale in Bonifiche Ferraresi, nonché i connessi diritti di *governance* e meccanismi di *exit*; (ii) la costituzione di un veicolo societario Agreeen Energy S.r.l. ("**Agreeen Energy**") volto all'implementazione di impianti agrivoltaici, il cui capitale sociale, a partire dalla data di perfezionamento dell'operazione di investimento, sarebbe stato detenuto al 70% da CVA Eos S.r.l. e al 30% da BF, e le relative pattuizioni parasociali.

In riferimento alla partecipazione detenuta da CVA in Bonifiche Ferraresi, l'Accordo CVA:

- (i) in materia di *corporate governance*, riconosce a CVA il diritto di designare un amministratore;
- (ii) attribuisce a CVA un diritto di *exit* avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta da CVA in Bonifiche Ferraresi, esercitabile a decorrere dal terzo anno successivo alla data di esecuzione della compravendita (*i.e.*, il 23 dicembre 2022) e fino al sesto anno successivo alla medesima data, per un corrispettivo pari al valore di mercato della partecipazione di CVA, ridotta delle eventuali somme eventualmente corrisposte da BF a CVA a titolo di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto nel contesto dell'operazione.

In data 12 ottobre 2023, BF ha ceduto a BF Agricola i diritti e gli obblighi derivanti dall'Accordo CVA e, conseguentemente, BF, BF Agricola, CVA e CVA Eos S.r.l. hanno sottoscritto un *addendum* all'Accordo CVA (l'"**Addendum**"). In data 13 ottobre 2023, l'assemblea dei soci di Agreeen Energy ha deliberato un aumento del capitale sociale che è stato sottoscritto da (i) BF Agricola per Euro 600 migliaia, di cui Euro 150 migliaia (ossia il 25%) già versati alla Data del Prospetto Informativo. Il versamento della restante porzione dell'aumento di capitale sottoscritta da BF Agricola (pari a Euro 450 migliaia) sarà effettuato da BF Agricola alla data di approvazione del *business plan* di Agreeen Energy, che ai sensi dell'Addendum, sarà approvato entro il 13 dicembre 2023 (salvo proroga delle parti); e (ii) CVA per Euro 1.390 migliaia. Per effetto dell'operazione, BF Agricola è divenuta titolare di una quota pari al 30% del capitale sociale di Agreeen Energy.

Con riferimento alla partecipazione di titolarità di BF Agricola in Agreeen Energy, l'Accordo CVA (come modificato con l'Addendum):

- (i) disciplina i relativi diritti di *governance*. In particolare, BF Agricola ha il diritto di nominare, quanto al consiglio di amministrazione della *newco*, un amministratore, che ha assunto la carica di presidente del consiglio di amministrazione, e, quanto al collegio sindacale, un sindaco effettivo e un sindaco supplente. Inoltre, sono previste materie assembleari rilevanti (tra cui le modifiche allo statuto di Agreeen Energy che possano pregiudicare i diritti di minoranza di BF Agricola) per la cui assunzione

è necessario il voto favorevole pari ad almeno l'85% del capitale sociale, nonché materie consiliari rilevanti (tra cui l'approvazione delle modifiche al *business plan* e al *budget*) che potranno essere assunte esclusivamente all'unanimità;

- (ii) prevede una procedura di risoluzione di stalli decisionali che dovessero eventualmente formarsi in seno all'assemblea o al consiglio di amministrazione di Agreen Energy;
- (iii) prevede limiti alla circolazione delle azioni, prevedendo un *lock-up* della durata di 24 mesi a partire dalla data di perfezionamento dell'operazione di investimento, un diritto di prelazione e, in caso di trasferimento della partecipazione in Agreen Energy di titolarità di CVA Eos S.r.l., un diritto di trascinarsi in capo a CVA Eos S.r.l. e un diritto di co-vendita in capo a BF Agricola;
- (iv) attribuisce a CVA Eos S.r.l. un'opzione *call* avente a oggetto l'intera partecipazione detenuta da BF Agricola nel capitale di Agreen Energy, per un corrispettivo pari al valore di mercato di detta partecipazione, esercitabile nel caso in cui, a seguito del verificarsi di uno stallo decisionale, i rappresentanti dei soci non trovino un comune accordo. Ai sensi dell'Accordo CV, non è previsto un ammontare massimo in termini di investimento per l'esercizio dell'opzione *call*.

In aggiunta, l'Addendum disciplina una procedura di *exit* di BF Agricola da Agreen Energy che potrà essere avviata decorsi 54 (cinquantaquattro) mesi a partire dalla data di perfezionamento dell'investimento (*i.e.*, 13 ottobre 2023), nonché un'opzione *put* in favore di BF Agricola avente ad oggetto l'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Agreen Energy, per un corrispettivo pari al valore di mercato di detta partecipazione, qualora CVA dovesse cessare di detenere la partecipazione di cui è titolare in Bonifiche Ferraresi.

Si fa presente che CVA non è Parte Correlata di BF.

#### 14.1.1.6 Investimento da parte di BF nel Fondo Italiano Agri & Food – FIAF

In data 23 novembre 2022, BF ha assunto l'impegno a sottoscrivere quote per un importo di Euro 60.000 migliaia (l'"**Investimento**"), nel Fondo Italiano *Agri & Food* – FIAF (il "**Fondo**"), fondo di investimento alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso riservato a investitori professionali, costituito e gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. ("**FII SGR**"). Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha versato Euro 1.795 migliaia.

Il Fondo è stato costituito per contribuire allo sviluppo di imprese operanti nel settore agricolo e agro-alimentare, attraverso l'investimento in società italiane che presentino un fatturato annuo indicativamente non superiore a Euro 250.000 migliaia, adeguata redditività e una buona situazione finanziaria, operanti in settori quali, a mero titolo esemplificativo, quello afferente ai prodotti e ai servizi del c.d. "*smart farming*", alla produzione primaria e alla prima trasformazione, alla lavorazione, trasformazione e conservazione di cibi e bevande, all'ingredienteistica.

Tale investimento ha rappresentato un'operazione con parte correlata ai sensi del Regolamento OPC, dello IAS n. 24 e della Procedura OPC <sup>(21)</sup>. Non avendo il Fondo personalità giuridica, il rapporto di correlazione è stato valutato con riferimento alla società di gestione del Fondo medesimo, ossia FII SGR. In particolare, FII SGR è una società controllata, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numero 1, del Codice Civile, da CDP Equity S.p.A. ("**CDP Equity**"), la quale deteneva – al momento dell'operazione in questione – una partecipazione in BF pari al 17,54% del capitale sociale ed è stata qualificata come Parte Correlata di BF. L'Investimento si è qualificato come "*operazione di maggiore rilevanza*" in quanto è stata superata la soglia del 5% dell'indice di rilevanza del controvalore dell'operazione di cui all'art. 1.1 dell'Allegato 3 al Regolamento OPC.

---

<sup>(21)</sup> Il consiglio di amministrazione di BF ha approvato l'Investimento in data 21 luglio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, reso in data 20 luglio 2021, sull'interesse di BF al compimento dell'Investimento e sulla congruità dei termini e delle condizioni del medesimo. A seguito di una ridefinizione, da parte di FII SGR, di alcune caratteristiche del Fondo, il consiglio di amministrazione di BF si è riunito nuovamente in data 30 marzo 2022 per approvare l'Investimento come modificato a seguito delle variazioni al regolamento del Fondo, previo ottenimento del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, reso in data 28 marzo 2022.

BF ha assunto la qualifica di *cornerstone investor* del Fondo, impegnandosi a sottoscrivere, quando emesse, “quote A1” del Fondo per Euro 60.000 migliaia nel periodo 2022-2028. In particolare, il Piano Industriale prevede che – in ciascun anno dell’arco di piano e a partire dal 2024 – BF sottoscriva “quote A1” del Fondo per un importo annuo di Euro 10.650 migliaia (prevalentemente negli ultimi mesi dell’anno, con riferimento al 2024); inoltre, si prevede che nell’esercizio 2028 BF sottoscriva ulteriori “quote A1” del Fondo per l’importo residuo rispetto a quanto già versato alla Data del Prospetto Informativo e quanto previsto in arco di piano.

#### Inadempimento degli impegni di sottoscrizione

Qualora l’Emittente non adempia all’impegno alla sottoscrizione di quote del Fondo, FII SGR potrà trasmettere a BF un avviso di inadempimento; in caso di mancato pagamento entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione di tale avviso di inadempimento, FII SGR potrà trasmettere a BF un avviso di messa in mora a fronte del quale la Società: (i) non avrà diritto di ricevere alcuna distribuzione sino all’ultimo giorno di liquidazione del Fondo; (ii) non avrà diritto di esercitare i diritti amministrativi alla stessa attribuiti ai sensi del regolamento del Fondo; e (iii) dovrà corrispondere, oltre alle somme dovute, interessi di pieno diritto calcolati *pro-rata temporis* in base al tasso EURIBOR a 1 anno incrementato di 200 punti base sino al momento in cui le somme dovute siano state ricevute dal Fondo. In difetto di regolarizzazione nel termine di 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione dell’avviso di messa in mora di cui al precedente periodo, FII SGR potrà agire nei confronti di BF per il recupero forzato degli importi non pagati e avrà facoltà, a sua discrezione, di annullare le quote detenute da quest’ultima, incamerando a titolo di penale – fatto salvo il risarcimento del maggior danno – qualsivoglia importo versato sino a quel momento dalla Società (fermo restando che BF sarà ugualmente tenuta a corrispondere la commissione di gestione dovuta a FII SGR ai sensi del regolamento del Fondo).

#### Governance del Fondo

La *governance* del Fondo si caratterizza per la presenza, oltre che del consiglio di amministrazione di FII SGR – che definisce, approva e attua le politiche di investimento e le operazioni di investimento/disinvestimento del Fondo – e dell’assemblea degli investitori, di: (i) un comitato investimenti composto, oltre che dall’amministratore delegato di FII SGR, da due “*key person*” del *team* di investimento (*i.e.*, *senior partner* del Fondo) e da due membri esperti “*esterni*” (esperti del settore e/o degli investimenti del Fondo) nominati da FII SGR, sulla base dei nominativi selezionati da una società di *head hunting* incaricata da FII SGR, e rispetto ai quali i *cornerstone investors*, tra cui anche BF, potranno esprimere il proprio motivato dissenso. Tale organo è deputato, nell’ambito del processo di investimento o disinvestimento, al rilascio di pareri obbligatori, motivati e non vincolanti a favore del consiglio di amministrazione di FII SGR in merito all’opportunità di effettuare qualsiasi operazione di investimento od operazione di disinvestimento e sulle operazioni collegate (deliberando a maggioranza assoluta, ma con voto favorevole di tutti i *key person*); (ii) un *advisory board* composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri, di cui uno designato da BF (si prevede infatti che ciascun *cornerstone investor* nomini un componente e che il ruolo di Presidente sia assunto dal membro indicato dal *cornerstone investor* che avrà sottoscritto l’ammontare maggiore nel Fondo), organo competente per il rilascio al consiglio di amministrazione di FII SGR di pareri preventivi, obbligatori e vincolanti con riferimento, tra l’altro, ad operazioni di investimento e/o di disinvestimento del Fondo per cui sussistano conflitti di interesse (deliberando a maggioranza semplice dei membri con potere di voto) e alla nomina di nuovi *key person* e membri esperti “*esterni*” del comitato investimenti (deliberando a maggioranza semplice dei membri con potere di voto e con voto favorevole dei membri designati dai *cornerstone investor*).

#### **14.1.2 Contratti di finanziamento**

Il presente Paragrafo contiene una sintesi dei seguenti contratti di finanziamento: (i) contratto di finanziamento tra BF e Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 13 ottobre 2022; (ii) contratti di mutuo ipotecario BEI tra BF Agricola (subentrata a Bonifiche Ferraresi) e Unicredit S.p.A. sottoscritti, rispettivamente, in data 21 dicembre 2016 e in data 11 settembre 2018; (iii) convenzione finanziaria tra CAI, Consorzio Nordest e un pool di banche, sottoscritta in data 28 luglio 2022; (iv) contratto di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Nordest) e un *pool* di banche, sottoscritto in data 3 dicembre 2015; (v) contratto di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Agrario Lombardo Veneto di Verona, Mantova e Vicenza Soc. Coop. A.r.l.)

e Banca Popolare di Milano S.p.A., sottoscritto in data 23 giugno 2005; (vi) contratto di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Nordest) e Deutsche Bank S.p.A. sottoscritto in data 26 febbraio 2021; (vii) contratto di mutuo chirografario sottoscritto tra Eurocap e un *pool* di banche in data 19 gennaio 2023; e (viii) contratti di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Nordest) e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sottoscritti rispettivamente in data 28 dicembre 2020 e in data 5 febbraio 2021.

L'importo dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 relativo ai contratti di finanziamento descritti nel presente Paragrafo 14.1.2 ammonta, rispettivamente, ad Euro 194.329 migliaia e a Euro 177.683 migliaia, pari al 57,4% e al 50,2% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo alle medesime date (che ammonta, rispettivamente, a Euro 338.765 migliaia e a Euro 353.626 migliaia). Il restante ammontare dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è rappresentato da (i) altri contratti di finanziamento a medio-lungo termine di minor rilevanza per complessivi Euro 40.377 migliaia al 30 giugno 2023 (pari all'11,9% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo al 30 giugno 2023) e per Euro 55.564 migliaia al 31 dicembre 2022 (pari al 15,7% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo al 31 dicembre 2022); (ii) linee di credito per complessivi Euro 32.070 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 9,5% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo al 30 giugno 2023) e per Euro 52.639 migliaia al 31 dicembre 2022 (pari al 14,9% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo al 31 dicembre 2022); (iii) debiti per contratti di noleggio per complessivi Euro 62.806 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 18,5% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo al 30 giugno 2023) e per Euro 67.740 migliaia al 31 dicembre 2022 (pari al 19,2% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo al 31 dicembre 2022); e (iv) altri debiti non correnti per Euro 9.183 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 2,7% dell'indebitamento finanziario lordo totale del Gruppo al 30 giugno 2023) e per Euro 0 (zero) al 31 dicembre 2022. Si segnala inoltre il contratto di finanziamento tra CAI e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sottoscritto in data 21 settembre 2023 per Euro 15.000 migliaia descritto nel Paragrafo 14.1.2.9.

Al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, rispettivamente, il 22,9% (pari a Euro 77.521 migliaia) e il 24,4% (pari a Euro 86.160 migliaia) dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è a tasso fisso, mentre il restante 77,1% (pari a Euro 261.244) e 75,6% (pari a Euro 267.465 migliaia) è a tasso variabile. Inoltre, poiché il Gruppo ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse variabile con riferimento al 9,8% (pari a Euro 33.033 migliaia) e all'11,2% (pari a Euro 39.751 migliaia) dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, la percentuale di indebitamento del Gruppo soggetto al rischio di variabilità dei tassi è pari al 64,4% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 e al 67,4% al 30 giugno 2023.

Si evidenzia che taluni contratti di finanziamento di cui sono parte società del Gruppo <sup>(22)</sup> – i cui importi residui di indebitamento ammontano complessivamente a Euro 194.329 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 57,4% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo alla medesima data) – prevedono alcune limitazioni all'operatività dell'Emittente e del Gruppo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la possibilità di: (a) effettuare talune operazioni straordinarie che coinvolgano l'Emittente o altre società del Gruppo nonché operazioni con parti correlate; (b) costituire gravami su beni del Gruppo (c.d. *negative pledge*) e porre in essere atti di vendita di *asset*; e (c) assumere ulteriore indebitamento oltre determinate soglie.

La durata media residua dei contratti di finanziamento in essere del Gruppo è pari: (a) a 3 anni, alla data del 31 dicembre 2022; e (b) a 2,5 anni alla data del 30 giugno 2023.

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha sollecitato il rilascio di un *rating*.

---

<sup>(22)</sup> Si fa riferimento, in particolare, al contratto di finanziamento tra BF e Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 13 ottobre 2022, al contratto di finanziamento sottoscritto da Eurocap con un *pool* di banche il 19 gennaio 2023, al contratto di finanziamento sottoscritto da CAI con Deutsche Bank S.p.A. il 26 febbraio 2021, al contratto di mutuo ipotecario BEI sottoscritto da BF Agricola con Unicredit S.p.A. l'11 settembre 2018, al contratto di mutuo ipotecario BEI sottoscritto da BF Agricola con Unicredit S.p.A. il 21 dicembre 2016, al contratto di finanziamento sottoscritto da CAI con Banco BPM S.p.A. il 23 giugno 2005, nonché alla convenzione finanziaria tra CAI, Consorzio Nordest e un *pool* di banche, sottoscritta in data 28 luglio 2022.

#### 14.1.2.1 Contratto di finanziamento tra BF e Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 13 ottobre 2022

L'Emittente, in qualità di prenditore, e Intesa Sanpaolo, in qualità di soggetto finanziatore, in data 13 ottobre 2022, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi Euro 20.000 migliaia, con scadenza in data 13 ottobre 2024 (il “**Contratto di Finanziamento ISP**”). Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, il Contratto di Finanziamento ISP è in fase di rinegoziazione, secondo quanto meglio dettagliato nel seguito.

L'indebitamento dell'Emittente a valere sul Contratto di Finanziamento ISP ammonta a Euro 19.737 migliaia al 30 giugno 2023 e a Euro 19.641 migliaia al 31 dicembre 2022, in entrambi i casi al lordo di Euro 6.000 migliaia depositati su un conto corrente vincolato aperto dalla Società presso Intesa Sanpaolo.

Come di seguito meglio descritto, il Contratto di Finanziamento ISP prevede il rilascio di garanzie al livello di Gruppo, alcuni obblighi in capo all'Emittente, nonché una clausola di c.d. *negative pledge*.

#### Rimborso dei finanziamenti e tasso d'interesse

Il rimborso del finanziamento erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP avverrà:

- (i) quanto agli interessi, calcolati facendo applicazione del tasso di interesse di seguito indicato, in 8 rate trimestrali posticipate; e
- (ii) quanto al capitale, in un'unica rata, in data 13 ottobre 2024.

L'Emittente ha in ogni caso facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell'importo erogato, unitamente al pagamento degli interessi maturati. In caso di rimborso anticipato, totale o parziale, spetterà a ISP un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura dello 0,5%. In aggiunta, l'eventuale importo restituito prima della scadenza sarà imputato a riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma la durata originaria del Contratto di Finanziamento ISP.

Al finanziamento erogato trova applicazione un tasso d'interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,90% e una quota variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi (base 360). Qualora la somma algebrica tra i due valori determini un risultato negativo, il tasso è fissato a zero, essendo in ogni caso l'Emittente tenuta a restituire l'importo capitale erogato.

Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha regolarmente corrisposto a ISP ogni importo dovuto, a titolo di interessi, sulla base dei relativi piani di ammortamento.

#### Garanzie

Il finanziamento erogato ai sensi Contratto di Finanziamento ISP è assistito da una garanzia pignoratizia su n. 630.000 azioni di Bonifiche Ferraresi.

#### Obblighi dell'Emittente e c.d. negative pledge

Il Contratto di Finanziamento ISP pone in capo all'Emittente specifici obblighi tra cui:

- (i) obblighi di informativa nei confronti di ISP, tra cui, ad esempio, informazioni relative alla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria, a cambiamenti che possano modificare tale situazione o pregiudicare la capacità operativa dell'Emittente;
- (ii) l'obbligo di mantenere acceso il conto corrente indicato dall'Emittente nel Contratto di Finanziamento ISP ai fini dell'erogazione del finanziamento; e
- (iii) l'obbligo di non sospendere o non eseguire in modo non conforme il programma finanziato e di non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute per scopi diversi da quelli stabiliti.

In aggiunta, il Contratto di Finanziamento ISP prevede espressamente che: (a) quanto alle azioni di Bonifiche Ferraresi non costituite in pegno in favore di ISP, l'Emittente non potrà concedere in garanzia o costituire vincoli di qualsiasi natura sulla propria quota di azioni detenute in Bonifiche Ferraresi (c.d. *negative pledge*); e (b) in caso di dismissione totale o parziale delle società acquisite utilizzando le somme ricevute ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP o di vendita delle azioni di Bonifiche Ferraresi non costituite in

pegno, l'Emittente dovrà destinare i flussi di cassa che ne deriveranno per il rimborso anticipato del finanziamento.

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento ISP alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha adempiuto agli impegni e obblighi assunti sopra descritti. Si evidenzia che: (a) Intesa Sanpaolo non ha richiesto il rimborso anticipato né ha esercitato alcun rimedio contrattuale ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP in relazione alle cessioni di partecipazioni di minoranza in Bonifiche Ferraresi poste in essere dopo la data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento ISP e sino alla Data del Prospetto Informativo (si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Capitolo 14.1, Paragrafo 14.1.1.5 del Prospetto Informativo); (b) a valle delle sopra citate cessioni, BF e Intesa Sanpaolo hanno avviato le negoziazioni, allo stato in fase avanzata, per il rifinanziamento del Contratto di Finanziamento ISP (con – *inter alia* – incremento dell'importo finanziato, estensione della durata ed eliminazione della previsione relativa all'impiego dei proventi derivanti dalla dismissione delle partecipazioni in Bonifiche Ferraresi per il rimborso anticipato); (c) ove la rinegoziazione in corso con Intesa Sanpaolo non dovesse andare a buon fine e l'Emittente fosse tenuto al rimborso anticipato dell'intero debito residuo, a fronte di esercizio della facoltà di risoluzione anticipata, o di recesso, da parte della banca, come previsto nel Contratto di Finanziamento ISP in essere, BF provvederà al rimborso mediante impiego dei proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni di minoranza in Bonifiche Ferraresi, per il corrispondente importo.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP, l'Emittente non ha rilasciato di dichiarazioni e garanzie.

#### Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso

Ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP, l'Emittente decadrà dal beneficio del termine nel caso (i) di insolvenza o del verificarsi di altre cause previste dall'art. 1186 del Codice Civile e (ii) di ammissione a procedure concorsuali o procedure analoghe.

Il Contratto di Finanziamento ISP prevede la risoluzione dello stesso ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in caso di inadempimento da parte dell'Emittente all'obbligo di pagare quanto dovuto a ISP con le modalità e nei termini previsti dal Contratto di Finanziamento ISP o di mancato adempimento agli altri obblighi ivi previsti.

ISP potrà recedere dal Contratto di Finanziamento ISP nel caso di scioglimento dell'impresa, convocazione dell'assemblea dell'Emittente per messa in liquidazione, fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda (o ramo di azienda), inadempimento agli obblighi di natura creditizia e finanziaria.

In caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso ai sensi delle previsioni di cui al Contratto di Finanziamento ISP, l'Emittente sarà tenuto a rimborsare l'intero importo del finanziamento erogato e tutto quanto dovuto (ivi inclusi gli eventuali interessi di mora) entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta da ISP.

Si precisa che, fatta eccezione per quanto espressamente indicato nel presente paragrafo, dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento ISP e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare ISP ad attivare i rimedi sopra descritti.

#### 14.1.2.2 Contratti di mutuo ipotecario BEI tra BF Agricola (subentrata a Bonifiche Ferraresi) e Unicredit S.p.A. sottoscritti, rispettivamente, in data 21 dicembre 2016 e in data 11 settembre 2018

Bonifiche Ferraresi, in qualità di prenditore, e Unicredit S.p.A. ("Unicredit"), in qualità di banca finanziatrice, hanno sottoscritto:

- (i) in data 21 dicembre 2016, un primo contratto di mutuo ipotecario per complessivi Euro 12.500 migliaia, con scadenza in data 31 dicembre 2026 (il "**Contratto BEI 2016**"); e
- (ii) in data 11 settembre 2018, un secondo contratto di mutuo ipotecario per complessivi Euro 11.000 migliaia, con scadenza in data 30 giugno 2028 (il "**Contratto BEI 2018**" e, unitamente al Contratto BEI 2016, congiuntamente, i "**Contratti BEI**" e, ciascuno, un "**Contratto BEI**").

I mutui concessi in forza dei Contratti BEI sono funzionali a finanziare due specifici programmi di investimento di Bonifiche Ferraresi (i “**Progetti**” e ciascuno un “**Progetto**”) e sono stati erogati da Unicredit a valere su provviste messe a disposizione della medesima da parte della BEI al fine di supportare iniziative nel settore dell’agricoltura e in settori collegati.

Alla Data del Prospetto Informativo, i Contratti BEI non sono stati oggetto di rinegoziazione.

All’esito del conferimento da parte di Bonifiche Ferraresi in BF Agricola – deliberato in data 30 dicembre 2020 – del ramo di azienda di Bonifiche Ferraresi avente a oggetto l’esercizio di attività agricola e zootecnica, di trasformazione e valorizzazione di prodotti agricoli e agrituristica, organizzato nelle cinque tenute agricole “*Tenuta Jolanda*”, “*Tenuta Poggio*”, “*Tenuta Mirabello*”, “*Tenuta Cortona – Castiglion Fiorentino*” e “*Tenuta Cicalino Green*” (il “**Conferimento**”), BF Agricola è subentrata a Bonifiche Ferraresi nei Contratti BEI, fermo restando che tutte le pattuizioni stipulate tra Unicredit e Bonifiche Ferraresi sono rimaste ferme e valide, per espressa stipulazione delle parti, e che Bonifiche Ferraresi ha mantenuto responsabilità solidale nei confronti di Unicredit in relazione al rimborso delle somme erogate a valere sui Contratti BEI.

L’indebitamento verso Unicredit ai sensi dei Contratti BEI ammonta, al 30 giugno 2023, a complessivi Euro 10.675 migliaia (di cui Euro 4.593 migliaia relativi al Contratto BEI 2016 ed Euro 6.081 migliaia relativi al Contratto BEI 2018), e al 31 dicembre 2022, a complessivi Euro 11.936 migliaia (di cui Euro 5.248 migliaia relativi al Contratto BEI 2016 ed Euro 6.688 migliaia relativi al Contratto BEI 2018).

Come di seguito meglio descritto, i Contratti BEI prevedono, tra le altre cose: (i) la concessione di ipoteche su appezzamenti di terreni agricoli di proprietà di Bonifiche Ferraresi; (ii) l’assunzione di specifici obblighi e impegni in capo a BF Agricola, subentrata a Bonifiche Ferraresi (ivi incluso l’impegno a rispettare certi parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari)).

#### Rimborso dei mutui e tassi d’interesse

Il rimborso dei mutui erogati ai sensi dei Contratti BEI avviene mediante rate semestrali posticipate.

Al mutuo erogato a valere sul Contratto BEI 2016 è applicato un tasso di interesse nominale annuo variabile, pari all’EURIBOR a 6 mesi 360/360, maggiorato di un margine pari allo 0,95% p.a. Al mutuo erogato a valere sul Contratto BEI 2018 è applicato un tasso di interesse nominale annuo variabile, pari all’EURIBOR a 6 mesi 360/360, maggiorato di un margine pari all’1,70% p.a. È previsto che, qualora in un dato periodo di interessi il risultato della somma algebrica tra EURIBOR e margine risultasse inferiore a zero, il tasso applicabile al mutuo in quel periodo di interessi sia fissato in misura pari a zero.

In caso di ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi dei Contratti BEI (ivi incluso in caso di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione del contratto, secondo quanto meglio precisato di seguito), BF Agricola sarà tenuta a corrispondere a Unicredit interessi di mora nella misura del tasso contrattuale vigente ai sensi del rilevante Contratto BEI maggiorato: (i) quanto al Contratto BEI 2016, del 2,00% in ragione d’anno; e (ii) quanto al Contratto BEI 2018, dell’1,90% in ragione d’anno.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, BF Agricola e Unicredit sono altresì parte di specifici contratti derivati del tipo “*interest rate swap*” a copertura del rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse variabili di cui ai Contratti BEI.

Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, Bonifiche Ferraresi e BF Agricola hanno regolarmente corrisposto a Unicredit ogni importo dovuto, a titolo di capitale e interessi, a valere sui Contratti BEI, sulla base dei relativi piani di ammortamento.

#### Rimborso anticipato volontario e obbligatorio

BF Agricola ha in ogni caso facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dei mutui (in linea capitale e interessi) concessi ai sensi di ciascun Contratto BEI, senza applicazione di commissioni, a condizione che siano saldati gli arretrati a qualsiasi titolo dovuti a Unicredit ai sensi del rilevante Contratto BEI.

I Contratti BEI prevedono, inoltre, l’obbligo di destinare a rimborso anticipato obbligatorio, *inter alia*, i proventi netti incassati a fronte di eventuali cessioni degli immobili ipotecati a garanzia del credito riveniente dai Contratti BEI medesimi.

I rimborsi parziali avranno l'effetto di diminuire proporzionalmente la quota di ammortamento capitale delle rate successive, fermo restando il numero di esse originariamente pattuito.

#### Garanzie

I mutui erogati ai sensi dei Contratti BEI sono assistiti da ipoteche su appezzamenti di terreni agricoli di proprietà di Bonifiche Ferraresi, siti nel Comune di Jolanda di Savoia (FE), per somme complessivamente pari a Euro 41.500 migliaia (di cui Euro 25.000 migliaia per il Contratto BEI 2016 ed Euro 16.500 migliaia per il Contratto BEI 2018).

A fine di completezza, si segnala che, nel contesto del Conferimento, Bonifiche Ferraresi ha concesso in usufrutto a BF Agricola i beni immobili oggetto di ipoteca, mantenendone la nuda proprietà.

#### Obblighi e impegni assunti da BF Agricola

I Contratti BEI pongono in capo a BF Agricola specifici obblighi e impegni, in considerazione del fatto che i mutui concessi a quest'ultima sono stati erogati da Unicredit a valere su provviste messe a disposizione della medesima da parte della BEI. In particolare, BF Agricola ha assunto – tra gli altri – gli obblighi di:

- (i) destinare le somme erogate a valere su ciascun Contratto BEI al relativo Progetto, da realizzare in conformità alle applicabili previsioni contrattuali e alla applicabile normativa ambientale;
- (ii) mantenere adeguata copertura assicurativa su opere, impianti e macchinari costituenti i Progetti, in linea con quanto generalmente praticato per progetti analoghi;
- (iii) non ricevere ulteriori finanziamenti dalla BEI con riferimento ai medesimi Progetti;
- (iv) fare ricorso, per appalti, commesse di lavori, forniture, attrezzature e servizi destinati all'esecuzione dei Progetti di procedure: (a) conformi alle direttive del Consiglio dell'Unione Europea applicabili a tali Progetti; e (b) che rispettino i criteri di economicità ed efficienza in maniera soddisfacente per la BEI.
- (v) consentire l'esercizio di poteri ispettivi e di controllo attribuiti in forza di ciascun Contratto BEI a persone designate da BEI, Unicredit e/o altre istituzioni ed enti dell'Unione Europea (quali (a) l'esecuzione di visite e ispezioni di luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti e di interviste a rappresentanti di BF Agricola, e (b) l'analisi della documentazione di BF Agricola relativa alla realizzazione dei Progetti), fornendo tutta la necessaria assistenza al riguardo;
- (vi) informare prontamente la BEI e Unicredit di accuse, reclami o circa taluni illeciti penali connessi ai Progetti (e.g., *inter alia*, frode, corruzione, collusione, riciclaggio di denaro) ovvero della provenienza illecita dei fondi investiti nei Progetti, adottando misure atte a garantire l'esclusione dalle attività relative al Progetto dei soggetti giudicati colpevoli (con sentenza definitiva e irrevocabili) di illeciti penali commessi nell'esercizio delle rispettive competenze professionali.

BF Agricola ha altresì assunto: (i) l'impegno a non deliberare modifiche statutarie che comportino un mutamento sostanziale dell'attività svolta dalla medesima o il trasferimento della sede sociale all'estero ovvero pregiudichino l'adempimento degli obblighi assunti ai sensi dei Contratti BEI; (ii) limitazioni alla concessione di finanziamenti e garanzie a, ovvero nell'interesse di, società controllate, controllanti o collegate (e, limitatamente al Contratto BEI 2018, anche di terzi) senza previo consenso scritto di Unicredit; (iii) l'impegno a mantenere i principi contabili applicati nella redazione dei bilanci di esercizio e consolidato (ove redatto), applicandoli coerentemente rispetto agli esercizi passati; e (iv) l'impegno a fornire a Unicredit le informazioni necessarie per il monitoraggio dell'evoluzione societaria di BF Agricola.

In aggiunta a quanto precede, con riferimento al solo Contratto BEI 2018, BF Agricola si è altresì impegnata a: (i) far certificare, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2018, i propri bilanci di esercizio e consolidato (ove predisposto) da primaria società di revisione; (ii) non distribuire, né deliberare la distribuzione, di dividendi e/o riserve fino al completo rimborso del mutuo, salvo che consti il previo consenso scritto di Unicredit, e a far sì che i propri soci assumano analogo impegno; e (iii) non porre in essere, salvo che consti il previo consenso scritto di Unicredit, operazioni societarie straordinarie, fatta eccezione per acquisizioni finanziate esclusivamente mediante *equity* e nel rispetto dei parametri finanziari (c.d. *financial covenant*) di seguito descritti.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione dei Contratti BEI alla Data del Prospetto Informativo, BF Agricola ha adempiuto agli impegni e obblighi assunti ai sensi dei medesimi contratti.

#### Covenant finanziari

Ai sensi dei Contratti BEI e per tutta la durata dei medesimi, BF Agricola si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari):

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri del Gruppo non superiore a 0,50;
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo non superiore a: (a) 8,00 al 31 dicembre 2019; (b) 5,50 al 31 dicembre 2020; (c) 4,00 al 31 dicembre 2021; e (d) 3,00 dal 31 dicembre 2022.

Il rispetto dei predetti *covenant* finanziari è oggetto di verifica da parte di Unicredit con periodicità annuale sulla base dei dati riportati nel bilancio consolidato annuale del Gruppo.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione dei Contratti BEI alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente ha rispettato i *covenant* finanziari previsti ai sensi dei Contratti BEI, fatta eccezione per quanto di seguito descritto. Unicredit, su richiesta di BF Agricola, ha concesso, con lettere del 28 dicembre 2021 e del 30 dicembre 2022, la rinuncia alla verifica del rispetto dei predetti *covenant* finanziari per gli esercizi 2021 e 2022, rinunciando altresì a far valere i rimedi previsti in suo favore ai sensi dei Contratti BEI, in ragione, rispettivamente, del cambiamento del perimetro di consolidamento per effetto dell’ingresso di BF nel capitale sociale di CAI e del successivo Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi dei Contratti BEI, BF Agricola ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie, usuali per tali tipologie di operazioni e aventi a oggetto, *inter alia*: (i) il proprio *status* giuridico, ivi inclusa la titolarità di tutti i necessari consensi, permessi, autorizzazioni o licenze necessari per svolgere la propria attività, così come prevista dall’oggetto sociale indicato in statuto; (ii) l’assenza di conflitti tra la stipula e l’esecuzione gli obblighi derivanti dai Contratti BEI, *da un lato*, e disposizioni di legge, previsioni statutarie e/o contrattuali precedentemente assunte, *dall’altro lato*; (iii) l’essere munita delle autorizzazioni necessarie a concludere e dare esecuzione ai Contratti BEI; (iv) il non trovarsi in una situazione di insolvenza, fallimento e di non essere parte di procedure concorsuali; (v) l’assenza di contenziosi che la coinvolgano e che possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulla sua capacità di fare fronte alle obbligazioni assunte ai sensi dei Contratti BEI, (vi) l’aver redatto il bilancio con chiarezza e in conformità ai principi contabili applicati; (vii) l’aver adempiuto a tutti gli obblighi a suo carico, in particolare quelli di natura fiscale e tributaria; (viii) con riferimento al solo Contratto BEI 2018, il non aver assunto indebitamento finanziario e il non aver apposto vincoli su propri beni, ad eccezione di quanto consentito dal Contratto BEI 2018.

#### Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso; clausola c.d. di “cross default” e “cross acceleration”

Ai sensi dei Contratti BEI, Unicredit ha facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all’art. 1186 del Codice Civile.

In aggiunta a quanto precede, ciascun Contratto BEI prevede la facoltà di Unicredit di richiedere la risoluzione del medesimo, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, laddove: (i) le dichiarazioni e garanzie rilasciate da BF Agricola si rivelino non veritiere o inesatte; (ii) BF Agricola non provveda all’integrale pagamento anche solo di una rata del mutuo ovvero sia inadempiente rispetto agli obblighi previsti a suo carico ai sensi di tali contratti; (iii) mancato rispetto dei c.d. *covenant* finanziari; e (iv) si verifichi il mancato pagamento a scadenza, da parte di BF Agricola, di un debito finanziario assunto dalla stessa, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine verso terzi finanziatori (clausola c.d. di “*cross default*”) ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine, qualora una garanzia rilasciata venga escussa (c.d. clausola c.d. di “*cross acceleration*”), in ciascuno dei casi laddove tali eventi siano tali da pregiudicare, a giudizio di Unicredit, la capacità di BF Agricola di rimborsare il finanziamento o il valore delle garanzie che lo assistono.

Il Contratto BEI 2018 prevede altresì la facoltà di Unicredit di richiedere la risoluzione del medesimo, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile: (i) qualora per Unicredit diventi illegale adempiere a obbligazioni

assunte ai sensi del medesimo contratto ovvero mantenere il mutuo in essere; (ii) in caso di decadenza, risoluzione, annullamento o nullità, inesistenza o inefficacia della documentazione relativa al mutuo e/o alle garanzie concesse a tutela del medesimo; (iii) in caso di interruzione o modifica sostanziale, da parte di BF Agricola, della propria attività imprenditoriale caratteristica.

Si segnala, infine, che i Contratti BEI prevedono la facoltà di Unicredit di recedere da ciascuno di essi, con preavviso di 15 giorni, nel caso in cui dovesse venire meno la provvista fornitagli dalla BEI e a valere sulla quale sono stati erogati i mutui di cui ai predetti Contratti BEI. Fermo restando quanto precede, al ricorrere dei presupposti di cui al precedente periodo, Unicredit avrà altresì la facoltà di mantenere in essere il mutuo, rinegoziando il tasso di interesse alle luce delle condizioni di mercato tempo per tempo vigenti.

Si precisa che, dalla data di sottoscrizione dei Contratti BEI e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare Unicredit ad attivare i rimedi sopra descritti.

#### 14.1.2.3 Convenzione finanziaria tra CAI, Consorzio Nordest e un pool di banche, sottoscritta in data 28 luglio 2022

In data 28 luglio 2022, CAI, Consorzio Nordest, Loan Agency Services S.r.l. e un *pool* di banche<sup>(23)</sup> (congiuntamente le “**Banche Finanziatrici**”) hanno sottoscritto una convenzione finanziaria (la “**Convenzione Finanziaria OpCo**”) con la quale:

- (i) le Banche Finanziatrici hanno rinunciato a ogni responsabilità solidale o sussidiaria di Consorzio Nordest in relazione ai debiti e/o alle obbligazioni conferite da quest'ultimo in CAI nel contesto dell'esecuzione del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest (per maggiori informazioni circa l'Accordo di investimento finalizzato all'ingresso di Consorzio Nordest nel capitale di CAI, si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Capitolo 14.1, Paragrafo 14.1.1.4); e
- (ii) le parti hanno pattuito taluni termini e condizioni aggiuntive circa l'esposizione debitoria derivante dai contratti di finanziamento in essere, alla data di sottoscrizione, tra CAI e Consorzio Nordest, da un lato, e le singole Banche Finanziatrici, dall'altro lato (l'“**Esposizione Complessiva**”); al riguardo, la Convenzione Finanziaria OpCo, che sostituisce integralmente una precedente convenzione finanziaria stipulata in data 3 ottobre 2020, modifica e integra parzialmente i contratti di finanziamento originariamente disciplinanti l'Esposizione Complessiva (parte delle quale è stata ri-scadenziata dalla Convenzione Finanziaria OpCo), ivi inclusi i contratti di cui ai Paragrafi 14.1.2.4, 14.1.2.5, 14.1.2.6 e 14.1.2.8 della presente Sezione 14, secondo quanto meglio riportato in ciascuno dei richiamati Paragrafi.

L'indebitamento nei confronti delle Banche Finanziatrici i cui termini e condizioni sono modificati e integrati parzialmente dalla Convenzione Finanziaria OpCo ammonta, al 30 giugno 2023, a Euro 155.918 migliaia, e al 31 dicembre 2022, a Euro 146.106 migliaia.

La data di scadenza della Convenzione Finanziaria OpCo è la prima nel tempo tra le seguenti date (i) il 30 giugno 2025; e (ii) la data di integrale rimborso dell'intera porzione della Esposizione Complessiva che, per effetto della Convenzione Finanziaria OpCo è stata ri-scadenziata.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Convenzione Finanziaria OpCo non è stata oggetto di rinegoziazione.

---

<sup>(23)</sup> Costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC Felsinea Banca di Credito Cooperativo dal 1902 – Società Cooperativa, BPER Banca S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese – Società Cooperativa, Emil Banca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ICCREA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo, Intesa Sanpaolo, Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., BCC di Verona e Vicenza Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Patavina, Banca di Credito Cooperativo di Roma, CentroMarca Banca – Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, BCC Valpolicella Benaco Banca, Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo Banca Annia, Banca Adria Collie Euganei Credito Cooperativo – Società Cooperativa, BCC Factoring S.p.A.

Come di seguito meglio descritto, la Convenzione Finanziaria OpCo prevede, *inter alia*: (i) l'assunzione di taluni obblighi e impegni in capo a CAI (ivi incluso l'impegno a rispettare certi parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari)); e (ii) una clausola di c.d. *change of control*.

#### Obblighi e impegni assunti da CAI

La Convenzione Finanziaria OpCo pone in capo a CAI specifici obblighi e impegni, tra cui:

- (i) l'impegno a preservare il proprio *status* giuridico, a mantenere pienamente valide ed efficaci tutte le autorizzazioni, approvazioni, licenze, consensi ed esenzioni richieste dalla legge applicabile al fine di consentirle di svolgere la propria attività, a ottenere, mantenere e conservare la validità, efficacia e opponibilità ai terzi dei propri diritti e a mantenere e conservare in buono stato i propri beni;
- (ii) l'impegno a osservare ogni legge e normativa tributaria, lavoristica e previdenziale, corrispondendo imposte, tasse e contributi applicabili;
- (iii) l'impegno a non modificare in modo rilevante la natura delle proprie attività;
- (iv) l'impegno a non modificare i principi contabili dalla stessa applicati, salvo ove richiesto dalla legge;
- (v) l'impegno a non ridurre il proprio capitale sociale, salvo ove obbligatoriamente richiesto dalla legge;
- (vi) limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario oltre determinate soglie;
- (vii) l'obbligo di non perfezionare fusioni, scissioni, trasformazioni, scorpori, operazioni di conferimento in natura o riorganizzazioni societarie (eccetto operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o conferimento in CAI che non determinino un cambio di controllo), salvo ove consti il previo consenso scritto delle Banche Finanziatrici;
- (viii) limitazioni all'acquisto di partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda;
- (ix) limitazioni all'esecuzione di atti di disposizione dei propri beni;
- (x) l'obbligo di non deliberare la liquidazione volontaria;
- (xi) l'impegno a non costituire patrimoni destinati a uno specifico affare e a non costituire pegni, privilegi, ipoteche e vincoli sui propri beni, salvo ove espressamente consentito dalla Convenzione Finanziaria OpCo; e
- (xii) taluni obblighi di informativa nei confronti delle Banche Finanziatrici, tra cui, ad esempio, quello di fornire a queste ultime i bilanci di esercizio e consolidati, informazioni relative a contenziosi e procedimenti arbitrali e atti di disposizione.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione della Convenzione Finanziaria OpCo alla Data del Prospetto Informativo, CAI ha adempiuto agli impegni e obblighi assunti ai sensi del medesimo contratto.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo, CAI ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di operazioni e aventi a oggetto, *inter alia*: (i) il relativo *status* giuridico; (ii) l'assenza di conflitti tra la stipula e l'esecuzione gli obblighi derivanti dalla Convenzione Finanziaria OpCo, *da un lato*, e disposizioni di legge, previsioni statutarie e/o contrattuali precedentemente assunte ovvero provvedimenti di qualsivoglia autorità, *dall'altro lato*; (iii) l'essere munita delle autorizzazioni necessarie a concludere e dare esecuzione alla Convenzione Finanziaria OpCo; (iv) il non trovarsi in una situazione di insolvenza, fallimento e il non essere parte di procedure concorsuali; (v) l'assenza di inadempimenti contrattuali nonché di procedimenti giudiziari (anche minacciati) che possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività di CAI e delle relative controllate; (vi) l'aver redatto il bilancio con chiarezza e in conformità ai principi contabili applicati; (vii) l'aver in essere coperture assicurative in conformità con la buona prassi commerciale; (viii) l'assenza di pegni, privilegi, ipoteche e vincoli sui beni di CAI, diversi da quelli espressamente consentiti dalla Convenzione Finanziaria OpCo; e (ix) il puntuale adempimento di tutte le obbligazioni di pagamento in favore dei propri dipendenti e dei relativi enti previdenziali.

#### Covenant finanziari

Ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo, CAI si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari):

- (i) per il solo esercizio 2022, posizione finanziaria netta (PFN) del gruppo facente capo a CAI non superiore a Euro 130.000 migliaia;
- (ii) per i soli esercizi 2023 e 2024, rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) ed EBITDA del gruppo facente capo a CAI non superiore a 3 volte.

Il rispetto dei predetti *covenant* finanziari è oggetto di verifica da parte delle Banche Finanziatrici con periodicità annuale sulla base dei dati riportati nel bilancio consolidato annuale del gruppo facente capo a CAI.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione della Convenzione Finanziaria OpCo alla Data del Prospetto Informativo, CAI ha rispettato i *covenant* finanziari previsti ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo.

Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso: clausola di c.d. “change of control”

Ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo, le Banche Finanziatrici (a maggioranza) hanno facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all’art. 1186 del Codice Civile.

La Convenzione Finanziaria OpCo prevede, inoltre, la facoltà delle Banche Finanziatrici (a maggioranza) di richiedere la risoluzione della medesima, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) mancato pagamento, da parte di CAI, di qualsiasi somma dovuta ai sensi dei contratti di finanziamento relativi all’Esposizione Complessiva; (ii) mancato rispetto, da parte di CAI, degli obblighi e impegni assunti ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo; (iii) falsità o non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da CAI; (iv) mancato rispetto dei *covenant* finanziari; e (v) ammissione di CAI a una procedura concorsuale o posizione della stessa in liquidazione.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo, è attribuita alle Banche Finanziatrici (a maggioranza) la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di specifici eventi, tra cui: (i) presentazione di qualsivoglia domanda di ammissione di CAI a procedure concorsuali, di un’istanza di fallimento relativa a CAI da parte di terzi, ovvero cessione di beni ai creditori in luogo di pagamento; (ii) inizio di atti di pignoramento mobiliare o immobiliare di valore superiore a specifiche soglie, (iii) iscrizione di ipoteche giudiziali o legali per importi superiori a determinate soglie; (iv) il verificarsi di un cambio di controllo in relazione a CAI, per tale intendendosi – *inter alia* – la riduzione della partecipazione detenuta da BF in CAI al di sotto del 20% (c.d. clausola di “*change of control*”); e (v) emissione, da parte dell’autorità giudiziaria o amministrativa, di un provvedimento che impedisca a CAI di svolgere la propria attività caratteristica o ne limiti lo svolgimento in maniera significativamente pregiudizievole.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, CAI sarà tenuta a rimborsare, entro 5 giorni lavorativi, l’Esposizione Complessiva insieme agli interessi maturati e a tutto quanto dovuto ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo (ivi inclusi gli eventuali interessi di mora).

La Convenzione Finanziaria OpCo non prevede clausole c.d. di “*cross default*” e “*cross acceleration*”.

Si precisa che dalla data di sottoscrizione della Convenzione Finanziaria OpCo e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell’Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare le Banche Finanziatrici ad attivare i rimedi sopra descritti.

14.1.2.4 Contratto di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Nordest) e un pool di banche, sottoscritto in data 3 dicembre 2015

Consorzio Nordest, in qualità di prenditore, da un lato, e ICREEA Bancaimpresa S.p.A., Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco (Padova) – Società Cooperativa, Banca Annia – Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine Società Cooperativa, Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona) – Società Cooperativa e Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo – Società Cooperativa (congiuntamente le “**Banche Finanziatrici**”), in qualità di banche finanziatrici, in data 3 dicembre 2015, hanno sottoscritto un contratto di mutuo fondiario agrario in forza del quale le Banche Finanziatrici hanno erogato a Consorzio Nordest un importo pari a Euro 12.000 migliaia con scadenza in data 30 settembre 2026

(il “**Contratto di Mutuo Fondiario Agrario**”), funzionale alla ricostituzione della liquidità di cassa di Consorzio Nordest, utilizzata per la copertura dei costi relativi a interventi di manutenzione sul patrimonio immobiliare aziendale. Alla Data del Prospetto Informativo, il Contratto di Mutuo Fondiario Agrario non è stato oggetto di rinegoziazione.

All’esito del Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest, CAI è subentrata a Consorzio Nordest nel Contratto di Mutuo Fondiario Agrario con effetto dal 1 settembre 2022.

L’indebitamento nei confronti delle Banche Finanziatrici a valere sul Contratto di Mutuo Fondiario Agrario ammonta, al 30 giugno 2023, a Euro 4.275 migliaia, e al 31 dicembre 2022, a Euro 5.221 migliaia.

Come di seguito meglio descritto, il Contratto di Mutuo Fondiario Agrario prevede, *inter alia*: (i) l’assunzione di taluni obblighi in capo a CAI; e (ii) la concessione di ipoteche su beni immobili di proprietà di CAI.

#### Rimborso del mutuo e tasso d’interesse

Il rimborso del mutuo erogato ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario avviene mediante rate trimestrali. CAI ha in ogni caso facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell’importo erogato, unitamente al pagamento degli interessi maturati, alle seguenti condizioni:

- (i) laddove il rimborso anticipato avvenga in vigenza della Convenzione Finanziaria OpCo, lo stesso dovrà avere a oggetto un importo non inferiore a Euro 10 migliaia, e a alle Banche Finanziatrici non spetterà alcun compenso; e
- (ii) laddove il rimborso anticipato avvenga successivamente alla cessazione – per qualsivoglia motivo – della Convenzione Finanziaria OpCo, spetterà alle Banche Finanziatrici un compenso percentuale nella misura dell’1% del capitale anticipatamente rimborsato.

Ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo (che trova applicazione in relazione, tra gli altri, al finanziamento erogato a valere sul Contratto di Mutuo Fondiario Agrario), le Banche Finanziatrici avranno facoltà di richiedere il rimborso integrale del finanziamento erogato a valere sul Contratto di Mutuo Fondiario Agrario laddove divenisse illecito, per le Banche Finanziatrici medesime, mantenerlo a causa dell’introduzione e/o abrogazione di un nuova legge e/o regolamento, disposizione o direttiva delle competenti autorità di vigilanza o a fronte di un cambiamento nell’applicazione della legge esistente. In tale evenienza, CAI dovrà provvedere al rimborso entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta delle Banche Finanziatrici.

Con riferimento al tasso di interesse nominale annuo applicato al mutuo: (i) fino al 31 dicembre 2015 è stato applicato un tasso fisso pari al 2,10%; e (ii) successivamente (e, pertanto, anche alla Data del Prospetto Informativo), trova applicazione un tasso variabile pari all’EURIBOR a 3 mesi (base 365), maggiorato di un margine pari al 2,10%. È altresì previsto che il tasso di interesse concretamente applicato non potrà mai essere inferiore al 2,10%, anche qualora la somma algebrica tra EURIBOR e margine per il periodo di interessi rilevante risultasse inferiore a tale valore (c.d. *floor*).

Ai sensi del Contratto di Mutuo Agricolo Fondiario è previsto che Fondosviluppo S.p.A. possa intervenire al fine di ridurre la quota di interessi a carico di CAI, corrispondendo a quest’ultima una quota di interessi dell’operazione. Al riguardo, si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, Fondosviluppo S.p.A. non ha mai esercitato la facoltà di cui al precedente periodo.

In caso di ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario, CAI sarà tenuto a corrispondere alle Banche Finanziatrici interessi di mora nella misura del minore tra: (i) il tasso contrattuale vigente maggiorato del 4,00%; o (ii) il c.d. “*tasso soglia*” previsto dalle applicabili disposizioni di legge in materia di usura.

Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Nordest e CAI hanno regolarmente corrisposto alle Banche Finanziatrici ogni importo dovuto, a titolo di capitale e interessi, sulla base del relativo piano di ammortamento.

#### Garanzie

Il finanziamento erogato ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario è assistito da ipoteche su beni immobili di proprietà di CAI, siti nei comuni di San Pietro di Morubio (VR), Montagnana (PD), Piombino Dese (PD) e Trebaseleghe (PD), per un importo complessivo pari a Euro 18.000 migliaia.

In aggiunta a quanto precede, il mutuo è assistito da garanzia fideiussoria di SGFA – Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare.

#### Obblighi e impegni assunti da Consorzio Nordest

Il Contratto di Mutuo Fondiario Agrario pone in capo a CAI specifici obblighi e impegni, tra cui:

- (i) l'impegno a stipulare una polizza assicurativa "all risks" con primaria compagnia di assicurazione in relazione ai beni immobili ipotecati, di durata pari a quella del mutuo;
- (ii) l'obbligo di destinare le somme erogate alle finalità convenute; e
- (iii) l'impegno a fornire le informazioni che potranno essere ragionevolmente richieste dalle Banche Finanziatrici per monitorare la situazione aziendale e il rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Nordest e CAI hanno adempiuto agli impegni e obblighi assunti ai sensi del medesimo contratto.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario, CAI ha rilasciato dichiarazioni e garanzie circa la proprietà e disponibilità dei beni immobili ipotecati e l'assenza di pesi, vincoli, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, servitù, privilegi e altri oneri reali fatto salvo quanto specificamente indicato nel contratto medesimo.

#### Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso: clausola c.d. di "cross default" e "cross acceleration"

Ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario, le Banche Finanziatrici hanno facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile.

Il Contratto di Mutuo Fondiario Agrario prevede, inoltre, la facoltà delle Banche Finanziatrici di richiedere la risoluzione del medesimo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) mancato pagamento, da parte di CAI, di quanto dovuto ai sensi del Contratto di Mutuo Agrario Fondiario; (ii) utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli pattuiti; (iii) mancato rispetto, da parte di CAI, degli obblighi e impegni assunti ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario; (iv) con riferimento ai beni immobili ipotecati, assoggettamento dei medesimi a procedimenti conservativi, esecutivi o ad ipoteche giudiziali ovvero scoperta di ulteriori gravami, diversi rispetto a quelli specificamente indicati nel contratto; (v) assoggettamento di CAI a una qualsiasi procedura concorsuale; e (vi) mancato pagamento di debiti finanziari contratti da CAI entro i termini previsti dai relativi contratti (al di sopra di una certa soglia di materialità), ovvero accelerazione del rimborso di qualsivoglia finanziamento a fronte di decadenza dal beneficio del termine ai sensi di contratti di finanziamento di cui CAI è parte, ovvero escussione di una garanzia (al di sopra una certa soglia di materialità) prestata in relazione a un debito proprio o altrui (clausola c.d. di "cross default" e "cross acceleration").

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, CAI sarà tenuto a rimborsare l'intero importo del mutuo erogato e tutto quanto dovuto ai sensi del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario (ivi inclusi gli eventuali interessi di mora).

Si precisa che dalla data di sottoscrizione del Contratto di Mutuo Fondiario Agrario e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare le Banche Finanziatrici ad attivare i rimedi sopra descritti.

#### 14.1.2.5 Contratto di finanziamento tra SIS (subentrato a Consorzio Agrario Lombardo Veneto di Verona, Mantova e Vicenza Soc. Coop. A.r.l.) e Banca Popolare di Milano S.p.A., sottoscritto in data 23 giugno 2005

Consorzio Agrario Lombardo Veneto di Verona, Mantova e Vicenza Soc. Coop. A.r.l. ("**Consorzio Lombardo Veneto**"), in qualità di prestatore, e Banco BPM S.p.A. (già Banca Popolare di Milano Soc.

Coop. A.r.l.) (“**Banco BPM**”), in qualità di banca finanziatrice, in data 23 giugno 2005, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in forza del quale Banco BPM ha erogato a Consorzio Lombardo Veneto un importo pari a Euro 10.000 migliaia con scadenza in data 30 giugno 2025 (il “**Contratto di Finanziamento BPM**”), da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2005 per realizzare uno specifico programma di investimento. Alla Data del Prospetto Informativo, il Contratto di Finanziamento BPM non è stato oggetto di rinegoziazione.

A seguito perfezionamento del conferimento, da parte di BF, in BF Agro-Industriale della partecipazione in BIA detenuta da BF (per maggiori informazioni in merito quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo), avvenuto in data 1 luglio 2023, BF Agro-Industriale è subentrata nel Patto.

A seguito del perfezionamento del conferimento, da parte di CAI, in SIS del compendio aziendale per l’esercizio dell’attività di moltiplicazione e lavorazione dei semi di CAI, posto in essere nel contesto dell’operazione di creazione del “polo sementiero” del Gruppo BF (per maggiori informazioni in merito quale si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo), SIS è subentrata a CAI nel Contratto di Finanziamento BPM, con effetto dal 1 febbraio 2023. A fine di completezza, si precisa che CAI era, a sua volta, subentrata a Consorzio Nordest (subentrato a Consorzio Lombardo Veneto) nel Contratto di Finanziamento BPM all’esito dell’esecuzione del Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest, con effetto dal 1 settembre 2022.

L’indebitamento residuo a valere sul Contratto di Finanziamento BPM ammonta, al 30 giugno 2023, a Euro 5.370 migliaia, e al 31 dicembre 2022, a Euro 5.544 migliaia.

Come di seguito meglio descritto, il Contratto di Finanziamento BPM prevede, *inter alia*: (i) l’assunzione di taluni obblighi in capo a SIS; e (ii) la concessione di ipoteche su beni immobili di proprietà di CAI e di SIS.

#### Rimborso del finanziamento e tasso d’interesse

Il rimborso del finanziamento erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM avviene mediante rate semestrali. SIS ha in ogni caso facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell’importo erogato, unitamente al pagamento degli interessi maturati, alle seguenti condizioni:

- (i) laddove il rimborso anticipato avvenga in vigenza della Convenzione Finanziaria OpCo, lo stesso dovrà avere a oggetto un importo non inferiore a Euro 10 migliaia, e a Banco BPM non spetterà alcun compenso; e
- (ii) laddove il rimborso anticipato avvenga successivamente alla cessazione – per qualsivoglia motivo – della Convenzione Finanziaria OpCo, spetterà a Banco BPM un compenso percentuale nella misura dell’1% del capitale anticipatamente rimborsato.

Ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo (che trova applicazione in relazione, tra gli altri, al finanziamento erogato a valere sul Contratto di Finanziamento BPM), Banco BPM avrà facoltà di richiedere il rimborso integrale del finanziamento erogato a valere sul Contratto di Finanziamento BPM laddove divenisse illecito, per Banco BPM medesima, mantenerlo a causa dell’introduzione e/o abrogazione di un nuova legge e/o regolamento, disposizione o direttiva delle competenti autorità di vigilanza o a fronte di un cambiamento nell’applicazione della legge esistente. In tale evenienza, SIS dovrà provvedere al rimborso entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta di Banco BPM.

Al finanziamento erogato è applicato un tasso di interesse nominale annuo variabile (rideterminato mensilmente), pari alla media aritmetica (arrotondata allo 0,05 superiore) dei tassi giornalieri EURIBOR a 3 mesi, maggiorata di 1 punto percentuale.

In caso di ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, SIS sarà tenuta a corrispondere a Banco BPM interessi di mora nella misura del tasso contrattuale vigente maggiorato dell’1,00%.

Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Lombardo Veneto, Consorzio Nordest, CAI e SIS hanno regolarmente corrisposto a Banco BPM ogni importo dovuto, a titolo di capitale e interessi, sulla base del relativo piano di ammortamento.

### Garanzie

Il finanziamento erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM è assistito da ipoteche su beni immobili di proprietà di CAI e di SIS, siti nei comuni di Mantova (MN), Montebello Vicentino (VI) e Affi (VR), per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, Banco BPM si è riservata il diritto di ispezionare i beni immobili ipotecati al fine di giudicare la capacità e la capienza della costituita garanzia, con facoltà – ove la consideri diminuita – di ridurre l'importo del finanziamento e, conseguentemente, di ripetere prima del termine quella parte della somma finanziata che ritenesse scoperta di garanzia. Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, Banco BPM non ha esercitato la facoltà di riduzione del finanziamento descritta nel presente paragrafo.

### Obblighi e impegni assunti da SIS

Il Contratto di Finanziamento BPM pone in capo a SIS specifici obblighi e impegni, tra cui:

- (i) l'obbligo di destinare le somme erogate alle finalità convenute, fornendo a Banco BPM la documentazione idonea a comprovare l'effettivo utilizzo del finanziamento per tali scopi;
- (ii) l'impegno a non affittare l'azienda agricola e/o i relativi terreni e fabbricati con contratti ultraquinquennali e pagamento anticipato dei canoni senza esplicito consenso di Banco BPM (pena la facoltà di quest'ultima di dichiarare la risoluzione del Contratto di Finanziamento BPM ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile);
- (iii) l'impegno di rinnovare eventuali contratti di affitto relativi a fondi considerati ai fini della concessione del finanziamento fino alla scadenza di quest'ultimo (*i.e.*, fino al 30 giugno 2025) e di comunicare a Banco BPM ogni eventuale variazione di tali rapporti di affitto (i "**Contratti di Affitto**");
- (iv) con riferimento agli immobili sottoposti a ipoteca a garanzia del finanziamento, l'impegno a: (a) mantenere i medesimi in condizioni ottimali; (b) pagare imposte e tasse relative agli stessi; (c) non procedere alla relativa alienazione o alla costituzione di ulteriori vincoli, ipoteche, oneri o pesi di qualsiasi natura senza il previo consenso scritto di Banco BPM; (d) informare tempestivamente Banco BPM di qualsiasi fatto che possa pregiudicare il valore dei medesimi immobili; ed (e) mantenere adeguate coperture assicurative a tutela dei medesimi.
- (v) l'impegno di applicare, nei confronti del proprio personale dipendente, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona; e
- (vi) consentire indagini tecniche e amministrative di Banco BPM, fornendo alla medesima i documenti e le informazioni eventualmente richieste.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento BPM alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Lombardo Veneto, Consorzio Nordest, CAI e SIS hanno adempiuto agli impegni e obblighi assunti ai sensi del medesimo contratto.

### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, il debitore ha rilasciato dichiarazioni e garanzie circa la proprietà e disponibilità dei beni immobili ipotecati e l'assenza di pesi, vincoli, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli, servitù, privilegi e altri oneri reali fatto salvo quanto specificamente indicato nel contratto medesimo.

### Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, Banco BPM ha facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede, inoltre, la facoltà di Banco BPM di richiedere la risoluzione del medesimo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) mancato utilizzo del finanziamento nei termini previsti ovvero per scopi diversi da quelli pattuiti; (ii) accertamento dell'insistenza di iscrizioni, privilegi o trascrizioni pregiudizievoli (diverse da quelle espressamente indicate nel Contratto

di Finanziamento BPM) sui beni immobili ipotecati a garanzia del finanziamento; (iii) qualora SIS subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o si verifichino eventi tali da incidere sulla relativa consistenza patrimoniale, economica o finanziaria che, a giudizio di Banco BPM, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (iv) non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni rese a Banco BPM; e (v) cessazione di tutti i Contratti di Affitto.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, SIS sarà tenuta a rimborsare l'intero importo del finanziamento erogato e tutto quanto dovuto (ivi inclusi gli eventuali interessi di mora).

Il Contratto di Finanziamento BPM non prevede clausole c.d. di “*cross default*” e “*cross acceleration*”.

Si precisa che dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento BPM e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare Banco BPM ad attivare i rimedi sopra descritti.

#### 14.1.2.6 Contratto di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Nordest) e Deutsche Bank S.p.A. sottoscritto in data 26 febbraio 2021

Consorzio Nordest, in qualità di prestatore, e Deutsche Bank S.p.A. (“**Deutsche Bank**”), in qualità di banca finanziatrice, in data 26 febbraio 2021, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in forza del quale Deutsche Bank ha erogato a Consorzio Nordest un importo pari a Euro 8.000 migliaia con scadenza in data 31 dicembre 2026 (il “**Contratto di Finanziamento DB**”), da destinare a ripristino liquidità (ferma restando la possibilità di Consorzio Nordest di utilizzare una porzione, pari a massimo il 20% dell'importo erogato, a valere sul Contratto di Finanziamento DB per il pagamento di rate di finanziamenti scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020, per cui il rimborso sia reso oggettivamente impossibile in conseguenza della diffusione della pandemia da COVID-19 o dalle misure dirette alla prevenzione e al contenimento della stessa). Alla Data del Prospetto Informativo, il Contratto di Finanziamento DB non è stato oggetto di rinegoziazione.

All'esito del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, CAI è subentrato a Consorzio Nordest nel Contratto di Finanziamento DB con effetto dal 1 settembre 2022.

L'indebitamento residuo valere sul Contratto di Finanziamento DB ammonta, al 30 giugno 2023, a Euro 5.600 migliaia, e al 31 dicembre 2022, a Euro 6.400 migliaia.

Come di seguito meglio descritto, il Contratto di Finanziamento DB prevede, *inter alia*: (i) l'assunzione di taluni obblighi in capo a CAI; (ii) una clausola di c.d. *cross-default*; e (iii) una clausola di c.d. *change of control*.

#### Rimborso dei finanziamenti e tasso d'interesse

Il rimborso del finanziamento erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento DB avviene mediante rate trimestrali. CAI ha in ogni caso facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell'importo erogato, unitamente al pagamento degli interessi maturati, alle seguenti condizioni:

- (i) laddove il rimborso anticipato avvenga in vigenza della Convenzione Finanziaria OpCo, lo stesso dovrà avere a oggetto un importo non inferiore a Euro 10 migliaia, e a Deutsche Bank non spetterà alcun compenso; e
- (ii) laddove il rimborso anticipato successivamente alla cessazione – per qualsivoglia motivo – della Convenzione Finanziaria OpCo, spetterà a Deutsche Bank un compenso percentuale nella misura dell'1% del capitale anticipatamente rimborsato.

Ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo (che trova applicazione in relazione, tra gli altri, al finanziamento erogato a valere sul Contratto di Finanziamento DB), Deutsche Bank avrà facoltà di richiedere il rimborso integrale del finanziamento erogato a valere sul Contratto di Finanziamento DB laddove divenisse illecito, per Deutsche Bank medesima, mantenerlo a causa dell'introduzione e/o abrogazione di un nuova legge e/o regolamento, disposizione o direttiva delle competenti autorità di vigilanza o a fronte di un cambiamento nell'applicazione della legge esistente. In tale evenienza, CAI dovrà provvedere al rimborso entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta di Deutsche Bank.

Al finanziamento erogato è applicato un tasso di interesse nominale annuo variabile, pari all'EURIBOR a 3 mesi (base 360), maggiorato di un margine pari all'1,65% p.a. È previsto che, qualora in un dato periodo di interessi il risultato della somma algebrica tra EURIBOR e margine risultasse inferiore a zero, il tasso applicabile al finanziamento in quel periodo di interessi sia fissato in misura pari a zero.

In caso di ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento DB, CAI sarà tenuta a corrispondere a Deutsche Bank interessi di mora nella misura del tasso contrattuale vigente maggiorato del 2,00% p.a., senza pregiudizio per Deutsche Bank di richiedere la risoluzione del contratto e il risarcimento del maggior danno.

Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Nordest e CAI hanno regolarmente corrisposto a Deutsche Bank ogni importo dovuto, a titolo di capitale e interessi, sulla base del relativo piano di ammortamento.

#### Garanzie

Il finanziamento erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento DB è assistito da una garanzia emessa da SACE con codice unico identificativo n. 2020/1522/4H. A fronte della prestazione della garanzia, CAI si è obbligata a pagare, su base annuale, a SACE una commissione che per il periodo 2021-2026 ammonta a complessivi Euro 272 migliaia.

#### Obblighi e impegni assunti da CAI

Il Contratto di Finanziamento DB pone in capo a CAI specifici obblighi e impegni (anche *ex art.* 1381 del Codice Civile per il fatto delle società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile, ove applicabile), tra cui:

- (i) l'obbligo di destinare le somme erogate alle finalità convenute, fornendo a SACE la documentazione idonea a comprovare l'effettivo utilizzo del finanziamento per tali scopi;
- (ii) l'impegno, di CAI anche per le società dalla stessa controllate, a non deliberare modifiche statutarie che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto sociale e/o dell'attività condotta e/o del controllo sulla relativa gestione, tale da recare pregiudizio alle ragioni di Deutsche Bank;
- (iii) limitazioni alla possibilità di CAI e delle società dalla stessa controllate di costituire vincoli di natura reale sui rispettivi patrimoni;
- (iv) l'impegno, di CAI anche per le società dalla stessa controllate, a non eseguire operazioni di fusione, scissione, scorporo o concentrazione, se non tra società del gruppo, né di procedere a liquidazione volontaria, senza il previo consenso scritto di Deutsche Bank;
- (v) l'impegno, di CAI anche per le società dalla stessa controllate, a non ridurre i relativi capitali sociali se non ove richiesto dalla legge;
- (vi) l'impegno, di CAI anche per le società dalla stessa controllate, a non assumere partecipazioni, non concludere contratti di *joint-venture*, di associazione o contratti di analoga natura o stipulare accordi di prestazione di servizi o di licenza di proprietà intellettuale o di disposizione del proprio patrimonio immobiliare, di aziende o rami delle medesime che possano modificare sostanzialmente l'attività sociale o pregiudicare le ragioni di Deutsche Bank;
- (vii) l'impegno, di CAI anche per le società dalla stessa controllate, a mantenere in essere le autorizzazioni, le licenze od i permessi il venir meno dei quali possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento della loro attività;
- (viii) limiti all'assunzione di finanziamenti;
- (ix) l'obbligo a mantenere in Italia la parte sostanziale della propria produzione; e
- (x) taluni obblighi di informativa nei confronti di Deutsche Bank, tra cui, ad esempio, quello di fornire a quest'ultima informazioni relative alla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria, a cambiamenti che possano modificare tale situazione o pregiudicare la capacità operativa di CAI.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento DB alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Nordest e CAI hanno adempiuto agli impegni e obblighi assunti ai sensi del medesimo contratto.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Finanziamento DB, CAI – oltre alle dichiarazioni richieste ai fini del rilascio della garanzia rilasciata da SACE – ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie (anche in relazione, ove applicabile, alle società dalla stessa controllate ai sensi dell’art. 2359, comma 1, del Codice Civile), usuali per tali tipologie di operazioni e aventi a oggetto, *inter alia*: (i) il relativo *status* giuridico; (ii) l’assenza di conflitti tra la stipula e l’esecuzione gli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento DB, *da un lato*, e disposizioni di legge, previsioni statutarie e/o contrattuali precedentemente assunte ovvero provvedimenti di qualsivoglia autorità, *dall’altro lato*; (iii) l’essere munito delle autorizzazioni necessarie a concludere e dare esecuzione al Contratto di Finanziamento DB; (iv) il non trovarsi in una situazione di insolvenza, fallimento e il non essere parte di procedure concorsuali; (v) l’assenza di inadempimenti contrattuali nonché di procedimenti giudiziari (anche minacciati) che possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull’attività di CAI e delle relative controllate; (vi) il mancato verificarsi di situazioni di fatto che possano ragionevolmente dar diritto a un soggetto di dichiarare la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine di CAI rispetto a obbligazioni di natura finanziaria; (vii) l’aver redatto il bilancio con chiarezza e in conformità ai principi contabili applicati; (viii) l’aver in essere coperture assicurative in conformità con la buona prassi commerciale; (ix) l’assenza di violazioni della normativa concorrenziale, ambientale, antinquinamento, urbanistica e di sicurezza del lavoro; (x) l’aver adempiuto agli obblighi imposti dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia fiscale, valutaria o contributiva; (xi) l’assenza di condanne definitive, nei 5 anni antecedenti la stipula del Contratto di Finanziamento DB, a carico del legale rappresentante della medesima; (xii) l’assenza di pegni, privilegi, ipoteche e vincoli sui beni di CAI, diversi da quelli indicati nel Contratto di Finanziamento DB.

#### Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso: clausola c.d. di “cross default” e “cross acceleration”; clausola di c.d. “change of control”

Ai sensi del Contratto di Finanziamento DB, Deutsche Bank ha facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all’art. 1186 del Codice Civile.

Il Contratto di Finanziamento DB prevede, inoltre, la facoltà di Deutsche Bank di richiedere la risoluzione del medesimo, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) mancato puntuale e integrale pagamento (non rimediato), da parte di CAI, di qualsiasi importo dalla stessa dovuto a Deutsche Bank in forza del Contratto di Finanziamento DB; (ii) mancata e puntuale esecuzione degli obblighi e impegni assunti da CAI ai sensi del Contratto di Finanziamento DB; e (iii) falsità o non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da CAI.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi del Contratto di Finanziamento DB, è attribuita a Deutsche Bank la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di specifici eventi, tra cui: (i) convocazione, da parte di CAI, di un’assemblea dei soci chiamata a deliberare la liquidazione o lo scioglimento della stessa; (ii) mancata integrale e puntuale esecuzione, da parte di CAI, di qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria assunta con banche e/o società finanziarie (clausola c.d. di “*cross default*”), ovvero decadenza di CAI dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, recesso o risoluzione per inadempimento (salvo il caso di inadempimento di lieve importanza attribuibile a semplice disagio) in relazione a un qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria (clausola c.d. di “*cross acceleration*”); (iii) verificarsi di qualsiasi evento – ivi incluso il cambiamento dei soci che detengono il pacchetto di controllo di CAI (clausola c.d. di “*change of control*”) – che, a giudizio di Deutsche Bank, incida in modo sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di CAI; (iv) esecuzione di sequestri, pignoramenti, procedimenti esecutivi ovvero emanazione di provvedimenti giudiziari che (a giudizio di Deutsche Bank) possano avere effetti pregiudizievoli sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di CAI e delle relative controllate; (v) richiesta di ammissione di CAI a procedure concorsuali o procedure analoghe; (vi) venir meno o sopravvenuta inefficacia della garanzia SACE.

In caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso ai sensi delle previsioni di cui al Contratto di Finanziamento DB, CAI sarà tenuta a rimborsare l'intero importo del finanziamento erogato e tutto quanto dovuto (ivi inclusi gli eventuali interessi di mora) entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla data di efficacia (a seconda dei casi) della decadenza, risoluzione ovvero recesso.

Si precisa che, dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento DB e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare Deutsche Bank ad attivare i rimedi sopra descritti.

#### 14.1.2.7 Contratto di mutuo chirografario sottoscritto tra Eurocap e un pool di banche in data 19 gennaio 2023

In data 19 gennaio 2023, Eurocap, in qualità di prestatore, da un lato, e ICREEA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del credito cooperativo e EMIL Banca – credito cooperativo – società cooperativa, in qualità di banche finanziatrici (le “**Banche Finanziatrici**”), dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario in forza del quale le Banche Finanziatrici hanno erogato a Eurocap un importo pari a Euro 8.000 migliaia a sostegno del capitale circolante di Eurocap (il “**Contratto di Finanziamento Eurocap**”) avente durata sino al 31 dicembre 2028. Alla Data del Prospetto Informativo, il Contratto di Finanziamento Eurocap non è stato oggetto di rinegoziazione.

L'indebitamento residuo a valere sul Contratto di Finanziamento Eurocap ammonta al 30 giugno 2023 a Euro 8.000 migliaia.

Come di seguito meglio descritto, il Contratto di Finanziamento Eurocap prevede alcuni obblighi, anche di natura finanziaria, in capo a Eurocap, nonché una clausola di c.d. *change of control*.

#### Rimborso dei finanziamenti e tasso d'interesse

Il rimborso del finanziamento erogato ai sensi del Contratto di Finanziamento Eurocap avviene mediante il metodo dell'ammortamento progressivo, attraverso la corresponsione di 20 rate posticipate comprensive di quota capitale e interessi, scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno, di cui la prima scadente il 31 marzo 2024.

In aggiunta, Eurocap si è obbligata a pagare 4 rate trimestrali, di cui la prima scaduta in data 31 marzo 2023, dell'importo di Euro 66 migliaia, di soli interessi di preammortamento sulla somma erogata.

Al finanziamento erogato trovano applicazione i seguenti tassi d'interesse variabile:

- (i) fino al 31 marzo 2023, un tasso nominale annuo pari al 4,235%;
- (ii) successivamente, un tasso variabile in via trimestrale posticipata. Il tasso annuo nominale sarà pari alla somma tra il margine pari a 1,90 punti più il parametro EURIBOR a 3 mesi (base 360), rilevato per ogni periodo di interessi. Qualora alla data di rilevazione il parametro dovesse essere inferiore allo zero, il tasso di interesse sarà pari al margine.

Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, Eurocap ha regolarmente corrisposto alle Banche Finanziatrici ogni importo dovuto sulla base dei relativi piani di preammortamento.

#### Garanzie

Il finanziamento erogato ai sensi Contratto di Finanziamento Eurocap è assistito da una garanzia, denominata “*Garanzia Supportitalia*”, emessa da SACE in data 21 dicembre 2022 <sup>(24)</sup>. A fronte della prestazione della garanzia, Eurocap si è obbligata a pagare, su base annuale, a SACE una commissione che per il periodo 2023-2028 ammonta a complessivi Euro 283 migliaia.

#### Estinzione anticipata volontaria e obbligatoria

Eurocap potrà richiedere di restituire anticipatamente, in tutto o in parte, il capitale mutuato, dandone avviso alle Banche Finanziatrici almeno 30 giorni di calendario prima del giorno in cui intende effettuare il

---

<sup>(24)</sup> Al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede legale in Italia colpite da effetti economici negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022 n. 91 (c.d. Decreto Aiuti), SACE è stata autorizzata a concedere garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie e altri soggetto abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti ai tali imprese.

pagamento e, in ogni caso, per importi non inferiori a Euro 500.000. In tal caso, Eurocap pagherà una somma aggiuntiva pari al 2% dell'importo che intende rimborsare.

Eurocap dovrà corrispondere alle Banche Finanziatrici, a titolo di rimborso anticipato obbligatorio, l'intero importo residuo del finanziamento (i) in caso di mancato rispetto dei *covenant* o impegni previsti, (ii) qualora si verifichi una delle ipotesi di risoluzione o decadenza, o (iii) nel caso in cui per le Banche Finanziatrici risultasse illegittimo mantenere in essere il finanziamento a seguito di nuove disposizioni di leggi o provvedimenti di autorità. In tali casi, al rimborso non verrà applicata alcuna penale.

#### Obblighi e impegni assunti da Eurocap

Eurocap si è impegnata a fornire tutte le informazioni che le Banche Finanziatrici potranno richiedere per monitorare l'evoluzione della situazione aziendale e il rispetto degli obblighi di cui al Contratto di Finanziamento Eurocap.

In relazione alla "*Garanzia Supportitalia*" rilasciata da SACE, Eurocap ha assunto l'obbligo di fare quanto necessario e di far rispettare alle Banche Finanziatrici, l'adempimento degli obblighi posti da SACE. In capo alle Banche Finanziatrici e a Eurocap, tra cui:

- (i) fornire tutta la documentazione che comprovi il possesso dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alla garanzia e che il finanziamento è stato richiesto per esigenze di liquidità riconducibili alle ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi russo-ucraina;
- (ii) utilizzare i proventi del finanziamento esclusivamente in conformità allo scopo previsto dal Contratto di Finanziamento Eurocap;
- (iii) mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione;
- (iv) mantenere valide ed efficaci, per tutta la durata del finanziamento, le dichiarazioni rilasciate.

In aggiunta a quanto precede, Eurocap si è impegnata, tra l'altro, a mantenere le coperture assicurative ai propri beni, a svolgere la propria attività sociale nel rispetto della normativa vigente, a mantenere in essere le autorizzazioni, i permessi e le licenze il cui venir meno possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento dell'attività, a informare preventivamente le Banche Finanziatrici di operazioni straordinarie.

Inoltre Eurocap ha assunto l'impegno, anche ai sensi dell'art. 1381 del Codice Civile, a far sì che CAI non riduca la propria partecipazione, anche indiretta, nel capitale sociale di Eurocap, determinando la perdita del controllo della stessa, salvo che consti il previo consenso scritto delle Banche Finanziatrici.

Eurocap si è impegnata, infine, per tutta la durata del finanziamento e senza il preventivo consenso delle Banche Finanziatrici, a non: (i) modificare il proprio statuto sociale; (ii) porre in essere operazioni in strumenti finanziari con finalità speculative; (iii) effettuare atti o intraprendere iniziative che possano comportare la postergazione dei diritti di credito derivanti dal Contratto di Finanziamento Eurocap; (iv) concedere finanziamenti a società non appartenenti al Gruppo; (v) costituire, o far sì che siano costituite, su quote/azioni rappresentative del capitale sociale di Eurocap garanzie, vincoli o gravami di alcun tipo.

#### Covenant finanziari

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Eurocap, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Eurocap si è impegnata a mantenere a determinati valori alcuni indicatori della stabilità finanziaria (in particolare, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA di Eurocap non superiore a 5 volte e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto di Eurocap non superiore a 1,5 volte).

Il rispetto dei predetti *covenant* finanziari è oggetto di verifica da parte delle Banche Finanziatrici con periodicità annuale sulla base dei dati riportati nel bilancio individuale di esercizio di Eurocap.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Eurocap, Eurocap ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie usuali per tali tipologie di operazioni e aventi a oggetto, *inter alia*: (i) il relativo *status* giuridico; (ii) l'assenza di conflitti tra la stipula e l'esecuzione gli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento Eurocap, *da un lato*, e disposizioni di legge, previsioni statutarie e/o contrattuali precedentemente assunte ovvero provvedimenti di qualsivoglia autorità, *dall'altro lato*; (iii) l'essere munita delle autorizzazioni, i permessi e le

licenze necessarie od opportune a permettere il regolare svolgimento delle proprie attività; (iv) il non essere soggetta a procedure concorsuali; (v) l'assenza di procedimenti giudiziari (anche minacciati) che possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività di Eurocap; (vi) l'aver redatto il bilancio con chiarezza e in conformità ai principi contabili applicati; (vii) l'inesistenza, alla data di stipula del Contratto di Finanziamento Eurocap, di eventi che possano attribuire alle Banche Finanziatrici la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione del contratto.

Risoluzione e decadenza; clausola c.d. di "cross default" e "cross acceleration"; clausola di c.d. "change of control"

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Eurocap, le Banche Finanziatrici hanno facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile, alle quali è convenzionalmente parificato il verificarsi di una delle seguenti condizioni (ferma restando, in tali ultimi casi, la facoltà delle Banche Finanziatrici di richiedere la risoluzione): (i) mancato, ovvero ritardato pagamento, da parte di Eurocap, degli importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Eurocap; (ii) mancata integrale e puntuale esecuzione, da parte di Eurocap, di qualsiasi obbligazione di natura creditizia e/o finanziaria assunta ovvero decadenza dal beneficio del termine per l'adempimento delle obbligazioni di natura finanziaria assunte ovvero escussione di garanzie reali e/o personali costituite da Eurocap a garanzia di un proprio o altrui debito ovvero ricezione, da parte di Eurocap, di una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario (clausola di c.d. "cross default" e di "cross acceleration"); (iii) verificarsi di protesti e/o decreti ingiuntivi per cui Eurocap non sia in grado di fornire valide ragioni giustificatrici; (iv) cessione, da parte di Eurocap, dei propri beni ai creditori; (v) apertura di procedure concorsuali o presentazione di domande di ammissione nei confronti di Eurocap; (vi) cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale; (vii) verificarsi di situazioni pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria e operativa, tali da compromettere (a discrezione delle Banche Finanziatrici) la capacità di Eurocap di adempiere alle obbligazioni assunte; (viii) mancato rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento Eurocap; (ix) modifiche alla compagine sociale di Eurocap che comportino variazioni nell'assetto azionario di riferimento e/o di controllo della medesima, salvo consenso delle Banche Finanziatrici (clausola c.d. di "change of control").

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione ai sensi delle previsioni di cui al Contratto di Finanziamento Eurocap, le Banche Finanziatrici avranno diritto di esigere l'immediato rimborso del credito senza bisogno alcuno di preventiva formalità.

Si precisa che dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Eurocap e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare le Banche Finanziatrici ad attivare i rimedi sopra descritti.

14.1.2.8 Contratti di finanziamento tra CAI (subentrato a Consorzio Nordest) e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sottoscritti rispettivamente in data 28 dicembre 2020 e in data 5 febbraio 2021

Consorzio Nordest, in qualità di prestatore, e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS"), in qualità di banca finanziatrice, hanno sottoscritto:

- (i) in data 28 dicembre 2020, un primo contratto di finanziamento per complessivi Euro 2.500 migliaia, con scadenza in data 30 novembre 2026 (il "**Contratto MPS 2020**"), da destinare a rinegoziazione del debito e nuova liquidità; e
- (ii) in data 5 febbraio 2021, un secondo contratto di finanziamento per complessivi Euro 2.500 migliaia, con scadenza in data 31 dicembre 2026 (il "**Contratto MPS 2021**" e, unitamente al Contratto MPS 2020, congiuntamente, i "**Contratti MPS**" e, ciascuno, un "**Contratto MPS**"), da destinare al sostegno di esigenze finanziarie del Consorzio Nordest (ferma restando la possibilità di Consorzio Nordest di utilizzare una porzione pari a massimo il 20% dell'importo erogato a valere su tale contratto per il pagamento di rate di finanziamenti scadute o in scadenza nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020, per cui il rimborso sia reso oggettivamente impossibile in conseguenza della diffusione della pandemia da COVID-19 o dalle misure dirette alla prevenzione e al contenimento della stessa).

Alla Data del Prospetto Informativo, i Contratti MPS non sono stati oggetto di rinegoziazione.

All'esito del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest, CAI è subentrato a Consorzio Nordest nei Contratti MPS con effetto dal 1 settembre 2022.

L'indebitamento residuo ai sensi dei Contratti MPS ammonta, al 30 giugno 2023, a complessivi Euro 4.332 migliaia (di cui Euro 2.145 migliaia relativi al Contratto MPS 2020 ed Euro 2.187 migliaia relativi al Contratto MPS 2021), e al 31 dicembre 2022, a complessivi Euro 4.949 migliaia (di cui Euro 2.449 migliaia relativi al Contratto MPS 2020 ed Euro 2.500 migliaia relativi al Contratto MPS 2021).

Come di seguito meglio descritto, i Contratti MPS prevedono, *inter alia*, l'assunzione di taluni obblighi in capo a CAI.

#### Rimborso dei finanziamenti e tassi d'interesse

Il rimborso del finanziamento concesso ai sensi del Contratto MPS 2020 avviene mediante rate mensili, mentre il rimborso del finanziamento concesso ai sensi del Contratto MPS 2021 avviene mediante rate trimestrali. CAI ha in ogni caso facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, degli importi erogati a valere sui Contratti MPS, unitamente al pagamento degli interessi maturati, alle seguenti condizioni:

- (i) laddove il rimborso anticipato avvenga in vigore della Convenzione Finanziaria OpCo, lo stesso dovrà avere a oggetto un importo non inferiore a Euro 10 migliaia, e a MPS non spetterà alcun compenso; e
- (ii) laddove il rimborso anticipato avvenga successivamente alla cessazione – per qualsivoglia motivo – della Convenzione Finanziaria OpCo, ai sensi del Contratto MPS 2020 spetterà a MPS un compenso percentuale nella misura dello 0,500% del capitale anticipatamente rimborsato; nessun compenso, invece, spetterà a MPS in caso di rimborsi anticipati ai sensi del Contratto MPS 2021.

Ai sensi della Convenzione Finanziaria OpCo (che trova applicazione in relazione, tra gli altri, ai finanziamenti erogati a valere sui Contratti MPS), MPS avrà facoltà di richiedere il rimborso integrale dei finanziamenti erogati a valere sui Contratti MPS laddove divenisse illecito, per MPS medesima, mantenerli a causa dell'introduzione e/o abrogazione di un nuova legge e/o regolamento, disposizione o direttiva delle competenti autorità di vigilanza o a fronte di un cambiamento nell'applicazione della legge esistente. In tale evenienza, CAI dovrà provvedere al rimborso entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta di MPS.

Al finanziamento erogato a valere sul Contratto MPS 2020 è applicato un tasso di interesse nominale annuo variabile, pari all'EURIBOR a 6 mesi 360, maggiorato di un margine pari all'1,50% p.a. È altresì previsto che il tasso di interesse concretamente applicato non potrà mai essere inferiore all'1,50%, anche qualora la somma algebrica tra EURIBOR e margine per il periodo di interessi rilevante risultasse inferiore a tale valore (c.d. *floor*).

Al finanziamento erogato a valere sul Contratto MPS 2021 è applicato un tasso di interesse nominale annuo variabile, pari all'EURIBOR a 6 mesi 360, maggiorato di un margine pari all'1,80% p.a. È altresì previsto che il tasso di interesse concretamente applicato: (i) non potrà mai essere inferiore all'1,80%, anche qualora la somma algebrica tra EURIBOR e margine per il periodo di interessi rilevante risultasse inferiore a tale valore (c.d. *floor*); e (ii) non potrà mai essere superiore al 6,00% p.a. (c.d. *cap*).

In caso di ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi dei Contratti MPS, CAI sarà tenuto a corrispondere a MPS interessi di mora nella misura del tasso contrattuale vigente maggiorato: (i) per quanto concerne il Contratto MPS 2020, del 3,00%; e (ii) per quanto concerne il Contratto MPS 2021, dell'1,00%.

Si precisa che, sino alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Nordest e CAI hanno regolarmente corrisposto a MPS ogni importo dovuto, a titolo di capitale e interessi, a valere sui Contratti MPS, sulla base dei relativi piani di ammortamento.

#### Garanzie

Il finanziamento erogato ai sensi del Contratto MPS 2020 è assistito da garanzia a prima richiesta rilasciata da Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul proprio fondo di garanzia, mentre il finanziamento erogato ai sensi del Contratto MPS 2021 è assistito da garanzia emessa da SACE. A fronte della prestazione della garanzia SACE, CAI si è obbligata a pagare, su base annuale, a SACE una commissione che per il periodo 2023-2026 ammonta a complessivi Euro 74 migliaia.

### Obblighi e impegni assunti da CAI

I Contratti MPS pongono in capo a CAI specifici obblighi e impegni, tra cui:

- (i) l'obbligo di portare a immediata conoscenza di MPS intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze e protesti, nonché ogni variazione materiale o giuridica sopravvenuta e in grado di pregiudicare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di CAI; e
- (ii) con riferimento al solo Contratto MPS 2021, *inter alia*, l'impegno a destinare le somme erogate alle finalità convenute e l'obbligo a mantenere in Italia la parte sostanziale della propria produzione.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione dei Contratti MPS alla Data del Prospetto Informativo, Consorzio Nordest e CAI hanno adempiuto agli impegni e obblighi assunti ai sensi dei medesimi contratti.

### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto MPS 2020, CAI non ha rilasciato di dichiarazioni e garanzie.

Ai sensi del Contratto MPS 2021, CAI ha: (i) rilasciato le usuali dichiarazioni richieste ai fini del rilascio della garanzia rilasciata da SACE; e (ii) garantito che le obbligazioni di pagamento di cui al Contratto MPS 2021 non sono postergate o subordinate ad altre obbligazioni assunte da CAI e si collocheranno almeno allo stesso grado rispetto ai diritti di tutti gli altri creditori chirografari e non subordinati di CAI (c.d. *pari passu*).

### Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso

Ai sensi dei Contratti MPS, MPS ha facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile.

In aggiunta a quanto precede, ciascun Contratto MPS prevede la facoltà di MPS di richiedere la risoluzione del medesimo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) mancato pagamento anche solo di una rata di rimborso; (ii) mancato adempimento degli obblighi posti a carico di CAI; (iii) con riferimento al solo Contratto MPS 2021, non veridicità dichiarazioni e garanzie rilasciate da CAI.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, CAI sarà tenuto a rimborsare l'intero importo del finanziamento erogato e tutto quanto dovuto (ivi inclusi gli eventuali interessi di mora) ai sensi del rilevante Contratto MPS.

I Contratti MPS non prevedono clausole c.d. di "cross default" e "cross acceleration".

Si precisa che, dalla data di sottoscrizione dei Contratti MPS e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare MPS ad attivare i rimedi sopra descritti.

#### 14.1.2.9 Contratto di finanziamento tra CAI e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sottoscritto in data 21 settembre 2023

CAI, in qualità di prestatore, e MPS, in qualità di banca finanziatrice, in data 21 settembre 2023, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento in forza del quale MPS ha erogato a CAI un importo pari a Euro 15.000 migliaia con scadenza in data 30 giugno 2029 (il "**Contratto MPS 2023**"), da destinare a investimenti, esclusivamente per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia (ad esclusione di acquisizioni di partecipazioni sociali) e a condizione che CAI si impegni a mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione.

L'indebitamento residuo valere sul Contratto MPS 2023 ammonta, alla Data del Prospetto Informativo, a Euro 15.000 migliaia.

Come di seguito meglio descritto, il Contratto MPS 2023 prevede, *inter alia*, l'assunzione di taluni obblighi in capo a CAI.

### Rimborso dei finanziamenti e tasso d'interesse

Il rimborso del finanziamento erogato ai sensi del Contratto MPS 2023 avviene mediante rate trimestrali. CAI ha in ogni caso facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell'importo erogato, unitamente al pagamento degli interessi maturati, a condizione che ne sia fatta richiesta scritta con un

preavviso di almeno 10 giorni e senza corrispondere alcun compenso a MPS sul capitale rimborsato anticipatamente.

Al finanziamento erogato è applicato un tasso di interesse nominale annuo variabile, pari all'EURIBOR a 3 mesi (base 360), maggiorato di un margine pari all'1,75% p.a. È altresì previsto che il tasso di interesse concretamente applicato: (i) non potrà mai essere inferiore all'1,75%, anche qualora la somma algebrica tra EURIBOR e margine per il periodo di interessi rilevante risultasse inferiore a tale valore (c.d. *floor*); e (ii) non potrà mai essere superiore al 7,50% p.a. (c.d. *cap*).

In caso di ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto MPS 2023, CAI sarà tenuta a corrispondere a MPS interessi di mora nella misura del tasso contrattuale vigente maggiorato del 1,00% p.a., senza pregiudizio per MPS di richiedere la risoluzione del contratto e il risarcimento del maggior danno.

#### Garanzie

Il finanziamento erogato ai sensi del Contratto MPS 2023 è assistito da una garanzia emessa da SACE con codice unico identificativo n. 2020/1580/PO. A fronte della prestazione della garanzia, CAI si è obbligata a pagare, su base annuale, a SACE una commissione che per il periodo 2023-2029 ammonta a complessivi Euro 601 migliaia.

#### Obblighi e impegni assunti da CAI

Il Contratto MPS 2023 pone in capo a CAI specifici obblighi e impegni in relazione al rilascio della garanzia SACE, tra cui:

- (xi) l'obbligo di destinare le somme erogate alle finalità convenute;
- (xii) l'impegno a corrispondere a SACE la commissione annuale pattuita; e
- (xiii) l'impegno a mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione.

CAI si è altresì impegnata nei confronti di MPS a portare a immediata conoscenza della medesima intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico.

Si evidenzia che, dalla data di sottoscrizione del Contratto MPS 2023 alla Data del Prospetto Informativo, CAI ha adempiuto agli impegni e obblighi assunti ai sensi del medesimo contratto.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto MPS 2023, CAI ha: (i) rilasciato le usuali dichiarazioni richieste ai fini dell'emissione della garanzia rilasciata da SACE; e (ii) garantito che le obbligazioni di pagamento di cui al Contratto MPS 2021 non sono postergate o subordinate ad altre obbligazioni assunte da CAI e si collocheranno almeno allo stesso grado rispetto ai diritti di tutti gli altri creditori chirografari e non subordinati di CAI (c.d. *pari passu*).

#### Decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso

Ai sensi del Contratto MPS 2023, MPS ha facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al ricorrere delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile e nel caso in cui CAI subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale, finanziaria od economica.

Il Contratto MPS 2023 prevede, inoltre, la facoltà di MPS di richiedere la risoluzione del medesimo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi: (i) mancato puntuale e integrale pagamento, da parte di CAI, delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta ai sensi del Contratto MPS 2023 alle scadenze indicate; (ii) mancato adempimento degli obblighi e impegni assunti da CAI ai sensi del Contratto MPS 2023 in relazione al rilascio della garanzia SACE; e (iii) falsità o non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate da CAI ai fini dell'emissione della Garanzia SACE.

In caso di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione ai sensi delle previsioni di cui al Contratto MPS 2023, CAI sarà tenuta a rimborsare l'intero importo del finanziamento erogato e tutto quanto dovuto (ivi inclusi gli eventuali interessi di mora).

Si precisa che, dalla data di sottoscrizione del Contratto MPS 2023 e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, situazioni o eventi tali da legittimare MPS ad attivare i rimedi sopra descritti.

In aggiunta, si precisa che – fermo restando quanto rappresentato al presente Paragrafo – il Contratto MPS 2023 non prevede ulteriori limitazioni all'utilizzo delle risorse nonché clausole di *cross default* e/o *cross acceleration* e/o il rispetto di *covenants*.

## **15 DOCUMENTI DISPONIBILI**

### **15.1 Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Prospetto Informativo**

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede dell'Emittente (Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2) nei giorni lavorativi ed in orari d'ufficio e sul sito internet dell'Emittente ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it)):

- (i) lo Statuto;
- (ii) il Bilancio Consolidato 2022;
- (iii) il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023; e
- (iv) la Procedura OPC.

**PARTE C**

---

# **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI**

## **1.1 Responsabili del Prospetto Informativo**

Si veda la Parte B, Sezione 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto Informativo.

## **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Si veda la Parte B, Sezione I, Paragrafo 1.2, del Prospetto Informativo.

## **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Si veda la Parte B, Sezione I, Paragrafo 1.3, del Prospetto Informativo.

## **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Si veda la Parte B, Sezione I, Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

## **1.5 Dichiarazione dell'Emittente**

L'Emittente dichiara che:

- (i) il Prospetto Informativo è stato approvato da CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetto ed è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 8 novembre 2023, a seguito dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione da parte della CONSOB con nota dell'8 novembre 2023, protocollo n. 0098264/23;
- (ii) CONSOB ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetto;
- (iii) la suddetta approvazione non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- (iv) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli;
- (v) il Prospetto Informativo è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento Prospetto.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei “Fattori di Rischio” relativi alle Nuove Azioni, si rinvia alla Parte A “Fattori di Rischio” del Prospetto Informativo .

### **3 INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e all'Offerta**

Salvo per quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di persone fisiche o giuridiche che si trovino in una situazione di conflitto di interesse con riferimento all'Offerta.

Alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo ha un interesse in relazione all'Offerta in quanto (a) è azionista di BF con una partecipazione rappresentativa del 3,315% del relativo capitale sociale e ha assunto gli Impegni di Sottoscrizione; e (b) agisce in qualità di *advisor* finanziario della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale e percepirà compensi da BF per tali servizi; tali compensi sono ricomprese tra le spese stimate per l'Offerta.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi (i) servizi di *lending*, *advisory* e *investment banking* nei confronti dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo BF; e/o (ii) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo (i) ha in essere con BF un contratto di finanziamento con scadenza in data 13 ottobre 2024; (ii) sta negoziando con BF il rifinanziamento del contratto di finanziamento di cui al precedente punto (i); e, insieme a un'altra primaria istituzione finanziaria, (iii) sta negoziando col Gruppo BF nuovi finanziamenti, assistiti da garanzia da rilasciarsi da parte di SACE, previsti nel Piano Industriale. Per informazioni in merito al contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo e al rifinanziamento dello stesso si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2.1 del Prospetto Informativo.

#### **3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi**

L'Aumento di Capitale è funzionale alla raccolta, da parte della Società, di una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Piano Industriale. Per ulteriori informazioni in merito al Piano Industriale 2023-2027, si rinvia alla Parte B, Sezione 7 del Prospetto Informativo. Si evidenzia, inoltre, che l'Aumento di Capitale consentirà altresì di rafforzare la struttura patrimoniale della Società.

In caso di integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale, i proventi, determinati al lordo delle spese dell'Offerta, saranno pari a Euro 300.000 migliaia circa.

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono stimati in Euro 290.000 migliaia circa derivanti da: Euro 300.000 migliaia circa per l'Aumento di Capitale al netto di Euro 10.000 migliaia circa per le spese legate all'Offerta.

I proventi netti dell'Aumento di Capitale sono destinati (a) a finanziare la realizzazione di parte degli investimenti per la crescita previsti nel Piano Industriale, per complessivi circa Euro 270.000 migliaia, di cui (i) circa Euro 20.000 migliaia per la realizzazione del nuovo settore BF University; (ii) circa Euro 150.000 migliaia per la realizzazione del nuovo settore BF International; e (iii) circa Euro 100.000 migliaia per la realizzazione di iniziative di crescita per linee esterne; e (b) al sostegno di ulteriori misure previste nel Piano Industriale per circa Euro 20.000 migliaia.

#### **3.3 Descrizione relativa al capitale circolante**

Ai sensi del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato 2019/980 e tenuto conto delle indicazioni contenute negli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), l'Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo e senza tenere conto degli eventuali proventi derivanti dall'Aumento di

Capitale, il Gruppo BF disponga di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

### 3.4 Capitalizzazione e indebitamento

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), riporta la composizione dei fondi propri del Gruppo al 30 giugno 2023 e dell'indebitamento del Gruppo al 30 settembre 2023.

Descrizione (in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023
<b>Capitale Proprio</b>	<b>698.033</b>
Capitale Azionario	187.060
Riserva legale	1.047
Altre riserve (1)	298.142
Patrimonio netto di terzi (2)	211.784
(1) Al 30 giugno 2023 le altre riserve includono il risultato di periodo pari a Euro 3.184	
(2) Al 30 giugno 2023 il Patrimonio netto di terzi include il risultato di periodo pari a Euro 1.773	

Descrizione (in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2023(1)
<b>Debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente)</b>	<b>227.040</b>
Garantito	6.905
Coperto da garanzia reale	5.354
Non garantito / non coperto da garanzia reale	214.781
<b>Debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)</b>	<b>176.471</b>
Garantito	57.568
Coperto da garanzia reale	19.240
Non garantito / non coperto da garanzia reale	99.663
(1) Dati al 30 settembre 2023 non assoggettati a revisione contabile.	

L'indebitamento finanziario corrente e non corrente del Gruppo è garantito principalmente da garanzie rilasciate da terzi (in particolare, garanzie rilasciate da Mediocredito Centrale S.p.A. e garanzie rilasciate da SACE) e da ipoteche immobiliari. Inoltre, l'Emittente ha costituito in pegno n. 630.000 azioni ordinarie emesse da Bonifiche Ferraresi a garanzia del finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo il 13 ottobre 2022. Per informazioni in merito a tali contratti di finanziamento si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo).

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2023.

Descrizione (in migliaia di euro)	Al 30 settembre 2023
A) Disponibilità liquide	107.375
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-
C) Altre attività finanziarie correnti	9.368
<b>D) Liquidità (A+B+C)</b>	<b>116.743</b>
E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	181.737
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	45.303
<b>G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>227.040</b>

H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	<b>110.297</b>
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	167.288
J) Strumenti di debito	-
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	9.183
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	<b>176.471</b>
M) Indebitamento Finanziario Netto	<b>286.768</b>

La voce “*Altre attività finanziarie correnti*” corrisponde alla voce “*Titoli negoziabili e altre attività finanziarie correnti*” del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

La voce “*Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*” include: (a) “*Altri debiti finanziari correnti*” per Euro 3.661 migliaia al 30 settembre 2023; e (b) “*Linee di credito a breve termine*” per Euro 178.076 migliaia al 30 settembre 2023, classificati nei “*Finanziamenti a breve termine*” nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

La voce “*Parte corrente del debito finanziario non corrente*” include: (a) “*Quota finanziamenti in scad. Entro i 12 mesi*” per Euro 35.365 migliaia al 30 settembre 2023 classificati nei “*Finanziamenti a breve termine*” nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata; e (b) la “*Quota a breve contratti di noleggio*” per Euro 9.938 migliaia al 30 settembre 2023 classificati negli “*Altri debiti correnti*” nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

La voce “*Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)*” include i “*Debiti bancari non correnti*” classificati nella voce “*Finanziamenti a lungo termine*” nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata per Euro 113.209 migliaia al 30 settembre 2023, “*Debiti per contratti di noleggio*” per Euro 54.059 migliaia al 30 settembre 2023 classificati negli “*Altri debiti non correnti*” nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

La voce “*Debiti commerciali e altri debiti non correnti*” per Euro 9.183 migliaia include i valori riferiti a debiti verso le compagnie assicurative a titolo di rivalsa e rimessa riferiti alla società controllata Assicai S.r.l. e debiti verso altri finanziatori classificati nella voce “*Finanziamenti a lungo termine*” nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il Gruppo non ha limitazioni all’uso delle risorse finanziarie, ad eccezione di:

- (i) un pegno su un conto corrente aperto da Eurocap presso Crédit Agricole Italia S.p.A., con saldo attivo pari ad Euro 400 migliaia al 30 settembre 2023;
- (ii) un conto corrente vincolato aperto dall’Emittente presso Intesa Sanpaolo, con saldo attivo pari a Euro 6.000 migliaia al 30 settembre 2023, svincolabile solo in caso di utilizzo per acquisto di azioni o quote di società *target* previa autorizzazione di Intesa Sanpaolo da concedersi sulla base della condivisione di adeguato pacchetto informativo da parte dell’Emittente; e
- (iii) un pegno su alcune quote di fondi comune di investimento obbligazionari gestiti da Anima SGR S.p.A. di titolarità di CAI.

Si evidenzia altresì che il Gruppo non rileva indebitamento indiretto e soggetto a condizioni alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione dei seguenti investimenti oggetto di impegni definitivi:

- (i) investimenti funzionali allo sviluppo di un campus innovativo (conformemente a quanto previsto dalle linee guida del Piano Industriale in relazione al nuovo settore BF University), oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo BF per complessivi Euro 10.559 migliaia, di cui investimenti per Euro 2.379 migliaia già effettuati alla Data del Prospetto Informativo;
- (ii) impegno assunto dall’Emittente in data 21 novembre 2022, alla sottoscrizione di quote del “*Fondo Italiano Agri & Food – FIAF*” per complessivi Euro 60.000 migliaia, di cui Euro 1.795 migliaia già versati alla Data del Prospetto Informativo; e

- (iii) impegno assunto dall'Emittente in data 13 ottobre 2021, alla sottoscrizione di quote del "*Fondo Nextalia Private Equity*" per complessivi Euro 3.000 migliaia, di cui Euro 997 migliaia già versati alla Data del Prospetto Informativo.

In aggiunta a quanto precede, si precisa che il contratto di finanziamento tra CAI e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., sottoscritto in data 21 settembre 2023, prevede – in considerazione dell'avvenuto rilascio di apposita garanzia da parte di SACE in relazione al medesimo – l'obbligo di destinare alle finalità ivi convenute le somme erogate a valere sullo stesso.

Le passività, pari a complessivi Euro 37.964 migliaia al 30 settembre 2023, relative ad opzioni *put* disciplinate negli accordi tra BF e ENI S.p.A. che regolano l'ingresso di ENI S.p.A. nel capitale sociale di Bonifiche Ferraresi avvenuto a dicembre 2021 e a dicembre 2022, non incluse nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2023, risultano iscritte nella voce "*Altri debiti non correnti*" nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Per informazioni in merito agli accordi con ENI S.p.A. si rinvia alla Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1.5 del Prospetto Informativo. Le passività di CAI verso CCFS (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo), pari a complessivi Euro 7.939 migliaia, sulla base degli accordi siglati per l'acquisto dell'ulteriore partecipazione del 49% di Eurocap in data 28 settembre 2021, non incluse nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2023, risultano iscritte per un importo pari ad Euro 5.292 migliaia tra gli "*Altri debiti non correnti*" nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata e per un importo pari ad Euro 2.647 migliaia tra gli "*Altri debiti*" nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Ai sensi di quanto previsto dal punto 3.4, secondo paragrafo, dell'Allegato 12 al Regolamento Delegato 2019/980, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono state variazioni (i) dei fondi propri rispetto ai corrispondenti valori al 30 giugno 2023; e (ii) dell'indebitamento rispetto ai corrispondenti valori al 30 settembre 2023.

## **4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLE NEGOZIAZIONI**

### **4.1 Descrizione delle Nuove Azioni**

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta e rinvenienti dall'Aumento di Capitale sono prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Le Nuove Azioni saranno, pertanto, fungibili con le Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e già negoziate su Euronext Milan. Conseguentemente, le Nuove Azioni assumeranno il codice ISIN IT0005187460, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle Azioni attualmente in circolazione.

Ai Diritti di Opzione che saranno negoziati su Euronext Milan, durante il Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione, è stato attribuito il codice ISIN IT0005567364. I Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione che saranno offerti su Euronext Milan nell'ambito dell'Offerta in Borsa, avranno codice ISIN IT0005567760.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, le Nuove Azioni saranno ammesse in via automatica alla quotazione presso Euronext Milan, al pari delle Azioni attualmente in circolazione.

### **4.2 Valuta di emissione delle Nuove Azioni**

Le Nuove Azioni sono denominate in Euro.

### **4.3 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni sono stati o saranno creati e/o emessi**

In data 27 settembre 2023, con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, notaio in Milano, rep. n. 16192, racc. n. 8876, iscritto presso il Registro delle Imprese di Ferrara in data 13 ottobre 2023, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, commi 1 e 2, del Codice Civile, la Delega, ossia la facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo oneroso, in una o più volte, con eventuale articolazione in più *tranche* e in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, per un importo massimo complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) di Euro 300.000 migliaia, mediante emissione delle Nuove Azioni, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni in circolazione al momento dell'emissione, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, con ogni più ampio potere per gli amministratori di individuare, per ogni eventuale singolo esercizio della Delega, i termini e condizioni della stessa ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ammontare esatto dell'aumento di capitale, il numero massimo di Nuove Azioni da emettere e il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), che non potrà essere inferiore alla parità contabile implicita dell'azione alla data di esercizio della Delega, nonché tutti i poteri necessari e opportuni per il assicurare il buon esito dell'operazione, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di negoziare e sottoscrivere eventuali impegni di sottoscrizione e/o di garanzia in relazione all'aumento di capitale, con azionisti di BF e/o soggetti terzi, il tutto nei limiti della presente Delega e disciplina legale e regolamentare applicabile.

In data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione – con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, notaio in Milano, rep. n. 16278, racc. n. 8942, iscritto presso il Registro delle Imprese di Ferrara in data 20 ottobre 2023 – ha deliberato di esercitare la Delega, e, conseguentemente, di aumentare il capitale sociale a pagamento e in denaro, in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, per un controvalore massimo complessivo di Euro 300.000 migliaia (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), da realizzarsi mediante emissione di Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile in proporzione al numero di Azioni dagli stessi detenute, con riserva di stabilire in successiva delibera del Consiglio di Amministrazione (da tenersi in prossimità dell'avvio dell'Offerta) ogni ulteriore altro termine o condizione dell'Aumento di Capitale, ivi incluso il Prezzo di

Offerta (ivi compresa l'allocazione tra capitale e sovrapprezzo), il numero massimo di Nuove Azioni e il rapporto di opzione applicabile alle Nuove Azioni.

In data 6 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione – con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, notaio in Milano, rep. n. 16391, racc. n. 9009, depositato presso il Registro delle Imprese di Ferrara in data 8 novembre 2023 – ha approvato i termini e condizioni dell'Aumento di Capitale e, in particolare, ha deliberato di: (a) determinare il Prezzo di Offerta in Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione, da imputarsi a capitale sociale per Euro 1,00 e a sovrapprezzo per Euro 3,00; (b) emettere massime n. 74.823.826 Nuove Azioni, da offrire in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile in proporzione al numero di Azioni dagli stessi detenute; e (c) determinare il rapporto di opzione in n. 2 Nuove Azioni ogni n. 5 Azioni possedute.

#### **4.4 Limitazioni alla trasferibilità delle Nuove Azioni**

Alla Data della Prospetto Informativo, le Nuove Azioni sono liberamente trasferibili e non sussistono restrizioni alla loro trasferibilità discendenti dalla legge e dallo Statuto e/o derivanti dalle condizioni di emissione.

#### **4.5 Avvertenza fiscale**

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella dell'Italia (Paese di registrazione dell'Emittente) possono avere un impatto sul reddito generato dalle Nuove Azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento nelle Nuove Azioni non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato (UE) n. 980/2019.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

#### **4.6 Identità e dati di contatto dell'offerente delle Nuove Azioni (se diverso dall'Emittente)**

Non applicabile.

#### **4.7 Diritti connessi alle Nuove Azioni e procedura per il loro esercizio**

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione. Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni.

##### Diritto patrimoniali

Le Azioni hanno godimento regolare.

L'articolo 10 dello Statuto prevede che dagli utili netti annuali sarà dedotta una somma pari al 5% degli stessi per alimentare un fondo di riserva legale, finché detto fondo non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale, e che la destinazione del residuo 95% sarà deliberata dall'Assemblea. I contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo BF non prevedono limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente.

##### Diritti di voto

Ogni Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato.

L'articolo 4 dello Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni Azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna Azione sono attribuiti due voti ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'Azione sia appartenuta alla medesima persona, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o di nuda

proprietà con diritto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 24 mesi; (b) la ricorrenza del presupposto *sub* (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dall'articolo 4 dello Statuto (l'“**Elenco Speciale**”).

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto è efficace alla prima nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni *sub* (a) e (b) del precedente capoverso; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui siano verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggioranza del diritto di voto.

L'Emittente istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme e i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi le persone che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

Al riguardo si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni in merito alla maggiorazione del diritto di voto delle Azioni e ai diritti spettanti ai loro detentori, si rinvia all'articolo 4 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto, in caso di scioglimenti della Società, per la liquidazione e la ripartizione dell'attivo sociale saranno osservate le disposizioni di legge con le norme che saranno deliberate dall'Assemblea.

#### Diritti di prelazione nelle offerte di sottoscrizione di titoli della stessa classe

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione e sulle obbligazioni convertibili in Azioni. In considerazione del fatto che le Azioni saranno quotate su Euronext Milan, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, i diritti di opzione non esercitati – ove non già integralmente venduti – dovranno essere offerti su Euronext Milan dagli amministratori, per conto della Società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito per l'esercizio del diritto di opzione, il quale non potrà in ogni caso essere inferiore a 14 (quattordici) giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'offerta nel sito internet della Società ovvero, in mancanza, dall'iscrizione dell'offerta nel registro delle imprese, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Il diritto di opzione non spetta per le Azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento di capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura. L'Assemblea può, inoltre, deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

#### Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società.

#### Disposizioni di conversione

Non applicabile.

### **4.8 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione alle Nuove Azioni**

Al pari delle Azioni attualmente in circolazione, anche le Nuove Azioni saranno assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi

regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

#### **4.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'esercizio in corso**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

## 5 TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

#### 5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

#### 5.1.2 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

Il Periodo di Opzione decorrerà dal 13 al 30 novembre 2023 (estremi inclusi).

I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli Intermediari Autorizzati, che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Euronext Securities Milan entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Milan dal 13 al 24 novembre 2023 (estremi inclusi).

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Offerta e del Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione	13 novembre 2023
Ultimo giorno del Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione	24 novembre 2023
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni	30 novembre 2023
Comunicazione dei risultanti dell'Offerta in Opzione	Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del Periodo di Opzione

I Diritti di Opzione non esercitati entro il Periodo di Opzione saranno offerti su Euronext Milan dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno 2 giorni di mercato aperto (salvo che non siano già integralmente venduti) ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile. Ai Diritti di Opzione che saranno negoziati su Euronext Milan, durante il Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione, è stato attribuito il codice ISIN IT0005567364. I Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione che saranno offerti su Euronext Milan per il predetto periodo di almeno 2 giorni di mercato aperto sopra indicato (salvo ove non siano già stati integralmente venduti) nell'ambito dell'Offerta in Borsa, avranno codice ISIN IT0005567760.

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Opzione saranno comunicate al pubblico tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it)). Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data della comunicazione del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della CONSOB.

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili salvo i casi previsti dalla legge.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Euronext Securities Milan, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- (a) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- (b) il richiamo ai "Fattori di Rischio" contenuti nella Parte A del Prospetto Informativo.

Presso la sede dell'Emittente, nonché sul sito *web* dell'Emittente (*www.bfspa.it*), sarà inoltre disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac-simile del modulo di sottoscrizione.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta e la verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

#### **5.1.3 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso**

Non è prevista alcuna possibilità per gli aderenti all'Offerta di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

#### **5.1.4 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

L'Offerta è destinata anzitutto agli azionisti dell'Emittente sulla base di un rapporto di opzione di n. 2 Nuove Azioni per ogni n. 5 Azioni detenute. Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione per ciascun Azionista.

#### **5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna di Nuove Azioni**

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto da parte dell'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Si segnala che le somme depositate presso gli Intermediari Autorizzati non saranno fruttifere di interessi.

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione e saranno pertanto disponibili in pari data.

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione e saranno pertanto disponibili in pari data.

#### **5.1.6 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta**

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla CONSOB i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata, a cura dell'Emittente, il giorno della conclusione del Periodo di Opzione, mediante diffusione di apposito comunicato.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati che saranno Offeriti in Borsa, sarà pubblicato sul sito *web* dell'Emittente (*www.bfspa.it*) e su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso, con indicazione del numero di tali diritti e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Borsa, ove del caso, sarà effettuata mediante apposito comunicato il giorno successivo la conclusione del periodo di Offerta in Borsa.

#### **5.1.7 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

Lo Statuto non prevede diritti di prelazione.

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta in Opzione, tra 13 e 30 novembre 2023 (estremi inclusi), presso gli Intermediari Autorizzati aderenti, che sono tenuti a dare istruzioni a Euronext Securities Milan entro le ore 14:00 (fuso orario italiano) dell'ultimo giorno di tale periodo.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa su Euronext Milan dal giorno 13 al 24 novembre 2023 (estremi inclusi) in conformità al Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'articolo 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione saranno Offerti in Borsa, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno 2 giorni di mercato aperto (salvo ove non siano già stati integralmente venduti).

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione e il termine del Periodo di Opzione, l'Azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inopinato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

#### **5.1.8 Ammontare totale dell'Offerta**

L'Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 299.295.304, ha ad oggetto massime n. 74.823.826 Nuove Azioni.

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno Offerte in Opzione agli azionisti dell'Emittente, al Prezzo di Offerta, sulla base di un rapporto di opzione di n. 2 Nuove Azioni ogni n. 5 Azioni detenute.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

<b>Dati rilevanti dell'Offerta</b>	
Numero di Nuove Azioni offerte	Massime n. 74.823.826 Nuove Azioni
Rapporto di opzione	n. 2 Nuove Azioni ogni n. 5 Azioni
Prezzo di Offerta	Euro 4,00
Controvalore totale massimo dell'Aumento di Capitale	Euro 299.295.304
Numero di Azioni dell'Emittente emesse alla Data del Prospetto Informativo	187.059.565
Numero di Azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	261.883.391
Capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo	Euro 187.059.565
Capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Euro 261.883.391
Percentuale delle Nuove Azioni sul totale delle Azioni emesse dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	28,571%

#### **5.1.9 Revoca e sospensione dell'Offerta**

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Ferrara del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile.

#### **5.1.10 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione**

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge.

Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Nuove Azioni, fatta salva l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'articolo 23, paragrafo 2, del Regolamento Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del TUF, ai sensi dei quali gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione di un supplemento al prospetto informativo hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, qualora il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante oggetto del supplemento siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo complessivo di Offerta o della consegna delle Azioni, se precedente.

## **5.2 Piano di riparazione e di assegnazione**

### **5.2.1 Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica**

La comunicazione dell'ammontare assegnato delle Nuove Azioni verrà effettuata dagli Intermediari Autorizzati.

### **5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%**

Alla Data del Prospetto Informativo, gli azionisti Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo – titolari, alla Data del Prospetto Informativo, di partecipazioni complessivamente rappresentative del 50,62% del capitale sociale di BF – hanno assunto gli Impegni di Sottoscrizione, in forza dei quali si sono impegnati irrevocabilmente e incondizionatamente a esercitare integralmente tutti i Diritti di Opzione a ciascuno di essi spettanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale e, quindi, a sottoscrivere Nuove Azioni *pro quota* rispetto alla propria partecipazione in BF, per un importo complessivo pari a circa Euro 150.000 migliaia. Gli Impegni di Sottoscrizione non sono assistiti da alcuna garanzia e, pertanto, in caso di inadempimento degli stessi, per qualsivoglia ragione, da parte degli azionisti che li hanno assunti, la Società non sarà in grado di ottenerne l'esecuzione da parte di un soggetto terzo e la porzione dell'Aumento di Capitale oggetto degli Impegni di Sottoscrizione non adempiuti rimarrà ineseguita. Gli Impegni di Sottoscrizione sono validi ed efficaci fino al 30 novembre 2023.

Fatto salvo quanto precede, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, nessun'altro degli azionisti rilevanti (per tali intendendosi gli azionisti con partecipazioni pari o superiori al 3% del capitale sociale dell'Emittente), né i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno assunto alcun impegno in ordine alla sottoscrizione delle Nuove Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle Azioni da loro possedute.

## **5.3 Fissazione del prezzo**

### **5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore**

Il Prezzo di Offerta è pari ad Euro 4,00 per ciascuna Nuova Azione. Al riguardo si segnala che il Prezzo di Offerta si confronta con un prezzo medio registrato dalle Azioni su Euronext Milan, sulla base dei prezzi ufficiali di Borsa Italiana, nel mese precedente e nei 3, 6 e 12 mesi precedenti il 6 novembre 2023 (incluso) pari, rispettivamente, a Euro 3,46, Euro 3,51, Euro 3,57 ed Euro 3,62.

Il Prezzo di Offerta è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha basato la propria decisione di fissare il Prezzo di Offerta ad un livello superiore alle quotazioni di borsa delle azioni BF sulle seguenti considerazioni.

Le quotazioni di borsa hanno, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, un ridotto valore segnaletico in quanto: (i) anche sulla base di analisi formulate da propri consulenti strategici nel contesto della redazione del Piano Industriale, BF costituisce, a livello globale, un operatore con caratteristiche uniche. Infatti, non sono ravvisabili sul mercato nazionale ed internazionale altri operatori quotati che presidiano, come invece fa il Gruppo, tutte le fasi della filiera agro-industriale, e (ii) storicamente il titolo BF si caratterizza per il ridotto grado di liquidità.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto conforme all'interesse sociale fissare un prezzo di offerta in linea con la propria valutazione del valore intrinseco della Società, anche se superiore al corso di borsa del titolo. A giudizio del Consiglio di Amministrazione, tale decisione può fornire al mercato una indicazione di quelle che l'Emittente ritiene essere le prospettive di crescita e di valorizzazione della Società e del Gruppo nel contesto della realizzazione del Piano Industriale e così contribuire a un miglior apprezzamento del valore del Gruppo da parte del mercato e degli investitori istituzionali. Tali elementi, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, potrebbero innescare, nel tempo, un circolo virtuoso di attrazione di nuovi investitori di lungo periodo, con evidenti benefici per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del fatto che un prezzo di offerta a premio rispetto al corso di borsa potrebbe disincentivare le sottoscrizioni in quanto un azionista potrebbe più convenientemente acquistare azioni sul mercato (possibilità peraltro limitata, nel caso di BF, dalla ridotta liquidità del titolo). Ha tuttavia osservato che sono stati raccolti Impegni di Sottoscrizione per un importo complessivo di circa Euro 150.000 migliaia, senza vincoli di prezzo, elemento che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione: (i) rende ragionevole ritenere che la Società possa disporre, a valle dell'Aumento di Capitale, quantomeno di Euro 150.000 migliaia, sufficienti per la realizzazione di una parte significativa degli investimenti per la crescita previsti dal piano, e (ii) denota l'interesse e la fiducia di investitori istituzionali (tra cui Intesa Sanpaolo) sui risultati attesi dall'Emittente e sulle sue prospettive di crescita.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine considerato che, quanto alla prospettiva degli azionisti, un aumento a premio è comunque contro-diluitivo per il socio che non lo sottoscrive. Infatti, a parità di importo complessivo dell'aumento, viene emesso un minor numero di azioni rispetto a quello che si avrebbe in caso di fissazione di un prezzo di offerta a sconto.

Infine, si evidenzia che la fissazione del Prezzo di Offerta a un livello superiore alle quotazioni di Borsa comporta che i Diritti di Opzione spettanti agli azionisti della Società, pur rimanendo impregiudicato il relativo valore giuridico, potrebbero non incorporare alcun valore economico.

Nessuna spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico dei sottoscrittori.

### ***5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta***

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo ed è stato comunicato al mercato mediante comunicato stampa diffuso al termine del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2023, pertanto, non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

### ***5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di opzione***

Le Nuove Azioni sono Offerte in Opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non sono previste limitazioni all'esercizio del Diritto di Opzione.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### ***5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta e dei collocatori***

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, non esiste un responsabile del collocamento, né un consorzio di collocamento.

### ***5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari***

Le richieste di sottoscrizione delle Nuove Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari Autorizzati Aderenti.

### ***5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia***

In relazione all'Aumento di Capitale, alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati perfezionati impegni di sottoscrizione e garanzia, salvo per gli Impegni di Sottoscrizione per informazioni in merito ai quali si veda Parte C, Sezione 5, Paragrafo 5.2.2, del Prospetto Informativo.

### ***5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia***

Non applicabile.

## **6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione e mercati di quotazione**

Le Nuove Azioni saranno ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Milan, al pari delle Azioni in circolazione alla Data della Prospetto Informativo.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di massime n. 74.823.826 Nuove Azioni, rappresentative di una percentuale superiore al 20% del numero complessivo di Azioni ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 5, comma 1, lett. a), del Regolamento Prospetto, il presente Prospetto Informativo costituisce anche un prospetto ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni.

Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Milan, ai sensi dell'art. 2.4.1, comma 7, del Regolamento di Borsa, al pari delle azioni dell'Emittente quotate alla Data del Prospetto Informativo.

### **6.2 Altri mercati regolamentati**

Le azioni dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, sono quotate unicamente su Euronext Milan.

### **6.3 Altre operazioni**

Non sono previste, in prossimità dell'Offerta, altre operazioni di vendita, sottoscrizione o collocamento privato delle Nuove Azioni o di altri strumenti finanziari dell'Emittente oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

### **6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Nell'ambito dell'Offerta, alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Nuove Azioni.

## **7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **7.1 Accordi di *lock-up***

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni.

## **8 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA**

### **8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta**

I proventi netti totali derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione e liberazione delle Nuove Azioni, sono stimati in circa Euro 300.000 migliaia.

Le spese totali legate all'Offerta sono stimate in circa Euro 10.000 migliaia, comprensivi di spese per consulenze e altre spese vive.

Inoltre, si precisa che i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto di circa Euro 10.000 migliaia per le spese totali legate all'Offerta, sono stimati in circa Euro 290.000 migliaia.

## **9 DILUIZIONE**

### **9.1 Diluizione derivante dall'Offerta**

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, per gli azionisti che decideranno di esercitare integralmente i Diritti di Opzione di loro spettanza non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quota di partecipazione sul capitale sociale complessivo.

Gli azionisti dell'Emittente che non dovessero, invece, esercitare integralmente i Diritti di Opzione loro spettanti in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale da essi detenuta subirebbero una diluizione della loro quota di partecipazione al capitale sociale pari a (i) il 28,571%, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale; e (ii) il 16,717%, in caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo pari a quello degli Impegni di Sottoscrizione.

Il valore del patrimonio netto della Società per Azione al 30 giugno 2023 è pari ad Euro 2,55, a fronte di un Prezzo di Offerta pari a Euro 4,00 (di cui Euro 1,00 da imputarsi a capitale ed Euro 3,00 da imputarsi a sovrapprezzo).

### **9.2 Diluizione che subiranno gli attuali azionisti anche nell'ipotesi che esercitino il loro diritto di sottoscrizione**

Non applicabile.

## **10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1 Consulenti legati all'Offerta**

La Parte C del Prospetto Informativo non contiene riferimenti a consulenti legali all'operazione oggetto del Prospetto Informativo.

### **10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione**

Fatto salvo quanto indicato nella Parte B, Sezione II, Paragrafo 2.1, del Prospetto Informativo, quest'ultimo non contiene ulteriori informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

## 11 DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per tali definizioni, ogni qualvolta il contesto lo richiama, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b>Arum</b>	Arum S.p.A. con sede legale in Torino (TO), Via Valeggio n. 41, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01653160539.
<b>Assemblea</b>	L'assemblea ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente.
<b>Aumento di Capitale</b>	L'aumento di capitale sociale della Società, a titolo oneroso e in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo di Euro 299.295.304, di cui massimi Euro 74.823.826 da imputarsi titolo di capitale e massimi Euro 224.471.478 da imputarsi a titolo di sovrapprezzo, da effettuarsi mediante emissione delle Nuove Azioni – aventi le stesse caratteristiche delle Azioni in circolazione e godimento regolare – da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, al Prezzo di Offerta, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre e del 6 novembre 2023, a valere sulla Delega.
<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione espressa del valore nominale.
<b>BEI</b>	Banca Europea per gli Investimenti, il cui ruolo è quello di fornire finanziamenti per progetti che contribuiscono a realizzare gli obiettivi dell'Unione Europea, sia all'interno che al di fuori dell'Unione Europea stessa.
<b>BF o Emittente o Società</b>	B.F. S.p.A., con sede legale in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara 08677760962.
<b>BF Agricola</b>	BF Agricola S.r.l. Società Agricola, con sede legale e amministrazione centrale in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara 02079750382.
<b>BF Agro-Industriale</b>	BF Agro-Industriale S.r.l., con sede legale e amministrazione centrale in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara 02012330383.
<b>BF International</b>	BF International S.r.l., con sede legale in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara 02139050385.
<b>Bilancio Consolidato 2022</b>	Il bilancio consolidato di BF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
<b>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2023</b>	Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di BF per il periodo di sei mesi dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2023.
<b>Bonifiche Ferraresi</b>	Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola, con sede legale e amministrazione centrale in Jolanda di

	Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara 00050540384.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>CAI</b>	Consorzi Agrari d'Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Ventiquattro Maggio n. 43, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 15386841009.
<b>Codice Civile o cod. civ. o c.c.</b>	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
<b>Codice di Corporate Governance</b>	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, predisposto e approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il collegio sindacale della Società.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Il consiglio di amministrazione della Società.
<b>CONSOB</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest</b>	Il conferimento, con effetto dal 1 settembre 2022, da parte di Consorzio Nordest in CAI del Ramo d'Azienda Nordest, a liberazione dell'aumento di capitale sociale di CAI riservato a Consorzio Nordest.
<b>Consorzio Nordest</b>	Consorzio Agrario Nordest Soc. coop., con sede legale in Verona, Via Francia n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 03335760231.
<b>Data del Prospetto Informativo</b>	La data di approvazione del Prospetto Informativo, ossia l'8 novembre 2023.
<b>Dati Previsionali</b>	Le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali contenute nel Piano Industriale relative il valore della produzione per il 2023 e il 2027, l'EBITDA per il 2023 e il 2027, il totale cumulato dei dividendi previsti in arco di piano, nonché gli impieghi (che rappresentano il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti, sostenuti per l'attuazione del Piano Industriale) delle risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale, da nuovi finanziamenti e da operazioni straordinarie di valorizzazione di partecipazioni di minoranza direttamente o indirettamente detenute dall'Emittente.
<b>Delega</b>	La delega conferita dall'Assemblea del 27 settembre 2023 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, comma 1 e 2, del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale a titolo oneroso, in una o più volte, con eventuale articolazione in più <i>tranche</i> e in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, per un importo massimo complessivo (inclusivo di sovrapprezzo) di Euro 300.000 migliaia, mediante emissione delle Nuove Azioni, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni in circolazione al momento dell'emissione, da offrire in opzione agli azionisti dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, con

ogni più ampio potere per gli amministratori di individuare, per ogni eventuale singolo esercizio della Delega, i termini e condizioni della stessa ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ammontare esatto dell'aumento di capitale, il numero massimo di Nuove Azioni da emettere e il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), che non potrà essere inferiore alla parità contabile implicita dell'azione alla data di esercizio della Delega, nonché tutti i poteri necessari e opportuni per il assicurare il buon esito dell'operazione.

In data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha esercitato integralmente la Delega e, conseguentemente, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a titolo oneroso e in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 300.000 migliaia (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), da realizzarsi mediante emissione delle Nuove Azioni, da offrirsi in opzione agli azionisti, al Prezzo di Offerta.

In data 6 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i termini e condizioni dell'Aumento di Capitale.

<b>Diritti di Opzione</b>	I diritti degli azionisti dell'Emittente di sottoscrivere in opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, le Nuove Azioni, nel rapporto di n. 2 Nuove Azioni per ogni n. 5 Azioni detenute.
<b>Dompè Holdings</b>	Dompè Holding S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Via Santa Lucia n. 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 08435560969.
<b>ESMA</b>	La <i>European Securities and Markets Authority</i> , autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 e che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come fornire dei presidi a tutela degli investitori.
<b>Eurocap</b>	Eurocap Petroli S.p.A., con sede legale in Modena, Viale Caduti sul Lavoro, n. 258 ,codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara 02003220387.
<b>Euronext Milan</b>	Il mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Euronext Securities Milan</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Piazza degli Affari n. 6 e denominazione commerciale " <i>Euronext Securities Milan</i> ".
<b>GDPR</b>	Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ( <i>General Data Protection Regulation</i> ).
<b>Gruppo BF o Gruppo</b>	Collettivamente BF e le società da essa, direttamente o indirettamente, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.

<b>IAS/IFRS o IFRS o Principi Contabili Internazionali</b>	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS), adottati dall’Unione Europea secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standard Interpretations Committee</i> ” (SIC).
<b>IBF</b>	IBF Servizi S.p.A., con sede legale in Jolanda di Savoia (FE), Via Cavicchini n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 03585111200.
<b>Impegni di Sottoscrizione</b>	Gli impegni, irrevocabili e incondizionati, assunti dagli azionisti Dompè Holdings, Arum e Intesa Sanpaolo – rispettivamente in data 17, 18 e 19 luglio 2023 – nei confronti di BF a esercitare integralmente tutti i Diritti di Opzione a ciascuno di essi spettanti nell’ambito dell’Aumento di Capitale e, quindi, a sottoscrivere Nuove Azioni <i>pro quota</i> rispetto alla propria partecipazione in BF.
<b>Indicatori Alternativi di Performance o IAP</b>	Gli indicatori di <i>performance</i> finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria come definiti e disciplinati dagli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016). Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull’informativa finanziaria, il più delle volte mediante l’aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.
<b>Informazioni Consolidate Proforma 2022</b>	Il conto economico consolidato <i>proforma</i> corredato delle note esplicative dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto al fine di rappresentare i principali effetti sul conto economico consolidato del Gruppo BF per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del Conferimento del Ramo d’Azienda Nordest (efficace dal 1 settembre 2022).
<b>Intermediari Autorizzati</b>	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Euronext Securities Milan.
<b>Intesa Sanpaolo o ISP</b>	Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino (TO), Piazza San Carlo n. 156, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, partita IVA 11991500015, numero di iscrizione all’albo delle banche 5361, capogruppo del gruppo bancario “ <i>Intesa Sanpaolo</i> ”.
<b>Istruzioni di Borsa</b>	Le “ <i>Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.</i> ” vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Modello 231</b>	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui all’art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 finalizzato alla prevenzione di reati presupposto della responsabilità amministrativa dell’ente.
<b>MUR</b>	Il Ministero dell’Università e della Ricerca della Repubblica Italiana.
<b>Nuove Azioni</b>	Le massime complessive n. 74.823.826 nuove Azioni ordinarie di BF, prive del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione

	alla Data del Prospetto Informativo, emesse in esecuzione dell’Aumento di Capitale.
<b>Offerta o Offerta in Opzione</b>	L’offerta in opzione delle Nuove Azioni agli azionisti dell’Emittente, ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, al Prezzo di Offerta.
<b>Offerta in Borsa</b>	L’offerta su Euronext Milan da parte dell’Emittente dei Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 3, del Codice Civile.
<b>Parti Correlate</b>	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS 24 ovvero le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel Regolamento OPC.
<b>Periodo di Negoziabilità dei Diritti di Opzione</b>	Il periodo in cui i Diritti di Opzione saranno negoziabili su Euronext Milan, compreso tra il 13 e il 24 novembre 2023 (estremi inclusi).
<b>Periodo di Opzione</b>	Il periodo di adesione all’Offerta, compreso tra il 13 e il 30 novembre 2023 (estremi inclusi).
<b>Piano Industriale o Piano Industriale 2023-2027</b>	Il piano industriale dell’Emittente per gli esercizi 2023-2027 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2023 e contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi di breve/medio periodo che il Gruppo intende intraprendere nonché i Dati Previsionali.
<b>Piano LTI 2023-2025</b>	Il piano di incentivazione di lungo termine riservato all’amministratore delegato della Società, nonché ad altri dirigenti diversi dall’amministratore delegato stesso, basato sull’assegnazione di azioni al conseguimento di dati obiettivi e approvato dall’Assemblea Straordinaria del 10 maggio 2023.
<b>PNNR</b>	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato nel 2021 dal Governo della Repubblica Italiana per rilanciarne l’economia dopo la pandemia da COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese, nel contesto del programma Next Generation EU approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia da COVID-19.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo pari a Euro 4,00 (comprensivo di sovrapprezzo) a cui ciascuna Nuova Azione sarà offerta in opzione agli azionisti dell’Emittente.
<b>Procedura OPC</b>	La procedura per le operazioni con parti correlate dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2391- <i>bis</i> del Codice Civile e del Regolamento OPC, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
<b>Prospetto Informativo</b>	Il presente prospetto informativo, redatto ai sensi del Regolamento 1129 nonché in conformità al Regolamento 980 e al Regolamento 979, e conforme al modello depositato presso CONSOB in data 8 novembre 2023, a seguito di comunicazione dell’avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione con nota dell’8 novembre 2023, protocollo n. 0098264/23.
<b>Ramo d’Azienda Nordest</b>	Il ramo d’azienda costituito dai compensi aziendali strumentali alle attività di commercializzazione, produzione ed erogazione di servizi e prodotti agricoli (ossia tutte le attività, materiali e immateriali, relative al <i>core business</i>

svolto dal Consorzio Nordest), unitamente ad alcuni immobili strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica, impianti e attrezzature (ad eccezione delle macchine relative al settore meccanizzazione), beni immateriali, capitale circolante, personale e relative passività, ed una parte dell'indebitamento finanziario che è stato oggetto del Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest.

<b>Regolamento Delegato 2019/979</b>	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.
<b>Regolamento Delegato 2019/980</b>	Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetto per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana e vigente alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.
<b>Regolamento sugli Abusi di Mercato o MAR</b>	Il Regolamento (UE) 2014/596 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.
<b>Regolamento OPC</b>	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
<b>Regolamento Prospetto</b>	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato.
<b>Relazione sulla Corporate Governance 2022</b>	La " <i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i> " relativa al periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2023.
<b>SACE</b>	SACE S.p.A. con sede legale in Roma (RM), Piazza Poli n. 37/42, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05804521002.
<b>SIS</b>	Società Italiana Sementi S.p.A., con sede legale e amministrazione centrale in San Lazzaro di Savena (BO), Via Mirandola n. 5, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 03585111200.
<b>Società di Revisione</b>	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta al Registro dei revisori legali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 con il n. 132587.

**Statuto** Lo statuto della Società vigente alla Data del Prospetto Informativo.

**Testo Unico della Finanza** Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.  
**o TUF**

## 12 GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b>agricoltura di precisione</b>	Gestione aziendale (agricola, ma anche forestale e zootecnica) che si avvale di tecniche e tecnologie mirate all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo.
<b>agritech</b>	L'insieme delle applicazioni e delle integrazioni delle tecnologie di ultima generazione con i processi di produzione e controllo nel settore agro-alimentare.
<b>agrivoltaico</b>	L'uso di un terreno sia per produrre energia fotovoltaica, grazie all'installazione di pannelli solari, sia per realizzare attività agricole e di allevamento.
<b>bio-carburanti</b>	Combustibili prodotti a partire da materie prime biogeniche, come oli estratti da semi oleaginosi, scarti organici (quali oli di cottura, grassi animali e residui provenienti dall'industria agro-alimentare).
<b>bio-raffineria</b>	Una struttura produttiva che integra più processi per la conversione di diverse materie prime biogeniche in numerosi prodotti finali a più elevato valore aggiunto.
<b>Blockchain</b>	Meccanismo di <i>database</i> avanzato che permette la condivisione trasparente di informazioni all'interno di una rete archivia i dati in blocchi collegati tra loro in una catena.
<b>business-to-business (B2B)</b>	Il commercio interaziendale, ossia le relazioni commerciali tra imprese.
<b>CAGR</b>	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> (tasso annuo composto di variazione), indica il tasso di crescita annuale applicato ad un determinato importo/ammontare o a una grandezza di bilancio per un periodo pluriennale.
<b>carried interest</b>	Un sistema di incentivazione per il <i>management</i> di società o fondi d'investimento che consiste nell'assegnazione di strumenti finanziari in una società veicolo aventi diritti patrimoniali rafforzati, in forza dei quali i soggetti beneficiari hanno il diritto di ricevere i proventi complessivamente generati da un investimento in misura più che proporzionale rispetto alla propria partecipazione nella società veicolo.
<b>cash conversion</b>	Metrica economica che misura il tempo impiegato da una società per convertire i propri investimenti in scorte e in altre risorse in flussi di cassa derivanti dalle vendite.
<b>CGU</b>	Acronimo di <i>Cash Generating Units</i> ossia unità generatrice di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36. Indica il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
<b>colture o piante oleaginose</b>	Le colture o piante finalizzate alla produzione di semi destinati all'estrazione di oli vegetali (per usi alimentari, la soia, l'arachide, il girasole e il sesamo;

per usi prevalentemente non alimentari, il cotone, il lino, la colza) e, secondariamente, alla trasformazione in mangimi.

<b>colture energetiche</b>	Le colture finalizzate ad essere utilizzate per produrre bio-carburanti o destinate ad essere bruciate, in virtù del proprio contenuto energetico, per generare elettricità o calore.
<b>commodity agricole</b>	Le materie prime agricole che vengono scambiate sul mercato senza differenze qualitative, principalmente avena, farina di soia, frumento, mais, olio di soia, soia, cacao, caffè, cotone, legname, succo d'arancia, tabacco, zucchero.
<b>consorzio agrario</b>	Un consorzio di agricoltori, costituiti in forma di società, su base provinciale o interprovinciale, per la fornitura di beni o servizi utili per l'attività imprenditoriale agricola o per la commercializzazione delle loro produzioni.
<b>cornerstone investor</b>	Un investitore che sottoscrive e/o acquista una partecipazione rilevante in una società nel contesto di una operazione di raccolta di capitale.
<b>EBIT</b>	Acronimo di " <i>Earnings Before Interests and Taxes</i> ", corrisponde al risultato operativo del conto economico consolidato.
<b>EBITDA</b>	<p>Acronimo di "<i>Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation</i>", corrisponde al risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito dell'esercizio, dei proventi finanziari, degli oneri finanziari, degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, della svalutazione di titoli finanziari, degli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diretti necessari all'attuazione dell'operazione di Conferimento del Ramo d'Azienda Nordest.</p> <p>L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente.</p>
<b>ESG</b>	Acronimo di " <i>Environment, Social and Governance</i> ", indica un insieme di fattori in materia (i) ambientale ( <i>environment</i> ), quali l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'attenzione al cambiamento climatico, (ii) sociale ( <i>social</i> ), quali la tutela dei diritti dei lavoratori e degli altri stakeholder rilevanti, e (iii) l'organizzazione aziendale ( <i>governance</i> ), quali la remunerazione del <i>top management</i> e la composizione degli organi sociali, che vengono tenuti in considerazione nella conduzione delle attività aziendali e utilizzati ai fini della valutazione della sostenibilità di una impresa.
<b>FAO</b>	L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.
<b>feedstock</b>	Le materie prime destinate agli impianti di raffinazione petrolifera e impiegati per la realizzazione dei prodotti finiti.
<b>Fondo Europeo Agricolo di Garanzia o FEAGA</b>	Acronimo con il quale si identifica il fondo di sostegno europeo, istituito dal regolamento (CE) n. 1290/2005, gestito in regime di gestione concorrente tra gli stati membri e l'Unione Europea, che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) n. 1306/2013, finanzia le seguenti spese, che devono essere effettuate in conformità del diritto dell'Unione Europea: a) le misure dirette a regolare o sostenere i mercati agricoli; b) i pagamenti diretti agli

agricoltori previsti dalla PAC; c) il contributo finanziario dell'Unione Europea alle azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno dell'Unione Europea e nei paesi terzi, realizzate dagli stati membri in base a programmi selezionati dalla Commissione; d) il contributo finanziario dell'Unione al programma "Frutta e verdura nelle scuole" di cui all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e alle misure connesse a malattie degli animali e alla perdita di fiducia dei consumatori di cui all'articolo 155 di tale regolamento. Il FEAGA finanzia direttamente altresì le seguenti spese, sempre in conformità del diritto dell'Unione Europea: a) la promozione dei prodotti agricoli, realizzata direttamente dalla Commissione o attraverso organismi internazionali; b) le misure adottate in conformità del diritto dell'Unione Europea, destinate a garantire la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura; c) la creazione e il mantenimento dei sistemi d'informazione contabile agricola; d) i sistemi di indagini agricole, comprese le indagini sulla struttura delle aziende agricole.

<b>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale o FEASR</b>	Acronimo con il quale si identifica il fondo di sostegno europeo, istituito dal regolamento (CE) n. 1290/2005, gestito in regime di gestione concorrente tra gli stati membri e l'Unione Europea, che mira a rafforzare la politica di sviluppo rurale dell'unione europea e a semplificarne l'attuazione. Il FEASR contribuisce a migliorare (i) la competitività del settore agricolo e forestale; (ii) l'ambiente e il paesaggio; (iii) la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale. Il FEASR fornisce un'assistenza complementare alle azioni nazionali, regionali e locali che contribuiscono alle priorità dell'Unione Europea. La Commissione e gli stati membri vigilano inoltre sulla coerenza e la compatibilità del FEASR con le altre misure di sostegno finanziate dall'Unione Europea.
<b>franco destino</b>	Clausola contrattuale dei documenti di trasporto riguardante le condizioni di consegna. I rischi e le spese di spedizione sono a carico del fornitore fino al destino.
<b>GDO</b>	Acronimo con il quale si identifica il settore della Grande Distribuzione Organizzata.
<b>Green Deal europeo</b>	L'insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050, da attuarsi mediante un più efficiente uso delle risorse, il passaggio a un'economia circolare e pulita, il contrasto ai cambiamenti climatici, la fine della perdita di biodiversità e la riduzione dell'inquinamento
<b>HoReCa</b>	Acronimo di " <i>Hotellerie-Restaurant-Catering</i> " (in italiano " <i>albergo-ristorante-bar</i> ") è un termine commerciale con il quale si identifica il settore dell'industria alberghiera e di ristorazione.
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	Indicatore Alternativo di Performance utilizzato dall'Emittente al fine di valutare il livello complessivo dell'indebitamento del Gruppo BF e la sua composizione. In particolare, l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come la somma dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente, al netto delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie correnti. L'Indebitamento Finanziario Netto viene determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 (di seguito anche

“Orientamento ESMA”), in merito al quale CONSOB ha diramato in data 29 aprile 2021 il Richiamo di attenzione 5/21.

<b>inflazione</b>	L'aumento progressivo del livello medio generale dei prezzi e la diminuzione progressiva del potere di acquisto della moneta avente corso legale in un determinato Paese. Il fenomeno può avere molteplici cause, sia reali sia monetarie, e assumere forme differenti.
<b>IoT</b>	Acronimo per “ <i>Internet of Things</i> ”, indica un’evoluzione dell’uso della rete internet: gli oggetti (le “ <i>cose</i> ”) si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su sé stessi e accedere a informazioni aggregate da parte di altri.
<b>ISMEA</b>	L’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, con sede in Viale Liegi, 26, 00198 Roma, un ente pubblico economico istituito col decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419 e che fornisce servizi informativi, assicurativi e finanziari e costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole e le loro forme associate, al fine di favorire l’informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato. L’ISMEA affianca, inoltre, le Regioni nelle attività di riordino fondiario, attraverso la formazione e l’ampliamento della proprietà agricola, e favorisce il ricambio generazionale in agricoltura in base ad uno specifico regime di aiuto approvato dalla Commissione europea.
<b>ISTAT</b>	L’Istituto Nazionale di Statistica, con sede in Roma, Via Cesare Balbo, n. 16.
<b><i>lifelong learning</i></b>	Un processo individuale intenzionale che mira all’acquisizione di ruoli e competenze e che comporta un cambiamento relativamente stabile nel tempo.
<b>NATO</b>	Acronimo di “ <i>North Atlantic Treaty Organization</i> ”, è un’organizzazione internazionale per la collaborazione nel settore della difesa costituita a Washington il 4 aprile 1949 con la stipula del Patto Atlantico. Attualmente, fanno parte della NATO 30 Stati, inclusa l’Italia.
<b>OGM</b>	Acronimo di “ <i>Organismo Geneticamente Modificato</i> ”, espressione che indica un organismo vivente che possiede un patrimonio genetico modificato con tecniche di ingegneria genetica.
<b>PAC</b>	La politica agricola comune finanziata dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale a sostegno dell’agricoltura e dello sviluppo rurale, in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
<b>PFN</b>	Acronimo di “ <i>Posizione Finanziaria Netta</i> ”, coincidente con il termine Indebitamento Finanziario Netto.
<b>PIL</b>	Acronimo di “ <i>Prodotto Interno Lordo</i> ”, indica il risultato finale dell’attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell’economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell’IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni.

<b>polo</b>	La concentrazione in una società, o in un numero limitato di società, del Gruppo delle aziende o dei rami d'azienda che si occupano della medesima attività o di attività affini, allo scopo di ottimizzare le risorse e l'impiego delle stesse, creare sinergie e scambi di capitale intellettuale, con conseguente incremento di crescita e sviluppo.
<b><i>private label</i></b>	Prodotti o servizi realizzati da società terze destinati ad essere venduti con il marchio della società che vende/offre il prodotto/servizio.
<b>SAU o superficie agricola utilizzata</b>	L'insieme di terreni investiti a seminativi (compresi quelli a riposo), coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, agrumi, fruttiferi, vivai, castagneti da frutto, coltivazioni legnose agrarie in serra), orti familiari, prati permanenti e pascoli. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. Sono esclusi da tale definizione i boschi, la superficie agraria non utilizzata e le aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali e la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei ed in appositi edifici.
<b>settore</b>	Ciascuno degli ambiti di operatività del Gruppo e costituiti da attività economiche complementari o affini svolte da società del Gruppo.
<b><i>Sustainable Development Goals</i> o <i>SDG</i></b>	<p>Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono una serie di 17 obiettivi da raggiungersi entro il 2030 definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia <i>“per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti”</i> e contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Tali obiettivi mirano ad affrontare varie questioni relative allo sviluppo economico e sociale, tra cui: la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, l'urbanizzazione, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza sociale e di genere, la giustizia e la pace.</p>
<b>zootecnia</b>	La disciplina che si occupa dell'allevamento e della produzione degli animali domestici.